

# 



#### **VENERDI 8 MAGGIO 1998**

A Bologna artisti e studiosi tracciano il bilancio del «secolo breve» attraverso le invenzioni del linguaggio

DALLA REDAZIONE

BOLOGNA Cos'è un confine? Per un esploratore il fascino che si Quali sono prova ad attraversarlo. Per un viaggiatore una tappa finalmente raggiunta. Per altri uomini un itinerario compiuto o un luogo da riscoprire o un passato a cui sfuggire. Di certo la parola latina («finis») significa limite. Lembo estremo. Termine oltre il quale non si può andare.

Masiamosicuri? Prendiamoad esempio il giorno ultimo di questo secolo e di questo millennio, vale a dire il confine del 31 dicembre del 1999. La barriera è evidente. Un catenaccio che chiuderà inesorabilmente mille anni di storia. Dietro ad esso lasceremo volentieri il medioevo, le guerre, e memoria le pestilenze, le invasioni e poi su, su fino al terribile'900 limite

estremo di dieci secoli abbastanza bui con Stalin, Hitler, due guerre mondiali, la Shoa, il terrorismo e via elencando. La domanda è: davvero non c'è niente da portarsi dietro? Davvero nel Terzo mil-

lennio il nostro passato non ha diritto di cittadinanza? Davvero fra poco più di 600 giorni ci chiuderemo una porta alle spalle? A Bologna non la pensano così.

Hanno formato un comitato (Francesco Berti Arnoaldi, Alessandro Castellari, Mathias Deichmann, Jean Michel Folon, Raffaella Alberti e Marilena Pasquali)

identificando 46 parole chiave che, a loro dire, meriterebbero di essere messe in angia per ii grande viaggio verso il Tremila. Quarantasei parole che poste nelle mani di esperti e studiosi saranno oggetto di un ciclo di conferenze (da oggi fino alla fatidica data dello show- down di fine secolo nella bella sala Farnese a palazzo d'Accursio) dove saranno analizzate, studiate e valutate. A giudicarle un pubblico di studiosi e di curiosi. Ognuno con la possibilità di aggiungerne altre all'elenco nel caso non le tro-

vasse esaustive. Una specie di gioco. A metà tra l'analisi prospettica della storia e l'antico schema della torre. Ma è davvero così? «Niente affatto - dice ad esempio Marilena Pasquali direttrice del Museo Morandi e co-ideatrice dell'ini-

ziativa -. Noi non ci chiediamo cosa prendere e cosa | «Mito» discusso con Ileana Chilasciare. Ci domandiamo cosa portare. E molte di queste parole | Giorgio De Michelis; «Ragione» che abbiamo identificato hanno | con Carlo Sini: «Musica» con Pieun significato se prese nel '900 e | ro Farulli e «Amore» con Raffaella un altro se ci accompagneranno | Lamberti. A seguire una quaranti- |

i temi-chiave del passato da portare nel futuro? Un'indagine tra estetica, ideologie

«Letter atura»è una delle quarantasei parole chiave del Novecento che sono state individuate come fondamentali per il passaggio al nuovo Millennio: ne ha parlato ieri a Bologna Ezio Raimondi

**CHE COSA** prendere e che cosa

lasciare? Dietro ogni termine si nasconde un pezzo di storia

invece nel Duemila». Ispirata dalla lettura di «Lezioni americane» di Calvino e da quelle delle «Proposte per il prossimo millennio» il ciclo denominato «Addio Novecento» ponesubito nel piatto una tranche di sei parole: «Letteratura» (il primo incontro avvestato commentato

da Ezio Raimondi); rassi; «Comunicazione» con

nadialtri termini. (vedi schema). Ma può una parola rappresentare mille anni di storia? «Certo dice Edoardo Sanguineti chiamato a commentare la parola Poesia anche se la data esatta non è ancora stata decisa -. Questa è una buona occasione per fare bilanci dopo un secolo di disillusioni. E riflettere su alcuni termini, se ben scelti, può essere molto utile». E di queste parole chiave ce n'è una che secondo lei è stata dimenticanuto ieri a Bologna è | ta? «Sì - dice sempre il poeta -. Ideologia. Non l'hanno messa e

su questo secolo non si possono farebilanci senza tirarla in ballo». «Io commenterei invece il termine Bellezza - dice il professor Ezio Raimondi che ieri ha inaugurato il ciclo commentando Letteratura -. È una parola il cui con-

torno mi riporta a un BELLEZZA libro di Conrad: o Ragione, "Cuore di tenebra" e quindi al suo contrario: Orrore. Il secolo. anzi i secoli ultimi, ci o Ideologia invitano ad essere **Ecco tutte** prudenti su ciò che le proposte siamo e su ciò che poper il Terzo tremmo essere. In-

ste che dobbiamo scoprire, ma non abolire perché se non ci fossero le ombre gli uomini sarebbero entità piane. Ombre che dobbiamo piuttosto ordinare». E una parola che secondo lei manca? «Molteplice».

dire... ombre nasco-

Stessa lunghezza d'onda per Carlo Sini, chiamato il prossimo

Amore o Mito, Comunicazione

millennio

divertente va bene. Mille anni sono tanti per essere sintetizzati in alcune parole. A sua volta certe parole sono importanti in una certa fase del millennio trascorso, meno in un altra. Senza parlare che possono avere un si-

28 maggio a parlare

di Ragione. Dice il fi-

losofo: «Se prendia-

mo questa operazio-

ne come simbolica,

gnificato diverso a seconda del periodo. Prenda Ragione. Un conto è il concetto di Ragione nell'anno Mille un conto nell'Illuminismo e un conto ai giorni nostri. Noi la traduciamo in una

certa maniera. Forse la tradiamo rispetto ad altri periodi. Forse la sviluppiamo. Certo è che presa nel Novecento e messa nel Terzo Millennio forse subirà ulteriormente uno sviluppo. Delle modi-

Fin qui gli studiosi, uomini cólti di un popolo che nel (quasi) secolo scorso fu anche di eroi, santi e marinai. Ma oggi? Esiste una parola che racchiuda dentro di séinteri periodi e fasi storiche. l'Oscurantismo, il Rinascimento, la nascita della dea Ragione, del Positivismo e su su fino al Relativismo, ma anche la nascita del Romanzo e del Teatro e del Cinema? Forse no. Ma si può sempre giocare con l'idea che ci sia davvero.

Mauro Curati | 051/203332.

# GLI APPUNTAMENTI Ogni giovedì, fino al 2000

Quarantasei parole per raccontare un millennio. Poche, tante? Ciascuno potrebbe divertirsi a fare una classifica personale, del tutto privata, forse di poche parole, da portare con sè nel duemila. Il problema è scegliere quelle giuste, quelle rappresentative, quelle mutevoli, che possano raccontare passato, presente e futuro. L'elenco degli ospiti invitati a commentare una parola chiave in "Addio Novecento" a Bologna è piuttosto lungo. Anche se per il momento ci dobbiamno accontentare del nome dei primi sei relatori (il 14 maggio "Mito" con Ileana Chirassi, il 21 maggio 'Comunicazione" con Giorgio De Michelis, il 28 maggio "Ragione" con Carlo Sini, il 4 giugno "Musica" con concerto, con Piero Farulli e l'11 giugno 'Amore" con Raffaella Lamberti). Per ora altri abbinamenti non sono stati fatti. Le parole scelte invece, divise per generi, sono già state passate al vaglio, setacciate. Il Novecento ci verrà raccontato da: Amore, Bellezza, Culture, Diversità, Dolore, Felicità, Identità, Lavoro, Memoria, Radici, Religioni, Solitudine e Solidarietà. Il tutto racchiuso in un unico capitolo chiamato Soggetti e valori". Temi che attraversano la vita di ciascuno. Aspirazioni, come quelle alla bellezza e alla felicità, che hanno accompagnato l'uomo fin dalla sua nascita. Toccherà poi ad un altro blocco di «termini»: Anima, Azienda, Biografia, Corpo, Destino, Libro, Nodi, Società, Scuola, Territorio sono parole che raccontano invece ciò che i curatori hanno definito "Luoghi", luoghi fisici e simbolici, luoghi dell'anima e luoghi del quotidiano. Complessità, Giustizia, Immaginazione, Libertà, Politica e Ragione nel capitolo "Idee". Apprendimento, Comunicazione, Evoluzione, Lettura, Spazio, Tempo, Tecnica in Scienze", un capitolo destinato ad acquistare sempre più peso nel prossimo millennio. Ed infine Cinema, Forma, Teatro, Letteratura, Mito, Media, Musica, Poesia, Satira raccolti in un unico contenitore definito dei "Linguaggi". Tra gli invitati: Stefano Benni, Giuseppe Campos Venuti, Sergio Cofferati, Dario Fo, Jean Michel Folon, Umberto Galimberti, Moni Ovadia, Gianfranco Pasquino, Edoardo Sanguineti, Vittorio Sermonti, Renato Zangheri e altri. L'appuntamento è ogni giovedì in

Melis, navigatore solitario, a bordo di uno «snake cat» va in Mauritania: le dune minacciano un tesoro di antichi manoscritti In barca nel deserto, per salvare la biblioteca dei Tuareg

Da lunedì 11 Maggio ogni settimana tornano le pagine dedicate ai libri e al mondo dell'editoria

#### nia c'è un impero di carta da salvare, manoscritti arabi dal XIII al XV secolo, preziosi e unici testi di astrologia, di matematica, di sto-

ria coranica. È conservato nelle uni-

versità di sabbia dei Tuareg, là dove

la minaccia delle dune mette a re-

pentaglio gli edifici ma anche le antiche biblioteche. Ora un navigatore solitario, tentando la più stramba impresa della sua vita, ha deciso di raggiungere quelle oasi per donare alle autorità locali degli appositi contenitori a ph

neutro per la conservazione dei ma-«Il branco dei delfini sta dentro la mulando cibo per sopravvivere, ma a un certo punto un delfino esce alla ricerca della sua onda. Ognuno di noi cerca la sua onda, l'onda perfetta da attraversare» dice Mauro Melis. Quarantun'anni, navigatore solitario spezzino, lui spera di trovarla sulle dune cavalcando uno strano veicolo, un po' barca, un po' aereo e un po' automobile.

Si chiama «Snake cat» (serpentegatto), ha le ali, è lungo 4,60 metri e largo 2,40, ha una velatura di 12 metri quadrati e lo sta costruendo con il progettista Alessandro Pagaper 1.800 chilometri. Nella prima

laguna e pesca tutto il giorno accu- parte del tragitto, in Marocco e nel- di Mohamed Oule Habott, costruì stauratore Marco Sassetti che inl'ex Sahara spagnolo, Melis sarà accompagnato appunto da uno skipper, Alessandro Bertagna, poi in Mauritania proseguirà da solo per raggiungere le oasi dove sono custoditi i manoscritti vergati a mano su carta e pergamena di gazzella, contenuti in astucci di pelle diventati purtroppo vulnerabili col tem-

Quelle oasi in agonia erano sino a due secoli fa, con le loro università e le loro moschee, la summa della cultura Tuareg, segnavano l'incontro tra l'Islam e l'Africa e alimentavano nini. Dovrà tenere il mare di sabbia il sapere sulle rotte delle carovane. Un uomo dell'oasi di Chinquetti, Si-

alla fine del 1700 tra i muri a secco una formidabile biblioteca acquistando manoscritti in tutto il mondo arabo e facendone compilare altri. «Voglio che questa biblioteca non lasci mai Chinquetti e resti aperta a tutti coloro che cercano il sapere» scrisse di suo pugno prima

I figli dei figli hanno presidiato la biblioteca finché il deserto non ha deciso di inghiottirla. Ora qualcuno cerca di sottrarla al destino dell'o-

«Il mio è un contributo - spiega il navigatore solitario - al progetto dell'Unesco, di Africa 70 e del re-

tendono salvare i manoscritti creando anche un laboratorio di restauro in Mauritania». E aggiunge che il progetto sarà presentato oggi a Milano nel corso di un convegno. Nell'impresa Melis unisce l'amore per l'avventura e quello per la cultura, portandosi dietro un bagaglio di autori «di mare» e di «terra», il globe-trotter Bruce Chatwin e il velista Bernard Moitessier, Joseph Conrad e Luis Sepulveda. Il suo prossimo libro, in uscita da Mursia, si intitola «Un amico da rispettare» ed è dedicato al mare. Tra poco scoprirà un nuovo mondo temibile e potenzialmente amico, il deserto.



Cappella Farnese a Palazzo

D'Accursio alle 18. Da qui al

duemila. Per informazioni:



Il nuovo superbanchiere centrale a Bruxelles rivendica una forte autonomia per la Banca: «I ministri non sono un contropotere»

# Bce, Duisenberg contrattacca

«Me ne andrò a metà 2002? Vedremo. Ma indicare un francese alla successione è assurdo» Porta sbarrata alle politiche per lo sviluppo: «Prima vengono moneta e stabilità dei prezzi»

DAL CORRISPONDENTE

BRUXELLES. Wim Duisenberg, 62 anni, il superbanchiere dell'Euro, ieri aveva un problema: cancellare la macchia della primogenitura. Allontanare, almeno dalla sua persona, il peso del compromesso della notte del 2 maggio a Bruxelles quando i leader dell'Unione lo hanno indicato alla testa della Banca centrale europea sullo sfondo di un'intesa politica lunga da raggiungere, sofferta da accetta-

Ha fatto di tutto per riuscire nell'intento davanti ai deputati della commissione economica e monetaria del parlamento europeo che lo hanno bersagliato con decine di domande nell'obbligatoria audizione prima dell'insediamento vero e proprio. Ieri sono stati interrogati anche il tedesco Otmar Issing, la finlandese Sirkka Hamalainen e lo spagnolo Eugenio Domingo Solans. Stamane sarà la volta degli altri due candidati al «direttorio», l'italiano Tommaso Padoa-Schioppa ed il francese Christian Noyer, il più giovane con i suoi 48 an-

Al termine delle tre ore di supplizio, Duisenberg ha centrato l'obiettivo. È stato più volte applaudito, ha scatenato risentimenti, specie tra i francesi, ma ha facilmente riguadagnato la propria immagine. Ha spiegato, per quel che è stato possibile, la sua rigida politica e l'indirizzo che intende dare alla Bce. Indipendente al massimo da ogni altra istituzione,

te ma non troppo, tesa a mantenere una stabilità dei prezzi durevole, cauta se non contraria a promuovere la politica dei redditi e a favorire gli investimenti. Se non fosse ancora chiaro, ha esibito il suo passaporto, completo di tutti i dati d'identificazione (anche politica). Ecco, nel dossier di risposte presentate per iscritto, la sua filosofia in un motto: «Il danaro è la mia professione. Da presidente di una banca centrale è la migliore professione che un'economista possa in-

Ôcchiali da presbite, un po' in difficoltà nell'afferrare subito la sequenza delle domande, Duisenberg s'è permesso di ironizzare, giocando con una buona dose d'ambiguità, sul momento, tanto discusso, in cui deciderà d'abbandonare il posto che, per Trattato, dovrebbe essere coperto per otto anni consecutivi. «Non è impossibile che compia la totalità del mandato - ha detto - ma di sicuro garantisco che ci sarò nel periodo significativo, sino alla sparizione delle monete nazionali...». Vale a dire in una data che si colloca nei primi sei mesi del 2002. Epoi? Un colpo al ciuffo bianco e la replica: «Poi si vedrà. Nessuno sa quel che accadrà, nemmeno io stes-

S'è tolto più d'un sassolino dalla scarpa sfotticchiando, pur senza nominarlo, il presidente francese Chirac, anzi denunziando i tentativi di

tentativi. Mi sono rifiutato perché non avrei mai accettato una nomina a queste condizioni». E che ne pensa d'un francese come successore? «Per dirla cautamente, è stata un'indicazione lievemente assurda». Infine: per dimostrare d'essere quel che tutti dicono che sia, cioè un socialista pentito ed un monetarista fondamentalista, Duisenberg s'è persino permesso di criticare la Germania che, al contrario di quel che è stato fatto in Olanda, il suo Paese, ha dimostrato d'essere incapace di realizzare le riforme strutturali necessarie per rimodellare il mercato del lavoro. Risultato? «Noi abbiamo appena 400 mila disoccupati, la Germania ne ha 4 milioni e mezzo perché ha parlato molto di riorganizzare il tessuto sociale ma ha fatto poco». È vero che l'Olanda del «guilder» dal 1983 è stata succube del marco? «Devo ammetterlo, la nostra politica monetaria era imposta da Bonn ma con l'Euro d'ora in poi decideremo tutti insieme». L'ex «ragazzo di Buba» ha preso il volo. Indipendente in tutti i sensi.

È «vitale» l'indipendenza della Banca, è «vitale» il Patto di stabilità per l'Euro. Siccome Duisenberg s'occuperà dei soldi dei cittadini, è imperativa la fiducia, la creazione d'un «ambiente di fiducia stabile». Di ridurre i tassi non se ne potrà parlare. Gli sembra una prospettiva di là da venire, non l'ha respinta ma il ragiopressione che ha dovuto subire per- namento ha portato a considerarla ché indicasse una data precisa delle una rara possibilità. A Giorgio La

Ma Padoa Schioppa ha una linea diversa

lontana dai centri politici, trasparen- | dimissioni: «Ce ne sono stati due di | Malfa che gli ha ricordato come il Trattato inviti a promuovere le altre politiche dell'Unione, ha risposto: «Prima viene la stabilità dei prezzi. Tra la politica monetaria ed il movimento dei prezzi ci sono, di norma, due anni. La politica monetaria può fare ben poco per gli investimenti e la Bce ha pochi margini per una politica dei redditi». Il Duisenberg che s'insedierà a Francoforte ha esaltato il risanamento nel nome di Maastricht, ha avvertito che l'invecchiamento della popolazione costringerà a nuove misure che «consentano di coprire i costi di pensioni e sanità», ha seminato dubbi sull'Ecofin-informale, l'organismo dei ministri con cui dialogare ma a patto che non sia un «contropotere» della Banca, ha detto chiaramente che non ha alcuna intenzione di «render conto» ai parlamenti nazionali. «Finirebbe che non starei mai a Francoforte», ha commentato. Ma, almeno, mostrerà i verbali delle riunioni della Banca? È vero che lo farà a distanza di sedici mesi in nome della trasparenza? «Ho detto 16 mesi? Deve esserci stato un refuso, mi riferivo agli anni. Sedici anni!». Hanno riso nell'aula. Riso amaro. Come amaro, parola di banchiere, è stato il retrogusto rimastogli nella notte di Bruxelles. Come toglierselo? Sprezzante, inelegante per l'unica volta, Duisenberg ha suggerito: «Laviamoci i denti e passiamo all'ordine del

Sergio Sergi



# EMENT EUROPÉEN

Il presidente della Bce Duisenberg, a lato Padoa Schioppa

rio», nella seduta che si svolgerà

mercoledì prossimo a Strasbugo

con l'esame del rapporto della so-

cialdemocratica tedesca, Christa

Randzio-Plath, Padoa-Schioppa

ha anticipato che «flessibilità e

pragmatismo» è l'approccio a suo

dire più giusto per la politica della

Banca dell'euro. Ma ci vorranno

anche «trasparenza e responsabili-

tà» in modo che le operazioni sia-

no valutate con un «occhio criti-

DAL CORRISPONDENTE

BRUXELLES. L'unione monetaria è stata il luogo dove ha vissuto le «esperienze più importanti» della sua vita professionale. Almeno dal 1979, quando era direttore generale per gli Affari finanziari alla Commissione europea, s'è cominciato ad occupare, in prima persona, di sistemi monetari e del progetto

della moneta unica. Tommaso Padoa Schioppa, 58 ani, l'italiano che starà sette anni nella BCE di Francoforte, arriva stamane all'audizione del parlamento europeo con l'entusiasmo di un ragazzino. Nel dossier da cui

s'è fatto precedere, ha scritto d'es- differente, ma la decisione finale tri quattro membri del «direttosersi «consacrato» all'unione monetria che ora si realizza e che dovrà, per sua parte, gestire direttamente dall'osservatorio più po-

«Più attenzione per la crescita e per la politica»

tente, prestigioso e delicato. Lo aspettano i deputati della commissione monetaria, al primo piano del palazzo «Leopold», nella stessa sala che ieri ha visto protagonista Wim Duisenberg e gli altri. Per un'ora e mezza, l'ex presidente della Consob, dovrà spiegare, motivare la scelta, dire anche cosa intenda fare nel caso il parlamento lo bocci.

«Ne rimarrei colpito sul piano

spetterebbe al Consiglio che mi ha nominato».

Tommaso Padoa-Schioppa crede che l'inflazione, la cui riduzione l'unione europea vuole raggiungere nell'intero continente ed è l'obiettivo che sta alla base della creazione della BCE, «deve scomparire dalle preoccupazioni dei cittadini», siano essi consumatori, produttori, commercianti o risparmiatori. Concretamente, ritiene che il tasso stabile dell'inflazione possa considerars I tra lo 0 ed il 2%. Ai parlamentari che lo giudicheranno ed eventualmente voteran-

Senza compromettere la stabilità dei prezzi, inoltre, la BCE dovrà coadiuvare le politiche comunitapersonale e non mi lascerebbe in- | no per lui, per il presidente e gli alrie per lo sviluppo. Parole un pò di-

verse da quelle pronunciate ieri da

Wim Duisenberg. Il banchiere italiano pensa che il controllo dell'inflazione permetterà di aiutare la crescita e l'occupazione e, soprattutto, permetterà di tenere bassi i tassi su base perma-

Quanto, poi, ai rapporti con il parlamento europeo, Padoa-Schioppa sottolinea che il potere della Banca è quello che gli «deriva dagli elettori» i quali scelgono i loro rappresentanti in parlamento. Le relazioni tra Banca e parlamento sono, pertanto, «necessarie».

Il presidente della Bundesbank rinnova però le sue critiche all'eurovertice: «Un'ombra politica sulla nascita della moneta unica»

# E Tietmeyer sorride all'Italia: «Benvenuti nel club»

#### **Comunicato** del Cdr de «l'Unità»

«Il Cdr dell'Unità-in seguito alle comunicazioni ricevute dal presidente uscente del Consiglio di amministrazione Arca Francesco Riccio e dall'amministratore delegato Italo Prario - prende atto con soddisfazione dell'avvenuto perfezionamento del trasferimento delle attività editoriali e del personale alla nuova società «Unità editrice multimediale», anche nel rispetto della recente intesa (24/4/98) sulle modalità di assunzione dei giornalisti ex Seer/Set. A oltre quattro mesi dall'accordo sindacale del 22/12/97 si verificano dunque le condizioni societarie per concentrare l'iniziativa sul rilancio del quotidiano e degli altri prodotti editoriali. Il Cdr ha avanzato la richiesta di un immediato incontro con i rappresentanti della nuova società, al fine di avviare una prima e urgente verifica sull'organizzazione del lavoro e l'applicazione dell'accordo che ha introdotto il contratto di solidarietà, e per conoscere il piano editoriale e i progetti aziendali sulla base dei quali l'«Unità editrice multimediale» in-

ROMA. Un Hans Tietmeyer sorri- stanza» delle decisioni. «Credo che Roma per un convegno organizzato dall'Institute of International Finance. «Benvenuti nel club dell'Euro». così ha salutato i partner italiani. Il presidente della Bundesbank ha vo-Îuto allontanare l'idea che la Banca centrale europea, appena nata dal summit di Bruxelles, sarà improntata

sul modello della Bundesbank, facendo capire che anche dai colleghi italiani il nuovo Istituto europeo avrà qualcosa da imparare. «La Bundesbank - ha detto Tietmeyer - è soltanto un esempio, esistono vari modelli». «Come la Bundesbank - ha aggiunto - ognuno ha qualcosa di suo da apportare». Per quanto riguarda infine il «board» della Banca centrale europea, Tiet-

mever ha commentato: «Penso che sia una buona squadra e che lavoreranno bene». Il compromesso sulla guida della Banca Čentrale Europea non gli è però andato giù, anche se ormai la cosa è fatta: adesso, ammonisce il presidente deltende rilanciare i suoi prodotti nei la Bundesbank, Hans Tietmeyer, è prossimi mesi». Il Cdr dell'Unità. | meglio guardare al futuro, alla «so-

dente quello che si è presentato ieri a sia consigliabile - si legge nel testo del suo intervento di fronte alla dell'Iif platea composta da banchieri e ministri finanziari dei paesi "emergenti" distinguere tra la sostanza delle decisioni ed alcuni eventi accaduti a Bruxelles. Non tutto ciò che è accaduto lo scorso week end - sostiene il numero uno della Bundesbank con un



Il board Bce «Qualcuno ha parlato di dream-team, ma ora bisogna saper segnare i punti che contano»

chiaro riferimento al compromesso che ha portato alla staffetta Duisenberg-Trichet al vertice della Bce - ha contribuito alle necessarie attese che l'euro sarà realmente una moneta depoliticizzata e sovranazionale. Spero, comunque, che il processo di apprendimento prosegua e che alcune

cose che hanno accompagnato le decisioni dello scorso week end siano velocemente dimenticate». Insomma, scordiamoci il passato e puntiamo al concreto, anche perché, dice Tietmeyer, «per il futuro ciò che con-

tadipiùèla sostanza delle decisioni». E la sostanza delle cose, per il capo della Bundesbank, è alla fine questa: l'euro è nato, sono stati scelti i paesi che vi parteciperanno, è stato nominato il «board» della Bce e verranno fissate le parità bilaterali tra le monete dell'euro. Quanto alla Bce, Tietmeyer promuove le persone nominate perché sono tutte «di riconosciuta esperienza» sia in materia monetaria che in materia bancaria. «Qualcuno ha parlato di dream-team alla Bce-avverte-ma anche il più promettente dream-team deve saper segnare i punti che contano». Sulla Banca Centrale Europea, dunque, le cose sono ormai fatte e, dopo la ratifica dell'Ime, Tietmeyer è convinto che arriverà anche quella del Parlamento europeo in modo che la Bce potrà partire a pieno regime e, come previsto, il primo giugno. Ma le decsioni di Bruxelles cambieranno soprattutto il modo di governare monete e prezzi delle banche centrali nazionali. «Le politiche delle banche centrali sono da oggi ancor più in-

**IL SUMMIT** 

#### Crisi asiatica e Euromoneta A Londra riunione G7-G8

LONDRA.La crisi delle ex tigri asiatiche che rallenta lo sviluppo del Pacifico; la necessità che il Giappone sostenga la crescita della domanda internacon un giusto pacchetto di misure finanziarie; l'impatto sui mercati dell'euro.

Questi i temi del vertice tra i ministri delle Finanze del G7-G8, (i paesi industrializzati più la Russia) che si riuniscono oggi e domani a Londra; con i ministri degli Esteri avranno il compito di preparare il vertice dei capi di stato e di Governo in programma per il 15 e 16 maggio a Bir-

mingham. Nell'agenda dei lavori dei ministri (presenti Ciampi, ed il direttore generale del Tesoro, Draghi) il Giappone occupa il primo posto: sono gli Usa ad insistere perché all'economia di Tokyo sia dedicato ampio spazio. Il pacchetto di agevolazioni fiscali varato per sostenere la domanda interna è per gli Usa «un passo positivo», ma il timore è che Tokyo usi solo la chiave di un forte incremento dell'export per uscire dalla crisi.

Senza Tokyo di nuovo in sella come «volano», l'economia dell'area del Pacifico rimarrebbe nella fase di stallo attuale, con il rischio di trasferire nuove turbolenze finanziarie sulle piazze internazionali.

Nel vertice inglese si discuterà poi dell'Euro e della sua capacità di compattare l'economia continentale, creando un tripolarismo Usa-Europa-Asia capace di spingere la ripresa e l'occupa-Il vertice sarà anche l'occasione

per un confronto diretto tra Theo Waigel e Dominique Strauss-Kahn, per verificare se l'ombra dei contrasti franco-tedeschi sulla presidenza della Banca centrale europea sia davvero svanita, come emerso dal vertice di Avignone tra Chirac e

### Il pugno di ferro

IELE ad Avignone, vetriolo a Bruxelles. Così può essere sintetizzata questa ennesima giornata «europea», anticipazione del-lo scenario che dal primo luglio andrà in onda tutti i giorni o quasi. Mentre il presidente francese Chirac e il cancelliere tedesco Kohl celebrano la pace o, meglio, l'armistizio, Wim Duisenberg «spara» sul compromesso politico grazie al quale è pur sempre diventato presidente della Banca centrale unica. Le sue parole sono pesanti e costituiscono non solo un giudizio ex post su quanto accaduto lo scorso weekend, ma delineano la strategia della Banca centrale europea. È un programma molto duro, che gela qualsiasi aspettativa di apertura di Fasi 2 o 3, di sostegno alla crescita economica. Duisenberg ritiene che la decisione di indicare la nazionalità del suo successore «è lievemente assurda». Resterà a Francoforte (dove ha sede la Bce) non oltre la metà del 2002, «comunque meno di otto anni». Sarà una decisione autonomia e, comunque, ha lasciato cadere un ambiguo «si vedrà...». Non poteva comportarsi in modo diverso. Forse contrariamente alle sue intime convinzioni, ha dovuto perfino smarcarsi dalla Bundesbank. Fin qui lo strascico del compromesso e non è poco. Passiamo alle strategie. No chiaro e netto al «contrappeso» politico alla Bce caldeggiato dai francesi e fermamente voluto da italiani e spagnoli. Il consiglio dei ministri dell'economia deve essere una istanza informale. Politica monetaria tendenzialmente restrittiva. I tassi di interesse a breve scenderanno «più del previsto», ma ir Europa ci sono segnali che «non è stata raggiunta la totale stabilità dei prezzi». C'è ancora un'area grigia di cui fanno parte i paesi ad alto debito (cioè Italia e Belgio) che dovranno continuare a ridurlo «a livelli soddisfacenti». Nessuno si illuda, chi non è in linea dovrà adattarsi attraverso interventi (restrittivi) sul bilancio pubblico, sui salari e sui prezzi. Il capitolo pensioni non è chiuso e il rigore non è finito perché la popolazione invecchia e aumenta la spesa per sanità e sicurezza sociale. Infine la trasparenza delle decisioni: non saranno resi pubblici i verbali delle riunioni dei vertici Bce per evitare pressio-

ni indebite. Conclusione: chi interpreta il compromesso di Bruxelles come un indebolimento dell'indipendenza e dell'autonomia della Bce sbaglia di grosso. A hen vedere non sono cose molto diverse da quelle che i banchieri centrali hanno detto e realizzato in questi anni, ma il neosacerdote dell'euro le ha riconsacrate dal suo pulpito accrescendone immediatamente il valore prescrittivo. E le parole di Duisenberg pesano, e i suoi rilievi sull'inflazione hanno fatto traballare il dollaro.

A parte l'«affaire» del mandato, la vera novità è il giudizio sull'inflazione, che pensavamo tutti fosse stata stroncata. Su scala continentale il Fondo monetario prevede che nel 1998 non sarà più alta dell'1,7% e nel 1999 dell'1,8%, entro i margini previsti dallo stesso Duisenberg (tra 0 e 2%). In Europa, a parte il Regno Unito, che non fa parte dell'unione monetaria, e l'Irlanda, non ci sono aspettative di un rialzo dei prezzi. Nossignori, la Bce non si fida. Padoa-Schioppa preferisce parlare di «dialettica» piuttosto che di «conflitti» tra banca centrale e governi. È presto per scegliere tra i due termini, certo ci sono più spine che fiori. Duisenberg ha spiegato che non farà ritorsioni sui governi tenendo i tassi più elevati del necessario. Meno male, tanto più che non essendo l'analisi delle aspettative una scienza esatta l'eventuale accusa non potrà essere mai provata. Minimo, però, la Bce nasce nella diffidenza che non è semplicemente tra banchieri centrali da una parte e governi dall'altra, ma divide, come si è visto in questa settimana, gli stessi governi. Le banche centrali, in ogni caso, sono arrivate a una conclusione che Padoa-Schioppa ha sintetizzato così: l'euro che nasce è un successo del mercato. È il mercato che ha costretto i governi a «mantenere le promesse fatte a Maastricht». Fosse stato per loro... Esattamente il contrario di quanto pensano i politici.

A. Pollio Salimbeni

fluenzate da considerazioni euro-

8 l'Unità



# Ad Avignone sorrisi e battute: «Certo ci sono divergenze ma abbiamo cominciato nel '49» L'idillio Kohl-Chirac «Ora l'Europa politica»

# Pronta una lettera ai partner sul futuro dell'Unione

PARIGI. Ma quale crisi tra Parigi e Bonn? Eccoli qua, i due principali attori della rissosa notte di Bruxel-Kohl, e quello più manesco, Jac- no divergenze, ma abbiamo coques Chirac. Eccoli arrivare sotto- minciato nel '49...». Chirac appro-

«L'Euro è una

Ora ce ne sono

superarle serve

dell'Europa»

altre e per

tappa essenziale,

braccio, ieri mattina alle 11.15, al palazzo dei Papi di Avignone **Chirac** per l'annunciata conferenza stampa congiunta. Si presentano blindati come una fa- ma una tappa. lange romana: nessun pertugio, nessun varco offerto ai giornalisti affamati di dramma. I due, prima una visione che si dia il via alle domande, erigono un impenetrabile muro protettivo: «Le nostre relazioni - esordisce il

cancelliere - non solo sono intatte, ma eccellenti». E senberg, nelle stesse ore, è sottopocontinua: «Tra amici bisogna parlarsi francamente, dar prova di comprensione reciproca. Collaborare talvolta provoca malintesi. E allora? Quando il tandem francotedesco funziona (la parola «asse» | tutto il suo vigore meridionale, la | gliendo bene le parole - quella che non piace a Kohl, evoca brutti ri- coppia è riconciliata, celebra le sue li o chiamo l'Europa degli Stati, e l faticosamente a pedalare. Prova ne

problema ci accusano invece di perdere il treno della storia. Beh,

> va, sorride, fa sì con la testa, rende un omaggio personale al suo ospite: «La visione dell'Europa di Helmut Kohl ha profondamente marcato la costruzione europea, gli esprimo la mia riconoscenza...». Ecco fatto: in questo quadro idilliaco la bizzarra staffetta Duisenberg-Tri-Chirac ormai amoreggiano, incuranti del supplizio al quale Dui-

sto a Bruxelles davanti al parlamento europeo che gli chiede l'im-Ad Avignone la giornata è magni-

cordi, ndr) c'è chi parla di egemo- | nozze d'oro e, visto che c'è, anche | che Helmut Kohl chiama l'Europa | sia una lettera a doppia firma che nia e ci accusa di decidere anche il terzo anniversario dell'elezione per gli altri; quando sorge qualche di Jacques Chirac (dice Jospin, simpaticamente perfido: «Felicitai Chirac tre anni fa, e ora mi felicito les: quello che le ha prese, Helmut insomma...Certo che a volte ci so- di esser qui con lui a celebrare questo anniversario»). La conferenza stampa finisce tra battute e risate

> L'incontro, giocoforza, era obbligato a testimoniare della ritro- nare alla riforma istivata amicizia. Kohl e Chirac, come per sigillarla, hanno anche concordato una iniziativa comune in che non è possibile favista del prossimo vertice europeo re a livello nazionale di Cardiff a metà giugno. «L'Euro ha detto il presidente francese - è | blema è che la diffiuna tappa essenziale, ma una tap- coltà di Chirac nel pa. Ora ce ne sono altre e per supe- tradurre in francese rarle è necessaria una visione dell'Europa». Il prossimo passo sarà chet c'entra come i ca- dunque l'Europa politica. E qui già voli a merenda. Kohl e ieri, malgrado le affettuose profferte reciproche, si sono delineate due concezioni non necessariamente convergenti, anzi. Già mercoledì davanti al Bundestag Kohl aveva evocato la cultura «centralistica» della Francia e quella «fedepossibile: di essere convincente. ralista» della Germania. Ieri è stato Chirac ad affrontare l'argomento: fica: il sole finalmente splende in | «Vogliamo costruire - ha detto sce-

fondata sulle identità di ciascuno. Egli usa un trittico, che cerco di tra- ropei, e che al primo punto avrà la durre perché in francese non è facile: radici locali, patrie, Europa. Ma per ambedue significa che bisogna ben precisare le competenze di | fermato che una «missione» sulla ogni livello, e inquadrare il tutto | riforma istituzionale verrà affidata nel principio di sussi-

diarietà che è prelimituzionale: che a Bru-«Tra amici xelles si faccia solo ciò bisogna parlarsi, dar prova di o regionale». Il procomprensione reciproca. Collaborare talvolta provoca non è affatto linguistica, ma politica. malintesi» Non più tardi di domenica sera, reduce

sprezzante: «Voglio l'Europa degli Stati, non l'Europa po». «Eio lo auspico», ha cercato di di non so quale federalismo». Su | rattoppare Chirac. Niente da fare, i questo piano il confronto tra Francia e Germania è solo agli inizi e re insieme quante lettere vorranpromette nuove scintille, non ef-

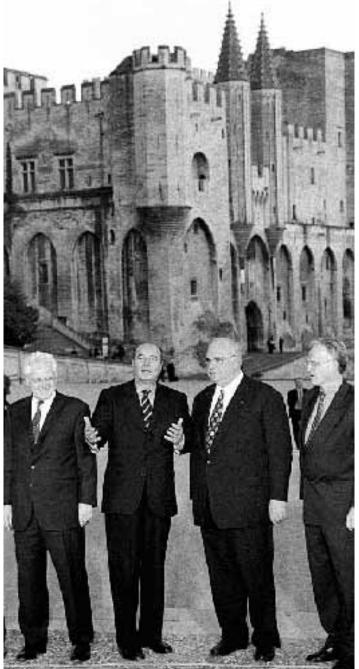
da Bruxelles, aveva

Ma per ora il tandem si è rimesso

«forma» futura dell'Unione a cominciare dalla garanzia del principio di sussidiarietà. Chirac ha con-

> a Jacques Delors. Il cancelliere ha assentito: «Il nome di Delors mi risveglia sempre sentimenti calorosi». Qualcuno alla fine ha chiesto: sarà l'ultimo vertice bilaterale del cancelliere? «Questione delicata», ha osservato Chirac con scarsa sensibilità per il suo ospite. «Niente affatto - ĥa obiettato Kohl, punto sul vivo - la questione non è per nulla delicata. Mi vedrà an-

cora per lungo temdue potranno abbracciarsi e firmano, ma resteranno sempre «separati in casa»



**Gianni Marsilli** Jospin, Chirac e Kohl di fronte al palazzo di Avignone

# «La sfida per la sinistra è l'occupazione»

### Il segretario del Ps Hollande: l'occasione di maggiore solidarietà tra gli Stati

PARIGI. Aveva ventisei anni quando nell'81 osò sfidare per un seggio di deputato un certo Jacques Chirac proprio in casa sua, in quella

Corrèze dove anche le pecore votavano gollista. Il futuro presidente fece spallucce: «È meno conosciuto del labrador di Mitterrand», commentò con la consueta finezza. Al troppo giovane François Hollande andò a buca ma si prese una bella rivincita-semprenell'ostica Corrèze nell'88 quando, testardo, fece suo quel seggio. La bella sta-

gione volgeva però alla fine, il Partito socialista imprigionato in quel secondo settennato così declinante e bizantino. Era | ne era tirato fuori da tempo. Alle il '92 quando il vecchio presidente gli disse confidenziale: «Non si | nei club animati da Jacques Depreoccupi, il suo turno verrà». E il lors. Per questo Jospin lo scelse co-

«Alla destra basta una zona di libero scambio. Ma i governi italiano e francese sono per rafforzare le istituzioni

democratiche» lotte intestine preferiva i dibattiti

chi lasciare le chiavi di rue Solferi- metta troppo il naso. François Holno, sede nazionale del partito? | lande, più che fedele, gli è leale. Ne Non certo a qualcuno dei vecchi | deriva che non è affatto un segretacacicchi, che avrebbero reimmer- rio dimezzato. È ormai percepito, solo un anno dopo, come il vero «patròn» di rue Solferino. Gli

> ne domande dopo il varo dell'Euro. Lei ritiene che la moneta unica sia destinata a modificare i rapporti di forza tra mercati finanziari e potere politico? Se è il caso, in che senso?

abbiamo rivolto alcu-

«L'integrazione crescente delle economie europee ha reso largamente illusorio il potere dei governi di con-

so il Ps nelle sue tradizionali guerre durre in modo interamente autodi correnti. Francois Hollande se nomo le loro politiche economiche e monetarie. L'Euro ci consente oggi di sopprimere le speculazioni tra le monete europee e dunque di limitare l'influenza dei mercati, di creasuo turno venne, prima del previ- me successore. Va detto che il pri- re un polo di stabilità monetaria nel sto. I rimbalzi della politica, un an- | mo ministro detesta la confusione | mondo di fronte al dollaro. La sfida | **quattro paesi più importanti del**-

no fa, fecero sì che il segretario del dei generi, ed è quindi lecito pen- che ci si presenta è dunque quella di l'Unione. Esiste almeno l'abboz- tualmente il Pse elabora un manife- oggi se il partito neogollista sia favo Ps diventasse primo ministro. A sare che nelle cose di partito non rilanciare l'Europa politica, per avere maggiore crescita e occupazione attraverso politiche comuni e con-

> Il famoso contrappeso allo strapotere della Banca centrale? «È il senso del Consiglio dell'Euro

> messo in opera su richiesta del governo di Lionel Jospin, preliminare ad un vero governo economico e che costituisce il contrappeso politico alla Bce. L'Europa ha bisogno oggi di un migliore coordinamento economico tra gli Stati. Ma in senso più largo l'Euro dev'essere l'occasione di mettere in opera solidarietà più forti tra gli Stati, processo che passa attraverso il rafforzamento delle istituzioni democratiche dell'Unione. È nostra responsabilità, di noi socialisti e socialdemocratici europei, costruire questa Europa politica, mentre la destra e i liberali si accontenteranno sempre di una semplice Europa "zona di libero scambio". Questi sono gli orientamenti dei governi francese e italia-

> È abbastanza probabile che la sinistra sia presto al potere nei

zodiun progetto comune?

«È certo importante che la sinistra possa pesare il più fortemente possibile sugli orientamenti e le priorità dell'Europa, sul modo in

cui si costruisce e sulle azioni che intraprende. Noi rappresentia-«Le prossime mo attualmente la più elezioni europee importante forza polisono una tappa tica dell'Unione, e nessuno capirebbe se importante per non riuscissimo a far moltiplicare gli prevalere il nostro incontri fra i progetto europeo. partiti socialisti Questo passa attraverdei diversi paesi» so un migliore coordinamento tra i diversi partiti, in particolare in seno al Partito dei Socialisti europei. Ab-

biamo molto progre-

dito in questo senso in questi ultimi mesi e moltiplicato gli incontri, penso per esempio alla mia partecipazione agli Stati generali della sinistra italiana a Firenze. È l'auspicio di tutti coloro con i quali m'intrattengo regolarmente. Le prossime elezioni europee rappre- stri concittadini. A destra la situa-

sto comune per le elezioni».

Destra e sinistra in Francia sono apparse divise nel loro seno a proposito di una questione strategica come l'Euro. È il segnale di una

crisi del sistema politico, o l'inizio di una nuova ricomposizio-«I dibattiti sulla co-

struzione europea - lo vediamo nella maggior parte dei paesi europei hanno trasceso certe divisioni tradizionali. A sinistra i partiti non hanno in effetti tutti lo stesso approccio della strada da intraprendere: conserviamo tutti un'identità che ci è propria. Ma ciascuno

conosceva da tempo le posizioni degli uni e degli altri. Soprattutto noi condividiamo, in seno alla "maggioranza plurima", la stessa preoccupazione per un'Europa più democratica, più sociale e meglio in fase con i problemi dei nosentano una tappa importante. At- | zione è molto diversa. Chi può dire

revole o meno all'Europa e alla moneta unica? Il suo atteggiamento sembra fluttuare a seconda del contesto politico nazionale. La destra attraversa, da questo punto di vista, unavera crisi d'identità».

La cosa la preoccupa o se ne compiace?

«Il buon funzionamento della nostra democrazia presume che esistano una maggioranza e un'opposizione che funzionino e che animinoildibattito politico. Dunque non mi compiaccio affatto dello stato nel quale si trova la destra oggi, in particolare quando la sua disorganizzazione fa il gioco dell'estrema destra e partecipa alla sua banalizzazione. Ma bisognerebbe che i principali responsabili dell'opposizione auspicassero veramente il superamento delle loro divisioni e delle loro baruffe personali per ritrovare una credibilità. La destra non ha oggi né leader né vero programma. Ši confronta con quanto De Gaulle condannava: piccoli partiti che perseguono i loro piccoli affari e la difesadeiloropiccoli interessi».

G. M.

#### Sì al referendum sul governo della capitale. I laburisti vincono alle amministrative

# Dal Duemila Londra avrà un sindaco

Primo test per Blair dopo un anno di governo. «Ken il rosso» scalda i muscoli per la carica di mister London.

rito a diventare il primo sindaco nella storia della capitale inglese. Ma contro di lui si sta muovendo l'intero apparato di governo con a capo il primo ministro Tony Blair. Non per nulla Livingstone è soprannominato «Red Ken» o «Ken il rosso».Le prime scintille del duello Livingstone-Blair sono scattate ieri sull'onda dei risultati del referendum che ha chiesto ai londinesi la loro opinione sull'istituzione di un sindaco. I milioni di elettori che si sono recati alle urne hanno ricevuto un tagliando giallo che chiedeva: «Vuoi un sindaco e un'assemblea per Londra? Sì o no». Le prime proiezioni dei risultati hanno confermato un «sì», anche se l'affluenza alle urne è stata deludente, inferiore al 50

Simultaneamente a Londra e in varie parti del Regno Unito ieri si sono svolte le elezioni amministrative. Circa venti milioni di elettori sono stati chiamati a rinnovare 4.174 seggi nei consigli comunali. Le proiezioni di questa cosultazione, molto attesi

LONDRA. Ken Livingstone è il favo- trattandosi del primo test sui laburisti dopo il loro arrivo al governo un anno fa, hanno indicato una leggera flessione rispetto alle politiche, ovvero dal 44% al 39%, coi conservatori al 31%. C'è stata una buona affermazione dei liberaldemocratici, che tra l'altro hanno vinto a Liverpool. Anche in questo caso l'affluenza alle urne è stata però deludente, in certi casi intorno al 25%.L'esito delle amministrative per il rinnovo dei seggi comunali pur confermando la presa del Nuovo Labour sull'elettorato ha anche indicato che i tories, dopo aver toccato il fondo nelle generali di un anno fa, si sono stabilizzati sotto la nuova leadership di William Hague. La loro campagna è stata incentrata sulle accuse ai laburisti per i tagli ai servizi pubblici e sulla crisi che continua ad affliggere la Sanità con lunghe liste di pazienti in liste d'attesa per essere operati negli ospedali.

Dopo appena un anno dall'arrivo al potere i laburisti hanno potuto facilmente controbattere alle accuse dicendo che ci vuole tempo e denaro per rimettere in sesto dei servizi che i tories amputarono o distrussero nei loro diciott'anni al governo. Blair si è avvalso della raffica di provvedimenti da lui presi in vari campi e con estrema rapidità, con particolare riguardo all'istruzione e all'impiego dei giovani, per dimostrare che le cose stanno migliorando. Sul piano della popolarità gli hanno giocato a favore i successi in politica estera ed europea, come l'accordo di pace nell'Irlanda del Nord che ha enormemente allentato la tensione nel Regno Unito e la cauta performance adottata nei confronti della moneta unica. Per timore che l'attuale stato di cose potesse indurre gli elettori a prendersela con calma e magari starsene a casa, Blair ha fatto alcune visite lampo in diverse città per esortare la gente a recarsi alle ur-

Sul referendum londinese bisogna dire che la scelta del sindaco, dato il peso e la fama dei personaggi pronti a scendere in campo si presenta tra i più affascinanti episodi politici inglesi del prossimo futuro. Come rappre-

sentante eletto di una città con quasi dieci milioni di abitanti il sindaco di Londra diventerà il secondo personaggio politico più potente del Regno Unito. La tenzone per la sua scelta comincerà in autunno quando il governo discuterà una legge per spianare la strada ad elezioni col sistema proporzionale. I partiti appoggeranno individui di loro scelta, ma ci sarà posto anche per dei candidati indipendenti. Pur essendo un deputato laburista tra i più noti, viene dato per scontato che Livingstone verrà ostracizzato da Blair. I due non sono mai stati nemici personali, ma appartengono a correnti diverse: Blair è quasi un uomo di centro rispetto a Livingstone che è identificato con la sinistra radicale, pur senza alcun legame col partito comunista che del resto è praticamente in esistente.

Livinsgtone è diventato un personaggio quasi leggendario fin dai tempi in cui era leader del Glc, Greater London Council, l'ente che coordinava le attività e i servizi dei trentadue distretti della capitale. Si è sem-



pre detto che l'ex premier Margaret | diventato famoso non solo per gli at-Thatcher abolì il Glc nel 1986 per di- tacchi che scagliava contro i tories, sfarsi di un uomo che dava troppo fa- ma le sue scelte contro corrente. Invistidio al suo governo. Livingstone era tò il presidente del Sinn Fein Gerry

Tony Blair con la moglie Cherie davanti ad un seggio elettorale di Londra

A.Grant/Ap

Adams a Londra quando questi era colpito da un bando che gli impediva perfino di parlare viva voce alla televisione. Tolse dai negozi londinesi una marca di marmellata perché sull'etichetta c'era un'immagine ritenuta razzista. Impedì agli artisti inglesi che avevano accettato di visitare il governo razzista sudafricano di esibirsi nella sala del Comune. Finanziò con fondi pubblici un movimento per i diritti dei gay. Sostenne lo sciopero dei minatori. Quando il Glo chiuse i battenti un'enorme folla di londinesi andò sotto le sue finestre e cantò «Wèll meet again» (Ci rincontreremo).

Blair teme che Livingstone come sindaco possa creare un feudo tra governo e comune, non dissimile da quanto avvenne sotto la Thatcher. Per questo i laburisti candideranno o l'ex attrice Glenda Jackson o il nero Trevor Phillips. I tories, con scarse possibilità di vittoria, punteranno sullo scrittore Jeffrey Archer.

Alfio Bernabei

Trovati finora 55 corpi, 125 i dispersi, 1.665 gli sfollati. Ma le stime sono solo provvisorie



# E stata un'ecatombe Centinaia ancora sepolti

# Fischi a Mancino e Maccanico: siete qui per la tv

ROMA. Le cifre sono quelle di un'ecatombe, una tragedia immane. E il bilancio, purtroppo, è ancora provvisorio. È salito a 55 morti quello delle vittime accertate dall'onda di fango. I dispersi - secondo la protezione civile - sono 125; gli sfollati 1.665. Gli uomini che partecipano ai soccorsi sono 2.927. Ma c'è confusione sul numero dei dispersi, soprattutto a

C'è chi parla di trecento dispersi, chi afferma di aver verificato attraverso presunte liste stilate dai funzionari del Comune che il bilancio si avvicini invece alle duecento unità. Il sindaco Gerardo Basile ha precisato che alle 20 del 7 maggio il numero dei dispersi am-

montava a 140 persone. Ma il balletto delle cifre continua. Alla protezione civile spiegano che gli equivoci sono nati nel pomeriggio nel box che è stato allestito nel piazzale ortifrutticolo per raccogliere la segnalazione di persone di cui non si conosceva la sorte. L'elenco che non è mai stato verificato contiene una lista di circa 250 nomi. «Si parla di 200 persone non presenti - ha sottolineato Pietro Moscardini, responsabile della protezione civile -. Ma non per questo sono disperse. Alcune di  $queste\,persone\,\bar{p}otrebbero\,essere$ già in salvo, magari a casa di parenti. E noi non lo sappiamo». Intanto continua il dispiegamento degli uomini del soccorso nelle

zone della Campania. È arrivato l'Esercito, che ha schierato 446 uomini e 60 automezzi. la Guardia di Finanza (109), la Croce Rossa con 14 ambulanze e 600 volontari per preparare i pasti caldi agli sfollati. Per ora sembra non che sia necessario attrezzare campi di roulotte e container. I 2.500 senzatetto sono stati alloggiati nelle scuole. A Quindici, nel paese più colpito della provincia di Avellino, ieri pomeriggio sono arrivati in visita anche il presidente del Senato, Nicola Mancino, e il ministro delle poste Antonio Maccanico. E la rabbia della gente è esplosa: «Vigliacchi, vergogna. I morti sono ancora là sotto e nesuno fa niente. Siete qui solo perchè ci sono le te-

lecamere». Il primo cittadino, Antonio Siniscalchi, si è subito scusato con il presidente del Senato e con il ministro Maccanico per l'accoglienza burrascosa. Ai suoi concittadini ha detto di stare «tranquilli». Di finirla con gli schiamazzi e le urla, perché «loro, che rappresentano il governo, sono qui per darci una mano». Il sindaco si è poi rivolto agli ospiti dicendo: «Dovete comprendere - questa folla vuole giustizia e quello che è accaduto è un disastro già annunciato. C'è chi non ha più una casa e chi ha perso i parenti più stretti. Adesso rischiamo che cominciano i palleggiamenti. Se qualcuno ha sbagliato, deve pagare». E Mancino ha subito replicato: «Sono qui

per esprimere la solidarietà del Parlamento. Siamo tutti sensibili al grave lutto». Poi ha aggiunto: «La polemica non produce soccorso - ha detto il presidente del Senato-, ma solo inasprimento dei rapporti istituzionali. Bisogna invece trovare la solidarietà. I prossimi giorni serviranno per riflettere e capire anche se sono state responsabilità». Anche il ministro Maccanico si è mostrato molto addolorato per quanto ha visto a Sarno e a Quindici e ha annunciato che già oggi il governo varerà i primi provvedimenti.

E poco dopo la partenza degli ospiti del governo, è stata estratta dalle macerie la sesta vittima di Quindi



C.Fusco/Ansa

# Sarno, Bracigliano, San Felice... La strage paese per paese

Arrestati otto sciacalli: da ieri sera partite le ronde dei cittadini

DALL'INVIATO

QUINDICI (Avellino). È un bilancio che cambia di ora in ora quello dei morti e dei dispersi. Molte le vittime estratte dalla melma, molte di meno quelle che sono state identificate ufficialmente. La situazione più grave è quella di Sarno dove nel primo pomeriggio, in via ufficiosa, si contavano almeno 210 dispersi e cinquantu no vittime contro i 140 denunciati dal sindaco. E con i disastri arrivano prontamente anche gli sciacalli, che derubano gli appartamenti abbandonati. E fanno di più: mettono in giro un allarme frana per poter approfittare di quelle case che vengono lasciate precipitosamente dal tam tam delle voci. Ieri a Sarno sono state arrestate otto persone sorprese a rubare e da ieri notte i cittadini si sono organizzati in «ronde antisciacalli» che girano per il paese devastato per controllare che i beni abbandonati non vengano rubati e che nessuno si approfittidella situazione.

Subito dopo nell'elenco dei disastri e delle vittime c'è Quindici, dove il numero di morti e dispersi è fermo ad undici, ma stanno arrivando segnalazioni che fanno temere che la cifra possa essere più alta anche perché alcune costruzioni alla sommità del paese sono state inghiottite dalla colata di fango scesa dalla montagna e in quelle abitazioni risiedevano in-

teri nuclei familiari. Sarno. I morti recuperati, fino alle prime ore del pomeriggio erano 38. ma altri 13 cadaveri erano stati



Un angelo che ornava una tomba, nel cimitero di Sarno, semisommerso dal fango. A lato la Cattedrale di Episcopio Fusco/Ansa

ficiale: Eduardo Aufiero, 10 anni; Corrado, 28 anni; Francesca Criscuolo, 2 anni; Stefania Criscuolo, individuati dai soccorritori. Solo 17 | sei mesi e due giorni; Maria Cristia-

le salme identificate in maniera uf- ni. 66 anni: Maurizio Donnarumma, 20 anni; Emanueal Izzo, 34 an-Raffaele Catalano, 73 anni; Lucia | ni; Francesco Leone, 9 anni; Amato Manzo, 68 anni; Giuseppe Peluso, 69 anni; Giovanni Rossi, 66 anni; Saverio Russo, 64 anni; Luca Squil-

65 anni; Giovanna trotta, 59 anni; Aristide Violante, 60 anni. Il numeha trovato sistemazione presso parenti o amici. Gli altri, alcune centinaia, dormono nelle autovetture. I danni alle cose non sono stati calcolati con precisione, ma si aggirane Episcopio è coperto ancora da decine di tonnellate di terra. Quindici. Tra vittime recuperate,

sette, e dispersi ufficiali (quattro), il bilancio della tragedia nelle ultime 24 ore è rimasto fermo a 11 vittime. Ma la parte alta del paese è stata investita da una slavina di terra che è ancora alta, nonostante il lavoro dei soccorritori, dai tre ai quattro metri. I cani dei carabinieri, ieri mattina, hanno individuato due cadaveri sotto il fango. Dovrebbero essere quelli di una anziana coppia data per dispersa. Finora dei sette corpi recuperati, cinque sono stati identificati ufficialmente: Olga Santaniello, Marilena Casu, Esterina Marcolino, Tullio Avelli, Giovanna Ruiggiero. A Quindici sono stati contati anche 56 feriti. Solo una donna, colpita da un ictus è ancora in gravi condizioni, all'ospedale di Avellino, gli altri sono stati tutti giudicati guaribili in una quindicina di giorni e molti di loro, ricoverati nell'ospedale di Nola, potrebbero essere dimessi già nelle prossime ore. I danni non sono quantificabili. La parte del centro antico della cittadina è completamente som-

sede del municipio. Una chiesa è | Gravissimi i danni all'agricoltura. | Bevini, 38 anni; Angela Botta, 25 stata strappata dalle fondamenta e | Cento le persone sfollate, che hanro degli sfollati fornito dal Comune | portata una cinquantina di metri | no trovato ospitalità presso parenti | Curioso, 19 anni; Maria Esposito 71 è di 1013. La maggior parte di loro | più a valle. Enormi i danni all'alveo | e amici. Dovrebbero comunque far | anni. Anche qui ingenti i danni per

Una donna scava con le mani tra le macerie della sua casa

del fiume Clanio (trasformato dai | ritorno al più presto nelle proprie | l'agricoltura. Notevoli anche quelli

Borboni nei «Regi Lagni»). Non meno di cinquanta miliardi i danni alle cose quantizzabili oggi.

Bracigliano. Sono cinque i corpi recuperati dal fango, quattro identificati appartengono alla stessa famiglia: Luigi Leone 13 anni; Francesco Leone nove anni; Salvatore Leone 7 anni; Salvatore Leone 16 anni. Una sola palazzina, quella della famiglia Leone, è stata distrutta. Fino a ieri sera restava da identificare un cada-

case. Le verifiche sulla staticità degli immobili è in corso e dovrebbe concludersi alla massimo all'inizio

della prossima settimana Siano. Il paese confina con Sarno ed è dislocato sotto la falda più ripida del Pizzo d'Alvano. Anche qui la colata di fango ha investito marginalmente il paese, inondando due | non ammonterebbero che a qualstrade. Cinque le vittime identificate, un disperso, 700 le persone evacuate dalle proprie abitazioni. Le

lante, 5 anni; Maria Assunta Talia, | merso dal fango che arriva fino alla | vere e c'era ancora un disperso. | vittime identificate sono Roberto anni; Rosalba Botta, 45 anni; Ilaria

> riportati dalle costruzioni che sorgono lungo le due strade invedall'alluvione danni. Anche in questo caso occorrerà attendere che siano completati i lavori di rimozione del terreno per poter fare una va-

lutazione precisa. S. Felice a Cancello. Una sola vittima, Antonietta Passariello, 72 anni. Nessun disperso. La frana, che ha un fronte di cento metri, ha inghiottito tre case. ma ha anche distrutto alcuni capannoni industriali. Due le frazioni sbomberate, per un totale di duemila per-

sone. Ieri sera la maggior parte degli sfollati ha fatto ritorno a casa. Altri comuni della Campania hanno registrato danni marginali. Per lo più si è trattato di allagamento di strage o di piccole frane causate dallo straripamento degli alvei. In questi casi i danni complessivi

che centinaio di milioni.

Vito Faenza

### l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE Mino Fuccillo VICE DIRETTORE VICARIO CAPO REDATTORE CENTRALE Roberto Gressi Paolo Baroni Stefano Polacch Rossella Ripert Cinzia Romano IFFICIO REDATTORE CAPO

Oreste Pivetta Fabio Ferrari Silvia Garambo ART DIRECTOR SEGRETARIA DI REDAZIONE CAPI SERVIZIO POLITICA

REDAZIONE DI MILANO

"I'Unità Editrice Multimediale S.p.a." Presidente: Pietro Guerra Consiglio d'Amministrazione: Pietro Guerra, Italo Prario, Amministratore delegato: Italo Prario

Direttore operativo quotidiani: Duilio Azzellino

Direzione, redazione, amministrazione: 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 tel. 06 699961, fax 06 6783555 -20124 Milano, via F. Casati 32, tel. 02 67721 Quotidiano del Pds - Iscrizione al n. 243 e al n. 4555 (giornale murale) del registro stampa del Tribunale di Roma



### LE PRECAUZIONI Cibo e acqua

Attenzione a non bere e a non lavare la frutta con la prima acqua che si trova; assicurarsi che cibo e acqua siano sicuri dal punto di vista igienico; per I rischi quanto è possibile tenersi al riparo da freddo e umidità per evitare bronchiti e broncopoldi infezioni moniti pericolose soprattutto per bambini e anziani. Sono queste le prime raccomandazioni che gli esperti danno alle

popolazioni della Campania colpite dalla frana. Per il presidente del Centro europeo di medicina delle catastrofi, Corrado Manni, l'igiene dell'acqua è la prima regola da rispettare in caso di frane, alluvioni o terremoti. C'è poi il rischio della promiscuità: ambienti molto affollati favoriscono la diffusione di infezioni. Niente affatto da sottovalutare è lo stress psicologico che colpisce tutte le vittime dei disastri. «Anche in questo casoha rilevato - i rischi maggiori li corrono bambini e anziani. Questi ultimi sono resi ancora più fragili dall'aver perso tutto e dal non avere energie e tempo sufficienti a ricostruire ciò che avevano». Altri rischi sono malori, arresti cardiaci provocati dal panico, e inoltre traumi e fratture che si verificano quando i corpi vengono trascinati nel fango.

În Campania, dove l'attivazione del 118 non è completata, è stato però difficile coordinare i soccorsi in modo ottimale, ha detto il vicepresidente della Società italiana coordinamento emergenze sanitarie (118), Francesco Enrichens. «Coordinare i soccorsi è essenziale per gestire le emergenze. In Campania sono le persone accorse per organizzare e gestire i soccorsi, ma non è stata ancora completata la rete che permetta di organizzarne

### QUINDICI

# Gli sfollati accolti dalla gente

QUINDICI. «Sono rimasti in pochi, ieri erano una settantina, poi, pian piano, sono andati via în molti. Da parenti, da amici, da semplici conoscenti. È scattata una catena di solidarietà impressionante, nei tre centri di accoglienza sono rimasti solo quelli che non hanno dove andare». Nella scuola elementare di Lauro, quella dove ieri erano stati si-

stemati gli sfollati di Quindici i coordinatori dei volontari della Croce Rossa, una settantina di persone, stanno dandosi da fare per fornire un pasto caldo alle poche decine di persone rimaste nella aule. «Credo che, adesso, con il ritorno del sole, la gente abbia più fiducia», racconta e aggiunge che la maggiore preoccupazione degli sfollati è quella di recuperare le proprie cose. Ha anche paura di atti di sciacallaggio. «È come se fosse scattata una seconda paura collettiva, dopo quella della frana. Stamane (ieri mattina per chi legge ndr) sono andati tutti via, in paese a cercar di recuperare le proprie cose». Ma i responsabili delle forze dell'ordine sostengono che vengono controllati tutti. Non si entra in paese se non con i documenti alla mano o se si è del paese. Gli sfollati si raccolgono alla sommità della collina a dei dispersi. L'ora del pranzo, per tutti. Panini nella casa

guardare la ruspa e le unità cinofile che vanno alla ricerca comunale, panini per chi lavora sulla sommità del paese. Piatto caldo per quelli che sono a Taurano o nella scuola elementare statale di Lauro. Corre voce che stanno per arrivare le roulotte, ma a Quindici non servono, dice la gente, o ne servono davvero poche. Meglio mandarle a Sarno dove la gente dorme da due notti nelle auto.

**EPISCOPIO** 

## Sette persone salvate nel Duomo

Sette superstiti sono stati individuati ieri dai soccorritori nella sacrestia del duomo di San Michele nella frazione di Episcopio. Considerata l'impossibilità di arrivare a loro con gli elicotteri, i soccorritori si erano aperti una strada che aggira parzialmente il fronte melmoso. Ieri sera quattro persone sono state tratte in salvo dal duomo. Episcopio, la zona periferica di Sar-

no più colpita dal disastro, quella dove decine di persone sono state travolte dal fango nelle proprie case o mentre fuggivano per le strade, sembra rispecchiare lo scenario di un'altra, remota tragedia di questa terra, l'eruzione del Vesuvio nel '79 d.C. In quella occasione fu il vulcano a distruggere Pompei ed Ercolano, stavolta è stata una gigantesca ondata di melma e detriti a invadere le stradine strette, raggiungendo un'altezza di cinque, sei, sette metri e più, che non ha lasciato scampo a chi viveva nelle abitazioni basse, quasi tutte a due piani. È questo l'epicentro della sciagura, e qui che si concentrano le lacrime e la rabbia di chi attende notizie dei propri cari, vedendo svanire la speranza ora dopo ora. I mezzi meccanici salgono a fatica su per il pendio, lungo una stradina aperta liberando il terreno dai resti solidificati della «marea nera». Il transito è lento e difficile, come lente sono le operazioni di rimozione dei detriti. «Occorre far piano -spiega uno degli uomini della Protezione civile - perché l'uso di escavatori potrebbe danneggiare i corpi». Oggi la frazione Episcopio non esiste più: chi sorvola la zona in elicottero vede solo un gigantesco grumo di fango rappreso, mentre da terra si scorgono propaggini della valanga in ogni stradina della

V.F.

**FARMACIE** 

NOTTURNE: (ore 21-8.30)
Via Canonica 32 336092
P.zza Firenze: ang.via Di Lauri
223310117
P.zza Duomo 21: ang.via Silvi
Pellico87866
Stazione centrale: 6690735
C.so Magenta, 96:
Via Boccaccio, 26469528
Viale Ranzoni, 2 4800468
Viale Fulvio Testi, 74642005
C.so S. Gottardo 1 8940343
P.zza Argentina 2952696
C.so Buenos Aires 4.2951332
Viale Lucania, 10 5740480
P.zza 5 Giornate, 6.55194867

TAXI Radiotaxi, via Breno, 1..... 5353

	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,
	Autoradiotassi, P.zza Velasca 5
	8353
	Coop. Esperia, p.le Cantore 4
	8383
E١	/IERGENZE
	Polizia113
	Questura22.261
	Carabinieri112-62.761
	Vigili del fuoco 115-34.999
	Vigili Urbani 77.271
	Polizia Stradale 326.781
	Ambulanze118
	Croce Rossa3883
	Centro Antiveleni 6610.1029
	Centro Ustioni 6444.2625
	Guardia Medica34567
	Guardia Ostetrica
	Mangiagalli57991
	Melloni75231

I	+
l'Unità	VENERDÌ 8 MAGGIO 1998
Redazione di Milano: via Felice Casati 32	. 2245

adomicilio 24 ore su 24: ..3319233/3319845 **AEROPORTI** Telefono azzurro.... Linate Telefono amico ..... Malpensa... Caf bimbi maltrattati.. 8265051 SOSANIMALI ALITALIA Lega Nazionale per la difesa del (ambulatorio)... ...39267245 Canile Municipale.... 55011961 Servizio Vet. Usl ... ...5513748 **TRENI** Taxi per animali .8910133 Oscar.. **ADOMICILIO** Comune di Milano ..... STRADE Ag Certificati 6031109 -

Servizio medico pediatrico

6888504 (via Confalonieri, 3)

Telespesa .....

. 26148788 Pizza Drin ... TRASPORTI .28106306 .26800613 . 035/326111 informazioni .. .26853 ..70125959 inf. nebbia ...... voli nazionali.. voli internazionali.... .26852 voli Mi-Roma-Mi.. Ferrovie Stato ...... 147888088 Stazione Centrale...... 675001 Ferrovie Nord......166/105050 Viabilità in Lombardia ...... 194 Autosoccorso-Aci .... 11677451

# Albertini-De Carolis, è scontro

È scontro politico tra le due «primedonne» di Palazzo Marino, Albertini e il presidente del Consiglio De Carolis. Con tanto di nuova minaccia di dimissioni da parte del sindaco, che infatti ha rispolverato la lettera di addio che tiene pronta nel cassetto praticamente dal giorno delle elezioni. Stavolta si sarebbe allarmato anche Berlusconi, costretto a separare i due litiganti e a far fare un passo indietro a De Carolis per evitare la dèbacle definitiva della giunta polista.

Dalle nomine ai vertici delle municipalizzate, l'estate scorsa, non è la prima volta che il clima di tensione tra i due arriva ad esplodere. Ed è sempre una questione di potere. L'ultima pietra dello scan-Carolis circa «il regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi del Consiglio comunale», con una lunga lista di competenze nonchè di finanziamenti messi a Bilancio che di fatto avrebbero dovuto finire in capo a De Carolis. La delibera avrebbe dovuto passare ieri sera in Consiglio, senza particolari intoppi. Anzi, De Carolis l'aveva presentata in modo trionfale: «È una rivoluzione. Definisce meglio le competenze del Consiglio, e rende di fatto impossibili i conflitti con la giunta». Il sindaco, viceversa, non l'ha presa sportivamente. E, inviperito per alcuni ritocchi apportati a sua insaputa all'ultimo | capo di cenere e parla dell'«eccessi-

Il sindaco minaccia le dimissioni Interviene Berlusconi

do trapelare la notizia di volersi dimettere, se la delibera non fosse stata ritirata. Albertini in aula non s'è visto nemmeno; la sua è stata una bomba annunciata che ha fatsi. Comunque le voci si sono rincorse fin da subito, ed è iniziato il balletto del ritiro della delibera. Alla fine è stato deciso di sospenderla, con soli 32 voti (della maggioranza), dato che nel frattempo l'opposizione era uscita in blocco dall'aula. Anzi, poco dopo è stata sospesa l'intera seduta.

Secondo Valter Molinaro, capogruppo Ds, si è trattato di «un atto gravissimo da parte del sindaco», il quale «non può imporre la propria volontà al Consiglio». Dello stesso avviso anche Rifondazione e Lega. Dall'altra parte il capogruppo degli azzurri Livio Caputo si cosparge il

momento, ha immediatamente va fretta con cui abbiamo apportasmorzato i sorrisi del Polo lascian- to gli ultimi ritocchi». «Tanto - sostiene - che stavamo per combinare un guaio di serie A». «È vero comunque - ammette - che tra i due, Albertini e De Carolis, esiste qualche problema di reciproca incomdalo è la delibera sottoscritta da De | to cadere dall'alto, ma senza espor- | prensione». E se il sindaco si è comportato come suo solito, svanendo senza lasciare traccia, anche il presidente del Consiglio non ha smentito le sue qualità da muro di gomma: «Nessun caso politico. Ho deciso di ritirare la delibera per il clima che si era creato, comunque dopo qualche modifica la riporteremo in aula. Albertini? Come sindaco lo stimo, ma forse non ha capito l'importanza di questo documento per il Consiglio comunale. Dimissioni? Ne ho sentito parlare...Singolare, perchè la delibera non coinvolge il sindaco in prima persona».



**Laura Matteucci** Ennesimo scontro tra Albertini e De Carolis

#### Depuratore e Dal Verme Partono i cantieri

Le incompiute di Milano si compiono? Sulla carta pare di sì e ieri enti pubblici e privati hanno messo nero su bianco impegni per il depuratore, il teatro Dal Verme, il restauro della Scala e il teatro degli Arcimboldi alla Bicocca. È ripartito ieri l'iter della delibera per la realizzazione del primo depuratore di Milano. Dopo mesi di ritardi, polemiche e aggiustamenti tecnici, il provvedimento, che era già stato approvato nel '97 dalla passata amministrazione, è stato modificato dalla giunta riunita in seduta straordinaria. È il primo atto formale per la costruzione dell'impianto «Milano Sud», al confine fra la città e Rozzano, su un'area di 40 ettari, che entrerà in funzione nel 2002. L'appalto prevede una spesa massima per il Comune di 180 miliardi per la costruzione della struttura e di 36 miliardi per la gestionenei primi due anni.

del Teatro dal Verme, dopo 4 anni di di un vecchio progetto, come aveva

del cantiere, fatta ieri dalla Rai (che negli anni '80 aveva cominciato l'intervento sullo stabile) alla Provincia e Comune di Milano (proprietari del teatro), ha reso possibile l'avvio delle procedure per l'appalto dei lavori. Il loro inizio è previsto entro l'autunno e la conclusione entro due anni. La spesa, di 23 miliardi di lire, sarà coperta da un contributo di 16 miliardi della Regione e dal finanziamento di 7 miliardi da parte di Comune e Provincia. Nell'estate del 2000 Milano avrà così un Auditorium dotato di una sala da concerti per circa 1460 posti, di una sala più piccola da 270 posti, di tutte le strutture e spazi per il pubblico e gli artisti. Il Teatro Dal Verme venne inaugurato nel settembre 1871; all'inizio degli anni '80 la decisione di trasformarlo in Auditorium per ospitare l'orchestra Rai di Milano. I lavori cominciarono nel '91 per fermarsipoinel'94.

Sempre alla fine del 2000, a Milano ci sarà anche un altro auditorium, il teatro degli Arcimboldi alla Bicocca, realizzato dalla Pirelli. Ieri sono state apportate alcune modifiche alla convenzione Pirelli-Comune-Scala. Il Comune spenderà per la realizzazione dell'opera 30 miliardi: ogni spesa aggiuntiva sarà a carico della Pirelli, dopo il centenario verdiano, sarà restaurata la Scala, lavori tutti a carico Si sblocca anche la storia infinita della Fondazione Cariplo, sulla base paralisi totale. La consegna ufficiale | chiestol'opposizione.

## In mensa è furto continuo

Ormai sono degli habituées. Entrano ed escono da tre anni senza sforzo, e se ne vanno caricando su un furgone chili di cibo per un valore di qualche milione, 6 e anche 7, a botta. Sono i ladri (sempre gli stessi?) che hanno preso di mira il centro cucina comunale di via Cittadini, quartiere Quarto Oggiaro, solo dall'inizio dell'anno ad oggi «visitato» già tre volte (un crescendo, dato che l'anno scorso sono state quattro in tutto). E ogni volta è un salasso di derrate alimentari, che in realtà sarebbero destinate ai bambini delle materne e delle elementari servite dal centro per un totale di mille pasti al giorno. Esempio di bottino: 150 chili di pasta, 50 d'olio d'oliva, 40 d'olio di semi, 60 di riso, circa 80 chili di grana padano, 50 litri di latte fresco e 30 di cioccolato, ma anche piatti e bicchieri.

Eppure di loro finora non si è occupato nessuno. Perlomeno non il Comune, che non ha ritenuto di installare un sistema antifurto. «Il problema è che quello dove si trova il centro è un luogo isolato - dice Pietro Andreacchio, genitore interessato alla questione e anche rappresentante della commissione mense scolastiche comunali - L'edificio è vecchio, con porte e ampie finestre in vetro, e parecchio isolato. Entrare è facile».

I genitori hanno richiesto l'intervento del gruppo consiliare del Ds, che a Palazzo Marino ha firmato un'interrogazione a giunta e sindaco quindici giorni fa per conoscere i termini della vicenda. Nessuna risposta. Del resto l'assessore Giovanni Testori, che si occupa di Educazione, interpellato dichiara di non averne «mai saputo

Chissà, forse sarà merito anche della riorganizzazione di Albertini che ha affidato la gestione delle mense scolastiche a Testori, e l'acquisto delle derrate alimentari all'assessore all'Economato, Serena Manzin: e sembra che i due non si parlino.

Refezione scolastica | Dimissioni di Pezzè, contestatissimo dai dipendenti dell'ospedale in agitazione

# Fatebene, se ne va il direttore

Fatebenefratelli hanno vinto un'altra tappa del loro braccio di ferro: ieri mattina, a sorpresa, il contestatissimo direttore generale dell'ospedale ha rassegnato le proprie dimissioni all'assessore alla Sanità Carlo Borsani perché, spiega Pezzè in un comunicato, «sono venute a mancare le condizioni di serenità ambientale necessarie per poter svolgere proficuamente il mio mandato». Ma in quella stessa nota, il direttore dimissionario concede l'onore delle armi ai suoi tenacissimi avversari sindacali: «Ribadisco il mio apprezzamento - scrive infatti Pezzè - per la professionalità del personale medico e non medico del-'ospedale, al quale va dato atto di aver sempre garantito con senso di responsabilità i livelli di efficienza e difunzionalità».

Ma nella Sala Bianca, quartier generale dei lavoratori in agitazione, | rispetto al sistema dei privati.

Gli irriducibili della Sala Bianca del | non c'è aria di festa. I lavoratori - medici, infermieri, ausiliari, impiegati che da settimane occupano simbolicamente alcuni locali del Fatebenefratelli per protestare contro l'assenza delle condizioni per un rilancio dell'ospedale, non cantano vittoria. Certo, fa piacere il fatto che lo stesso direttore generale uscente riconosca che la lotta sindacale, per quanto dura, si sia sempre svolta nel rispetto delle esigenze degli utenti dell'ospedale. Ma rimanere senza direzione, per una struttura della sanità pubblica già debole sul piano economico, non è certo una condizione ottimale per chi da tempo reclama soprattutto la riorganizzazione del lavoro con un intervento che restituisca efficienza a una struttura che i lavoratori ritengono preziosa per la sanità milanese, ma che i piani del Pirellone sembrano relegare a un ruolo di secondo piano

«Lo abbia saputo direttamente da lui-racconta Sergio Cambria, uno dei delegati sindacali del Fatebenefratelli quando ieri pomeriggio è arrivato puntualmente al tavolo della trattativa, ma prima di cominciare a discutere ci ha informato di aver rassegnato le dimissioni all'assessore Borsani. Adesso, però, siamo noi che ci rivolgiamo alla Regione perché provveda a nominare un nuovo direttore generale in tempo rapidi, proprio come ha fatto il ministero della Sanità per il Policlinico». Perché si è dimesso Pezzè? «Lui stesso parla dell'assenza delle condizioni per svolgere il suo lavoro, e noi siamo convinti che queste condizioni siano state cancellate proprio dalla riforma voluta dalla Regione con la legge 31, che rende davvero difficile gestire un ospedale». Intanto nella Sala Bianca si accoglie con soddisfazione l'impegno strappato alla dirigenza per l'assunzione una qua-

rantina di nuovi infermieri (circa la metà di quelli richiesti dai lavoratori) e per l'apertura entro giugno del re-

parto di oncologia. Malumori, invece, al Policlinico. I medici della Cgil contestano la nomina a commissario di Daniela Mazzucconi decisa dal ministro Bindi. Protestano contro «una logica di pura lottizzazione da prima repubblica che danneggia l'impegno di quanti in particolari condizioni di difficoltà politiche e istituzionali si sono prodigati per la difesa della sanità pubblica e degli inalienabili diritti del cittadino, che vengono prima di ogni considerazione politica o pseudoaziendalistica. Troppi improvvisati manager dicono i medici Cgil - hanno dimostrato la propria incompetenza comodamente riversabile sugli operatori della sanità».

**Giampiero Rossi** 



# Ucciso dal gancio del suo camion

Una fine orribile che aggiunge un altro tragico anello ad un'interminabile catena di «omicidi bianchi». Un infortunio sul lavoro nel quale è morto, fra atroci sofferenze, un autista milanese di 61 anni, Giuseppe Bambini. È accaduto ieri mattina, verso le 11 ad Assago - Milano Fiori, in Strada 1. Qui Bambini, che lavorava alle dipendenze della ditta milanese di trasporti «Cadora», stava trasferendo dal suo camion ad un altro alcuni

pannelli di truciolato. Nell'opera era coadiuvato dal secondo autista e da un collega di un'altra ditta di trasporti.

La tragedia è esplosa improvvisa. Forse per un movimento falso, (ma non è possibile escludere un malore) Bambini è vacillato, ha perso l'equilibrio ed è caduto dal pianale del camion. Un salto non altissimo, forse un metro e venti. un metro e trenta. Ma un'imprevedibile fatalità ha trasformato quello che avrebbe potuto risultare un piccolo incidente, in una caduta fatale. Bambini non ha toccato terra: il gancio sporgente di una fiancata gli ha arpionato il fianco sinistro e l'uomo è rimasto appeso per lunghi secondi, lanciando altissime urla di dolore e perdendo molto sangue.

Immediatamente soccorso dai compagni di lavoro, Bambini è stato adagiato al suolo mentre è scattato l'allarme. Pochi minuti dopo sul posto arrivava l'Elisoccorso del 118 e una ambulanza della Croce Viola di Rozzano. I medici del 118, colta immediatamente la gravità della situazione, hanno tentato di rianimare per quasi venti minuti il poveretto. Ma Bambini non ce l'ha fatta: il gancio aveva prodotto devastazioni irreparabili a un rene e un fatale shock emorragico. Le indagini sull'infortunio sono condotte dai ca-



Albertini non aveva ritenuto di dover prendere provvedimenti. Ma persino An ha trovato lo show estemporaneo del giovane fascistello Jonghi Lavarini oltre che imbarazzante, inammissibile e ne ha tratto le conseguenze. Dopo Fiuggi, Alleanza Nazionale reputa sconveniente usare in pubblico, nel corso di adempimenti istituzionali, l'espressione «camerata» e recitare brani di Mussolini durante un matrimonio celebrato a Villa Comunale. E così Roberto Jonghi Lavarini, presidente del consiglio di zona 3, è stato deferito agli organi disciplinari di An che dovranno valutare anche l'ipotesi di espulsione dal partito. Il presidente della federazione milanese, Massimo Corsaro stigmatizza «il grave atteggiamento assunto nelle sue funzioni di rappresentante di An e dell'intera maggioranza del consiglio di zona 3 di milano» di Jonghi Lavarini. Il capogruppo di An in

consiglio comunale, Roberto Predolin lo liquida come «una macchietta». Ela «macchietta» seccata si fa sentire con un delirante comunicato zeppo di insulti nel quale minaccia di querelare per diffamazione aggravata il capogruppo comunale di Rifondazione, Umberto Gay, che aveva reso noto il fatto. Sulla vicenda è anche intervenuto il coordinatore cittadino milanese di Forza Italia, Fabio Minoli, che ha reso noto di «aver chiesto ai Capigruppo e ai Consiglieri di zona 3 di concordare con le altre forze del Polo le migliori modalità per giungere alla sostituzione del Presidente Jonghi Lavarini». Il coordinatore cittadino di Rifondazione, Saverio Ferrari, ha chiesto al Sindaco Albertini, che ieri aveva definito l'iniziativa di Jonghi Lavarini «una sciocchezza frutto di rozzezza culturale», di ritirare la delega di Presidente allo

# **BRERA**



#### **Protesta** in Accademia **Occupata** la Pinacoteca

Lo hanno detto e lo hanno fatto. leri gli studenti dell'Accademia di belle arti di Brera hanno occupato simbolicamente la Pinacoteca per attirare l'attenzione delle istituzioni sulle ragioni della loro protesta. Armati di

magliette con scritte di protesta gli studenti, che da oltre due settimane occupano l'istituto per protestare contro la mancata parificazione del loro titolo a quelli di livello universitario, si sono disposti davanti ai quadri della Pinacoteca impedendone di fatto la visuale.

Oggi il Consiglio dei ministri affronta l'emergenza della Campania e vara i provvedimenti di risanamento ambientale

# Subito cinquanta miliardi Dal governo primi stanziamenti per i senzatetto

ROMA.Consiglio dei ministri, oggi, tutto dedicato alla tragedia di Sarno. Alcune misure sono state annunciate nell'aula di Palazzo Madama dal sottosegretario Barberi, di altre se n'è discusso, ieri pomeriggio, in un mini-vertice a Palazzo Chigi, presente il vi-cepresidente del Consiglio Veltroni. La prima misura che sarà adottata dal consiglio dei ministri sarà la dichiarazione dello «stato di emergenza» per le zone colpite dalle frane. Una misura necessaria per sveltire l'iter burocratico di tutti i provvedi-

PRIMI STANZIAMENTI. Sono dell'ordine dei cinquanta mi-liardi i primi soldi stanziati per far fronte all'emergenza. Soldi che sono già arrivati alla Protezione Civile, senza i quali si sarebbe potuto fare ben poco: le casse del dipartimento erano in «rosso» dopo il terremoto dell'Umbria. Dopo la dichiarazione dello

«stato di emergen-za», sempre la Protezione civile, potrà varare un'ordinanza. Con la quale comincerà una prima ripartizione dei soldi. L'idea è di fare in questo modo: a tutte le persone sfollate verrà erogato un contributo di seicentomila lire al mese. Serviranno come contributo per trovare un alloggio temporaneo. Le famiglie che invece hanno subìto danni alle loro abitazioni ma nel giro di poco tempo, potranno contare su una cifra di venti milioni. Venti milioni per ogni nucleo familiare. In attesa di ulteriori sostegni che saranno decisi più in là. Cinquanta miliardi, dunque, che a detta dei responsabili della Protezione civile sono sufficienti a gestire la «fase acuta» dell'emergenza. RISANAMENTO

s'è detto. Ma nel mini-vertice di ieri a Palazzo Chigi s'è deciso che oggi il consiglio dei ministri si occuperà anche di come dare impulso alle politiche per preve nire i disastri ambientali. All'uscita della riunione di ieri, nessuno dei ministri ha voluto rilasciare dichiarazioni. Si sa però che all'ordine del

AMBIENTALE.

Dell'emergenza,

giorno del vertice di oggi ci sarà la proposta, avanzata da tempo dal ministro Edo Ronchi per unificare - nel dicastero dell'Ambiente - le competenze che oggi sono divise fra il dicastero «verde» e quello dei Lavori Pubblici. Esattamente come avviene negli altri paesi europei. Un'idea che dopo qualche contrasto sembra essere stata accettata e che ora, con la legge Bassanini, può contare anche su un supporto legislativo. All'ordine del giorno della riunione di stamane a Palazzo Chigi ci sarà anche la proposta di re-visione della 183, la legge sui suoli. In discussione un pro-getto che dovrebbe garantire un «monitoraggio» del terri-torio anche in quelle regioni -soprattutto meridionali - che sono inadempienti sulle nor-mative a tutela dell'ambien-

COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE DEI PRIVATI. Si pensa anche a come coordinare le iniziative di sostegno dei privati a favore delle zone colpite dalla frana. Per dirne una, molte società e molti istituti di credito hanno già deciso diversi stanziamenti pro-aree distrutte. Si tratta di armonizzare tutte queste ini-

Fra le prime misure dei privati decise per venire incontro alle popolazioni del salerni-tano va citata quella del Monte dei Paschi di Siena. Che ha deciso lo stanziamento di un plafond di complessivi 20 miliardi di lire. Lo stanziamento è così articolato: 10 miliardi per la concessione di finanziamenti agevolati a medio termine a favore dei privati che risiedono nelle zone colpite, ad un tas-so fisso del 4,5%; 10 miliardi per la concessione di finanziamenti agevolati a medio termine a favore delle piccole e medie imprese danneggiate dall'alluvione, ad un tasso inferiore a quello di mercato.

> Il sottosegretario Franco Barberi, durante il suo intervento ieri al Senato



#### **Barberi al Senato semivuoto:** «La tragedia era inevitabile»

ROMA. In un'aula di Palazzo Madama quasi deserta Il sottosegretario alla protezione civile Franco Barberi ha ieri risposto a chi polemicamente ha definito «annunciata» la tragedia che si è abbattuta in questi giorni in Campania. «Se per tragedia annunciata - ha detto il sottosegretario - si intende che la situazione del dissesto della montagna campana fosse nota è vero: il rischio idrogeologico della zona non solo è noto, ma ben conosciuto, analizzato e oggetto di interventi». Ma il punto è - ha voluto precisare Barberi - che in situazione analoghe si trovano migliaia di altri versanti in Italia. Insomma la situazione in Campania era rischiosa così come sono rischiose dal punto di vista sismico, idrogeologico vulcanico molte altre zone del paese e sono a rischio milioni di cittadini. Secondo l'esponente del governo « non era possibile» mettere in salvo gli abitanti, infatti, ha detto: «non bisogna confondere la conoscenza dei rischi con la previsione a breve e brevissimo termine di un evento come quello che si è verificato». E poi una risposta diretta alle critiche del Polo che aveva accusato il governo di non aver fatto abbastanza di fronte ai rischi previsti e prevedibili: «Trarre conclusioni arbitrarie - ha aggiunto vorrebbe dire che ad ogni accenno di pioggia dovremmo evacuare milioni di italiani». Quindi «tragedia inevitabile» anche se - ha concluso il sottosegretario alla protezione civile oggi «non è possibile fare previsioni di movimenti franosi sulla base delle pioggie perché l'attuale sistema monitoraggio è

Da New York il premier invita a smorzare i toni delle polemiche: «Le risorse? Faremo quanto serve»

# Prodi: «Ci andrò, senza show»

#### Il presidente del Consiglio: «No allo scaricabarile, pensiamo a intervenire»

NEW YORK . «Di fronte a queste tragedie non può cominciare il gioco dello scaricabarile, dobbiamo invece impegnarci con uno sforzo enorme per la ricostruzio-

E così, dopo un'altra mattinata fitta di incontri ufficiali a Washington, dopo i colloqui al Senato con Trent Lott (capogruppo dei repubbli-cani) e Tom Daschle (capogruppo dei democratici), il presidente del Consiglio, Romano Prodi, si è incontrato brevemente anche con la Robert Giroux/Reuters stampa italiana per

rispondere ad alcune questioni sulla tragedia in Campania.

Il presidente del Consiglio Romano Prodi Da quando sono arrivate le e nella foto in basso prime notizie del disastro, Roalcuni uomini mano Prodi ha parlato spesso guardano per telefono con il ministro deil fiume di fango gli Interni, Giorgio Napolitano, che ha invaso e con i sottosegretari Micheli e una strada di Episcopio

Parise. Ma ha deciso di continuare il suo viaggio negli Stati Uniti, che oggi lo ha portato da Washington a Chicago, senza prevedere un rientro anticipato in Italia: «Voglio evitare gli

show», ha detto. Come sta seguendo lo sviluppo della situazione in Campania dall'altra parte dell'oceano?

«Sono stato costantemente a contatto con i vari responsabili italiani. Sono al corrente del fatto che le notizie stanno peggiorando via via, conosco la gravità del disastro e la sua estensione che cambia con il tempo. Ì chiaro che queste cose accadono sia per le specifiche condizioni meteorologiche e fisiche dell'Italia, che per la lunga incuria del territorio, un problema la cui soluzione esige quindi una lunga cura e una politica molto forte di prevenzione. I disastri naturali avvengono in Italia da trenta-quaranta anni. E non vedo altra possibilità di intervento che prendere tutte le misure di prevenzione a livello centrale e regionale. Per il momento mi informo da qui, e da qui tra-smetto ordini al governo. So-

A Sarno ieri è tornata la paura, ma si è trattato di un falso allarme. L'orrore di chi ha perso tutto

Un'altra giornata drammatica nelle zone colpite dalla tragedia. «Vede quel lago nero? C'era casa mia, con dentro mia madre...»

«Qui frana tutto», in fuga con le borse di plastica

prattutto, mi assicuro che gli interventi siano coordinati». Come risponde alle polemiche che puntano il dito accusatore

«Non le ho seguite e non le voglio seguire le polemiche. Non voglio che di fronte alle calamità naturali cominci un gioco di scarica barile reciproco. Noi stiamo ristrutturando il potere, sia quello centrale che quello regionale, ed è chiaro che quando succede

una tragedia ci sono

responsabilità diver-

se, mai una colpa

specifica. C'è il pro-

controilgoverno?

blema dell'incuria. e c'è la questione delle risorse insufficienti. La prospettiva adesso è quella di un impegno di spesa immenso. Dobbiamo intraprendere uno sforzo enorme per la

ricostruzione». Pensa di andare a Sarno? E se sì, quando?

il più presto possibile, perché la solidarietà ha i suoi simboli importanti. Sono convinto però

«Quando è utile ci andrò,

adesso non voglio intralciare i

soccorsi. Ma cercherò di andare

Ricostruire richiederà a tutti noi uno sforzo enorme

che più importante è la rico-struzione e la prevenzione. Mi informerò prima, comunque: voglio sapere quando è utile che io vada in Campania, e cercherò di non farlo diventare uno show».

Come risponde a Silvio Berlu-

sconi, che sostiene che non basta dichiarare lo stato di calamità, e occorre un impegno di spesa preciso, per esempio l'utilizzo delle plusvalenze della Telecom per la ricostruzione delle zone alluvio-

«Noi abbiamo sempre, in ogni calamità, studiato il problema delle risorse da impegnare, sia nell'immediato che nel lungo periodo. Ai tempi del terremoto abbiamo fatto sacrifici duri, ma nessuno ha detto che le risorse messe a disposizione non sono state sufficienti. Non è importante da dove vengono i soldi, se dalla Telecom o da un'altra fonte. Il problema è se le risorse sono sufficienti per la ricostruzione e la prevenzione. Il resto? Solo discorsi un po' oziosi».

Un'ultima domanda. Qual è la sua opinione sulle polemiche interne alla coalizione di governo sullafugadi Licio Gelli?

Di questo mi sono fatto informare, ma quando tornerò in Italia mi confronterò con l'analisi della questione.

**Anna Di Lellio** 

#### **DALLA PRIMA**

lago nero. Le due signore ci sono sorte all'improvviso mentre tentavamo una scalata verso Episcopio, la frazione di Sarno, più o meno cancellata dalla carta geografica dall'alluvione di martedì scorso, il più grave che la Campania ricordi negli ultimi settant'anni. La metà di Episcopio, quattromila abitanti, è stata «lavata», come abbiamo appreso si dice in gergo alluvio-franistico. Esattamente non esiste più l'area che si trova fra via Petagnale e l'ospedale cittadino. Tradotto in morti e, eufemisticamente, dispersi, significa centocinquanta persone, e fra di esse bimbi di pochi mesi, che hanno perso la vita perché è piovuto un po' troppo.

Oltre la tavola su cui siedono le due donne non si va, e così ci accucciamo anche noi. Signore, cosa fate qui? Una ci lancia uno sguardo truce, l'altra risponde melanconica. «Lì sotto c'è mia madre». Scusi, lì sotto dove? Non vedo niente... «Adesso non c'è niente, ma fino a martedì c'era la casa di mia madre. con mia madre dentro». Guardiamo verso il lago nero. Forse siamo senza volerlo arrivati a Episcopio? «Sì, Episcopio era quel lago. Almeno trenta case sono là sotto e fra di esse quella di mia madre, con mia madre dentro». La melanconica continua a rispondere guardando di tanto in tanto la truce sentendo la disapprovazione di quella

che di tutto ha voglia meno che di parlare con degli estranei delle tragedie di casa sua. Cambiamo tattica: ci rivolgiamo direttamente a lei, alla truce, o la va o la spacca. Dove era esattamente la casa di sua madre? «Di mia suocera vuole dire...». È andata, la comunicazione è iniziata. Sì, di sua suocera. «Se si sposta di qualche centimetro vi si troverà esattamente sopra. La casa era proprio qui». Ĉi spostiamo di qualche centimetro. Sotto i nostri piedi c'è una casa e peggio

qui sia arrivata l'opera dell'uomo. Eppure ci deve essere un segno dell'umanità spazzata via, non è possibile che la natura si sia ripreso tutto, ma proprio tutto, quando ha vomitato addosso ai cinque comuni della Valle di Lauro quelle tonnellate di acqua, terra e altro. Vogliamo trovare questo segno e salutiamo le due signore. Starete ancora qui per molto? «E che altro abbiamo da fare?». Si chiamano Maria e Giuseppina e tornano alla loro guardia. Noi scendiamo di nuovo a valle, verso il cimitero, dove ci hanno detto ci sia una scorciatoia per arrivare proprio sotto sotto al disastro. Parentesi: il cimitero di Sarno è stato quasi ingoiato e più di una tomba è stata scoperchiata. Ai morti non ha fatto né caldo né freddo ma ai vivi è sembrato un insulto gravissimo come tutto il resto.

E proprio all'altezza del cimitero il panico, quelle delle prime ore, risorge. Davanti a noi si ferma un'automobile, la portiera si apre e ne esce una donna scarmigliata. «Sali, sali, presto. Sta scendendo sta scendendo un'altra

sembra che ci sia sempre stata, che mai | volta». Lo grida a un ragazzo che si tro-Donne, vecchi, bambini, in mano io». Eppure non è panico gratuito. In va per caso accanto a noi e che non avesolo una busta di plastica con qualche vamo notato prima. Il giovane - 15-16 | indumento, preparata forse fin da maranni al massimo-non la vuole seguiree | tedì, si mettono a correre verso il centro.



Inghiottito dal fango anche il cimitero. E quelle tombe scoperchiate sono per la gente un nuovo, insopportabile insulto

centro i vigili del fuoco confermano l'allarme. Fermano le ruspe e vanno al campo base a prendere altri ordini. Nel frattempo un loro elicottero sale verso la frana per vedere cosa sta succedendo. In attesa della sentenza, nel giro di qualche minuto le vie del centro si svuotano: tutti scomparsi, chissà dove, chissà come. Restano solo alcuni cameraman e alcuni giornalisti, gli estranei. La verità si saprà più tardi: una bombola di ossigeno ha lasciato fuoriuscire il gas e il rumore ha rotto i nervi di qualcuno che ha lanciato l'allarme. Ma il danno psicologico è enorme. Lo capiamo lasciando la postazione del centro e scendendo verso il mercato ortofrutticolo dove è stato installato il centro di coordinamento. Lungo la strada, circa tre chilometri, sembra un passaparola: frana di nuovo, frana di nuovo, gridano tutti. Il caos è ancora più grande dentro il mercato, il cosiddetto centro di coordinamento. Una parte strilla, una parte corre, una parte cerca, nessuno trova. E su tutto plana il falso allarme. «Non è successo niente non è successo

niente», si sgola un volontario. «E fatelo dire dalla televisione», gli risponde una signora. «Ma se state tutti per la strada, signò, chi la vede la televisione?». Eccolo dunque il segno di umanità che cercavamo: è la paura, quella il fango non l'ha «lavata» via. È anche l'ironia di queste terre, per grazia di

Lasciamo Sarno per Siano e Bracigliano, due comuni «fortunati», solo cinque morti ognuno. Siano è imbandierata dei colori della Salernitana, la squadra di calcio promossa in serie A per la prima volta. Che festa si preparava nel paese. Due i punti chiave: via Pulcini e via Cerulli Graziani, le strade dei morti. La gente è tutta in piazza a guardare le ruspe che cercano di portare via il fango. Sorprendiamo perfino una lite per un balcone liberato prima degli altri senza ragione. Più su, c'è Bracigliano. È qui che si svolge l'unico funerale della giornata. Perché, si sa, non sempre morto vuol dire sepoltura. Vengono seppellite la signora Emanuela Izzo, 34 anni, le sue tre figliolette, e suo cognato, i cinque morti di Bracigliano. Nella chiesa di S.Giovanni tutto il paese partecipa al lutto del marito che resta abbracciato alla tomba della moglie per l'intero tempo della visita e della

Lui si è salvato solo perché era al lavoro quella sera e ora si sente colpevole. [Maddalena Tulanti]

funzione.

ancora una persona morta. Cerchiamo di capire che effetto fa. Confessiamo: nessuno. L'immaginazione non ci sorregge, vediamo solo terra, fango e terra. Perché qui sotto dovrebbe esserci un'abitazione e per giunta occupata? «E senza spostarvi perché è pericoloso continua l'ex truce - allungate solo il collo e abbracciate tutto quello che c'è sotto la montagna: anche quelle erano case». È tosta, adesso che ha deciso di parlare, parla come un colonnello e non è il caso di contraddirla. Ma di nuovo è difficile crederle. E come si fa? La mota ha già acquistato un carattere eterno,

si mette a gridare anche lui. In un lampo la macchina, una Tipo di colore blu scuro, scompare. L'allarme però, non si capisce come, è stato sentito da tutti quelli che erano nei paraggi. E assistiamoaunafugapazzesca.

#### Calcio, ha 100 anni il campionato Nostalgia a Genova

Cento anni fa, l'8 maggio 1998, si disputava al Velodromo Umberto I di Torino il primo campionato italiano di calcio. Si svolse in una giornata, domenica, tra 4 squadre: FC Torinese, FC Internazionale e Ginnastica di Torino, Genoa Cricket and Football Club. Al mattino le eliminatorie con i successi del Genoa e dell'Internazionale. Nel pomeriggio, alle 15, «dopo abbondanti libagioni», come raccontano le cronache, la finale. Vinse il Genoa, 2-1 dopo i tempi supplementari, che conquistò così il primo dei suoi 9 titoli di campione d'Italia.



#### F1, Gp di Spagna Irvine vota Schumi «Lui può vincere»

Oggi a Barcellona, circuito di Cataluñya, si disputano le prove del Gp di Spagna dove le McLaren sono date per ultrafavorite. Èd è Eddie Irvine è il più ottimista in casa Ferrari. Per l'irlandese «l'unico che può battere la McLaren è Michael Schumacher». Lo dice pensando al mondiale, del quale dà questa interpretazione: «Da qualche anno il campionato è Schumacher contro Adrian Newey». Newey è il progettista padre delle Williams del passato e della McLaren di oggi. E Schumacher è stato quello che con la Benetton riuscì a spezzare il dominio Williams. Impresa che secondo l'irlandese alla portata della Ferrari '98.

#### La Roma di Sensi contro i procuratori «Bloccano il mercato»

+

Limitare il numero dei giocatori che ogni singolo procuratore può gestire per rendere trasparenti mercato e campionato. Lo propone il presidente della Roma, Franco Sensi, che vede un pericolo nella mancanza di regole perché «ci sono posizioni dominanti e l'Antitrust non può permetterlo, soprattutto ora che le società si quotano in Borsa e dove il piccolo azionista può, se danneggiato, rivolgersi alla Consob, al Garante per la concorrenza e ci possono essere risvolti penali». Sensi si chiede: «Ĉosa può succedere in un incontro decisivo tra due squadre con giocatori rivali ma sotto contratto con lo stesso procuratore?».



#### **Montali ok** Il volley greco firmato «Italia»

Il tecnico italiano Giampaolo Montali, da due anni in Grecia alla guida dell'Olympiakos del Pireo, ha vinto il campionato greco 1998 di pallavolo, battendo l'altro ieri nell'ultima partita dei play-off l'Orestiada per 3-1 A Milano, ieri, è stata presentata la World League: 12 tra le migliori squadre al mondo iscritte, 8 milioni di dollari in palio, la final four che torna a Milano e l'Italia, campione in carica, che deve difendere il titolo e la sua lunga striscia vincente: è la World League di pallavolo 1998. La formula presenta delle novità rispetto al

# Hong Kong | «Tedeschi forti come il Führer»

HONG KONG. Gaffe o tentazione di revival nazista? O soltanto pessimo gusto? La questione resta aperta mentre il quotidiano Apple Daily, in lingua cinese ma dichiaratamente anti-Pechino, non se la prende troppo per aver illustrato con una foto di Adolf Hitler la presentazione della squadra tedesca di calcio, secondo il giornale che tira 400mila copie al dì, come la favorita della prossima coppa del mondo di Francia '98 (10 giugno-12 luglio). Ignoranza, assenza di sensibilità politica se non malizia, visto che non è il primo caso di indiretta celebrazione nazista fatta in Hong Kong: tre anni fa la tv locale Atv aveva pubblicato una doppia pagina pubblicitaria su tutti i quotidiani del territorio allora inglese spiegando che «se Hitler avesse fatto pubblicità su Atv, alla fine avrebbe conquistato il mondo». Questa volta Apple Daily, sotto il ritratto del Führer in divisa e con tanto di croce uncinata in primo piano, ha scelto Hitler per decantare le qualità di una squadra che ha avuto e ha talenti quali Karl-Hein Rumenigge, Jurgen Klinsmann o Mathias Sammer che del «popolo tedesco hanno il carattere intelligente, perspicace e inflessibile». La vicenda ha sollevato le immediate proteste della comunità ebrea di Hong Kong che per bocca del rabbino Ya'akov Kermair, «offeso per l'uscita del giornale alla vigilia della commemorazione della Shoah», ma anche per l'incredibile scelta «dell'immagine di un uomo che ha assassinato e torturato milioni di persone per illustrare una squadra di calcio e uno situazione. sport che avvicina la gente». Ma nella comunità ebrea di Hong Kong prevale un'altra lettura della faccenda, giustificata dal giornale come «un errore di distrazione» e «una cantonata della direzione artistico grafica del quotidiano», quella che «non c'è antisemitismo a Hong Kong, soltanto un'incredibile ignoranza della popolazione locale» che non dissocia la Germania al IIIº Reich, ignoranza che evidentemen-

te è sufficiente a far uscire su un fo-

glio da 400mila copie una bestialità

Raggirati in massa tifosi biancocelesti: viaggio a metà, biglietti falsi, disagi e un miliardo in fuga

# Rififi romani a Paris Truffati 2000 laziali

Lazio, non poteva andare. Mazziati e cazziati, di tutto un po'. Danni e beffe, in questa «veloce fuga parigina» ce ne sono stati a bizzeffe. Perché se sul campo l'Inter ha meritatamente vinto, sulla terraferma più di qualcosa non è andata per il verso giusto. In duemila e più hanno avuto enormi problemi per ritrovare la via di casa e, cosa che più fa clamore, nessuno dei romani arrivati a Parigi per assistere alla finale Uefa era catalogato come «pericoloso». Un centinaio di supporter biancazzurri (l'ultimo rimasto a Parigi) è tornato in patria soltanto dopo 18 ore di attesa all'aeroporto. Un'odissea che si è aggiunta alla stanchezza del viaggio di andata e al sogno sfumato della coppa Uefa. «Nessun incidente, nessun fermo, anzi, molta pazienza da parte di chi avrebbe avuto ben ragione di essere esasperato». La vicenda è cominciata alla fine della partita. «Nel timore di improbabili incidenti, la polizia francese «ha invile Caruso. Si è creato quindi un assembramento verso i pullman e verso il malmesso terminale T9, inadatto ad accogliere 2.000 persone. Fra queste, poi, conferma Caruso, «molti "imbucati", gente senza biglietto, che è riuscita ad infilarsi nei bus che portavano agli aerei». Dagli altoparlanti del T9, soltanto istruzioni in francese e inglese (nessuno parlava italiano?), incomprensibili ai più, con lo scarsissimo personale sopraffatto dalla

«È stato un insieme di problemi a portare a questa situazione, ma da parte nostra c'è stata una mancanza di organizzazione». Lo ha detto ieri sera un portavoce degli Aeroporti di Parigi commentando l'odissea dei 2.000 tifosi laziali bloccati la notte scorsa al terminal T9. «I pullman - ha detto il portavoce - sono arrivati al Parco dei Principi in ordine sparso. I nostri servizi allo scalo e al ricevimento | ce. Escluso dalla truffa «Club Vadel pubblico non avevano previsto che i pullman trasportassero tutti insieme 2.000 tifosi, e in tutto c'e-

ROMA. Peggio di così, ai tifosi della rano 25 hostess per fare tutti gli imbarchi dei 18 voli charter diretti agli aeroporti romani». A metà nottata si è presentato sulle piste un dimesso apparecchio targato «Balkan air», sul quale nessuno dei tanti in attesa di partire ha avuto il coraggio di avventurarsi. Molti si sono imbarcati a mattino inoltrato, Meno sfortunati i tifosi dell'Inter, che oltre ad aver conquistato la Coppa sono rientrati a Milano dai terminali 1 e 2.

A tutto ciò c'è pure da aggiungere una maxi truffa (classica in questi casi, ndr). Sono circa 1.500 i tifosi che, loro malgrado, non sono riusciti a vedere la finale di Parigi tra Lazio e Inter. Sono già scattate decine di denunce a carabinieri e polizia da parte di privati e di agenzie di viaggio di Roma che avevano acquistato da un tour operator della capitale, l'agenzia di viaggi «Spes Travel srl», pacchetti comprensivi di biglietto aereo andata e ritorno per Parigi, biglietto tato la curva laziale ad affrettarsi | per la finale di Coppa Uefa e un verso l'aeroporto», spiega il consopernottamento (750-850.000 lire), ma che sono stati truffati. Da l'altro ieri il tour operator ha chiuso gli uffici e i responsabili sono scomparsi. Le due società che fanno capo all'agenzia sono la «Spes Travel» e la «Few Limitis» ma non è stato ancora accertato quale delle due abbia venduto i pacchetti senza pagare i fornitori. Un incaricato dell'agenzia è stato bloccato dalla polizia aeroportuale e dai carabinieri della Compagnia Parioli e gli sono stati sequestrati assegni per un importo complessivo di 115

milioni di lire. Dei 1.500, circa 500 sono partiti con voli charter l'altro ieri mattina dall'aeroporto di Ciampino ma, una volta arrivati in albergo a Parigi, non hanno trovato la prenotazione e il biglietto per la finale. Un altro migliaio, biglietto della partita alla mano, non è riuscito a partire perché il biglietto era falso. Così sono scattate l'ira e le denuncanze».

**Lorenzo Briani** 

### Rutelli e Fini scandalizzati «Trattamento incivile»

La politica divide e lo sport unisce. Stavolta il tifo e quanto è successo a Parigi hanno legato il sindaco romano Rutelli e Gianfranco Fini che per la poltrona di primo cittadino si era battuto qualche tempo fa. Una dichiarazione congiunta dopo il match Lazio-Inter: «Quanto è successo all'aeroporto De Gaulle è scandaloso e indegno in un paese moderno come la Francia. Molti italiani, sono stati trattenuti in aeroporto e trattati in maniera arbitraria ed illegale dal personale aeroportuale che faceva salire a bordo passeggeri privi della propria carta d'imbarco, caricandoli su aerei e destinazioni diverse dai titoli di viaggio». Gli aeroporti parigini hanno fatto autocritica per il disservizio, annunciando rimedi per Francia '98.

I nostri pronostici

TOTOCALCIO

- Napoli

Vicenza

- Parma

- Roma

Atalanta

- Pescara

- Trapani

**TOTIP** 

- Pro Vercelli

- Genoa

- Bologna

- Fiorentina

1 X

1 X

1

X 1 2

1 X 2

X 1

X 1

2 2

X 2 X

2 X 1

2 1

1 1

1 2

ХХ

X 2

79

1 1 X

1 X 2

Brescia

Juventus

Piacenza

Udinese

Reggina

Novara

Catania

Prima corsa

Terza corsa

Quarta corsa

Quinta corsa

Sesta corsa

Corsa +

Seconda corsa

Sampdoria - Lecce

Empoli

Lazio

Milan



Un tifoso laziale a Parigi

Coppa Uefa. Dopo il trionfo parigino l'Inter conferma Simoni

# Moratti champagne

DALL'INVIATO

PARIGI. Alle due della notte Massimo Moratti è un presidente che ha già metabolizzato la prima vittoria importante dopo tre anni vissuti alla ricerca del tempo perduto. Il momento delle dediche, «questa Coppa Uefa è per mio padre, unisce la mia Inter alla sua», si è dissolto nelle tribune del Parco dei Principi. Ora, in un ristorante italiano a due passi dai Campi Elisi, Moratti consuma sigarette e viaggia tra passato e futuro. Questo 6 maggio '98 entra nella storia dell'Inter. Come il 18 febbraio '95, quando Moratti acquistò il club 27 anni dopo che il padre lo aveva lasciato. Come quel 20 giugno '97 in cui Ronaldo fir-

mòper5anni. Moratti ha 53 anni, è un illuminato uomo d'affari, eppure nel calcio si fa spesso travolgere dai colpi di fulmine. Non è un mangia-allenatori. Se ne innamora. Ma la sostanza è la stes-

rie. L'ultima cotta è stata per Zacche- to a favore. Moratti ha incontrato poroni. Cruijff, invece, il sogno proibito. Ma stanotte si tiene stretto Luigi Simoni: «È stato bravissimo, sono contento di lui, merita di guidare l'Inter in Champions League. E ora vogliovincereanchein Italia». Capitolo giocatori: Moratti pro-

muove tutti: «Il gruppo è da elogiare e da confermare in blocco. Sono convinto che esistono ancora margini di miglioramento». È il momento delle citazioni: «Ronaldo è stato uno spettacolo, stasera. Si è divertito e ha fatto divertire. Ma non dimentico gli altri. West. Colonnese. Bergomi. Sono stati i punti di forza di questa stagione interista». Non sono nomi buttati a caso. Moratti ha in mente di non toccare difesa e attacco, ma a centrocampo qualcosa accadrà. L'obiettivo si chiama Ivan De La Pena, il pelato spagnolo che gioca nel Barcellona, un talento oscurato quest'anno dagli schemi dell'olandese Van Gaal. Ì sa: le sue panchine sono spesso preca- | grande amico di Ronaldo, altro pun-

che ore prima della finale Uefa il manager del giocatore, Ferrer. Potrebbe andar via Djorkaeff, Zamorano piace al Paris S.G., Galante ha perso posizioni, Kanu o Recoba potrebbero essere prestatia qualche clubitaliano.

Alle 2.45, mentre i giocatori abbandonano il ristorante per recarsi in una discoteca chic, l'allenatore dell'Inter si toglie altri sassolini dalle scarpe. «Gli elogi del presidente mi lusingano, ma la bontà del mio lavoro andava valutata sul rendimento dell'interastagione».

Ronaldo beve birra. Canta. Sorride. Poi, fino alle 3 resta impegnato a firmare autografi. Zamorano salta da un tavolo all'altro, Moriero si concede un sigaro, Paulo Sousa beve champagne nella Coppa per la quale non ha giocato. Parigi abbraccia l'Inter e Moratti si regala un gioro di riposo perivicoli di Saint Michelle.

Stefano Boldrini

SAMOLAN SYSTEM

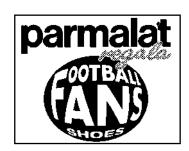
Finita la dieta? No, Snai Servizi.

Snai Servizi, ovvero: il divertimento garantito ogni giorno. Non abbiamo un segretoparticolare. Semplicemente vi diamo divertimento perché investiamo in tutto quanto può creare divertimento. Ad esempio nella diretta TV, nella rete per la raccolta on line delle scommesse, nelle 320 Agenzie Ippiche e negli ippodromi. In un certo senso prepariamo il divertimento come un grande chef prepara un piatto d'alta cucina. La differenza è che con il divertimento non ci rimette neanche la vostra linea.





# 



ANNO 75. N. 107 SPED. IN ABB. POST. 45% ART.2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Giornale fondato da Antonio Gramsci

VENERDÌ 8 MAGGIO 1998 - L. 1.700 ARR. L. 3.400

Il bilancio ufficiale parla di 55 morti, 125 dispersi, 1.665 sfollati. Ma a Sarno, Quindici e negli altri paesi travolti si teme una catastrofe ben più ampia

# Il cimitero degli innocenti

Centinaia di sepolti nel fango, paura di epidemie, allarme sciacalli

# L'ALTRA FRANA

**MINO FUCCILLO** 

LLA quarantesima ora ho sentito montare la noia. Come? La noia per quella pome? La noia per quella po-vera gente, per le esistenze spezzate, per esseri umani che non vivranno più, per quella intollerabile e incontrovertibile sentenza che è la morte? Come è possibile la noia per l'ecatombe, per la morte ingiusta, se mai ve ne può essere alcuna che non sia insopportabile e definitivo oltraggio? Come si può essere così aridi e crudeli per arrivare ad annoiarsi? Eppure poi ho capito perché lievitava quel sentimento importuno e osceno: la morte, la frana e la strage erano alla quarantesima ora diventati spettacolo e tutti, proprio tutti, si erano trasformati o erano stati trasformati in attori, in figure senza più carne, ossa e pensieri: un rullo di immagini e di parole girava su stesso, uccideva la realtà, ad essa si sostituiva con la naturale protervia dell'impo-

Non c'era più il sindaco alla quarantesima ora, ma solo la maschera teatrale del «l'avevo detto io». Non c'era più il fango che soffoca, impiastra e seppellisce, ma la «morte nera» e il suo set cinematografico. Apparivano i figuranti della comfilm, in cui nessuno aveva più anima, soltanto una parte da recitare. E allora la noia non era figlia del cinismo o dell'indifferenza, era solo la forma pudica, l'antidoto che la mente opponeva al fastidio. Per quel microfono spinto sotto il mento: magari adesso qualcuno grida, meglio se piange, che non sfugga un singhiozzo. Per il conduttore televisivo che finge di essere un profano e dietro questa dissimulazione prepara, solletica, insinua e porge la frase per produrre lite, scandalo e sensazione. Per quel finto interrogare gli esperti da cui in realtà non si vuol sapere nulla, da loro si vuole solo il trampolino per tuffarsi nella tragedia con elegante volteggio e, soprattutto, muovendo l'onda più grande possibile. Fastidio per la diatriba e la gara a chi è più verde e ambientalista. Per quel gioco a ten-nis con la palla della responsabilità, ecco un bel colpo: i soldi dovevi spenderli tu. Rinvio da fondo cam-po: mai vista una lira. Virtuosismo sotto rete: mancano le leggi. Di-pende da Roma. No, da Napoli. No

Alla quarantesima ora voglia di allontanarsi, di non essere parte, neanche come pubblico, di questa rappresentazione inutile e nociva. Perfino crudele: signora, cosa voleva chiedere al presidente del Senato? «Un lavoro». Bene, brava, risposta esatta, vedrà che un lavoro arriva anche se l'elicottero con l'inconsapevole Mancino se ne va. Sceneggiatura ingorda: ecco uno speciale, un bel contenitore, tra un paese e l'altro della Campania met-tiamoci anche il serial killer, è carne di giornata. E una dichiarazione pessimistica e un po' polemica sul destino delle riforme istituzionali non sarà in tinta con il disagio del governo e della maggioranza? Perché negarsela. E infatti seguono a ruota, impastano le voci del coro dei dichiaranti di giornata anch'es-

Ho atteso invano che la burocrazia che non ha speso, non ha curato il territorio e cento altre cose non ha fatto, avesse un nome e un cognome e poi un sussulto di dignità civile, magari andando a spalare un po' di fango. Ho atteso che il governo trovasse il coraggio e la misura, che dicesse non solo quanto era affranto e quanto incolpevole perché sono decenni e non mesi che la Campania frana sotto il peso della natura e degli uomini. Ma una mano di cemento in due anni a quelle montagne si poteva pur dare, cemento o quel che occorre. Non sarebbe bastato, non avrebbe risolto. Ma, visto che non si è fatto o non si è potuto fare, alla quarantesima ora un atto di contrizione c vile poteva pure venire. Ho atteso un sindaco che non dicesse che lui non può. Ho aspettato che la quadriglia dei deputati e senatori dell'opposizione si placasse, non fosse altro che per stanchezza o per sopravvenuta dignità. Niente, neanche Fini è riuscito a fermare la quadriglia. Ho sperato che non venisse giù la frana della demagogia, qual-cuno invece ha già distribuito le plusvalenze Telecom nella valle del-'Irno. Ho aspettato qualcuno che rifiutasse l'applauso o non temesse di sbagliar battuta.

Alla quarantesima ora so che altre frane ci saranno anche se ci saranno oggi e negli anni futuri i soldi per fermarle e gli ingegneri, i geoogi e gli amanti della natura e le commissioni competenti. Succede-rà perché questa società vuole o è stata allevata a giocare al gioco del colpevole, dello scaricabarile, del proclama, dello sfogo e della irresponsabilità. Vince chi riesce a fare tutto questo a norma di regola-

mento e di legge. Quella montagna è friabile come la nostra classe dirigente, l'irrevo-cabilità della morte fa il paio con l'irrevocabilità della recita intorno a ei, è questa la vertigine che non si può sostenere a guardarla e allora la si maschera da noia, assuefazione. Alla quarantesima ora ho visto grandi attori e ottimi interpreti, comparse e macchiette. Pochi uomini e donne veri, tranne i morti.



SARNO (Salerno). Molise Speranza, classe 1920. Di lei resta un tubetto di Lasonil, tre rotoli di carta igienica, alcuni capi di biancheria di nylon, una foto di un matrimonio a colori. Due

#### **MADDALENA TULANTI**

aria feroce. Gli uomini vanno e vengono, loro no. Si sono accucciate su una tavola messa in equilibrio su due massi donne custodiscono questi beni con e fanno la guardia. Le due donne si tro-

vano in un orto, cavolfiori, sedano, insalata e tanti alberi da frutto, peschi e albicocchi. O meglio. Alla loro destra c'è una fetta di giardino alla sinistra un

SEGUE A PAGINA 3

QUANTO PRIHA VERRANNO I INDIVIDUATI I RESPONSABILI DI QUESTA SPAVENTOSA T STRAGE E POI UNAFINE SEVERA ALLA LICIO GELLI NON GLIELA TOGLIE nessono y

GAFFE VIA SATELLITE

Se Hillary

diventa

filo-palestinese

**PIERO SANSONETTI** 

**▼ ▼** ILLARY Clinton, parlando

con un gruppo di ragazzi

che secondo lei la nascita di uno

Stato palestinese sarebbe un'otti-

ma cosa per tutti. Le sue parole,

pronunciate durante una video-

conferenza con collegamento tra

Washington e la Svizzera, hanno

provocato un rapidissimo terre-

moto diplomatico esteso dagli

Stati Uniti fino a Gerusalemme e

a tutto il Medioriente. I palesti-

nesi hanno esultato, gli israelia-

ni sono andati su tutte le furie, la

destra americana ha visto la

grande occasione per scagliarsi

contro l'odiata first lady, il presi-

dente Clinton ha dovuto interve-

nire prontamente, incaricando il

suo portavoce di smentire la mo-

glie. Il comunicato ufficiale della

Casa Bianca precisa che le «af-

fermazioni di Hillary Clinton ri-

specchiano esclusivamente il

pensiero di Hillary Clinton e non

hanno nulla a che fare con la li-

nea di politica estera degli Stati

Uniti». Ma siccome la signora Clinton non è una qualunque -

per quanto illustre - cittadina americana, ma è la moglie in-

fluentissima del presidente degli Stati Uniti, e siccome l'umanità intera conosce quanto il suo pensiero abbia sempre pesato sulle

decisioni e sui comportamenti del marito, l'incidente resta aperto e potrebbe avere un certo effet-

to sulla delicatissima situazione

dei negoziati tra palestinesi e

israeliani. I colloqui di pace, che

da mesi si svolgono sul filo della

rottura, riprenderanno lunedì, e

quel giorno gli israeliani dovran-

no rispondere ad una sorta di ul-

timatum consegnatogli giorni fa dal segretario di Stato americano

Madeleine Albright: l'accettazio-

ne del trasferimento ai palestine-

si di almeno il 13 per cento dei

territori del West bank. Gli israe-

liani sostengono che la richiesta

della Albright è una prova dei

sentimenti filo-palestinesi di

Washington, la Casa Bianca ne-

ga e garantisce la propria impar-

zialità. In questo clima le dichia-

razioni di Hillary, evidentemen-

te, assumono un notevole valore.

C'è da chiedersi: la First lady

israeliani e arabi, ha detto

Prodi: nessuno scarico reciproco di responsabilità. Oggi saranno stanziati 50 miliardi per l'emergenza

# Il balletto dei fondi non spesi

Polo all'offensiva: «Governo sordo». Ma la Regione Campania resta sotto accusa

# DAlema risponde

#### Basta polemiche, servono fatti

Di fronte all'emergenza ambientale servono buone leggi e nuovi fondi, scrive il leader Ds. Altri temi: la lotta alla corruzione, la riforma della scuola, i diritti dei minori.

A PAGINA 12

ROMA. Il Polo fa quadrato intorno al presidente della Regione Campania e attacca il governo, accusandolo di aver tagliato i fondi per la prevenzione dei disastri. Glissa sui 54 dei 96 miliardi di stanziamenti per la difesa dei suoli che il governo ha dato alla Regione Campania e su quelli persi perchè il presidente Rastrelli non aveva presentato i relativi progetti. E la Regione resta sotto accusa. Per i fondi, ma anche per il fax-beffa inviato ai Comuni colpiti con dieci ore di ritardo, invitandoli a «predisporre le misure di sicurezza», quando il fango aveva ormai travolto i paesi. Il presidente del Consiglio Prodi dagli Usa assicura che nessuno scaricherà sugli altri le proprie responsabilità. Per far fronte all'emergenza stamattina saranno

stanziati 50 miliardi.

di MICHELE SERRA Come il pane

CHETEMPOFA

OME si fa ad applicare o anche solo a progettare un piano di rigoverno del territorio nelle tantissime zone d'Italia dove il concetto stesso di bene pubblico è sconosciuto, e spesso non esiste un piano regolatore? Perché mai spendere denaro o anche solo attenzione per boschi, crinali, pendii, fiumi, fette di terra che hanno un qualche interesse solo se sono edificabili e qualche famiglia di camorra può specularci sopra? Non c'è responsabilità istituzionale (né governativa ulivista né regionale polista) che possa lontanamente supplire al vuoto di cultura pubblica che devasta, da secoli, il meridione italiano. Finché a stare in pena per la bruttura, il disordine e l'incuria che sfigurano intere regioni sono solo gli ambientalisti, la questione verrà continuamente ricacciata nel limbo dei turbamenti per anime belle. Solo le tragedie riescono, per qualche attimo, a far capire che estetica e statica, legalità e funzionalità, quando si parla di territorio, di paesaggio, di ambiente, sono la stessissima cosa. Siamo abituati a pensare che l'armonia e la bellezza siano un lusso: tanto più improponibile quando ci si rivolge a popolazioni povere. Bellezza e armonia sono, invece, come il pane. Più si è male in arnese, più se ne dovrebbe avere diritto.

Inutili le condanne per il crac dell'Ambrosiano, scappa pure Mazzotta

#### Annuncio a sorpresa: è la nuova proprietaria della Rolls Royce Dopo Gelli fugge anche Ortolani La Volkswagen batte la Bmw

Ha offerto 90 milioni di sterline in più. Gli sconfitti minacciano ora ritorsioni.



ROMA. La Rolls Royce finirà in Germania come previsto. Ma non alla Bmw come sembrava certo fino a ieri mattina, bensì alla concorrente Volkswagen. Lo ha annunciato a Londra una nota della Vickers, il gruppo britan-nico proprietario della gloriosa fabbrica di automobili di lusso. Il cambio in corsa della controparte nelle trattative è stato deciso per un buon pacchetto di sterline in più. La Vôlkswagen ha infatti offerto 430 milioni di sterline, contro i 340 milioni su cui la settimana scorsa sembrava suggellato l'accordo con la Bmw. Ma la Bmw non ha gradito l'abbandono ed ha minacciato serie rappresaglie contro la casa britannica, assicurando che verranno annullati tutti i contratti di fornitura di motori e di componenti alla Rolls

A PAGINA 17

# AREZZO. Loggia P2, la grande fu-

Il governo ancora sotto tiro. Napolitano: la Ps non ha colpe. Il magistrato si difende.

Scontro sulle riforme

#### Fini attacca: D'Alema rema contro

Sulle riforme parte l'offensiva del Polo. Fini accusa: «D'Alema rema contro. Sulla legge elettorale pone continui ostacoli». E Berlusconi cita Bartali: «È tutto sbagliato, tutto da rifare». Scalfaro lancia l'allarme referendum: «Una sconfitta un sì risicato».

<u>LAMPUGNANI VASILE</u> A PAGINA **6** 

ga. Dopo Licio Gelli hanno fatto perdere le loro tracce anche due altri importanti personaggi condannati per il crac del Banco Ambrosiano: Umberto Ortolani, mente finanziaria della P2, e Maurizio Mazzotta, braccio destro del faccendiere Francesco Pazienza. Le Digos di Milano e Roma avrebbero perso le tracce di entrambi, il primo condannato a 12 anni e il secondo ad 8, da lune-

E la grande fuga brucia, nonostante le dichiarazioni ufficiali parlino di «pieno rispetto delle procedure». L'ordine di cattura per Gelli, però, è arrivato con un ritardo di 13 giorni. Flick: «Indagheremo». Napolitano difende l'operato della polizia e del governo. Ma Elena Paciotti (Anm) respinge le accuse ai giudici.

II film MICHAEL COLLINS l'album delle figurine dei mondiali di calcio MESSICO '70

A SOLE 15.000 lire

**l**'O<u>C</u>CASIONE

**U**NICA

ha commesso un errore, cioè si è

fatta sfuggire delle parole che non ha'ben valutato, o invece ha

SEGUE A PAGINA 16



Un lavoro di Gianluigi Colin: Vietnam- «Il grido» di Munch

In mostra a Milano i lavori di Gianluigi Colin

### Da Diana a Sarajevo Il mondo in «fotocopia» fra cronaca e memoria

dal fondo di un cielo accartocciato, forse ripescato dal cestino. La bambina che scappa dal napalm in Vietnam o forse da una cortina di maschere antigas o dalle colonne di piombo di un giornale. La donna algerina che piange i suoi morti sovrapposta al Cristo del Mantegna. Sembrano sogni fatti un attimo prima di dormire, o la materializzazione dei deliri di *Una frase, un rigo ap*pena di Puig le opere di Gianluigi Colin esposte fino al 31 maggio all'Arengario di Milano. Tutta dedicata al mondo dell'informazione, l'antologica - si intitola «Imprimatur. La fabbrica del presente» - raccoglie oltre sessanta lavori che ci portano oltre i giornali e convenzioni della moderna inoltre i tiggi, lungo un percorso che diventa, a ogni passaggio, di tutto il mondo di un solo giorsempre meno fatto di cronaca e | no, vengono deformate e riportasempre più insieme di simboli: di | te a puro messaggio visivo: Colin un pezzo di storia, ma anche del ci offre così una riflessione sui nostro particolarissimo, ossessivo modo di occidentali di immagi-

narci la realtà. Quarantadue anni, nato a Pordenone ma abitante a Milano, Gianluigi Colin è dall'80 il responsabile della grafica del Corriere della Sera. Ed è proprio dal flusso di immagini, titoli, agenzie e menabò che passano senza tregua dai tavoli del giornale che | copertine dei grandi settimanali, nascono le opere di «Imprimatur»: manipolazioni di materiali diversissimi, ma anche rielaborazione di linguaggi diversi in forme inedite che trascendono la loro immediata funzione. Allestita dall'architetto Italo Lupi, la mo- ve Gillo Dorfles nel catalogo (Festra offre una visione «orizzonta- derico Motta editore, raccoglie le» delle opere, spesso collocate un saggio di Arturo Carlo Quintasu supporti appoggiati a terra. Tre | valle e testi di Flavio Caroli, Salsezioni: «15. 7. 195», «Presente | vatore Carruba, Aldo Grasso, storico», «Ritratti di carta». Tre | Gianni Riotta, Emilio Tadini) viaggi in altrettanti modi di in- vengono ad assumere la pregnanterpretare il nostro mondo con- za delle antiche solenni icone che temporaneo. Colin lavora con le la storia dell'arte ci ha tramandafotocopie accostando, montan- to».

MILANO. Lady Diana che sorride do, sovrapponendo. Cercando un senso diverso a quei materiali giornalmente assemblati e subito consumati e dimenticati. È una specie di corsa contro il tempo, un tentativo di sottrarre quello che è «quotidiano» al suo carattere transitorio. Dietro ogni lavoro ci sono le notti passate a disegnare, smontare, selezionare fotografie. Ci sono gli avvenimenti che hanno contraddistinto i nostri più recenti anni di cronaca e segnato le nostre coscienze. Ma c'è anche una sensibilità che si nutre di Warhol come di Franco Angeli

> Nella prima sezione, «15. 7. '95» parole e immagini, segni e tormazione ripresi dai quotidiani meccanismi dell'informazione, ma soprattutto ci racconta piccoli frammenti di esistenza. In «Presente storico» è la «memoria del dolore» la protagonista: la foto che ritrae i corpo del Che, l'«Urlo» di Munch, i morti di Sarajevo si intrecciano in un fiume di sofferenza mediata. «Ritratti di carta», l'ultima sezione, ruba dalle e ripropone, dieci protagonisti della società contemporanea, potenti, eroi o vittime. «I personaggi del potere politico economico, massmediatico, mitico dei nostri giorni, da Clinton a Diana - scri-

# Una grande mostra e un convegno a Siena sulle teorie del padre di «Mnemosyne» Il «metodo Warburg» e l'arte di ricordare

SIENA. Nella primavera del 1933 due grandi navi da trasporto partirono dal porto di Amburgo e, attraverso il mare del Nord approdarono in Inghilterra. Il loro carico era costituito dai 60 mila libri e dalle centinaia di casse con il materiale iconografico della «Kulturwissenschaftlichen Bibliothek» che, che nel 1944, sarà incorportata nell'Università di Londra con il nome di «Warburg Institute». Aby Warburg, uno dei maggiori storici dell'arte europei, era scomparso (morì il 26 ottobre del 1929), quattro anni prima che il nazismo e le leggi razziali costringessero all'esilio non solo Thomas Mann e Albert Einstein, ma anche quel grande patrimonio della cultura europea, altrimenti destinato, con grande probabilità, alle fiam-

Per la prima volta in Italia, dopo Vienna (1993) e Amburgo (1994), Siena ospiterà la grande mostra «Mnemosyne - L'atlante della memoria», al cui progetto Warburg lavorò negli ultimi anni della sua vita e che, con grande ricchezza di materiale iconografico (1100 grandi tavole), riassume il suo metodo rivoluzionario di fare storia dell'arte come «scienza della cultura». Un metodo che secondo una visione panottica colloca l'opera d'arte nel contesto più vasto della vita politica e sociale, della storia delle religioni, della letteratura e della linguistica, dell'antropologia, della filosofia, della scien-

za. Una operazione culturale di grande respiro che entrò in rotta di collisione con un radicato metodo di fare storia dell'arte, soprattutto in rapporto al mercato e, quindi attento ana forma, aiche, come Warburg indicava, ai contenuti dell'oggetto artistico e al suo rapporto con la realtà a lui contemporanea. Un metodo rivoluzionario, fonte di grandi polemiche fra formalisti e contenutisti di cui Mnemosyne è la summa che secondo Fritz Saxl, suo discepolo e continuatore «costituisce il primo e fondamentale tentativo di mettere rapporto tra loro percezione

storico-artistica». La mostra - che ri-Maria della Scala di di «Warburg Institute». Siena fino al 13 giugno 1998 - è curata da Italo

filosofica e percezione

zione Mnemosyne di Roma, che | Piccini e del rettore dell'Università l'ha ricostruita attraverso la docu- Piero Tosi, grazie alla consulenza di mentazione fotografica, gli scritti e Omar Calabrese, semiologo, ex asgli appunti di Warburg (di cui è pro-sessore alla cultura e attuale rettore [Ro.Ch.] | nipote). Operazione resa possibile | del Santa Maria della Scala, studioso | per dedicarsi alla costruizione della



La «Primavera» del Botticelli è una delle opere più lungamente studiate da Warburg

IL PERSONAGGIO

#### Dall'antropologia al Rinascimento

Aby Warburg, storico dell'arte e fondatore l'immagine piuttosto | dell'Istituto che porta il suo nome, nasce ad Amburgo il 13 giugno 1866. Si iscrive all'università di Bonn nel 1886, frquentando corsi di storia del'arte e archeologia classica. Un primo soggiorno a Firenze fu deciso per una sua dissertazione su Botticelli. Nel 1895 visitò il Nuovo Messico e nel 1897 si stabilì a Firenze dove soggiornò fino al 1904, quando rientrò ad Amburgo per dedicasi alla costruzione dlla sua biblioteca e alla elaborazione delle sue idee sulla storia dell'arte e sulla mentalità del Rinascimento italiano, su cui scrisse alcuni saggi pubblicati postumi. Passò gli ultimi anni della sua vita lavorando ad una sintesi delle sue idee teoriche, Mnemosyne, dea della momoria la cui scritta figurava sull'architrave della sua biblioteca a Amburgo. Morì il 26 ottobre del 1929. La sua fondazione «Die Kulturissenschaftliche Bibliothek Warburg» dovette essere trasferita a Londra nl 1933 in seguito alle leggi razziali. Nel 1944 fu incoromarrà aperta al Santa | porata nell'università di Londra con il nome

Spinelli, responsabile dell'associa- dal sostegno del sindaco Pierluigi

e profondo conoscitore del pensiero di Warburg, nonché dell'attuale assessore alla cultura Marina Romiti, edi Gioachino Chiarini, direttore del Centro di studi antopologici sulla civiltà antica dell'Università di

cuore e norentino di adozione», coè stato definito in molti altri modi. «Potremo definirlo antropologo dello spirito, archeologo della memoria», ricorda Gioachino Chiarini. Oppure, un «toscano d'adozio-ne, europeo di cultura», definizione che piace molto a Spinelli. Forte è l'infuenza toscana ma, soprattutto soggiornato in due periodi: subito dopo la laurea conseguita all'Universita di Bonn, dove si iscrisse nel 1886 e, dopo un viaggio nel Nuovo Messico, nel 1897 per soggiorarvi fino al 1904. Il suo primo soggiono fiorentino è decisivo per il suo studio su Botticelli e sullo studio del Rinascimento italiano che sarà alla base delle sue idee sull'arte e sulla mentalità di quei secoli che influenzarono la cultura europea. Warburg, come ricorda l'assessore Marina Romiti, sarà a sua volta influenzato anche dalle campagne sull'arte iniziate dagli Alinari alla fine dell'Ottocento, «secondo una concezione vasariana realizzata attaverso la fotografia, piuttosto che con gli scritti». Nel 1904 torna ad Amburgo

sua biblioteca e per elaborare le sue idee innovatrici sulla storia dell'arte e sulla trasformazione delle immagini mitologiche edastrologiche. Il metodo Warburg influirà su

personalità delle più diverse tendenze e discipline, come ricordano «Ebreo di nascita, amburghese di Chiarini e Spinelli: dal filologo Ernst Cassirer, allo storico dell'arte me amava dire di se stesso, Warburg Erwin Panowski, al filosofo classico Karl Reinardt, oltre ai suoi allievi e successori Fritz Saxl, Gartrud Bing, Ernst Gombrich. «In Italia - ricorda Chiarini - ha influito su Giorgio Pasquali, su un filosofo come Eugenio Garin (universalmente noto per i suoi studi sul Rinascimento), su uno storico dell'arte come Venturi che, fiorentina. A Firenze, Warburg ha | nel 1912, in occasione del primo congresso romano degli storici dell'arte, scambiò con Warburg una lunga corrispondenza. In Italia Warburg è conoscito sopratutto per una raccolta di saggi sul Rinascimento, pubblicata postuma.

Poco prima della conclusione della mostra, il 30 e 31 maggio un convegno internazionale affronterà i temi percorsi dall'avventura intellettuale di Aby Warburg. Vi parteciperanno, tra gli altri: Nicholas Mann, Werner Rappl, Gudrum Swoboda, Wolfram Pichler, Salvatore Settis, Massimo Cacciari, Omar Calabrese, Gioachino Chiarini, Giorgio Agamben, Mauizio Bettini, Alessandro del Lago, Pier Aldo Rovatti, Roberto Venuti.

Renzo Cassigoli

#### A Udine le opere nascoste dell'Ermitage

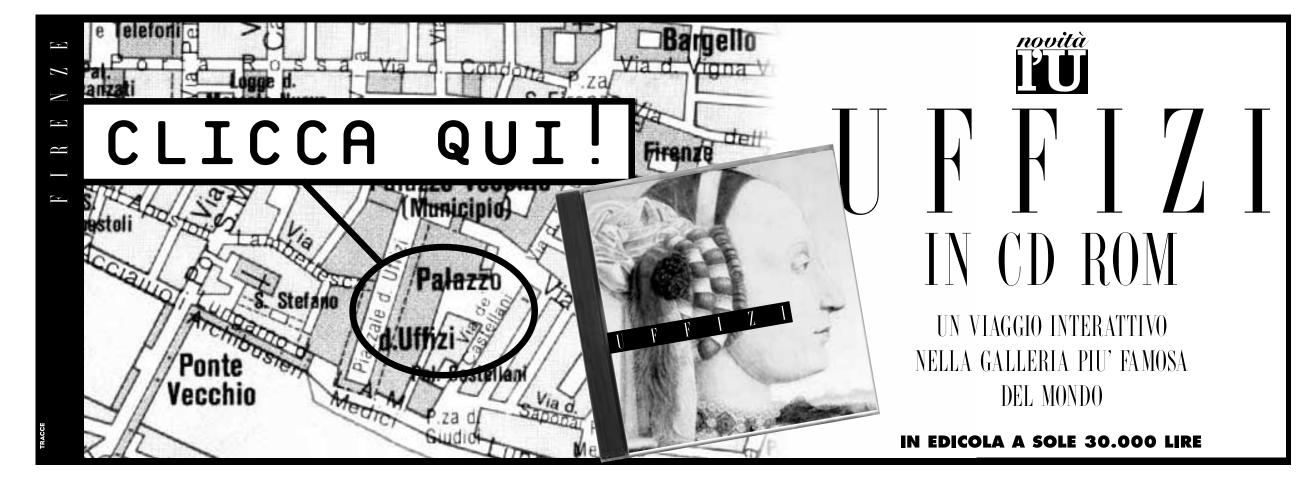
Sarà inaugurata il 23 maggio, nel Castello di Udine, la mostra «Capolavori nascosti dell'Ermitage» che esporrà quaranta opere di artisti veneti del Seicento e del Settecento, tra cui Tiepolo, Canaletto, Ricci, Guardi e Bellotto, normalmente conservati nel Museo di Pietroburgo ma inaccessibili al pubblico, fatta eccezione per studiosi e critici. La mostra, a cui i Civici musei di Udine hanno lavorato per due anni, è frutto di una collaborazione con l'Ermitage in atto fin dall'89 e all'inugurazione è atteso il direttore del Museo russo, Michail Piotrovskij. Nei giorni scorsi è stata a Udine la curatrice della pittura veneta dell'Ermitage, Irina Artemieva, che ha supervisionato le sale espositive, i sistemi di sicurezza e il catalogo della mostra, dicendosi soddisfatta. Sarà proprio lei ad accompagnare le opere in Italia, che saranno trasportate su camion climatizzati e sotto la massima sorveglianza.

#### Ancora polemiche per i falsi «Girasoli»

Nuovi studi sulla provenienza dei discussi «Ĝirasoli» di Vincent van Gogh, acquistati nel 1987 per oltre 51 miliardi di lire dalla compagnia di assicurazioni giapponese Yasuda, confermerebbero l'autenticità dell'opera. Lo afferma Bogomila Welsh Ovcharov, studiosa canadese, che, ripercorrendo la storia della tela sulla base di nuovo materiale d'archivio, sostiene che era appartenuta alla cognata del pittore olandese, Jo Bonger. L'ultima apparizione documentata dell'opera era una mostra allestita presso la galleria Bernheim Jeune di Parigi nel 1901.

#### Gli italiani e il consumo dell'arte

Gli italiani amano l'arte e sono orgogliosi del loro patrimonio artistico, ma trovano difficile «consumarlo». È quanto emerge da una ricerca «Gli Italiani e l'arte: gli stili di consumo dell'arte in Italia», promossa da Art'e Monitor, l'Osservatorio istituito due anni fa da Art'è - Società Internazionale di Arte e Cultura. L'arteviene considerata la più importante risorsa del Paese: il 91% degli intervistati vorrebbe che nei programmi scolastici fosse dedicato più spazio al suo insegnamento e il 79% afferma che se il nostro patrimonio artistico fosse meglio valorizzato si pagherebbero meno tasse. La quota di italiani che in un anno riferisce di visitare almeno un museo è limitata al 29%.



Un capitolo sul dissesto idrogeologico anche in relazione alla catastrofe che ha colpito la Campania

# Pronta la risoluzione sul Dpef Previste le deleghe per il governo

# In primo piano il lavoro. Rifondazione vota ma non firma

ghe, e la maggioranza accetta quindi di non escludere questo strumento contestato dal Polo nelle precedenti Finanziarie: è una delle principali decisioni prese ieri ad una riunione - cui di, e quelle che favoriranno lo sviluphanno partecipato il governo e i rappresentanti della maggioranza Ulivo+Prc - tenutasi alla Camera per redigere la risoluzione con cui verrà approvato il Dpef dal Parlamento la prossima settimana. Alla riunione Prc ha confermato che non firmerà il documento pur votandolo.

Il problema delle deleghe era stato sollevato da alcuni parlamentari della maggioranza, preoccupati di un'inasprimento del confronto con Polo. Il governo ha però sottolineato che grazie alle deleghe si è riusciti a mandare in porto alcune importanti riforme, in precedenza fallite seguendo l'usuale via parlamentare del disegno

la Finanziaria, bensì in quelli fuori sessione. Nel collegato rientreranno le misure necessarie per garantire i saldi della manovra da 13.500 miliarpo con la conseguente crescita del Pil.

Un collegato più «leggero», dunque, che non conterrà quindi, come negli anni precedenti, riforme della sanità, della previdenza, o della spesa scolastica. Al di fuori della sessione di bilancio, da ottobre a dicembre, verranno poi discussi altri collegati alla manovra, alcuni dei quali probabilmente già da giugno. Il loro collegamento alla Finanziaria, oltre a garantire la certezza dei tempi nella discussione e nella votazione, porrà anche

dei limiti alla loro emendabilità. In serata, al termine della riunione, è stata messa a punto la bozza di risoluzione sul Dpef che verrà votata dal-

nunciare al ricorso ad eventuali dele- esclusa essa non sarà nel collegato al- le premesse, con la conferma dell'entità della manovra '99 pari a 13.500 miliardi (di cui 9.500 sulle spese «da realizzare con interventi di carattere strutturale»); e l'indicazione di due obiettivi cardine: crescita del Pil nel triennio al 9% e tasso di disoccupazione sotto il 10%. Oltre a numerose indicazioni su lavoro, Fisco, Mezzogiorno, dissesto geologico, viene anche auspicato il rafforzamento patrimoniale delle piccole e medie imprese favorendo l'accesso in Borsa creando condizioni di carattere operativo

La risoluzione, come ha riferito il relatore alla Camera, Salvatore Cherchi (Ds), contiene varie richieste al governo: tra queste, l'invito a ricontrattare gli accordi in sede Ue su fondi strutturali e fiscalizzazione degli oneri sociali, insieme all'abbattimento di aliquote Iva in settori «ad alta intensi- sanitaria sin dal primo anno della ri- frastrutturazione primaria.

ROMA. Il governo preferisce non ri- di legge. Tuttavia, se la delega non è le Camere. Cinque grossi capitoli più tà di lavoro», come l'edilizia. Un capi- forma». tolo è inoltre dedicato al dissesto idrogeologico, anche in relazione all'emergenza in Campania. Sul tema lavoro si dice che bisogna implementare le azioni per il patto per il lavoro del settembre '97; procedere con il disegno di legge per le 35 ore e definire il piano di azione nazionale conforme alle conclusioni del consiglio di Lussemburgo. Per quanto riguarda le entrate, c'è l'invito al Parlamento a votare la legge di riforma del sistema di riscossione, in modo tale che entro l'anno vengano varati i relativi decreti delegati. Sul federalismo fiscale si auspica una «procedura di codecisione tra governo, regioni ed enti locali per definire un patto di stabilità interno e realizzare la piena autonomia finanziaria, limitando i trasferimenti alla sola perequazione e assicurando una coerente copertura della spesa

La risoluzione invita il governo a «richiedere energicamente che venga modificata la proposta della commissione Ue sull'Agenda 2000», (proposta per i fondi strutturali e l'agricoltura che penalizza ulteriormente la politica agricola mediterranea el'Italia per l'accesso ai fondi). Altro punto di espansione deve essere il comparto costruzioni con il programma di opere pubbliche annunciato, il potenziamento della politica per la casa, l'intervento sul patrimonio urbano per riqualificarlo. Sul Fisco si chiedono ulteriori graduali riduzioni della pressione fiscale ottenendo maggiori risultati dalla lotta all'evasione per alleggerire il costo del lavoro e le imprese. Un capitolo poi sugli interventi per il dissesto idrogeologico, non solo per le emergenze, ma anche potenziando l'in-

scomparsa del collega **VITTORIO RUBEO** 

Le esequie avranno luogo il giorno 9 maggio alle ore 10,15 nella Basilica di S. Lorenzo fuorile mura (p.le Verano). Roma,8 maggio 1998

La giunta e il direttivo del gruppo agenti Nuo-va Tirrena partecipano il loro cordoglio per la scomparsa del Vice-Presidente **VITTORIO RUBEO** Roma,8 maggio 1998

La Federazione dei Democratici di Sinistra di Milano annuncia che i funerali del compa

**AURELIO MILITELLO** si svolgeranno oggi 8 maggio, partendo alle ore 9 davia Medeghino 9/10 per concludersi con le onoranze funebri alle ore 10,30 presso la C.C.d.l. Corso Porta Vittoria 43.

Milano, 8 maggio 1998

La moglie Giuseppina Mazzi unitamente al figlio Ivano con la moglie Magda, alle nipoti Fabiana Elisabetta e ai parenti tutti ricordano con immutato affetto la scomparsa del caro

**VINCENZO FRANZINI** Milano, 8 maggio 1998

**VINCENZO FRANZINI** 

Milano, 8 maggio 1998

Il gruppo agenti Nuova Tirrena partecipa con profondo dolore l'improvvisa, immatura Nel 10° e 7° anniversario della scompar

**LUIGI ORENGO** 

**ELENA OLIVIERI** 

(ved. Orengo)
Ifigli, il genero, la nuora e i nipoti li ricordano
con tanto affetto e in loro memoria sottoscrivono per l'Unità. Genova, 8 maggio 1998

Nell'8º anniversario della scomparsa del

TRENTO DONATI

La moglie, la figlia, il genero e il nipote lo ri-cordano. In sua memoria sotto scrivono.

Genova,8 maggio 1998

**GIUSEPPE SARTORI** la moglie Chiara, la figlia Renza, il genero Luciano e i nipoti Arianna e Luca lo ricordano a compagni e amici con affetto e rimpianto. In suamemoria sottoscrivono per l'Unità.

Novate Milanese, 8 maggio 1998

Roma,8 maggio 1998

**PIETRO VALENZA** i compagni e gli amici ricordano le sue straordinarie doti di bontà, di pacatezza, di modestia e rigore morale, di tensione intellettuale e di passione politica, rinnovano a familiari tutti la loro affettuosa solidarietà sottoscrivono per l'Unità e domani 9 maggio alle ore 11 porteranno un fascio di fiori all'indimenticato Pietro nel cimitero

### **Assistenza** Rinviato l'esame del Consiglio

dei ministri Il Consiglio dei ministri - che sarà largamente dedicato all'emergenza Campania rinvia l'esame del disegno di legge sulla riforma dell'assistenza sociale messo a punto dal ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco. Un ddl già pronto, che si pone finalmente ordine nella complessa giungla delle competenze e delle prestazioni per i poveri, gli handicappati, gli anziani non autosufficienti. Molte le novità contenute nel provvedimento, che chiama in causa anche le strutture private e razionalizzando le tantissime indennità di invalidità civile. Si prevede che il governo presenti ogni tre anni un Piano nazionale per l'assistenza, nel quale saranno indicati i «livelli essenziali di prestazione e di servizi» che devono essere garantiti ai bisognosi, secondo «standard uniformi su tutto il territorio». Si va verso un «sistema integrato» di assistenza, in cui accanto alle indennità economiche e ai servizi reali (dall'assistenza domiciliare all'inserimento nel lavoro) arrivano i «buoni servizio», ovvero dei «ticket» - che si riceveranno in alternativa o in aggiunta alle prestazioni del sistema pubblico - che i cittadini potranno spendere per accedere ai servizi sociali privati accreditati o presso le strutture pubbliche. A definire i criteri per l'emissione dei «buoni servizio» sarà il Piano nazionale, e per sapere chi avrà diritto o meno alle prestazioni del nuovo sistema di assistenza si utilizzerà il «riccometro». L'autorizzazione e il controllo dei privati sarà di competenza delle Regioni, che definiranno anche i criteri per l'emissione di buoni servizio» e le tariffe che si dovranno corrispondere ai privati «accreditati». Novità anche sul fronte delle detrazioni

fiscali: entro sei mesi

dall'approvazione della

che stabiliranno le spese

legge il governo dovrebbe

emanare uno o più decreti

deducibili dalle imposte. Fra

queste potrebbero esserci

anche le spese per le rette di

asilo e le scuole di infanzia,

domiciliare per i soggetti

spese di cura per l'infanzia.

non autosufficienti e le

oltre a quelle per l'assitenza

«Coraggiosi» gli interventi sulla scuola. Docenti «demotivati e scarsamente preparati»

# L'Ocse promuove la riforma Berlinguer Bocciati gli insegnanti: «L'anello debole»

### Ma nelle università scoppia la protesta contro il numero chiuso

ROMA. Luigi Berlinguer è stato promondo del lavoro. mosso, gli insegnanti no. Il ministro della Pubblica Istruzione può corpo docente italiano molto metaliani sono scesi in campo contro particolare contro il numero chiuso: la protesta va da Firenze a Tori-

no, da Milano a Roma a Napoli. Se il complesso di riforme preparate da Berlinguer è considerato dagli esaminatori europei «estremamente audace» e tale da «contribuire notevolmente a ridurre il ritardo dell'Italia in campo educativo e fare, fin dall'inizio del nuovo secolo, del sistema scolastico italiano un sistema creativo, innovativo e di successo», il corpo insegnante viene giudicato «eccessivo, mal pagato, con diffuse demotivazioni, scarsamente professionale». È l'anello debole della catena insieme alla man-

Era stato proprio il ministro Berlinguer a chiedere di essere esamiessere soddisfatto: gli esperti dell'O- nato da esperti internazionali nocse gli hanno dato un bel sette; il minati dall'Ocse, per verificare la numero di giovani che escono dal validità della sua azione. A giudicarno, perché alla sufficienza, per ora, lo sono stati i professori Martin Carnon arriva, anche se non solo per | noy (Università di Stanford, Calicolpa sua. Intanto gli studenti uni- | fornia), Alejandro Tiana Ferre (Uni- | ro di insuccessi universitari per l'as- | relatori notano «delusione e difetto versitari dei più importanti atenei | versità di Madrid), Norberto Botta- | senza di un'adeguata offerta a livel- | di motivazione» anche per la manni (Servizio della Ricerca in Educala proposta di riforma Martinotti, in zione, Ginevra) che ieri ha illustrato i risultati al Forum della Pubblica Amministrazione, Gregor Ramsey (Servizio per la formazione terziaria, Sidney) e Eric Esnault (Ocse).

Visibilmente contento il ministro: «Non voglio certo paragonare quest'esame a quanto è successo a Bruxelles, ma la filosofia è la stessa. Per l'Ocse stiamo in Europa: abbiamo gli stessi problemi degli altri paesi industrializzati». Vediamo i punti di forza della riforma. Intanto il «coraggio» di un disegno di vasta portata che «riflette la ricerca di una visione globale dell'istruzione nella società e aspira a costruire un sistema coerente, decentrato, efficace». canza di collegamento tra scuola e Che avrà effetti positivi su tre punti

di crisi: l'alto numero di studenti | ricorda che il corpo dei nostri doche o non completano la scuola dell'obbligo o non riescono a superare il biennio delle superiori; l'elevato sistema formativo senza aver acquisito una qualifica spendibile sul mercato del lavoro; il grande numeio di educazione terziaria (post-se condario non universitario).

L'Ocse è d'accordo sulla «riforma dei saperi» e sull'idea che la scuola è responsabile non solo della trasmissione delle «conoscenze« ma dell'acquisizione di «competenze»; sull'educazione permanente; su «un'unica» scuola dell'obbligo; sull'integrazione dei sistemi di istruzione e formazione professionale; sull'autonomia.

Ed eccoci arrivati ai bocciati, agli insegnanti. Anche se Bottani li ha a suo modo salvati spiegando che «il sistema attuale non ha offerto loro un ambiente di lavoro stimolante, riconoscente dei meriti e che le riforme offrono un'occasione unica di cambiamenti radicali». L'Ocse ci

centi è il più numeroso rispetto ai lavoratori dipendenti: oltre il 3,5% contro una media Ocse inferiore al 3%; il rapporto alunni-insegnanti è «molto inferiore» alla media e il carico di lavoro «significativamente inferiore», trail 9 e il 20% in meno. I canza di prospettive di carriera e pei le basse retribuzioni, legate solo all'anzianità. Raccomanda di avviare un nuovo sistema di formazione iniziale degli insegnanti, di cambiare radicalmente l'aggiornamento, di varare un sistema di incentivi collegato alla valutazione dei risultati conseguiti. «Sono tutti difetti ereditati nei decenni - ha spiegato Berlinguer - che stiamo correggendo. Gli insegnanti sono la vera colonna portante della scuola, ma non ne costituiscono il punto focale. Spe-

riamo che con il nuovo contratto.

l'autonomia, i nuovi programmi

possono acquisire più competenze

e sentirsi più gratificati».

Morena Pivetti



La protesta degli studenti della facoltà di giurisprudenza di Siena

Assemblee, presidi e scioperi negli atenei di tutt'Italia: la mobilitazione è stata annunciata dall'Assemblea nazionale dei collettivi e delle liste universitarie. A Firenze è stato organizzato un presidio davanti alla Confindustria, a Pisa davanti alla mensa universitaria. Assemblee sono state organizzate a Roma, Napoli, Catanzaro, Palermo, Siena, Bari, Cagliari, Messina, Catania, Milano, Trieste, Genova, Torino, Ancona e Perugia. La mobilitazione è stata promossa contro la proposta di riforma universitaria contenuta nella bozza Martinotti, che prevede: l'abolizione del valore legale del titolo di studio attraverso le scuole di specializzazione a numero chiuso e il sistema dei crediti, l'introduzione del rapporto di contrattualità studente-ateneo e la diversificazione competitiva tra gli atenei.

LE PROTESTE

# Siena, studenti in catene A Perugia imbavagliati davanti ai tesori d'arte

ne degli studenti universitari che fa riferimento alla sinistra, hanno occupato la presidenza della Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo di Siena, la stessa dove ha insegnato il Ministro Berlinguer. Nella tarda mattinata un gruppo di studenti si è presentato in Facoltà, alcuni si sono anche incatenati ad una colonna, per prote-

A Siena i giovani dell'Udu, l'Unio-stare contro la regolamentazione delle scuole speciali.

Nel fronte degli occupanti si è arruolato anche il preside della facoltà di Sociologia della Sapienza di Roma, Gianni Statera, che ha «occupato» per circa un'ora l'aula uno dell' istituto che presiede. Statera aveva già in di spazi della sua facoltà e ieri ha par-

tecipato ad un' assemblea degli studenti. Cui ha partecipato anche il rettore Giuseppe D'Ascenzo e, dalle 11.30 alle 12.30, in attesa del suo arri-

vo, l'aula è stata «occupata». A Perugia, infine, gli studenti dell'Accademia di Belle arti si sono imbavagliati davanti ai tesori della Galleria nazionale dell'Umbria. Una protesta silenziosa, composta, perfino concordata, che imbavagliati si sono schierati davanti ai dipinti esposti nella Galleria per impedirne, almeno simbolicamente, la visione. Ma tutta l'operazione è durata pochi minuti. La protesta scaturiva dalla richiesta di una riforma che trasformi l'accademia in un corso di studi universitari. Soltanto promesse non mantenute, secondo gli studenti, che passato protestato contro la scarsità | frustrano le ambizioni di una maggiore professionalità.

### Le ricette di Martino: pasta ripiena e gnocchi

🖿 asta ripiena e gnocchi. Questo prevede il menu del libro con le migliori ricette di Martino Ragusa, in omaggio con il giornale. Ma pensando alla buona tavola, non dimentichiamo lo scontro con le banche. È a disposizione dei nostri lettori un servizio di consulenza gratulta: II "Salvamutul".



-ALSALVAGENTE

IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 7 MAGGIO 1998

### IL MARE A CUBA

- Partenza da Milano il 9-16 e 30 maggio,
- il 6-20 e 27 giugno, il 4 e 11 luglio
- Trasporto con volo Air Europe
- **Durata del viaggio** 9 giorni (7 notti)
- Quota di partecipazione da lire 1.908.000 (su richiesta la settimana supplementare
- e la partenza da Roma) · La quota comprende: Volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e a Cuba, i trasferimenti, la sistemazione in camere doppie presso il Veraclub Gran Caribe (4 stelle), situato a Varadero in località Punta Blanca, la pensione completa (le bevande incluse ai pasti). Presso il

Club si possono prenotare numerose escursioni.



MILANO - Via Felice Casati, 32 Tel. 02/6704810 - 6704844 - Fax 02/6704522

E-MAIL: L'UNITA'VACANZE@GALACTICA.IT

#### **UNA SETTIMANA A PECHINO** E CHENGDE

(min. 6 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 22 e il 29 aprile il 6-13-20 e 27 maggio

Trasporto con volo di linea Durata del viaggio 8 giorni (6 notti) Quota di partecipazione: 1.930.000

Visto consolare lire 40.000 L'itinerario:

Italia / Pechino (Tempio dei Lama - Tien An Men - La Città Proibita - il Tempio del Cielo - La Grande Muraglia) - Chengde Pechino/Italia

#### La quota comprende:

Volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni, la sistemazione verso l'hotel Mandarin (4 stelle) a Pechino e l'hotel Yunshan (3 stelle) a Chengde, la prima colazione, quattro giorni in mezza pensione e un giorno in pensione completa, le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide loca-



Lunedì a Washington potrebbero ripartire le trattative. Ross a Gerusalemme per convincere Netanyahu

# Hillary: «Serve uno Stato palestinese» Ma la Casa Bianca la sconfessa

La First Lady getta nello scompiglio la diplomazia: parole personali

furia di Newt Gingrich, la soddisfa- dolo di usare «la maniera forte» nei zione dei palestinesi. l'imbarazzo della Casa Bianca, la puntualizzazione del Dipartimento di Stato... Sul perturbato scenario mediorientale si abbatte il «ciclone» Hillary. A scatenare la polemica è l'intervento via satellite della «first lady» a un incontro di giovani arabi e israeliani riuniti a Villars, nel cantone svizzero di Vaud. «Penso che sia nell'interesse a lungo termine del Medio Oriente che la Palestina sia uno Stato...uno Stato responsabile del benessere dei suoi cittadini, uno Stato che abbia la responsabilità di fornire ai suoi cittadini, uno Stato responsabile del benessere dei suoi cittadini, uno Stato che abbia la responsabilità di fornire ai suoi cittadini istruzioni, cure per la salute e opportunità economiche, uno Stato alla pari con gli altri», dice Hillary in risposta ad una domanda di uno studente israeliano che le aveva chiesto perché utilizzava il termine «Palestina». Apriti cielo! Da Gerusalemme, i «falchi» della destra ebraica gridano allo scandalo e inseriscono la signora Clinton nella «hit parade» dei nemici di «Eretz Israel». Non da meno è il presidente repubblicano della Camera Usa, Newt Gingrich.

Il giorno prima della uscita di Hillary, «Newt il duro», amico personale di Netanyahu, aveva spedito una let-

ROMA. La rabbia di Netanyahu, la | tera di fuoco a Bill Clinton accusanconfronti di Israele: «Ouale ragione scriveva Gingrich - può avere il presidente dell'Olp Yasser Arafat di cercare un compromesso con Israele se noi trasciniamo gli israeliani verso le sue posizioni?». Ventiquattr'ore dopo, i repubblicani rincarano la dose: «Hillary-si lascia sfuggire un collaboratore di Gingrich - ha detto ciò che il presidente pensa e che non ha il coraggio diesplicitare: tutte e due sono degli irresponsabili». A questo punto entra in scena Mike McCurry, il portavoce della Casa Bianca. L'imbarazzato portavoce cerca di buttare acqua sul fuoco della polemica senza però far passare Hillary come una sorta di feddayn in gonnella: «Credo che il presidente Clinton - azzarda McCurry comprenda che la signora stava rispondendo da un punto di vista umano e personale a giovani amareggiati. Ma allo stesso tempo il presidente tiene molto alla precisione quando affronta questioni che sono di fondamentale importanza per il processo di pace in Medio Oriente». În altri termini, insiste McCurry, le affermazioni di Hillary riflettono «un punto di vista personale» e non «la politica del governo». Sull'argomento è intervenuto, sia pur in modo indiretto, lo stesso presidente che, nella conferenza stampa congiunta con



Romano Prodi, ha negato di voler fa- Ahmad Abdel Rahmane - divengano re pressioni su Israele: «Mai al mondo - ha sottolineato Clinton - potrei imporre un accordo o dettare la soluzione, nemmeno se volessi. E non lo vo-

All'irritazione israeliana per l'esternazione di Hillary fa da contraltare l'entusiasmo dei palestinesi. «Speriamo che le proposte della signora Clinton - dice all'Unità il segretario generale del governo palestinese

presto linea ufficiale dell'amministrazione Usa. Hillary Clinton - aggiunge il dirigente dell'Anp-ha compreso perfettamente che non vi potranno essere pace, stabilità e sicurezza in Medio Oriente senza uno Stato palestinese».

Ad indispettire le autorità israeliane non è solo Hillary Clinton ma anche un'altra donna americana: Madeleine Albright. In un'intervista al

«Financial Times» la responsabile della diplomazia Usa ha ribadito senza mezzi termini che non intende accettare scuse - il solito ricatto dell'estrema destra - perché Netanyahu «ha una posizione sufficientemente forte nell'esecutivo». E per evitare una rottura clamorosa con Washington, «Bibi» ha ieri chiesto e ottenuto il ritorno in Israele dell'inviato americano Dennis Ross. Un gesto distensivo, contraddetto però dal reiterato rifiuto da parte di Netanyahu del compromesso proposto dagli Usa, e accettato da Arafat, per un ritiro israe-

lianodal 13% della Ĉisgiordania. Una decisione definitiva verrà presa solo domenica, in una riunione del Consiglio dei ministri, ma prima Netanvahu ne discuterà con Ross. Per il momento, «Bibi» cerca di «blindare» la sua maggioranza giurando di voler lavorare «per arrivare a un accordo di pace» ma sottolineando al contempo che non saranno imposizioni a decidere la mia strada, ma solo considerazioni di sicurezza». Alza la voce il premier israeliano, ma fonti bene informate a Gerusalemme, raccontano di un primo ministro «molto turbato» dall'ultimatum Usa. Per Benjamin Netanyahu è giunto il momento della verità. Il tempo dei rinvii, avverte Madeleine Albright, èscaduto.

Umberto De Giovannangeli

Le crisi del Mediterraneo nei colloqui

# Prodi in Usa: «Sul Kosovo Italia in prima fila»

WASHINGTON. Per Romano Prodi e la delegazione italiana si è trattato ieri di una serie di in-contri ufficiali con intellettuali e politici sulle questioni più importanti di politica estera. In serata c'è stata poi la visita al Pentagono, alla quale ha partecipato oltre a Lamberto Dini anche il ministro della difesa Beniamino Andreatta. Coerentemente con tutto il tono della visita, Prodi ha insistito sulla particolare amicizia tra i due paesi, consolidata nell'alleanza atlantica. Ma ha anche sollevato le questioni più critiche del momento, in particolare la possibilità di azioni militari congiunte che abbiano tutte il carattere di missioni di pace, come quella recente in Albania, che ha accresciuto l'affidabilità del nostro paese agli occhi degli Usa. Il riferimento è ovviamente alla crisi nel Kosovo, della quale gli italiani hanno discusso anche con il presidente Bill Clinton. Non ci sono divergenze fondamentali tra i due paesi su come risolvere la questione del rispetto della minoranza albanese, come ha riportato ieri anche il Washington Post, commentando l'incontro tra Prodi e Clinton alla Casa Bianca. Ma è certo che l'Italia è coinvolta in modo più pressante nella questione, sia per la vicinanza geografica, che per il suo rinnovato ruolo di leadership in tutta l'area mediterranea. E la cautela su un possibile inter-

Clinton parlerà

Strali dai media

WASHINGTON. Con un

Clinton durante la sua

sulla piazza Tiananmer

dove terrà anche un

su quella piazza che

manifestazione

nuovo gesto di

discorso. Il presidente

americano quindi parlerà

proprio nel giugno di 9

violenta repressione della

anni fa fu teatro della

studentesca da parte

dell'esercito cinese. Un

«benevolenza» nei confronti della Cina dopo

presentato la risoluzione di

quello del mese scorso

condanna nei confronti

Commissione Onu per i

diritti umani. Secondo il

presidente dovrà essere

pronto a rispondere all'ondata di critiche e

Cina», ma già definito

«Washington Post» però il

polemiche che seguiranno

disonorevole nei confronti

che sono morti sulla piazza.

della memoria di coloro

tale gesto necessario per «assicurare stabilità alla

della Cina presso la

gesto senza precedenti il

visita a Pechino farà tappa

a Tiananmen

vento armato è riaffermata da Prodi in tutti gli incontri ufficia-

Per Prodi il ruolo dell'Italia non solo nei Balcani ma anche nel Mediterraneo è una delle questioni più importanti sul tap-peto. Anche la situazione della Turchia è al centro delle sue preoccupazioni, anche se sembra molto lontana agli americani. E ovviamente il Medio Oriente è di particolare interesse per entrambi i paesi, anche se Prodi è rimasto solo nel sottolineare la necessità di normalizzare eventualmente i rapporti con l'Irak e la Libia. Il rispetto dell'applica-zione delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza non è certamente in questione, soprattutto per quel che riguarda le ispezioni dell'Irak. Ma anche ipotizzare un processo di normalizzazione è ancora lontano dai piani ame-

Là dove i due paesi hanno tro-vato un accordo non solo verbale ma anche di intenti operativi è quello sulla tratta delle donne e dei bambini, un dramma reso più drammatico dall'intensificarsi dei flussi migratori dai pae-

Nella mattinata di ieri Prodi ha avuto un lungo incontro di dibattito con il Council on Foreign Relations, un'organizzazione che per il suo ruolo di riflessione e proposta sulle questioni di politica estera è uno dei sog-getti più influenti, aldilà del-l'amministrazione. Al centro della colazione di lavoro c'è stata ovviamente la discussione sull'Unione monetaria, della quale gli americani vedono Prodi come uno dei maggiori leader. Ma come è ormai d'abitudine, la curiosità degli americani si è concentrata più sul processo della realizzazione dell'Euro, che sulle eventuali ripercussioni di questo sul dollaro. E Prodi ha spiegato che non è tanto difficile comprendere come mai l'union monetaria ha preceduto quella politica, dal momento che è il consenso politico che ha permesso un tale successo in tempi così brevi. La preoccupazione del premier di chiarire, ad ogni tappa della sua visita, la volontà anti-protezionista della nuova Europa non sembra essere condivisa dagli americani. Da parte loro continuano a ripetere il mantra, «quello che va bene per l'Europa va anche bene per gli Stati Úniti e il mondo».

Il giorno prima durante l'incontro con Clinton il caso Baraldini è approdato alla Casa Bianca. Lo si è appreso ieri «Il presidente del Consiglio- ha detto il portavoce di Palazzo Chigi Ricardo Franco Levi- ha riproposto con impegno nel colloquio con Clinton l'interesse italiano per una soluzione del caso Baraldini. Clinton ha preso atto della posizione italiana». Il 17 aprile scorso gli Usa avevano detto un no definitivo alla richiesta di trasferimento in Italia di Silvia Baraldini, condannata a 43 anni per associazione sovversiva. La richiesta italiana nasce da motivazioni umanitarie.

Anna Di Lellio

#### **Stati Uniti:** cinesi a rischio d'espulsione per una sberla

Il sogno americano si è trasformato in incubo per una famiglia cinese a un passo dall'ottenere la cittadinanza, tutto a causa di uno schiaffo alla figlia di nove anni. Lunedì prossimo, a Chicago, si aprirà il processo per violenza domestica contro un minore a carico di Li Hou-Lin e la moglie Deng Luying, 47 anni entrambi. I fatti risalgono al luglio scorso quando la bimba confessò ai genitori di aver detto due bugie: aveva falsificato la loro firma sotto ad una nota della maestra e si era inventata delle scuse per un anello da pochi soldi che aveva perso giocando. Nella cultura cinese mentire ai genitori è molto grave. E la reazione è stata un sonoro schiaffo sulla quancia della piccola e qualche colpo sulle braccia e le gambe. A scenata conclusa, la famiglia è andata al parco, dove un poliziotto ha visto la bambina con gli occhi gonfi dal pianto e i segni della mano sulla quancia. È scattato subito l'arresto per violenza contro minori. Li e Deng hanno trascorso una notte in carcere, la bimba in un rifugio per le vittime di violenza domestica. Fino ad allora erano stati immigrati modello: Deng lavora come maestra elementare mentre Li, in Cina un professore di legge, sta per finire un internazionale presso l'Illinois Institute of Technology, per il quale aveva vinto una borsa di studio. Anche la figlia è un'ottima studentessa: ottiene sempre i voti massimi e, a nove anni appena compiuti, è stata scelta per partecipare a un programma accademico avanzato promosso dalla Johns Hopkins University. Se condannata, la famiglia (compresa la bimba, figlia

unica) sarà espulsa.

Mons. Joseph si è ucciso nel palazzo di Giustizia. Si batteva contro le persecuzioni religiose

# Cristiano condannato a morte in Pakistan Il vescovo si suicida per protesta

# «Minoranze discriminate dalla legge sulla blasfemia»

ISLAMABAD. È entrato nel Palazzo di giustizia dove 10 giorni fa un tribunale aveva condannato a morte un cristiano accusato di avere insultato Maometto, ha estratto una pistola e si è sparato un colpo alla testa: così si è tolto la vita un vescovo cattolico del Pakistan, mons. John Joseph, di 66 anni, da decenni in prima linea nella difesa dei diritti umani dei non-musulmani. Un gesto estremo di protesta, consumato mercoledì scorso a Sahiwal, 700 chilometri a sud di Islamabad. La stessa città dove Ayub Massih, 25 anni, era stato condannato alla pena capitale in base alla testimonianza di un musulmano che lo ha accusato di avere elogiato Salman Rushdie, lo scrittore anglo-indiano, autore dei «Versetti satanici».

Prima di uccidersi John Joseph, vescovo di Faisalabad dall'81, ha celebrato una funzione di preghiera per Massih in una chiesa parrocchiale e ha incontrato i familiari del condannato. Ha poi chiesto al parroco di accompagnarlo al Palazzo di Giustizia, lo ha pregato di allontanarsi, ha raggiunto un angolo buio di corridoio e

tizia centinaia di cristiani si sono radunati davanti all'edificio per pregare e per chiedere la fine di ogni discriminazione religiosa.

Il direttore della Commissione dei diritti umani del Pakistan Rehman ha commentato che il vescovo era stato profondamente scosso dal modo in cui era stato condotto il processo a Massih e dalla sentenza di condanna e aveva minacciato di protestare «in maniera sensazionale» se non fosse stata revocata la pena capitale. Secondo mons. Joseph, l'accusa era falsa ed era stata architettata ad arte per indurre 15 famiglie cattoliche a cedere in una lite relativa a un terre-

Il vescovo, che presiedeva la Com-

missione diritti umani della Conferenza episcopale pakistana, aveva fatto due volte lo sciopero della fame: nel 1992 per protestare contro l'inclusione della religione di appartenenza tra i dati obbligatori che appaiono sulle carte di identità, con il rischio di alimentare l'intolleranza per leminoranze, enel 1994 per protestare per l'uccisione di un cristiano, assi è sparato. Appena si è diffusa la no-

tre era sotto processo accusato di be-

La legge pakistana stabilisce la condanna a morte per chiunque sia trovato colpevole di avere disonorato il nome di Maometto. La normativa si esprime in termini generici che si prestano facilmente ad abusi di vario genere. Più di un cristiano è stato condannato a morte in base a questa legge ma in appello tutte le condanne sonostate finora annullate.

La normativa risale agli anni del dittatore generale Zia-Ul Haq e nella sua versione originale prevedeva la pena massima dell'ergastolo. Nel 1992, quando guidava il governo l'attuale primo ministro Nawaz Sharif, la legge fu emendata dal Parlamento, con l'introduzione della pena di morte. L'ex primo ministro Benazir Bhuto ha cercato di modificarne il testo, ma è stata costretta a cedere, sotto la pressione degli estremisti islamici.

L'arcivescovo di Lahore, Emmanuel Yousuf Mani, ha dichiarato che la morte di mons. Joseph non deve essere considerato un suicidio, ma un sacrificio. «Non dovremmo chiamarsassinato da estremisti islamici men- lo suicidio perché è un confratello

che ha sacrificato la sua vita per la lotta contro l'ingiustizia». Prima di uccidersi mons. Joseph aveva inviato ai giornali una lettera in cui rivolgeva un pressante appello alla tolleranza, invitando i credenti di tutte le religioni, maggioritarie o no, a mobilitarsi contro la cosidetta «legge del vilipen-

L'ultima condanna a morte, prima dell'attuale, risale al 1995 quando un tribunale di Lahore annullò per mancanza di prove la pena di morte comminata in prima istanza a un ragazzo di 14 anni, Salamat Masih, e a suo zio, Rehmal Masih, di 44. Salamat era accusato di avere scritto sul muro di una moschea e su un foglio di carta frase blasfeme contro Maometto, lo zio lo avrebbe assecondato. L'accusa era chiaramente infondata perché il ragazzo era analfabeta. Assolti, Salamat e lo zio furono comunque costretti a lasciare il Pakistan per le minacce di morte ricevute dagli integralisti musulmani. Nel Pakistan vivono circa due milioni di cristiani, un'esigua minoranza pari all'1,6% della popolazione: la maggioranza dei 140 milioni di abitanti sono musulmani.

#### **Dalla Prima**

#### Se Hillary...

intenzionalmente lanciato la provocazione? Non si capisce quale vantaggio l'amministrazione Clinton potrebbe ricevere da un inasprimento dei rapporti con Israele. E quindi si sarebbe portati a cređere che Hillary Clinton abbia commesso un errore. D'altra parte gli ultimi sei anni di storia della Casa Bianca ci dicono che la first lady non è una donna avventata. Si è messa nei guai una sola volta, all'inizio del mandato, per la vicenda della riforma sanitaria. Ma quello fu uno sbaglio voluto, dichiarato, realizzato sulla base di una forte idea politica e di giustizia sociale. Anche se costò carissimo ai democratici, che si tirarono addosso lobby potentissime e tutta

l'opinione pubblica democratica, e pagarono perdendo per la prima volta nel dopoguerra il controllo di Camera e Senato. Da allora Hillary si è comportata sempre con grande saggezza, intervenendo poco nella vita pubblica e dimostrando, nei suoi rari

interventi, straordinario equili-

specie sul terreno degli scandali sessuali e simili. E tuttavia non ha mai rinunciato a pesare in politica e ad esercitare un condizionamento sul marito. Si dice che Hillary, un po' in tutti i campi dalla riforma dello Stato sociale alla politica estera - abbia sempre svolto un ruolo di «bilanciamento a sinistra» delle scelte del marito. Cioè che la sua presenza e le sue idee abbiano fatto da contrappeso al moderatismo della parte più influente dello staff presidenziale. Ma questo non giustificherebbe uno «strappo» sul Medioriente, per il semplice motivo che la linea di Clinton sul Medioriente non è mai stata anti-palestinese.

Bisogna credere che la coppia presidenziale - che molto raramente è in disaccordo sulla politica - abbia calcolato questa mossa per forzare la mano a Gerusalemme e fargli sentire la «minacciosa pressione americana»? Se fosse così sembrerebbe una mossa un po' azzardata. Anche se prima di giudicare bisogna tener conto del fatto che Bill Clinton, in questi sei ani, sulla politica estera non ha sbagliato

[Piero Sansonetti]

# brio e grande controllo della situazione. Talvolta è stata decisiva nel togliere dai guai il marito,

provvedimento impone a circa mezzo milione di dipendenti di aziende private di tornare al lavoro dalle 24 di ieri. La legge accorda aumenti salariali del 4% in due anni, due giorni di ferie pagate in più per tutti i lavoratori e ulteriori tre a chi ha figli con meno di 14 anni. Ai datori di lavoro, il governo ha concesso sgravi degli oneri sociali. Ma nella base sindacale serpeggia il malumore per il compromesso forzato. leri a Copenaghen ci sono state due manifestazioni di protesta e blocchi stradali.

**Danimarca** 

approvata legge

Il parlamento danese ha

approvato questa sera a

larghissima maggioranza

una legge che mette fine

allo sciopero generale che

durava da 11 giorni. Il

sullo sciopero

#### Una delegazione di parlamentari ha visitato Baghdad Irak, Tareq Aziz sarà presto a Roma

# Nuove iniziative per la fine dell'embargo

ROMA. Proprio ieri il più implacabile accusatore dell'Irak, l'australiano Butler, capo degli ispettori, ha riconosciuto che i suoi inviati hanno avuto libero acceso ai famosi siti presidenziali e quindi ha raccomanato l'abolizione delle limitazioni sui viaggi dei dirigenti iracheni all'estero. E il primo ad approfittarne potreb-

be essere Tareq Aziz, l'ambasciatore errante di Saddam, che potrebbe recarsi nei prossimi giorni (la data non confermata a livello ufficiale è il 19 maggio) in Europa, ed in particolare a Parigi e Roma, per caldeggiare la fine dell'embargo.

Gianfranco Nappi, parlamentare del gruppo dei Democratici di sinistra, appena tornato dall'Irak dove ha incontrato alcuni dirigenti si dice convinto che «ben presto» gli iracheni cercheranno «un verifica a livello europeo» della possibile attenuazione dell'embargo. Nappi si è recato in Irak, con una delegazione che, per conto del Comune di Napoli, del governo sta discuterendo con gli iracheni la possibilità di organizzare in

occasione del Giubileo una grande mostra di reperti archeologici risalenti alla civiltà assiro-babilonese e ai successivi insediamenti nella regione del Tigri e dell'Eufrate.

«Il viaggio-spiega il parlamentareha permesso un primo contatto diretto per verificare la concreta disponibilità per un'inizitive del genere e gli iracheni hanno dato il loro assen-Il viaggio della delegazione ha for-

nito l'occasione per alcuni contatti politici e con i dirigenti del parlamentoe del governo di Baghdad. «Gli iracheni - dice Nappi - hanno

manifestato apprezzamento per la posizione italiana nella recente crisi e hanno ribadito che stanno offrendo la massima collaborazione agli ispettori Onu e si dicono sorpresi per il primo rapporto del capo degli ispettori Butler secondo il quale si sono fatti addirittura dei passi indietro. Da parte nostra abbiamo ribadito la necessità del pieno rispetto di tutte le risoluzioni dell'Onu».

«È impressionate - prosegue il par-

lamentare - constatare gli effetti dell'embargo. Gli iracheni sostengono che in otto anni un milione di bambini è morto a causa dell'embargo e senza giudicare l'attendibilità di queste cifre è inaccettabile che le sanzioni colpiscano in modo così massiccio i settori più esposti della società irachena. Vi sono ad esempi molti bambini che muoiono a per l'asma e mancano i medicinali. Credo che il nostro paese possa fare qualcosa per l'infan-

zia in Irak». La collaborazione si svilupperà anche su temi culturali; università italiane ad esempio sono interessate a catalogare reperti archeologici custoditi nei musei iracheni. Resta tuttavia l'embargo e il sospetto che l'Irak continui a nascondere armi di distruzione di massa, e le ispezioni proseguono. Nei prossimi giorni Tareq Aziz potrebbe iniziare il viaggio in Europa per cercare il sostegno dei governi al la richiesta di porre fine alle sanzioni che durano dal 1990.

+

4 I'Unità Venerdì 8 maggio 1998

### L'ITALIA DEL FANGO



Una casa distrutta dal fiume di fango che ha colpito la periferia di Sarno In basso l'assessore all'ambiente della Regione Calabria Sergio Stancato



Mario Laporta/Reuters

A Sarno lo strazio di chi deve riconoscere parenti o amici. In un obitorio di fortuna allineate 46 salme, 15 sono di bambini

# Il Palazzetto delle bare

DALL'INVIATO

SARNO. Rabbia e dolore al Palazzetto dello sport. È qui, sul parquet del «Sarno Basket», che sono state sistemate le 46 bare con i corpi delle vittime del disastro finora dissepolti dalla melma. Persino Vincenzo, il becchino del cimitero, è commosso. Ha gli occhi arrossati e ripete al finaziere che gli è vicino: «È assurdo, questo è peggio della guerra». Poi si infila i guanti di lattice bianchi e comincia a glioletti, Francesca di 3 anni e Stefapulire con una spugna i volti dei mor- | nia di 2 mesi e mezzo; della madre, perti dal fango. «Serve per il riconoscimento che tra poco dovranno fare i parenti», mormora l'anziano comu-

Sono le 8,30, e davanti ai cancelli del palazzetto del dolore ci sono già una cinquantina di persone, in maggioranza familiari delle vittime, che premono per entrare. Il poliziotto ha in mano il triste elenco dei morti, invita tutti alla calma: «Vi chiameremo noi tra un pò...». Ottavia, una studentessa di 17 anni, grida all'agente: «Io non voglio più aspettare, portatemi da papà». La ragazza, colta da una crisi di nervi, sviene tra le braccia dello zio, che l'accompagna vicino all'auto, parcheggiata poco più in la. Pian-

L'impianto sportivo trasformato in obitorio si trova in via Cannelloni, nel quartiere Episcopio, quello più colpito dalle frane. Tutta la zona è invasa dalla polvere, che si alza ad ogni passaggio delle ambulanze e dei mezzi di soccorso. Alle 10 in punto, al Palazzetto dello sport arriva una jeep a sirene spiegate. A bordo ci sono tre finanzieri che sorreggono una barella con dentro un bambino privo di vita | riva una donna bassina, con i capelli appena estratto dal fango. «E siamo a rossicci, che abbraccia e bacia France-

trenta...», sussurra il poliziotto men-

treannotasulsuofoglietto. Alle 11,05 esce dal cancello Francesco Criscuolo, un carpentiere di 43 anni. L'uomo, sconvolto (è qui qui da oltre 3 ore), viene sorretto da alcuni conoscenti. «Come farò a vivere, la mia vita ormai non vale più niente», grida tra le lacrime Criscuolo, che ha dovuto riconoscere i cadaveri di sette persone della sua famiglia: quello della moglie, Lucia, dei suoi due fidella cognata, e dei due nipotini, Non sa darsi pace, Criscuolo, che ripete: «Sono morti tutti per colpa mia, li dovevo lasciare in casa...». Si commuovono tutti, davanti al palazzetto del dolore, compreso i militari impegnati nel servizio d'ordine. Mezz'ora dopo, con un filo di voce, Francesco trova la forza di raccontare la sua drammatica storia. «La mia casa si trova nella zona più alta del quartiere Episcopio. Io lavoro a Perugia, e da pochi giorni sono tornato a Sarno per un periodo di ferie. Martedì pomeriggio, verso le 18, stavo nel centro del paese quando, a causa delle prime frane, è cominciato a scendere giù del fango. Il mio primo pensiero è stato quello di correre nel mio appartamento, dove sapevo che, oltre a mia moglie e ai miei figli, c'erano anche mia madre e la moglie di mio fratello con i suoi due bambini». Il racconto viene interrotto dalle sirene di un'autoambulanza che piomba davanti al Palazzetto dello sport. «Fate largo, spostatevi per favore», urla un poliziotto. E un'altra bara bianca si aggiunge sul parquet dove il sabato pomeriggio gioca il «Sarno Basket». Ar-

sco Criscuolo: «Sono Carmela, la zia di tua moglie Lucia, ma non mi riconosci più?». Il carpentiere sembra assente, poi scoppia a piangere: «Mia moglie? Io non ho più una moglie, non ho più figli, non ho più nessuno». Passano alcuni minuti e Francesco riprende a raccontare le ultime ore di quel maledetto martedì: «Con la mia automobile ho cercato di raggiungere la mia casa, ma ben presto mi sono reso conto che con tutto quel fango che aveva coperto la strada, non ce l'avrei fatta ad arrivere sulia montagna. Cosi sono tornato indietro ed ho raggiunto il commissariato di polizia. Ad un brigadiere ho chiesto se c'era qualche mezzo per portarmi a casa ma lui mi ha risposto di no. Allora mi sono rimesso nell'auto e sono partito. Alle 19,30 sono arrivato a casa mia. In un attimo ho fatto salire tutti a bordo e li ho portati in un posto che ritenevo più sicuro, la villa del nostro medico di fiducia, il dottor Raffaele Catalano, che si trova circa due chilometri più a valle. A questo punto mia moglie mi ha chiesto di mettere in salvo anche suo padre, che vive solo in una zona di aperta campagna alla periferia di Sarno. Sono ripartito e...». Non se la sente di proseguire, Francesco. Il tragico racconto lo finisce il cognato Giovanni: «La frana ha risparmiato la casa di Francesco ed invece ha travolto quella del dottor Catalano: sono morti tutti seppelliti, compreso la moglie del medico. Si è salvato solo il cane, eccolo lì...». Il bastardino, marrone, è sporco di fango e ha una lieve ferita al naso. Si chiama Pappone ed è accucciato qui, senza dare fastidio a nessu-

**Mario Riccio** 

no, da alcune ore.



Passa da una riunione all'altra, più o | blicip. meno come tutti i suoi «colleghi» di overno. Edo koncni, responsabile del dicastero dell'ambiente, verde, a differenza dei suoi «colleghi» però fino a jeri mattina è rimasto taciturno. Nessuna dichiarazione, i suoi addetti stampa coi cellulari spenti.

Signor ministro, perché questo silenzio?

«Ci sono situazioni in cui non ha molto senso parlare. Ci sono situazione in cui è meglio lavorare. Per cominciare a cambiare le cose, da

Chi le sta più vicino però sostiene che lei era davvero amareggiato. E in fondo questa sensazione l'hanno avuta anche gli ascoltatori di «Italia Radio» quando ieri mattina ha denunciato di non avere nè competenze nè soldi per prevenire tragedie come quelle di Sarno. Una sensazione giusta?

«Non si tratta di amarezza. Si tratta di vedere le cose come stanno».

Ecomestanno? «Stanno così: in Italia non esiste una regìa unica per il governo dell'ambiente e del territorio. Sembrerà assurdo, ma nel nostro paese, che tutti sanno essere così vulnerabile, il dicastero che dirigo non ha poteri. Le competenze sono dei Lavori pub-

# Il ministro Ronchi: «Questo Paese non ha una regia per l'ambiente»

Questo che significa?

«Faccio un esempio. Se la protezione civile fa un'ordinanza nessuno è in grado di attuarla. Nessuno è in grado di gestire quelle direttive». Quindi, cosa suggerisce?

«Quello che avviene in tutti gli altri paesi europei. Un'integrazione, la creazione finalmente di un'unica

Da un anno chiedo di unificare tutte le competenze

regìa, al ministero dell'ambiente. E guardi che non lo dico per gelosìa. Così avviene nel resto della comunità ed è ovvio: una vera politica dell'ambiente non può prescindere dal governo di quel che avviene nel territorio»

C'è disponibilità ad accettare

Dolore e denunce

appiattiti in 24 pollici

questa impostazione da parte del

governo? «Le rispondo un po' diplomaticamente: da oggi pomeriggio (da ieri, da quando si sono riuniti otto ministri per fare il punto della situazione, ndr) direi di sì. Nel senso che davvero tutti a cominciare dal vice presidente hanno chiesto che ci sia

una svolta nelle politiche di risanamento ambientale. Sì, mi è sembrato esserci una maggiore determinazione».

Che prima non c'e-

«È almeno un anno che io chiedo che si faccia in fretta verso l'unificazione delle competenze. Ma è anche vero che fino a ieri non c'erano gli strumenti normativi per realizzarlo. Ora ci sono. Bisogna fare pre-

sto, e mi sembra che su questa strada ci siamo incamminati».

Dopodiché sarà tutto risolto? «Naturalmente no». Chealtromanca?

«Tante cose. L'altra priorità che vedo è la modifica della legge 183, quella sulla difesa del suolo. Dopo

Sicilia e dalla Sardegna. quasi dieci anni va rivista in molte parti. Vanno resi più spediti i tempi per gli interventi, così come va attivata una rete di monitoraggio più efficiente. E a conti fatti, una rete di questo genere deve poter contare su almeno tremila tecnici. Che certo deve lavorare integrandosi alle agenzie regionali per l'ambiente laddove esistono. Ma nel Sud, ce n'è

**Gratis schede** telefoniche e biglietti Fs

disposizione da presso i responsabili dei punti di

coordinamento della

radiobase in grado di

Protezione civile. Oggi

anche Omnitel installerà a

Lauro una stazione mobile

«coprire» tutto il territorio

intendano andare a portare soccorso alle popolazioni

alluvionate delle province di Avellino, Caserta e Salerno.

Per ottenere il biglietto, basterà presentarsi al personale dei treni. Le

stesse procedure valgono, presentandosi all'imbarco, per le navi traghetto delle Ferrovie dello Stato dalla

in affiancamento ad altro

servizio posto a Striano.

Anche le Ferrovie dello

Stato si sono attivate, fornendo biglietti gratis per i volontari che, muniti di un documento di identità e di una dichiarazione della Protezione Civile,

Telecom mette a disposizione da oggi sei telefoni pubblici in più sia a Sarno che a Siano e tre a Quindici, in aggiunta a quelli già esistenti. I cittadini potranno telefonare gratuitamente chiedendo schede telefoniche messe a

dineranno con le agenzie. Ma in-Sonoidee o progetti?

«Io ho presentato una proposta. Ne discuteremo domani (oggi, ndr) al consiglio dei ministri. Ma le ripeto: m'è sembrato che da parte di tutti ci sia, stavolta, una maggiore de-

una sola: in Basilicata. E non si può

aspettare. Quando saranno istitui-

te, i centri di monitoraggio si coor-

terminazione». Ma lei non ha nulla da rimpro-

verarsi per la tragedia di Sarno? «Certo. Credo che sarebbe stato giusto battersi con maggiore forza e determinazione per strappare da prima un governo unico del territo-

«Penso che sarebbe stato necessario far crescere un movimento su questi temi, una pressione analoga a quella che si è creata attorno ad altri temi. Per capire: il sindacato, forze della maggioranza, associazioni di base da tempo stanno sollecitando un cambio di rotta dell'esecutivo sul problema della disoccupazione. Ecco, avremmo dovuto imporre un cambio di registro anche su ciò che riguarda il dissesto del territorio. Lo avremmo dovuto fare, lo dobbiamo fare.Ora».

**Stefano Bocconetti** 

#### BUSTARELLE

#### Calabria, finisce in manette l'assessore all'Ambiente

CATANZARO. Undici arresti fanno rie- segretario Giulio Arrigucci, sosplore tangentopoli in Calabria e scatenato la tempesta su una Regione già accusata di genio e Claudio Cicero proessere «un governicchio per gli affari». L'assessore regionale all'ambiente, il cui compito era quello di salvaguardare la salubrità del territorio, in cambio di mazzette faceva seppellire rifiuti tossici nocivi ovunque fosse possibile e senza alcuna garanzia. Úno spaccato che spiega «in diretta», proprio in queste ore drammatiche, come si preparano le grandi devastazioni territoriali che poi provocano lutti e tragedie.

Scenario da fine prima repubblica quello di ieri mattina alla Regione, ma le manette insieme a un grappolo di affaristi, sbrigafaccende (sporche), imprenditori rampanti, un sindaco - si sono chiuse ai polsi di un uomo forte della giunta di centro destra, Sergio Stancato, medico di 48 anni. Stancato, migliaia di voti di preferenza alle elezioni, è soprannominato «mi ha detto Clemente», perché grande amico e seguace dell'on. Mastella. Non a caso s'è rifugiato con Mastella sotto la voglia di centro del presidente Cossiga, dando forza e rappresentatività in Calabria all'Udr, circostanza smentita in serata

no stati arrestati: i fratelli Eucacciatori d'affari e soci della Engineering; Alessio Bargagliotti (arrestato a Genova), socio della Atmc (smaltimento rifiuti); il commercialista Pompeo Orsomarso e il sindacodi Fagliano Castello. Il gruppo regionale del Pds

campo dalla giunta regionale».

in consiglio regionale, in merito alla vicenda dell'arresto dell'assessore regionale all'Ambiente Sergio Stancato dà notizia che formalizzerà nelle prossime ore la richiesta di convocazione straordinaria

A rendere nota questa posizione del Pds è lo stesso capogruppo, Nicola Adamo che, commentando l'arresto dell'assessore regionale dichiara che «nei mesi scorsi erano già affiorati elementi sufficienti a tracciare un quadro amministrativo regionale in-

Le commistioni -dichiara ancora Adamodegenerative di tipo affaristico erano ben ora bisogna riprendersi e vedere come vandall'onorevole Sansa. Oltre Stancato e il suo evidenti». Per il capogruppo in consiglio rela nole cose».



tempi non sospetti che l'attuale era un governicchio degliaffari. Una volta tanto -conclude il segretario regionale del Pds- la politica ha anticipato la giustizia». Per Giovan Battista Caligiuri, coordinatore regionale di Forza Italia e vice presidente dell'assemblea regionale, l'arresto di Stancato «è un fulmine a ciel sereno

potrebbero riempire di cronache un volume della Treccani. Ŝe le notizie si potessero met- | no passate in 48 ore sulla tv tere da parte, i giornali ci avrebbero campato per almeno una settimana. E il povero serial la realtà e la finzione, ad accokiller delle vittime liguri, mercoledì sera si è dovuto accontentare, in tv, degli anfratti tra | naglia del business della couno spezzone visto cento volte e un sindaco cotto dai riflettori. Senza contare che il vero cuore, diviso, della patria batteva sportivamente a Parigi, dove si affrontavano Inter e

> Ieri sera, invece, la tv da teledolore si è trasformata in teledenuncia. Dai notiziari di reti pubbliche e private che ininterrottamente alternavano notizie e testimonianze di cittadini, amministratori, sindaci e volontari sempre più arrabbiati, sempre più addolorati. Se l'altro giorno c'era la vecchina dalle gambe magre e infangate, portata in braccio da un suo parente, ieri i telegiornali hanno replicato all'infinito le immagini della signora anziana e robusta sollevata con l'imbracatura sull'elicottero dei vigili del fuoco.

Nella prima giornata del fango la tv ha | Perchi ha visto «Wag the dog» sguazzato fino a notte fonda. Con dedizione, al cinema, la scena ricostruita dopo un numero grandissimo di edizioni spe- in studio da Robert De Niro e ciali, sono arrivati «Porta a Porta» e la diret- Dustin Hoffmann della profuta del Tg5. Ma la giornata era di quelle che ga bosniaca era impressionantemente uguale a quelle che soitaliana: a differenziarle solo

munarle il meccanismo a te-

municazione di massa, che ap-

biattisce il dolore come una vecchia macchina fotografica.

A sera ieri Bruno Vespa andava in onda con una seconda edizione di «Porta a Porta»: a fare da protagonista per due sere è stata Lucia Annunziata, trasferita virtualmente dalla sua poltrona di direttore del Tg3 a protagonista-giornalista della tragedia di Sarno, sua città natale, dove impugnava la polemica sul balletto delle cifre dei dispersi e replicava alle dichiarazioni del ministro dell'Interno Giorgio Napolitano. Michele Santoro ha tenuto il concorrente Vespa sul filo e sui toni tradizionalmente più accesi del suo «Moby Dick» (Italia 1).

In comune il denominatore del cinismo



della tv del dolore, che ormai dilaga e porta nella cronaca i moduli dei talk show più strazianti. Dove è di regola chiedere impietosamente, a chiunque abbia subìto una tragedia, quale sia stato il momento peggiore. Dove piangono o urlano le cosiddette persone comuni per guadagnare qualche punto di Auditel in più. Magari il dolore vero meriterebbe miglior trattamento di quello mostrato da collegamenti improvvisati e mal gestiti da parte di inviati travolti da spintoni e strepiti. Quando arriva una telecamera fa presto a raccogliersi una folla e, se la folla è esasperata, può succedere di tutto. Ma succede sicuramente che non si capisce niente e le persone affrante sembrano solo squaiate.

Rotto un tubo

#### Notte senz'acqua in viale Umbria

Qualche centinaio di persone rimaste a secco, tra la serata di mercoledì e la mattinata di ieri, a causa della rottura di un tubo dell'acqua provocata dai lavori in corso in uno stabile all'angolo tra viale Umbria e via Tertulliano. Rubinetti a secco in diversi stabili e centralini dell'acquedotto tempestati di telefonate senza che peraltro i cittadini potessero ricevere risposte certe sulla durata del disagio. Una sera e una mattina senza lavarsi, e qualcuno si è arrangiato con l'acqua minerale.

#### Ordine pubblico

#### Le priorità per la città

Lotta alla prostituzione, all'abusivismo ed alla microcriminalità al Parco Sempione, sono le priorità indicate nella prima riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza svoltasi ieri in prefetura dopo la recente firma del protocollo con il governo. Il prefetto - informa una nota del Comune - ha ribadito la validità del documento ed ha sottolineato la necessità di coinvolgere a pieno titolo nel problema le varie istituzioni, primi fra tutti i consigli di zona. Il coordinamento tecnico-operativo sarà effettuato presso la questura di Milano con la partecipazione di carabinieri, vigili urbani e finanzieri. Alle operazioni quotidiane al Parco Sempione si affiancheranno interventi periodici mirati in particolare contro l'abusivismo commerciale in Galleria, corso Vittorio Emanuele e corso

#### Mazzetta civetta

#### Quando esplode niente bottino

È durata poco l'illusione di aver messo a segno un bel colpo in banca. Ouando i rapinatori stavano per uscire dall'agenzia, la mazzetta civetta è esplosa. Si tratta di un fascio di banconote antifurto che sprizza un getto di inchiostro in grado di rendere inutilizzabili tutti i soldi. I due banditi hanno abbandonato il bottino all'ingresso. È accaduto ieri mattina poco dopo le 11 nell'agenzia della banca Popolare di Verona in corso Sempione 38.

Educatrici

#### Occupato settore educazione

«Occupata» per un'ora, ieri pomeriggio, la direzione del settore Educazione del Comune, in via Celestino IV. Il presidio è opera delle educatrici di scuola materna e asilo nido ed è stato deciso come forma di protesta dopo la rottura delle trattative in corso fra i rappresentanti delle SdB e l'assessore al Personale, Magri sull'apertura dei servizi in luglio. Il confronto si è interrotto sulla volontarietà del servizio che Palazzo Marino vorrebbe obbligatorio, sull'ammontare degli incentivi e dei giorni di recupero.

Iniziative Pds

#### Inflazione, mutui con Pizzinato

Alle 21 nella sala del Consiglio di Zona 4, via Bezzecca, 24 (Zona Corso XXII Marzo) iniziativa pubblica «Inflazione 1,7% Mutui 5% Benvenuto Euro. Prospettiva di crescita e occupazione nell'Unione Economica Monetaria Europea. Intervengono: On. Ferdinando Targetti, Commissione Finanze Camera dei Deputati; Prof. Fabio Sdogati, Docente di Economia Internazionale Politecnico di Milano. Alle 21.00 alla UdB Rigoldi di Via Hermada incontro pubblico con l'On. Antonio Pizzinato sottosegretario al Ministero del Lavoro su Pensioni, 35 ore disoccupazione giovanile.

Per quattro sabati si svolgeranno spettacoli multietnici in piazza Duca D'Aosta. Polemica contro i divieti del Comune

# A Milano il mondo fa festa

# Ma il Comune vieta le bancarelle È polemica

Dalle 15,30 alle 18,30 di domani - e di Javer Aquije e «Latin Sid» di Rafael co del mondo. L'Osservatorio di Milano e il centro sociale Chiapas organizzano infatti «quattro sabati di musica e dibattiti», convogliando la cultura di quattro continenti: America Duca d'Aosta è a rischio a causa della piccola criminalità diffusa», spiega Massimo Todisco che dirige l'Osservatorio. «Vogliamo che torni ad essere la "piazza dei milanesi" ora che il Comune ha speso oltre 33 miliardi per arredarla». I quattro sabati multietnici vogliono inoltre spronare sia la giunta comunale «che non fa niente per risolvere i problemi degli extracomunitari», sia il governo dell'Ulivo «perchè non si preoccupa di migliorare la legge Dini, i cui limiti impediscono di mettersi in regola a molti extracomunitari che, per legge, non possono svolgere lavori autonomi. Domani tocca all'America latina,

con la esibizione dei gruppi musicali

latino-americani «Los Locos band»

degli altri sabati di maggio - la piazza Urey, ed inoltre della ballerina di tan-Duca d'Aosta diventa un palcosceni- | go argentino Rosanna Romòn e il gruppo di ballo salsa e merengue «Caliende Sond» di Fernando Antezana. Animazione di Roger Richard, il presentatore del programma «Furor latino» su Radio Popolare. Aem fornisce latina, Africa, Asia ed Europa. «Piazza gratis l'energia elettrica, e sempre gratis la «Prina strumenti musicali» mette a disposizione l'impianto di amplificazione. E il Comune? «Ha autorizzato l'uso della piazza, ma non le bancarelle con cui contavamo di autofinanziare le manifestazioni», chiarisce Emanuele a nome del Chiapas. Per protesta contro il Comune, non verrà usato il palco: «Gli striscioni e gli impianti saranno collocati sul pavimento. E le bancarelle, le piazzeremo ugualmente. Inviteremo tutti i clandestini a venire in piazza, a uscire allo scoperto senza paure, ad prendersi il diritto di parlare per chiarire una volta per tutte che "clandestino" nonèsinonimo di criminale».



#### Grazie agli immigrati vince anche l'Inter

Zamorano, Kanu, West, Winter, Ronaldo, Zanetti, Ze Elias: e si potrebbe continuare. Il successo dell'Inter, nella finale Uefa di Parigi con la Lazio, è anche figlio di tanti giocatori extracomunitari che hanno portato, nella squadra di Massimo Moratti, spettacolo e freschezza atletica, in una parola le

componenti più belle del calcio. Contagiato da questa febbre calciomondista, anche Nando Della Chiesa, coordinatore di Italia democratica e deputato dell'Ulivo, sottolinea così il contributo degli extracomunitari dell'Inter: «Dalla splendida vittoria dell'Inter emerge una straordinaria verità: la Milano del calcio risorge grazie agli immigrati, a tanti giovani di origine africana e latino-americana giunti in città negli ultimi mesi. Il trionfo di Milano Nerazzurra è, in immagine, l'anticipazione di ciò che potrebbe accadere in futuro per la **G.L.** Milano delle professioni e dei mestieri, delle arti e delle scienze. Servirà la lezione del calcio?

Secondo i dati dell'Osservatorio sono 25 mila gli extracomunitari senza permesso di soggiorno

# Lavoratori in clandestinità

### Molti degli irregolari in realtà svolgono attività «normali» ma in nero

GL	DA DOVE PROVENGONO GLI EXTRACOMUNITARI RESIDENTI A MILANO NEL 1997							
RESIL		II A MILANO NEL 19						
Egitto	8.154	Romania	592					
Filippine	7.550	Argentina	541					
Cina	3,853	Albania	531					
Marocco	3.612	Corea	459					
Sri-Lanka	2.676	Pakistan	399					
Etiopia	2.377	Bangladesh	358					
Jugoslavia	2,303	India	338					
Perù	1.838	Ex Urss	300					
Brasile	1.201	Polonia	289					
El Salvador	1.163	R. Domenicana	274					
Tunisia	987	Colombia	256					
Iran	968	Algeria	251					
Somalia	903	Giordania	236					
Turchia	739	Cile	219					
Senegal P&G Infograph	723	Bulgaria	213					

extracomunitari «ufficiali» sono quindi oltre 51 mila: 21 mila dall'Asia (di cui 3.200 mediorientali, gli altri 18 mila dall'Asia orientale), 18.700 dall'Africa (13 mila dal nord, 3.200 dal centro, 2.300 dal sud), 8.500 dall'America (1.900 nord, 1.800 centro, 4.700 sud). Ma a queste cifre vanno sommati altri 25 mila irregolari. Uno su tre è clandestino. «Ma clandestino non significa delinquente», spiega Massimo Todisco per conto dell'Osservatorio di Milano da lui diretto. Certo non manca droga, sfruttamento della prostituzione, violenza, un ingorgo umano di disperazione che ora rischia di ingolfarsi a causa della deprecata «politica del repulisti» varata dalla giunta Albertini.

I paesi di provenienza dei clandestini sono Perù, Cina, Marocco, Senegal e Albania. «Per lo più - spiega Todisco - si tratta di immigrati presenti in Italia da alcuni anni, che non hanno potuto regolarizzarsi con la sanatoria Dini per mancanza di requisiti. Sia perchè il datore di lavoro non ha voluto presentare la documentazione, sia perchè gli interessati svolgevano un'attività saltuaria oppure un la-

ultimi due anni, dunque in assenza di sanatorie non hanno potuto mettersi in regola. Ma moltissimi clandestini svolgono una "normale" attività lavorativa, anche se in nero», spiega ancora Todisco. Si calcola siano circa 10 mila. Gli altri 15 mila vivono in condizioni precarie, a volte ai limiti della sopravvivenza, e dunque possono facilmente finire tra le grinfie del crimine. «Una parte di questi è già entrata nella criminalità, ma una parte potrebbe essere recuperata con una sanatoria che dia loro la possibilità di iscriversi nelle liste di collocamento, e offrirsi sul mercato del lavoro». Il richiamo dunque è diretto al governo: «Non sta facendo niente per chi non è in regola. ma così cresce il divario tra chi ha diritti e chi ne è privo». Rimane ignota la dimensione del lavoro sommerso, mentre è censita quella dei regolari: 37 per cento nei lavori domestici, 20 per cento nelle imprese di pulizia, 14 per cento nell'edilizia, 12 nei pubblici esercizi, 10 per cento nell'industria, 5 per cento nel commercio ambulante, 2 per cento nella sanità. Eil Comune? «A livello di prima ac-

coglienza, appena 84 posti letto. Sia-

Gli stranieri residenti in città sono | voro autonomo. Dei 25 mila clande- | mo in testa invece per numero di al-64.086, di cui 12.200 comunitari. Gli stini, molti sono giunti in Italia negli loggi popolari, ben 1.646 già occupati da lavoratori stranieri, ma non è merito del Comune, bensì della Regione a partire da alcuni anni addietro». Ma soprattutto-è la critica di Todisco e del Chiapas-il centro destra di Albertini brilla per l'assenza di impegni contro la diffusione della cultura razzista in città: «Di fronte a episodi di violenza contro gli immigrati, la gente pensa che sono fatti loro. Ecco perchè l'Osservatorio alza il coperchio anche per scoprire la violenza l'intolleranza contro gli immigrati». Il quadro è impressionante: nel 1997, 136 aggressioni e 15 azioni di stampo razzista, con 181 immigrati come vittime. Rigurgiti xenofobi con abitazioni incendiate, oppure aggressioni vere e proprie o insulti. Nell'80 per cento dei casi gli aggressori sono a loro volta immigrati: «Non è la miseria a portare liti e sangue, ma la sempre maggiore contiguità con le organizzazioni criminali». Le giovani albanesi sono le vittime più deboli, con decine di violenze di ogni tipo, ma ora le ragazze si ribellano: ben 64 casi di denuncia e arresto degli sfruttatori.

Giovanni Laccabò

# «Aiutate Maria Ramirez in ospedale»

LE TESTIMONIANZE

Gli immigrati dal Perù sono tra i più sfortunati, perchè condannati dalle circostanze politico-geografiche ad un regime di clandestinità pressochè obbligata, ed in questo senso costituiscono una nuova emergenza. Secondo le stime dell'Osservatorio, a Milano e provincia i peruviani sono già 15 mila (a dispetto dei circa 1.800 registrati perchè in attesa di un regolare permesso di soggiorno) e ogni giorno ci sono nuovi arrivi.

Spiega Roger Richard che il flusso dal Perù verso l'Italia è spinto «sia da motivi economici, sia perchè molti almeno uno ogni tre - sono perseguitati politici». Ne arrivano ogni giorno, a Milano, con i sotterfugi più vari. Arrivano con passaporto venezuelano o argentino, ma anche nei camion-frigor viaggiando per ore zottozero, oppure tramite gli impervi sentieri dei valichi dalla Svizzera. «A noi peruviani è vietato l'ingresso come turisti. E per un accordo stipulato circa 20 anni tra i governi del Perù e dell'Italia per contrastare la nostra Rivoluzione, ci viene impedito lo status di rifugiato politico». Ben quindicimila i peruviani clandestini a Milano e provincia? Lo conferma anche Ugo Flores, presidente dell'associazione dei peruviani a Milano: «Quello della clandestinità è un problema molto complesso. È gestito da gente di altri paesi, ma sia chiaro che noi siamo contro la mafia, il racket, la violenza. Tra noi inoltre non c'è la "forbice", come per altre etnie, tra regolari e non, perchè tra noi siamo tutti uniti». La comunità pubblica un bollettino mensile. L'ultimo numero invita alla solidarietà per Rosa Maria Ramirez Oyola, 29 anni, che lo scorso 24 marzo è finita sotto le ruote di un tre no a Rogoredo mentre cercava di chiedere informazioni perchè credeva di essere arrivata in Centrale. La brusca partenza del convoglio le ha fatto perdere l'equilibrio e la successiva chiusura dello sportello l'ha fatta precipitare tra le rotaie: «Non è vero che è stata colpa di una sua imprudenza, come hanno scritto i giornali», protesta Flores. La ragazza ha perso entrambe le gambe, ed è tuttora in ospedale a Legnano. Chiunque volesse aiutarla, anche economicamente, può telefonare (40.91.09.85 oppure 27.40.05.91) alla redazione del bollettino.

Infine non mancano casi anche grotteschi, come quello denunciato ieri da Iulio Cesar Pezzillo, 52 anni, clandestino suo malgrado dal 1991. È figlio di un italiano emigrato in Perù nel 1925, dunque si batte non per il permesso di soggiorno, ma per ottenere la cittadinanza italiana che gli spetta di diritto, ma non riesce ad ottenerla a causa di un intricato pasticcio burocratico.

G.L.

# Sesso insicuro tra i ragazzi

Il 30 per cento dei ragazzi milanesi, maschi e femmine, tra i 14 e i 21 anni, non usa o non chiede che venga usato il profilattico nei rapporti occasionali e non è informato sulle possibili conseguenze dei rapporti sessuali; il 27,5 per cento non sa che l'Aids può riguardare gli omosessuali e, come se non bastasse, quasi il 21 per cento esclude che esiste il rischio nei rapporti eterosessuali. Questi allarmanti dati emergono da una ricerca presentata ieri dall'Aied, l'Associazione italiana per l'educazione demografica, durante l'inaugurazione della nuova sezione di Milano. Lo studio, che ha preso in considerazione 1.985 questionari compilati, tra gennaio e marzo di quest'anno, dagli studenti di trenta scuole cittadine (31 per cento istituti tecnici e magistrali, 28 per cento licei scientifici, 25 per cento licei classici e 13 per cento altri istituti), pur non avendo valore scientifico, è

stata pensata per esplorare «i comportamenti relativi alla sessualità nei giovani», per capire tendenze, contraddizioni e difficoltà. «Ci serve per conoscere i loro atteggiamenti anche nei confronti della contraccezione - ha detto Fernanda Sibilio, presidente della sezione milanese dell'Aied - e le loro aspettative nei confronti della loro educazione sessuale a scuola». E in effetti, almeno a giudicare dalle risposte raccolte dai ricercatori, sul tema dell'educazione e dei comportamenti sessuali, ancora una volta il mondo dei giovani e giovanissimi di una grande città ha riservato diverse sorprese. L'indagine, infatti, ha messo in luce non solo che l'età del primo rapporto sessuale si è innalzata (per la metà degli intervistati la prima volta arriva dopo i 18 anni), ma che il 22,5 per cento delle ragazze non sa che cosa sia il pap test e che il 21 per cento dei maschi non usa

il profilattico, né come contraccettivo né come protezione da eventuali contagi. Inoltre, secondo i primi risultati di uno studio, dal titolo «Vivere oggi a Milano, alcune domande a...» che sarà pubblicato a dicembre da una società di ricerca, tra le altre cose, è venuto a galla che «la scuola è uno spazio al quale i giovani si rivolgono chiedendo di trovare adulti competenti e interessati agli aspetti affettivi». Sul fatto che all'interno degli istituti scolastici i ragazzi trovino risposte a queste loro aspettative è legittimo nutrire qualche dubbio. E anche per questo l'Aied di Milano, che si propone come consultorio e centro di incontro e ricerca per i problemi sessuali e affettivi, oltre a una serie di servizi che vanno dal campo medico a quello psicologico, da quello sociale all'assistenza legale, ha aperto uno spazio dedicato ai problemi dell'uomo e si propone di avvicinare i giovani milanesi. Tanto per cominciare, è stata annunciata una campagna estiva: nei mesi di giugno e luglio, i ragazzi e le ragazze potranno rivolgersi alla nuova sede milanese dell'Aied in via Vitruvio 43 (telefono 66714596), dove potranno ritirare gratuitamente una maglietta e un preservativo, «due oggetti indispensabili per le vacanze».

# Mimmo, sequestro in banca per amore

Silenzioso e attento a quanto accade in aula, molto dimagrito, seduto accanto al suo difensore Armando Cillario, Domenico Gargano ha trascorso così il tempo della prima udienza del processo contro di lui presso il tribunale di Brescia. Gargano, 35 anni, deve rispondere di una lunga serie di reati: dal sequestro di persona al porto abusivo d'armi da guerra, al tentato omicidio per l'assedio di fine d'anno alla Banca Popolare di Milano nel corso del quale tenne in ostaggio numerosi impiegati, rilasciati poi uno ad uno, e un magistrato, il pm milanese Alessandro Nobili offertosi in cambio dell'ultimo ostaggio. Il processo si svolge a Brescia proprio perchè nella vicenda è coinvolto un giudice mila-

Gargano, armato di una pistola claibro 9 e di una potentissima bomba a mano, fece irruzione nell'agenzia bancaria di via Cassinis,

a Milano, sequestrando i presenti e chiedendo 5 miliardi che avrebbe voluto lanciare sulla città da un elicottero. Le trattative si protrassero per tutta la notte. Alla fine, quando i Nocs cercarono di immobilizzarlo, fece partire dalla pistola 5 colpi che ferirono due agenti. In aula, ieri, sono stati ascoltati numerosi testimoni, ivi compresi il dottor Nobili e il dirigente della Squadra mobile di Milano, Lucio Carluccio. Dopo la relazione del pm Nicola D'Angelo che con il collega Luca Masini rappresenta l'accusa in aula. è stato Carluccio. a raccontare le ore della trattativa: ha ricordato «la inossidabile capacità di Gargano di tenere, senza dormire mai» anche perchè aveva assunto della cocaina. Probabilmente fu la droga a dargli quella «ferocia inaspettabile» con la quale reagì all'assalto dei Nocs che comunque - ha sottolineato Carluc-

cio - avevano agito «con tutta la

volontà di arrivare a una resa in-

cruenta». Poi è toccato al dottor Nobili che dopo aver spiegato ai giudici che l'obiettivo era soprattutto quello di «salvare Gargano da se stesso» ha ricostruito le drammatiche fasi della cattura. L'uomo ha tentato due volte di togliersi la vita in carcere. Anche per questo la difesa ha chiesto una perizia psichiatrica. Ma in questo fattaccio di cronaca nera, emergono anche sfumature «rosa». Gargano, infatti, che all'epoca dell'assedio in banca disse di aver fatto tutto per amore, vuole sposare Chicca Cipriani, la sua compagna, la donna che l'aveva lasciato agli inizi di dicembre del 1997. Ieri Chicca, divorziata e madre di due figli, ha confermato che le nozze sarebbero fissate per il prossimo giugno. La giovane ha anche affermato di sentirsi «moralmente responsabile» di quanto è accaduto perchè Gargano era sconvolto proprio per il fatto che una ventina di giorni prima si erano lasciati. «Ora - ha aggiunto spera che da Palermo giungano in tempo le carte per il matrimonio, perchè è li che lui si è divorziato». Fra i testimoni ascoltati ieri figurano anche il maresciallo dei carabinieri Junco e gli impiegati che furono sequestrati da Gargano.



Il leader di Fi propone di destinare al Sud le plusvalenze derivanti dalla vendita delle azioni Telecom. Difesa a oltranza della Regione

# Il Polo apre lo scontro politico

# Berlusconi attacca, ma Fini frena: «Niente sciacallaggi»

chieste della Campania e ha imposto irragionevoli tagli alle spese di la vendita delle azioni Telecom investimento per la prevenzione | «non per mettere in piedi nuovi dei disastri. Il Polo reagisce così, carrozzoni come l'Iri 2, ma per incon questa sorta di

comunicato congiunto dei tre partiti, Fi, An e Ccd, alle accuse che subito dopo la tragedia consumatasi in Campania hanno travolto il presidente della Regione, Antonio Rastrelli, di An. I toni più accesi sono di Silvio Berlusconi, che nel frattempo ha rinunciato al viaggio a Dublino dove avrebbe dovuto incontrare i leader dei

gramma a Ñapoli sabato 16. È ha

detto che per non intralciare i soc-

ghi del disastro. Di fronte a una ri-

CASO



Il leader Fi «Invece di mettere in piedi carrozzoni come l'Iri 2 sarebbe meglio sostenere le popolazioni

usino le plusvalenze derivanti dal-

colpite dalla tragedia»

sco, il quale dice: «Non c'è nessun corsi non si sarebbe recato nei luocarrozzone in vista». Il Polo fa quadrato intorno a Rachiesta della Regione campana di strelli e accusa il governo di non

ROMA. Le colpe sono di tutti, ma il cessi solo 10 - è la denuncia del lea-operare per salvare il territorio. Ma scontro. Dopo poche ore dal disa-che soffre». governo si è mostrato sordo alle rider dell'opposizione. E allora si mentre Berlusconi va giù a testa stro da parte della sinistra, di Bertibassa, Gianfranco Fini è più pru- notti, si è scatenato un furibondo dente. Nel corso di una conferenza attacco politico». Per Fini in questampa convocata per presentare | sto momento è prioritario aiutare un progetto di riforma della legge | le popolazioni colpite, «poi ci sarà Gozzini (che fu pre-

parata anche con il contributo di Nicolò Amato, che proprio ieri ha aderito ad An e ha lavorato alla proposta del suo nuovo partito) il presidente di Alleanza nazionale, visibilmente imbarazzato, preferisce replicare così a chi gli ricorda che le Regioni sono competenti in materia ambientale e nel governo del territorio e che quindi Ra-





Il presidente di An «Ha ragione Scalfaro, non è innescare uno scontro sulle

questa la fase per responsabilità dell'accaduto»

il tempo per individuare le colpe». Comunque «Rastrelli non aveva i mezzi necessari per dar corso ai provvedimenti adeguati. Vi sono inadempienze di chi, a livello nazionale, doveva dotare la regione

Dunque Fini glissa sul fatto che il governo centrale ha già dato alla Regione Campania 54 dei 96 miliardi dei fondi per la difesa del suolo. Glissa sul fatto che altri fondi Rastrelli non ha potuto ottenerli perché non aveva presentato uno straccio di progetto. E glissa anche che dei comuni più colpiti solo Quindici era compreso nella mappa di rischio e che quindi Sarno, Siano, Baccigliano non avrebbero mai potuto utilizzare i fondi spele critiche, con le parole di Berlusconi: «Abbiamo esaminato una parte nostra, su singole situazioni familiari particolarmente colpite. Aiuti singoli e senza farlo sapere, se

La polemica, è certo, proseguirà ancora, mentre Clemente Mastella annuncia che proporrà una commissione d'inchiesta, l'ennesima per la Campania.

Ai leader del Polo replica, invece, il senatore Verde Maurizio Pieroni: «Dopo l'alluvione di fango e lo strazio delle vittime ci tocca perfino assistere ad un torrente di deliri politici. Scendono in campo anche Berlusconi e Fini, la coppia che ha partorito quando era al governo il più clamoroso condono ediliciali. Fini e il Polo replicano così al- zio», con riferimento alla strage del territorio commessa dagli abusivismi quasi sempre coperti dalle serie di possibilità di intervento da amministrazioni locali, e poi regolarmente sanati dai governi con l'avvallo del parlamento.



Un uomo, a Sarno, con una cassa piena di oggetti recuperati dalla sua abitazione e sotto da sinistra il presidente della Regione Campania Antonio Rastrelli e il ministro Ciampi

lite fra Regione e governo I sindaci: l'allarme è stato dato con dieci ore di ritardo

Per il Tesoro e i Lavori pubblici la Campania non ha speso i fondi

E sui finanziamenti mancati

iegli interventi, ma anche su un presunto «boicottaggio» da parte del governo dell'Ulivo, restio ad aprire i che a quell'ora le frane avessero già cordoni della borsa a vantaggio di | investito strade, case e piazze. L'assesuna Regione guidata dal centrode- sore Grillo si difende: ovviamente si

600 miliardi di stanziamenti inutilizzati che potevano - e dovevano -essere invece spesi. Intanto - e sono gli

stessi sindaci dei Comuni disastrati a denunciare la beffa - si apprende che dopo dieci ore che la fiumana di fango aveva già seppellito le cittadine di Siano, Bracigliano, Quindici e Sarno, giungeva il fax firmato dall'assessore regionale all'Ecologia e Tutela ambiente Angelo Grillo. Nel fax si

invitavano i primi cittadini ad «attivare le misure necessarie per garantire la salvaguardia della popolazione». «Segnalasi - si legge nel fax di Grillo - che la conformazione orografica e le caratteristiche geo-ambientali del vostro territorio comunale in concomitanza di particolari eventi

vedibili di instabilità con conseguenstra, una Regione che dispone di oltre sapeva della catastrofe avvenuta il



pomeriggio precedente, ma si è deciso di inviare un fax a tutti i Comuni che potevano essere interessati da ulteriori eventi franosi. E per sbaglio il messaggio è stato spedito anche alle città disastrate.

Ma la polemica riguarda soprattutto gli interventi economici, sia le ri-

ROMA. Il disastro in Campania sol- piovosi in corso in queste ore, posso- sorse a suo tempo previste per far to di esperti del governo, che definileva polemiche: sulla tempestività | no determinare situazioni non pre- | fronte al dissesto idrogeologico che | sce «da piano quinquennale sovietijuelle che dovranno essere stanziate adesso. Gianfranco Fini attacca duramente il governo, che non solo ha negato le «risorse aggiuntive» chieste dalla Campania, ma non ha nemmeno materialmente erogato i 53 mi-

liardi messi a disposizione della Campania dal Cipe per questo scopo. Rincara la dose Antonio Rastrelli, esponente di An e presidente della Regione Campania: «per il Piemonte furono stanziati 11.000 miliardi dal governo Berlusconi, oggi l'Esecutivo Prodi risponde come sappiamo, sia pure a titolo provvisorio». Secondo Rastrelli, invece, «il governo deve dare non tanto il con-

tributo di 50 miliardi quanto impegnarsi a valutare questo problema come una catastrofe naturale, imprevista ed imprevedibile». Rastrelli, che è anche commissario di governo per l'emergenza frane, dopo la tragedia di Castellammare nel novembre del '96, contesta il piano a dispone di ingenti risorse che giacsuo tempo predisposto da un comita- ciono inutilizzate, e che potevano es-

co», con «pocnistanzia vivanosolo allo studio». Come stanno le cose? Il sottosegre-

tario alla Protezione Civile Franco Barberi, al Senato, ha confermato che effettivamente quei 53 miliardi (la



terza tranche di 89 miliardi stanziati dopo la frana di Castellamare dell'inverno'96) non sono stati ancora erogati. Ma al ministero del Tesoro e da quello dei Lavori Pubblici chiariscono che in realtà la Regione Campania

sere tranquillamente e legittima- 53 miliardi dei 63 stanziati con ordimente spese per affrontare questa e altreemergenze. Tra il 1991 e il 1996, in primo luo-

go, la Regione Campania ha ricevuto oltre 54 miliardi stanziati in base alla legge per la difesa dei suoli a favore del riassetto dei bacini fluviali regionali (tra cui quello del Sarno). Si attendono ancora i programmi di intervento che la Campania deve presentare per dare via libera a un ulteriore stanziamento di 41,8 miliardi per il periodo 1998-2000. Per quanto riguarda invece le risorse relative all'emergenza frane, effettivamente i

governo, sarebbe un fatto di civiltà».

Si riferisce, il segretario dei Ds, al pre-

sidente della Giunta regionale, Anto-

che in questi giorni ha fatto una dura

zione dei fondi per la tutela del terri-

mettere in luce la nostra responsabi-

lità. Se facessero tutti così, anche chi | lusconi, che Isaia Sales - sottosegreta-

nanze della Protezione civile non sono stati materialmente «girati» alla Regione per ritardi del Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica. Tuttavia, spiegano al Tesoro, la Campania dispone (al 31-12-1997) di 642 miliardi di giacenze di tesoreria inutilizzate, ovvero di risorse immediatamente spendibili che, invece, non sono state attivate nonostante che per le Regioni non valga il vincolo di spesa deciso dal Tesoro per gli enti di spesa.

**Roberto Giovannini** 

rio finanziato dal governo con 63 mi-

liardi, il comune di Sarno. Ecco per-

ché sbaglia l'onorevole Berlusconi

nale. Oggi nella stessa città, e di fron-

te ad altri sfasci e altre vittime, Massi-

mo D'Alema richiama i suoi all'orgo-

#### **Scalfaro rientra:** «Ma non farò la confusione di altri presidenti»

ROMA. Il presidente della

Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha deciso di concludere anticipatamente la visita ufficiale in Svezia e di rientrare in Italia. In auesti aiorni si è sempre mantenuto in strettissimo contatto con il vicepremier Walter Veltroni (il presidente del Consiglio è in visita ufficiale negli Stati Uniti) e il ministro degli Interni Giorgio Napolitano per seguire l'evolversi del disastro che ha colpito tragicamente la Campania. Così ha deciso di anticipare i tempi del rientro, previsto per oggi. Infatti già ieri sera era a Roma, dopo essere stato in mattinata in visita privata al santuario di Santa Brigida a Vadstena, una località a circa 300 chilometri a sud di Stoccolma. Scalfaro ieri mattina, prima di partire, ha spiegato ai giornalisti inviati in Svezia i motivi del suo rientro in Italia. intende recarsi immediatamente sul luogo del disastro (come ha detto di voler fare anche Silvio Berlusconi): «Rientrerò in serata in Italia (ieri, ndr) non perché con il mio ritorno lì si aggiustino le cose, nè perché io vada subito sul posto. Sono stato ministro degli Interni e mi ricordo quando un capo dello Stato pieno di entusiasmo - ha aggiunto senza precisare il nome - andava subito sul posto creando una confusione incredibile. Io andrò - ha concluso Scalfaro quando mi diranno che posso andare». Il riferimento era all'ottantenne Presidente Sandro Pertini che lungo il suo settennato fu involontariotestimone, partecipe e commosso, di sciagure e stragi.

Il leader della Quercia a Salerno porta la solidarietà alle popolazioni colpite

# D'Alema: «Anche la sinistra ha colpe per il dissesto»

«Non è stata impressa una svolta nella politica del territorio». «Servono scelte dolorose ma necessarie: basta costruzioni in queste aree».

DALL'INVIATO

SALERNO. È andato a Sarno, Massimo D'Alema. Ha visto la disperazione di quanti aspettano «con ammirevole e commovente compostezza» notizie dai soccorritori su un figlio, una madre,

decine di

persone e

fango non si

fanno

è civile»

bambini sotto le

polemiche, non

un parente dato ancora per «disperso». E a Salerno - dove ha incontrato amministratori pubblici e dirigenti Ds lancia un appello che vale per i «suoi» e per l'intero mondo politico: «Quando ci sono decine di persone e bambini sotto le macerie e sotto metri di fango non si fanno polemiche. È incivile. Non si si apre nessun dibattito. Il dibattito si farà

dopo». Dopo che sarà stato fatto tut- gli sforzi nella ricerca di mezzi tecnito il possibile per salvare chi ancora | camente adeguati per affrontare l'epuò essere salvato, per riportare alla | mergenza delle persone ancora se- | Il riferimento è alla Protezione civile, luce i morti, per offrire un ricovero a polte dal fango». Finora, nei primi una macchina ancora troppo lenta,

quanti hanno perso, insieme agli affetti, anche una casa. «Tutti, forse, ammette il segretario della Quercia abbiamo sottovalutato la portata, il quadro reale della situazione, che è quello di un alto costo in vite uma-

ne». Nella «sala dei marmi», dove sono riuniti sindaci e amministrato-«Quando ci sono ri delle zone colpite, D'Alema viene informato momento per momento sulle ultime drammatiche notizie. «I macerie e sotto il corpi ritrovati - scandisce il segretario - sono 55, 160 i dispersi». Nessuno lo dice, ma il timore generale è che il numero delle vittime sia destinato tragicamente ad aumentare. Ecco perché- dice D'Alema - bi-

sogna concentrare tutti

Giordano, dirigente dei democratici di sinistra di Salerno: «A Sarno, la notarrivare sul posto. Ed

eravamo soli, non c'erano ancora mezzi di soccorso». Come accadde diciotto anni fa. la notte del 23 novembre, quando un terremoto spazzò via interi paesi dell'Appennino meridionale. D'Alema riconosce che ci sono state «sottovalutazioni e incomprensioni» della gravità del fenomeno. «Tutto ciò - dice mette in discussione la nostra capacità di monitorare fatti di questo

tipo e di attrezzare interventi rapidi e all'altezza dell'entità della tragedia».

giorni della frana - denunciano i se- che in questa occasione non èriuscita in questa regione ha responsabilità di gretari delle federazioni di Avellino e a mettere in campo interventi rapidi Salerno - non è stato così. Gennaro e adeguati. Problemi che D'Alema, dopo la visita a Sarno, ha prospettato al sottosegretario alla Presidenza del | nio Rastrelli di Alleanza nazionale, te della tragedia, siamo stati i primi ad | Consiglio Enrico Micheli. No alle po-



«La proposta di Berlusconi per reperire i fondi? Forse il leader del Polo avrebbe fatto meglio a non cancellare il suo viaggio per Dublino...»

miche meschine, le definisce lo stesso D'Alema. «L'onorevole Berlusconi ha cancellato la sua presenza ad un vertice internazionale per essere qui. Un fatto lodevole, ma quando leggo alcune proposte improbabili avanzate dal leader dell'opposizione, allora penso che avrebbe fatto meglio a non rinviare quel viaggio...». Ed è l'unica nota dedicata al ring della politica di un discorso che ha puntato molto alla «funzione di governo» del partito. Nel 1980, pochi giorni dopo il terremoto che colpì Campania e Basilicata, Enrico Berlinguer proprio a Salerno lanciò la parola d'ordine dell'alternativa democratica alla Dc, metpolemica col governo sull'assegnatendo fine ai governi di unità nazio-

rio al Bilancio - così respinge. «La Reglio di essere parte del governo gione Campania non ha inserito nel nazionale. «Voi siete opposizione in piano per la salvaguardia del territo-Campania - dice - ma siete parte del governo nazionale del Paese. Prima di protestare per quello che non è stato fatto, dovete aiutarci a farlo». E alquando usa questi argomenti». Polelora, «si coordinino meglio i soccorsi, ancora troppo approssimativi, con quel tanto di confusione e generosità che spesso distingue noi meridionali». E soprattutto si rifletta su una grande e drammatica questione per troppi anni sottovalutata: «il riassetto idrogeologico e la difesa del territorio. Noi non abbiamo impresso una svolta nella politica nazionale del territorio. Prima di vedere quali sono le responsabilità, dobbiamo vedere qualisono le nostre colpe».

L'opera richiede anni, capacità progettuali nuove, e decisioni «dolorose ma necessarie, come quella di impedire che si costruisca nelle aree a rischio». Mail «dibattito» verrà dopo. Dopo che sarà affrontata con mezzi adeguatil'emergenza.

**Enrico Fierro** 

lemiche, quindi. «In questo momen-

to - dice D'Alema - sento il bisogno di

# Corruzione pubblica,

lotta a tutto campo

#### Caro D'Alema

Piero Sansonetti (l'Unità 30/4) ha disegnato la tua figura di leader politico e, sul tema giustizia, ti attribuisce l'intento di uscire dall'emer-genza e di ridefinire il ruolo della sinistra come paladina dei diritti dei cittadini e non «giustizialista». Come ben sai, è in discussione al Senato una legge per la prevenzione dei fenomeni di corruzione. Purtroppo, all'esame della Camera questa legge è stata stravolta. Non pensi che sarebbe questa un'occasione per impegnare il partito ad affrontare il problema della corru-zione, che, soprattutto nella Pubblica ammini-strazione, lede gravemente i diritti dei cittadi-

> Giuliano Nencini Trevignano Romano

#### Caro Giuliano,

non sono d'accordo sulla tua valutazione: la legge sulla corruzione approvata dalla Camera è a mio avviso una buona legge. Credo che possa essere ulteriormente migliorata al Senato, ma nella sostanza mi pare un provvedimento che semplifica ed allarga la pos-sibilità di promuovere controlli amministrativi e politici. Viene istituito un collegio dei garanti modellato come un'autorità amministrativa indipendente, in grado di raccogliere lamentele e denunce e in grado di segnalare le anomalie (ad esempio il tenore di vita di funzionari e politici che può fare sospettare uno stato di corruzione). Di notevole rilievo mi pare anche l'istituzione del Bollettino degli Appalti, che offre la possi-bilità di conoscere - attraverso l'uso delle nuove tecnologie - tutte le gare d'appalto a livello nazionale. Anche questa è una misura che tutela la trasparenza e i diritti dei cittadini. Si tratta di un intervento coerente con il lavoro della commissione dei saggi che era stata istituita dal presidente della Camera e che sarà presto affiancato da altre leggi sul rapporto tra condanna penale e le sanzioni disciplinari e sulla disciplina delle lobby. Tieni conto che una delle più importanti misure di prevenzione alla corruzione è data dal complesso di leggi che hanno varato la riforma della Pubblica am-ministrazione, i cosiddetti pacchetti Bassanini. Noi nimistrazione, reosianetti pacchetti bassanim. Noi siamo molto impegnati per l'applicazione di queste norme innovative e crediamo che si siano già raggiun-ti dei risultati di grande valore. Come vedi cerchiamo di batterci con coerenza e vigore per affermare che in un grande paese civile i diritti individuali, le garanzie del cittadino e la tutela della legalità non solo sono conciliabili, ma sono aspetti della stessa cultura e del-lo stesso senso dello Stato.



Caro Massimo,

nella tua rubrica di venerdì scorso Sergio Tremul ha esposto l'esigenza di avere «città ami-che delle bambine e dei bambini». È giusto. Vo-

# Nuovo disastro naturale, basta con le solite parole di circostanza

Caro D'Alema.

anche questa volta il maltempo ha messo in evidenza la fragilità del nostro paese. E ancora una volta si spreche-ranno parole di circostanza: le stesse dell'ultima volta, le stesse del disastro precedente. Vedo le immagini in televisione, mi sento come paralizzata, e mi ripeto le solite domande: che cosa si poteva fare di più? Si è agito - tutti hanno agito - con diligenza, prontezza, efficienza? Ho sentito la risposta del ministro Costa, l'ho trovata dignitosa, ha

detto: se è successo, evidentemente non abbiamo fatto abbastanza per evitarlo. Già, ma ora? La prima cosa che mi viene in mente è che il dramma è talmente grande che ci vorrebbero misure straordinarie per «mettere un cerotto» alla ferita. Ma se mi fermo un attimo e ci penso, capisco che forse non è questo il modo migliore di rispondere al-

Antonella Pane

# Servono più risorse e buone leggi

Salerno per una riunione straordina- ma anche dei cittadini. ria della direzione regionale del nomodi di un aiuto immediato, concreto alle persone colpite da questo disastro. Vado in Campania per capire meglio, da vicino, le dimensioni del dramma, per rendermi conto di persona di quello che è accaduto, oltre che per portare la solidarietà, l'affetto e il cordoglio dei democratici di sinistra alle popolazioni di questo pezzo del Mezzogiorno, già tanto provato in molte altre circostanze. Spero così - discutendo delle cose da fare, definendo un piano per la promozione del volontariato, entrando nel merito dei problemi - di andare al di là di quella retorica di circostanza che, forse inevitabilmente, accompagna questi momenti drammatici. Detto questo, in questa sede vorrei fare qualche riflessione più generale - come tu chiedi giustamente - al di là dei «cerotti» da mette-

Ogni volta che ci troviamo di fronte a grandi lare in un caso del genere, quando parliamo

un cambiamento del modo di pensare degli ti rispondo mentre sto andando a amministratori pubblici, della burocrazia,

Il dissesto idrogeologico - nel Mezzogiorno stro partito, convocata per discutere forme e ed in Campania in particolare - è il lascito di un antico malgoverno del territorio, fatto di speculazione, di abusivismo, di devastazione delle nostre zone collinari, dell'abbattimento del patrimonio boschivo e forestale. Una responsabilità storica delle classi dirigenti meridionali e nazionali dall'Unità in avanti, ulteriormente aggravata dal degrado e dalla corruzione degli anni 80. Naturalmente, oggi la denuncia di queste inadempienze non può bastare. Sulle nostre spalle gravano pesanti eredità, ma governiamo questo paese; gli italiani hanno voluto che lo facessimo proprio perché ci ritengono capaci di cambiare in profondità il corso delle cose. Per farlo, in questo campo, non ci vogliono commissariamenti, provvedimenti straordinari. Piuttosto si tratta di rimboccarsi le maniche e fare del riassetto del territorio negli anni prossimi una delle grandi opere pubbliche del paese: un modo per affronemergenze ci rendiamo conto di quanto sia diftare i nodi strutturali irrisolti, ma anche per ficile e complesso fare del nostro paese una na- aprire nuove opportunità di lavoro, in particolare nel Mezzogiorno

Sono molte le cose che si devono fare, a co-

difesa del suolo e per il riassetto idrogeologico, articolato su piani triennali e fondato su risorse certe. Si tratta di avviare un'azione lunga e complessa per la manutenzione dei fiumi, la gestione delle risorse idriche, serie politiche settoriali per l'agricoltura. Tutte cosè che non diciamo da oggi. Proprio io sono il primo firmatario di una risoluzione sul riassetto idrogeologico e il degrado del territorio presentata dal nostro partito alla Camera il 28 gennaio del '97, risoluzione - e questo mi pare un ritardo grave - che non è ancora andata in discus-

Per riparare il territorio, per rinaturare i fiumi, per dare sicurezza alle aree a rischio di frana, ci vogliono buone leggi, da fare o da attuare, e risorse a disposizione. Ricordandoci peraltro che neppure questo basta, se non cresce in tutti noi una cultura di rispetto del territorio. Nel nostro paese, in particolare in alcune zone, vi sono esempi di abusivismo veramente vergognosi, dovuti a scarso senso civico, a incultura, a disprezzo verso un bene - il territorio che è di tutti noi, e che in un paese bello come il nostro deve essere considerato una risorsa, non un costante pericolo.

della necessità di un generale riassetto del ter- minciare dall'applicazione delle leggi di difesa di fronte è grande e impegnativa. Ma, così coritorio del nostro paese, comprendiamo facil- del suolo che già esistono. Si tratta, per esem- me in altri fondamentali campi, io sono conmente che questa opera richiede tempi lunghi, pio, di rendere subito operanti le autorità di ba-vinto che le attuali classi dirigenti dell'Italia l'impostazione di una politica complessiva, cino, divarare presto un piano decennale per la abbiano la forza politica e morale per vincerla. E-MAIL d'alema@pds.it

•via Due Macelli 23/13 - 00185 Roma •Fax 06/69996.479

glio aggiungere che per questo non basta cambiare gli esterni, le strade e le piazze. A Roma esistono moltissimi palazzi con cortili squallidi, impraticabili, ridotti a discariche, che né i bambini né gli anziani possono utilizzare, e che rappresentano uno spreco sociale e urbani-stico intollerabile. Il Comune di Roma offre agevolazioni creditizie a chi intraprende lavori di restauro, non solo esterni, ma anche interni Ma quanti conoscono queste possibilità?

il provvedimento cui ti riferisci è un Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza istituto dal governo, che si rivolge soprattutto alla carenza di strutture, ai minori alloggiati in presidi socio-assistenziali, alla dispersione scolastica, ai minori in famiglie sotto la so-glia di povertà, ai minori coinvolti in attività crimino se. Per Roma la legge prevede 43 miliardi da spendere in tre anni: il Comune ha costituito un comitato com-posto dagli assessorati coinvolti nella legge per la sua migliore gestione. Io raccolgo il tuo invito a propagan-dame l'esistenza, e approfitto dell'occasione per parla-re di un'altra importante iniziativa. Il 15 maggio pas-serà da Roma la marcia globale contro lo sfruttamen-to del lavoro infantile, un evento cui hanno contribuito più di 1.000 associazioni provenienti da 97 paesi del mondo in vista della conferenza mondiale della Organizzazione Internazionale del lavoro che si terrà in giugno. Il consiglio comunale di Roma accoglierà la marcia con una seduta straordinaria, a testimonianza dell'impegno della città su un tema - quello dei diritti dei minori - che va affrontato proprio in un duplice senso: con un lavoro di sensibilizzazione continua e di mobilitazione dell'opinione pubblica, e con azioni positive come il provvedimento che hai citato.

# Riforma scuola, vedrete che si farà

Caro Massimo

sono una studentessa del liceo scientifico «25 aprile» in provincia di Pisa e ti scrivo mentre mi preparo per i miei esami di maturità. Come ogni anno le mobilitazioni degli studenti, a di-cembre, accendono il dibattito sulla scuola che però si chiude nel breve giro di un mese.Quest'anno io e alcuni miei compagni abbiamo or ganizzato rigorosamente dopo le vacanze di Natale degli incontri e dibattiti a scuola sulle riforme proposte dal ministro Berlinguer con la partecipazione di politici e di esperti. Ho cercato così di capire di più, ed insieme agli altri, di esprimere critiche e formulare proposte sulla autonomia della scuola e il riordino dei cicli (a proposito che fine ha fatto?). C'è il rischio che anche questa volta si producano solo docu-menti? Spero di no.

Flavia Villani

Cara Flavia,

abbiamo altre volte parlato di scuola e del progetto di riforma elaborato da Berlinguer. Stavolta non andrà a finire come in passato. Il progetto è organico, in novativo. ed è uno dei punti decisivi di impegno del governo. Andrà avanti, e la riforma si farà

# Parte il concorso



La fortuna vi aspetta a porte aperte per tutto il week-end. Potete vincere: 3 FIAT PUNTO CABRIO ELX

10 scooter Zip Piaggio 100 cronografi Sector Adventure 151

1000 zaini Invicta

Compilate il coupon

Сотрише и сопрон,	
ritagliatelo e venite a tentare la fortuna in una Concessionaria o Succursale F	iat.

COGNOME	EΤÀ	In ottemperansa alla legge 675/96 informanto elle i dati forniti saranno utiliseati per farla partecipare al concorso e per aggiornare la banca dati di Tarja Service Srl, utilizzata per finalità commerciali, proporzionali e di marke- ting relative ai prodoti/servici del Gruppo
CITTÀAUTO POSSEDUTA ANNO DI IMMATRICOLAZIONE		Fia. Se non desidera ricevere afferte/informa- vioni commerciali relative a prodotti/servizi del Gruppo Fiat, sorà sufficiente barrare la ca- sella ]] e in tal caso i suoi dati saranno milis- vati solo per la partecipazione al concerso.

UN INVITO DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI

+

Il satellite «Beppo Sax» rileva un fenomeno che potrebbe svelare nuovi segreti sull'origine dell'universo

ROMA. È la più grande e remota esplosione cui l'uomo abbia mai assistito. In pochi secondi ha liberato la stessa energia rilasciata da un centinaio di galassie grandi quanto la Via Lattea. Anzi, secondo alcuni calcoli, il grande bang ha liberato una quantità di energia pari a quella rilasciata, nello stesso tempo, da tutte le stelle dell'intero universo. I suoi resti, sotto forma di raggi gamma, hanno viaggiato per un periodo lungo 12 miliardi di anni, alla velocità della luce, per venire a renderne testimonianza fi-

Questa esplosione nominata GRB971214 (gamma ray burst del 14.12.97) è stata rilevata da un gruppo di scienziati italiani e dal satellite italo-olandese Beppo Sax lo scorso 14 dicembre. Ma ne è stata data notizia solo ieri, sulla

rivista scientifica inglese Nature, con tre diversi articoli firmati, tra gli altri, dagli esperti italiani Luciano Nicastro, Filippo Frontera, Mario Feroci e dall'americano Shrinivas Kulkarni

«gamma-ray burst», il fiotto senza precedenti di quei raggi elettromagnetici ad altissima energia chi i fisici chiamano gamma, è stato rilevato dal gruppo di Luciano Nicastro lo scorso dicem-

meritando i soldi spesi per mandarlo nello spazio. Si è trattato di un flash di pochi secondi. Poi, come è prassi per una ragione che diremo tra poco, gli italiani hanno passato parola a un altro gruppo, guidato dall'americano David . Helfand, astronomo presso la

di équipe

cui hanno

da terra

collaborato

gliastronomi

eicomputer

che girano

nello spazio

Columbia University. Con una certa fretta Helfand, a sua volta, ha passato le informazioni agli astronomi che lavorano al telescopio, basato a terra, di Kitt Peak, presso Tucson, in Arizona. E poi al gruppo che, per conto della Nasa e dell'Esa, lavora col telescopio spaziale Hubble. Il motivo di questo complicato passaparola sta nel fatto

che le esplosioni note come «gamma-ray burst», ben- li, dei raggi gamma. Ma vengono l'universo. Gli astrofisici, ormai, tato circa 2000. Sono caratterizza- | strategia del passaparola. L'accor- | di di anni luce. Se è possibile rile-

#### La più riuscita esperienza italiana nello spazio

Beppo Sax, il satellite per astronomia ai raggi X (in grado di rilevare anche improvvisi fiotti di raggi gamma) chiamato «Beppo » in onore di Giuseppe Occhialini, nasce da un progetto dell'A-

genzia Spaziale Italiana in compartecipazione con l'Agenzie per i Programmi Aerospaziali d'Olanda. Il Beppo Sax dispone di rilevatori in grado di captare raggi ad altà intensità energetica. Beppo Sax è stato lanciato il 30 Aprile del 1996 da Cape Canaveral con un razzo Atlas-Centaur. Bepposax si trova in'orbita equatoriale intorno alla Terra, a 600 chilometri di quota. Al satellite collaborano anche scienziati tedeschi del Max Planck Institute per la Fisica Extraterrestre. Il satellite è stato costruito da una cordata di aziende italo-olandesi guidata, come primi contraenti, da Alenia Spazio e Telespazio. Oltre ai «gamma-ray burst», Bepposax studia tutte le fonti di raggi ad alta energia: le sorgenti galattiche compatte; i nuclei galattici attivi; ammassi di galassie; i residui di supernova. Insomma molti dei fenomeni più violenti e degli oggetti più grandi presenti enll'universo. Coi risultati ottenuti prima di questo ultimo, clamoroso rilevamento il gruppo che lavora con BeppoSax era stato insignito dalla Società Americana di Astronomia del «Premio Bruno Rossi», una sorta di premio Nobel per la fisica dei raggi cosmici. Prima del rilevamento del 14 dicembre, il risultato più importante era stato certamente la rivelazione che ha permesso di ottenere, per la prima volta nella storia dell'astronomia, l'immagine ai raggi X di un «gamma ray burst».



Qui accanto e in basso, due immagini della straordinaria esplosione, dovuta alla collisione fra stelle e neutroni avvenuta dodici miliardi di anni fa e rilevata ora grazie al satellite italo-olandese

«Beppo Sax»

# bre, grazie ai rilevatori di Beppo Sax, un satellite che sta davvero meritando i soldi spesi per mani la più grande esplosione cosmica

**UN LAVORO** istantanei, di raggi

gamma. Ma non si esauriscono coi raggi gamma. Oltre a queste onde elettromagnetiche ad alta energia, infatti, i «burst», emettono anche raggi a più bassa energia, compresi i raggi luminosi. I raggi di luce visibile hanno meno energia, e quindi più difficilmente rilevabi-

te dall'emissione di do è che quando un gruppo dotafiotti, potentissimi e | to di un rivelatore gamma capta un fiotto brillante ma effimero di «gamma-ray» in una qualche parte del cielo, informa subito un gruppo amico, dotato di rivelatori ottici, perché punti i telescopi in quella regione di cielo dove potrà trovare i segnali luminosi, più deboli ma più duraturi, della grande quanto misteriosa esplo-

> Con questa tecnica, nei mesi scorsi, il gruppo del Beppo Sax ha individuato tre grandi «gammray burst» e i gruppi di collaboratori con telescopi ottici hanno

energia. Quantita che, dicono i pochi fenomeni cosmici. La causa più accreditata, nei mesi scorsi, sembrava la collisione tra stelle a neutroni. Sono, queste ultime, stelle giganti, con una massa almeno dieci volte più grande di quella del nostro Sole, giunte al termine della loro stagione di vita e collassate in una piccola palla superdensa. Una palla in cui la materia ordinaria viene meno. E tutto è schiacciato in un un'unica, enorme particella, neutra e steriosi fenomeni dell'universo. superdensa, di materia e priva di | La collisione tra le stelle neutro-

be più o meno quanto il Monte luogo a un botto titanico. Solo la collisione tra due di queste stelle superdense, dunque, sembrava potesse liberare le quantità di energia rilevate nei tre eventi scoperti dal satellite italo-olandese nei mesi scorsi.

BeppoSax era stato davvero generoso di informazioni. Tanto da consentire persino di elaborare un modello dei più violenti e mi-

varli a così grande distanza, devono liberare quantità enormi di su una stella a neutroni, peserebase le crea una «fireball», una palla di ro. Ma si tratta, a questo punto, teorici, sono compatibli solo con | Everest sulla Terra. E due cuc- | si espande a velocità relativisti- | è che l'origine e la natura dei chiaini, scontrandosi, darebbero | che, cioè prossime a quelle della luce. La palla di fuoco emette, per pochi secondi, gli energetici raggi gamma. Poi, mentre l'espansione continua e la fireball si raffredda, le emissioni diventano meno natura di un altro grande bang. energetiche e la palla

enormi

rilasciano

quantità

sono come

palle di fuoco

di raggi gamma:

di fuco lascia fuggire via quantità inusita-CORPI te di raggi X, raggi ultravioletti, infine luce visibile. Se un evento del genere accadesse nella nostra incredibili galassia, ne concludono gli astrofisici, le conseguenze per enormi noi, qui sulla Terra, sarebbero catastrofi-

Dopo queste eccezionali scoperte del generoso BeppoSax, il mistero dei «gamma-ray burst» sembrava, dunque, | levati da Beppo Sax potrebbero fidefinitivamente svelato.

Ma ecco che a dicembre il satellite si supera. E scova un nuovo evento di «gamma-ray burst», il quarto, di potenza ancora più

inusitata. Che libera una quantità di energia centinaia di volte maggiore rispetto a quella rilasciata dai tre eventi scoperti nei mesi precedenti. L'evento viene localizzato a una distanza di ben 12 miliardi di anni luce. E, questa volta, il fenomeno lascia letteral-mente sbalorditi gli astrofisici che hanno modo di studiarlo. «Per uno o due secondi, quel fiotto è stato luminoso quanto tutto il resto dell'universo» sostiene George Djorgovski, uno dei ricercatori del gruppo italo-americano che ha partecipato alla complessa «misura» della potenza del grande bang. «Si tratta di una quantità di energia che è impossibile persino da immaginare», incalza Shrinivas Kulkarni.

Tutta la teoria sull'origine dei «gamma-ray burst» a questo punto deve essere riveduta. Nessuna collisione tra due stelle a neutroni può liberare l'energia equivalente a diecimila miliardi di miliardi di stelle, come ha fatto l'evento GRB971214 rilevato il 14 dicembre. Qual è, dunque, l'origine di quella che Nature difinisce la bomba più potente dell'arsenale cosmico mai scoperta dall'uomo? Uno dei tre articoli apparsi sulla rivista inglese affronta proprio questo argomento. E ipotizza che, a scatenare il grande bang, possa essere stato il collasso del nucleo di una stella massiva o di una stella a neutroni che, sotto la pressione della sua stessa massa, si è trasformata direttamente e «gamma ray burst» ritorna a riavvolgersi nel mistero.

Tuttavia la scoperta di Beppo-Sax potrebbe risultare davvero preziosa per scoprire l'origine e la

Anzi, della prima e della più grande delle esplosioni cosmiche. L'origine e la natura di quel Big Bang con cui è nato il nostro universo. L'energia liberata dall'evento GRB971214 è tale che, nel suo cuore la temperatura ha dovuto raggiungere valori straordinariamente alti. I medesimi valori che aveva l'universo poco dopo il Big Bang.

E quindi i relitti della grande esplosione rinalmente rivelarci anche i segreti più riposti dell'origine dell'uni-

**Pietro Greco** 

#### ché siano ancora misteriose, sono | emessi per mesi e mesi, non per potuto studiarli a lungo, dimoeventi abbastanza frequenti nel- | pochi secondi. Quindi sono più | strando che sono eventi remoti. facile da studiare. Motivo per cui | Che avvengono ben oltre la none hanno registrato e documen- gli astrofisici hanno adottato la stra galassia. A distanze di miliar-

### Super-stelle o centri di intere galassie Una risposta ai «nemici» del nostro satellite

Il ruolo dell'Agenzia spaziale italiana e il dibattito tra astrofisici

PASSATO poco più di un anno da quando il satellite riuscito a nessun altro.

Repressar lanciato dell'A BeppoSax, lanciato dall'Agenzia Spaziale Italiana, fece una scoperta che è stata autorevolmente definita fra le più importanti della scienza dell'ultimo decennio. Da circa un quarto di secolo si sapeva che in cielo si accendono frequentemente dei lampi di raggi gamma , un tipo di radiazione molto più energetica della luce visibile e dei raggi X. Però queste sorgenti erano davvero dei lampi, duravano circa un secondo e poi si spegnevano, sempre in posizioni diverse. Un vero e proprio fuoco d'arti-

Gli astronomi italiani associati al Sax e i loro collaboratori olandesi riuscirono a rilevare che, più o meno simultaneamente, arrivavano anche dei raggi X e che questo tipo di radiazione durava più a lungo. Fu allora possibile determinare l'esatta posizione della sorgen-

A quel punto entrarono in funzione i telescopi ottici e infrarossi a terra, cercando anche loro la testimonianza del misterioso fenomeno.

Si vide che, con quasi assoluta certezza, i lampi provenivano da molto lontano, ben oltre i confini della nostra galassia. Fino a quel momento il campo degli astronomi era diviso: qualcuno già sosteneva una tesi del genere, altri invece ritenevano che i lampi gamma originassero a distanze relativamente piccole, certamente all'interno della nostra galas-

Pochi mesi dopo la scoperta, a Marciana Marina, Isola d'Elba, si tenne un convegno organizzato dal nostro Osservatorio di Arcetri cui parteciparono praticamente tutti gli esperti del campo, una specie di grande consulto internazionale. Sembrava che non potesse-

sociati alla catastrofica collisione fra cadaveri di stelle, oggetti densissimi quali le stelle di neutroni o i buchi neri.

Le notizie di questi giorni costringono ad una maggiore prudenza.

Infatti lo scorso mese di dicembre il satellite BeppoSax ha nuovamente fatto centro e ho trovato un lampo che sembra originato a circa 12 miliardi di anni luce. Questa almeno è la distanza che è stata stimata dagli astronomi americani che hanno potuto utilizzare i grandi strumenti di vari osservatori, fra cui quello che attualmente è il maggiore al mondo,

il Keck alle isole Hawaii. Ma così il mistero sta forse tornando fra noi. Infatti, per avere l'intensità osservata, il lampo del dicembre scorso dovrebbe avere avuto una luminosità intrinseca assolutamente enorme, forse fuori della



portata dei fenomeni astrofisici discussi finora.

Bisognerebbe quindi pensare non tanto a cadaveri di stelle normali ma piuttosto a fenomeni che coinvolgano quantità di materia molto maggiori, super-stelle o le regioni centrali di intere galassie. Insomma, il divertimento per gli astronomi

continua. Il libro, grazie al Sax, è stato aperto e molti capitoli sono stati letti. Ma l'ultimo capitolo, quello con il nome di chi ha commesso il fatto, deve ancora essere letto e nessuno può dirci ancora cosa esso conterrà.

Franco Pacini

#### l'Unità L. 200.000 L. 42.000 L. 480.000 L. 430.000 Estero Semestrale L. 850.000 L. 700.000 L. 420.000 L. 360.000 Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 269274 intestato a SO.DI.P. «ANGELO PATUZZI» s.p.a. Vi. Bettola 18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) Tariffe pubblicitarie A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriale L. 590.000 - Sabato e festivi L. 730.000

verso.

Festivo L. 6.350.000 L. 5.100.000 Finestra 1ª pag. 1º fascicolo Finestra 1ª pag. 2º fascicolo L. 4.300.000 Manchette di test. 1° fasc. L. 4.060.000 - Manchette di test. 2° fasc. L. 2.880.000 Feriali L. 995.000 - Festivi 1.100.000; Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 870.000: Festivi L. 950.000 A parola: Necrologie L. 8.700; Partecip. Lutto L. 11.300; Economici L. 6.200

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBLIKOMPASS S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/864701

Aree di Vendita Milano: via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24/24611- Toriorionic corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 5-6-7-8 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Quattro Fontane, 15 - Tel. 06/420011 - Napoli: via Caracciolo, 15 - Tel. 081/205111 - Bari: via Amendola, 16/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia S.r.l. Sede Legale: 20123 MILANO - Via Tucidide, 56 bis - Tel. 02/70003302 - Telefax 02/7001941

Direzione Generale e Operativa: 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/67169.1 - Telefax 02/67169750 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/671697 40121 BOLOGNA - Via Cairoli, 8/f - Tel. 051/252323 50129 FIRENZE - V.le Don Minzoni, 48 - Tel. 055/578498/56127

Stampa in fac-simile: Se.Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130 PPM Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137 STS S.p.A. 59530 Catania - Strada 5\*, 25 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettola, 18

#### l'Unità

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità Direttore responsabile Mino Fuccillo Iscriz. al n. 22 del 22/01/94 registro stampa del tribunale di Roma

tra Luxottica

e Ferragamo

Il gruppo Luxottica metterà in

da sole con i marchi Salvatore

Ferragamo ed Emauel Ungaro.

Lo prevede un accordo con il

quale Ferragamo concede in

per i prossimi cinque anni.

Prange

«Accordo

se dà l'ok

l'antitrust»

«Perché la trattativa tra Mercedes

Daimler Benz e Chrysler? Per una ragione molto semplice: siamo nel

mondo della globalizzazione»: Jo-

chem Prange, presidente della Mer-

cedes Italia, spiega così le ragioni di

fondo della trattativa tra i due colossi

industriali che se verrà portata a con-

clusione ridisegnerà drasticamente il

quadro competitivo del settore auto-

mobilistico dando probabilmente il

via a nuove altre aggregazioni, im-

pensabili solo pochi anni fa. Prange

non partecipa direttamente alla trat-

tativa, maè certamente un osservato-

re privilegiato, anche perché ha avu-

to modo di incrociare la Chrysler nel-

«Era nel 1981 e come responsabi-

le della Volkswagen in Brasile ho

avuto l'incarico di acquisire le atti-

vità brasiliane di Chrysler. Per un po' abbiamo lavorato insieme. Certo noi e Detroit eravamo due mondi

diversi, per mentalità, per concezioni, per sensibilità. È stato molto dif-

E adesso pensate di mettervi in-

«Il mondo è cambiato. È il momento delle joint venture, delle fu sioni. Basta vedere il mondo banca-

rio. La febbre di accordi si allarga an-

«Io sarei molto più cauto. E poi,

anche se si raggiungesse un'intesa,

bisogna vedere cosa ne penseranno

le autorità antitrust. Sono molto at-

Chrysler e Mercedes hanno po-

che al settore automobilistico».

Sembra quasi fatta.

ficile negoziare con loro».

la sua attività professionale. Che impressione ha avuto dagli

americani?

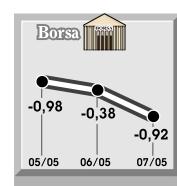
licenza i due marchi a Luxottica

produzione e commercializzerà dalla fine '98 occhiali da vista e

Accordo

#### Fondi comuni raccolta record di 44.260 mld

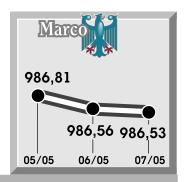
Nuovo boom dei fondi comuni di investimento ad aprile: la raccolta netta è stata di 44.260 miliardi con nuove sottoscrizioni per 87.545 mld e riscatti per 43.283 mld. Il patrimonio netto dei 644 fondi comuni italiani a fine aprile '98 ha raggiunto i 538.585 mld.



		•••••••
BORSA		
MIB	1.405	-0,57
MIBTEL	23.517	-0,92
MIB 30	33.940	-1,01
IL SETTORE CHE	SALE DI PIÙ	
AUTO		+3,07
IL SETTORE CHE	SCENDE DI PIÙ	
IMP MACC		-2,36
TITOLO MIGLIOF		
CAFFARO RI	SP	+6,01

STEFANEL W		-9,60
<b>BOT</b> RENDIMEN	ITI NETTI	
3 MESI		5,01
6 MESI		4,74
1 ANNO		4,60
САМВІ		
DOLLARO	1.738,56	-8,14
MARCO	986,53	-0,03
YEN	13,085	-0,09

STERLINA	2.8/9,58	-21,34				
FRANCO FR.	294,21	0,00				
FRANCO SV.						
FONDI INDICI V	'ARIAZIONI					
AZIONARI ITA	LIANI	-0,44				
AZIONARI EST	ΓERI	-0,50				
BILANCIATI IT	ALIANI	-0,25				
BILANCIATI E	STERI	-0,28				
OBBLIGAZ. IT	ALIANI	-0,02				
OBBLIGAZ. ES	STERI	+0,02				



Il presidente Mercedes-Italia

# La Vickers, attuale proprietaria del prestigioso marchio inglese, cambia idea all'improvviso sull'acquirente

# Giro di valzer della Rolls Royce Alla Volkswagen invece che a Bmw

Nasce DaimlerChrysler: 43% agli americani, 57% ai tedeschi

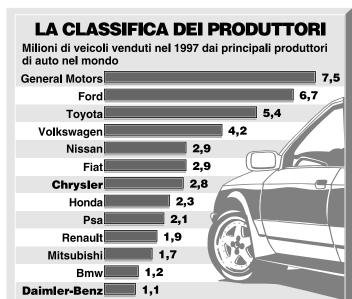
storici per le auto. Confermato l'ac- nisti, all'inizio di giugno, a dover racordo di fusione della tedesca Daimler-Benz con l'americana Chrysler, da Londra arriva anche la notizia che la Vickers ha cambiato idea e la mitica Rolls Royce passa sì in mani tedesche, ma in quelle della Volkswagen e non, come sembrava non più tardi della scorsa settimana, in quelle della Bmw. E questa volta la Bmw minaccia rappresagli, facendo sapere che se l'accordo viene confermato sospenderà le forniture di motori alla Vickers. Stando ad una portavoce dell'azienda britannica, la decisione precedente annunciata dalla Vickers era stata presa piuttosto male dagli azionisti perché l'offerta della Volkswagen, risultata poi vincente, è stata di 430 milioni di sterline, pari a 1.232 miliardi di lire, superiore di circa 90 milioni di sterline rispetto a quella del- un totale di 273 milioni di sterline

ROMA. Grandi manovre e accordi | la Bmw. E saranno proprio gli azio- | rispetto ai 188 milioni precedenti. tificare l'accordo con Vw. Intanto negli ambienti finanziari domina l'incredulità. «Ancora non riusciamo a credere che la Volkswagen abbia strappato l'accordo - commenta Juergen Pieper, analista finanziario della Morgan Grenfell -. Soprattutto in considerazione del fatto che già in passato l'asta è stata aperta malgrado accordi che sembravano già fatti». La Vickers, da parte sua, spiega che la decisione è stata presa per garantire il massimo rendimento ai propri azionisti. Colin Chandler, il presidente della Vickers, sostiene che «in questa operazione il principale obiettivo è sempre stato l'interesse degli azionisti». L'accordo di 430 milioni di sterline genererà un aumento del dividendo per gli azionisti Vickers da 55 a 80 pence, per

Da Londra a Bonn, occhi puntati sulla fusione più importante nel settore che sancisce la nascita del quinto gruppo produttore di auto nel mondo. Dailmer-Benz e Chrysler diventano un'unica società, che si chiamerà DaimlerChrysler e sarà diretta congiuntamente dal capo del gruppo tedesco, Juargen Scharamppe dal capo del gruppo Usa Robet Eaton. Anche se Eaton, secondo quando dichiarato da Scharampp, andrà in pensione nel 2001 e da quel momento l'unico capo della società sarà l'americano. La conferma dell'accordo ha messo le ali al titolo Daimler, che ieri ha quotato in rialzo di 10,5 marchi al livello record di 203,9 marchi. La nuova società avrà due poli direttivi, uno a Stoccarda e l'altro a Auburn Hills, nel Michigan: anche se la sede principale sarà Stoccarda e giuridica-

mente sarà una società per azioni di diritto tedesco. Gli azionisti della Chrysler avranno circa il 43% delle azioni del nuovo gruppo, quelli della Daimler circa il 57%. La fusione vale 166.000 miliardi di lire e rappresenta, secondo tutti gli analisti, la pù grande fusione industriale della storia. Già dal suo primo anno di attività la nuova società si aspetta una riduzione di costi pari a 2.500 miliardi di lire, anche se i protagonisti dell'accordo fanno sapere che non ci saranno riduzioni di personale, né piani di chiusura di stabilimenti. Secondo il patto, gli azionisti Chrysler riceveranno 0, 457 azioni DaimlerChrysler per ogni azione Chrysler, il 43% del capitale del nuovo gruppo. Le azioni Diamler diventeranno azioni DaimlerChrysler ad un cambio uno contro uno.





IN PRIMO PIANO

# Gli europei spiazzati dalla megafusione Un partner per la Fiat?

e Chrysler sconvolge il panorama dell'industria mondiale dell'auto. I parametri che eravamo abituati ad utilizzare per valutare le imprese del settore saltano all'improvviso di fronte a una operazione che vale sui mercati finanziari qualcosa come 120 mila miliardi di lire e che darà vita a un gruppo capace di affrontare da protagonista il mercato americano e quello europeo contemporaneamente.

În auesto campo nulla sarà più come prima. Le potenzialità di un simile colosso sono tali da spiazzare qualsiasi concorrente in Europa: qui tutti gli altri competitori vengono improvvisamente ridimensionati dal propotente emergere del nuovo colosso multinazionale.

In un torneo di pesi medi tutti i vecchi protagonisti della competizione - la Renault, la Citroen-Peugeot, la Volvo, la stessa Volkswagen, per non dire della Fiat - potevano pensare di avere qualche carta da giocare con successo. Nella nuova situazione, che vede uno dei vec-

A MEGA FUSIONE tra Daimler | chi «piccoletti» farsi gigante, la battaglia prende tutta un'altra piega.

Le operazioni di fusione e di razionalizzazione ipotizzate in questi ultimi lustri in Europa - quelle tra la Fiat e la Citroen, tra la Fiat e la Volvo, tra la stessa Volvo e la Renault, per non citare che le più chiacchierate - si sono impantanate di fronte al problema degli assetti societari e di comando, e alle resistenze delle organizzazioni coinvolte, a

Ancora qualche mese fa il presidente onorario della Fiat Gianni Agnelli ha escluso un accordo in Europa, per ragioni industriali, e in Giappone, per ragioni culturali. Se penso a una collaborazione, disse allora, la vedo con unpartner occidentale. Insomma, americano. E tra i candidati, oltre Oceano, la Chrysler era certamente la più abbordabile, se non altro per ragioni di dimensioni. Molti avevano visto nella candidatura alla presidenza della Fiat di Paolo Fresco, manager giunto al vertice della carriera proprio in America



Paolo Fresco

alla General Electric, la mossa giusta per affrontare questa svolta storica. Fresco arriverà a Torino a tempo pie no solo nel prossimo autunno. E nel frattempo gli altri non sono stati a

I due giganti Usa Ford e General Motors sono così grandi che un'alleanza con loro equivarrebbe a una pura e semplice vendita. Forse allora a Torino potrebbero essere rivisti certi piani di intesa in Europa, con produttori di auto di gamma alta, a iniziare dalla Bmw. Di certo ora pensare di restare da soli a combattere contro tutti è ancora più azzardato di ieri.

Ad aprile le immatricolazioni crescono solo dello 0,8% in Italia

Fonte: CCFA

## Auto, frena ancora il mercato «Altri incentivi contro la crisi»

In Europa (-1%) sono Germania e Gran Bretagna a rallentare. Nel nostro paese gli operatori temono la fine della rottamazione a luglio e chiedono nuovi aiuti.

ROMA. Comincia a perdere colpi il mercato dell'auto, dopo le rombanti impennate degli ultimi tempi. L'inversione di tendenza in Italia, ad aprile, è ormai abbastanza evidente: appena 230mila nuove immatricolazioni che, percentualmente, rispetto allo stesso mese del '97, corrispondono ad uno striminzito +0,8%. Ben poco. Nei primi 4 mesi del '98 l'auto ha infatti registrato un +12%, che però è tutto concentrato a gennaio e febbraio, visto che già a marzo la crescita aveva segnato una prima frenata (+2.7%). Insomma, la benzina degli incentivi sulla rottamazione, che scadono a fine luglio,

comincia a scarseggiare. La situazione ancora non è preoccupante, visto che quello 0,8% in più è riferito ad un mese: aprile del '97, in cui l'incremento rispetto allo stesso periodo del '96 è stato del 50%, ma gli operatori | ta». Dario Venegoni | non sono tranquilli. L'Anfia, l'as-

sociazione che raggruppa le case | un mese di domanda debole per il automobilistiche, fa notare che le vendite, in questo primo scorcio dell'anno, sono arrivate attraverso vecchi ordinativi e che la doman-

da è in calo. Poi lancia l'allarme e sostiene che con la fine degli incentivi potranno emergere «segnali di forte debolezza del mercato», simili a quelli che si verificarono in Francianel '97, quando le immatricolazioni subirono un calo del 20%, arretrando di colpo ai minimi degli ultimi 20 anni. Însomma per l'Anfia solo un «provvedimento strutturale», teso ad «alleggerire la pesante pressione fiscale» sull'auto, potrà impedire una crisi del mercato. Anche il centro studi Promotor mette in guardia dal calo degli ordinativi. El'Unrae parla di un «evidente appiattimento nelle vendite dopo 16 mesi consecutivi di cresci-

Aprile è stato anche in Europa

mercato dell'auto, che ha segnato un calo dell'1%. Le flessioni più forti si sono registrate in Germania (-11,2%) e in Gran Bretagna (-6,4%), mentre risultano in ripresa Francia (+2,7%) e Spagna (+13%). Nei primi 4 mesi del '98 comunque il mercato europeo dell'auto ha segnato un aumento dell'8,5%. Per quanto riguarda la Fiat va detto che in Europa va a gonfie vele. Ad aprile ha aumentato le vendite del 6%, grazie soprattutto all'Alfa Romeo 156, che ha segnato un notevole +55%. In Italia invece la casa torinese ha subito una leggera flessione, dovuta soprattutto ad un arretramento del marchio leader ( 11%), compensato dal buoni risultati di Alfa Romeo (+15%) e Lancia (+27%). Tra le case estere in calo la

Ford (-11,5%) e bene Opel (+6,7%)

eVolkswagen (+25%).

Al. G.

che cose in comune. «Ma sono due colossi con grande fatturato e notevole capitalizzazione di Borsa. Daimler conta 300.000 dipendenti, Chrysler quasi altret-

tente, sia in Usa che in Europa».

tanto. Nell'era della globalizzazione sono cose che contano». Ma sarà difficile mettere assieme due realtà così distanti, non solo per cultura, ma anche per modelli, mercato, strategie.

«E difatti nessuno ha detto che è una trattativa facile, né che andrà sicuramente in porto. In ogni caso, si possono trovare tante forme di collaborazione. Ad esempio, si può cercare di razionalizzare gli impianti produttivi. Già questo sarebbe moltoimportante».

Voi avete già impianti negli Stati Uniti.

«Èil mercato più grande del mondo. È logico che vogliamo essere ben presenti, assai di più di quel che già ora rappresentiamo. Abbiamo una posizione di leadership nei veicoli industriali pesanti grazie agli stabilimenti di Frightliner ed abbiamo da poco iniziato a produrre la classe MaToscalosa».

Che guarda caso è diretta concorrente delle jeep Chrysler.

«Sì, tra i due gruppi possono anche esserci delle sovrapposizioni, ma anche tante possibilità di cooperazione. E poi, non è il caso di stare a sottilizzare sui singoli prodotti. Se si farà, questo accordo va giudicato con la lente della globalizzazione». Quando sono iniziati i collo-

«Non lo so, ma queste cose vanno così. Ci si incontra per parlare magari del cambio, poi si passa al motore e alla fine si va avanti sino ad immaginare una fusione»

Chi comanderà alla fine? Una staffetta come con Duisenberg? «Daimler è più grande: per fatturato, per capitalizzazione, per di-

pendenti». Cosa potrebbe significare questa intesa per l'Italia?

«Troppo presto per dirlo. Noi andiamo bene, anche Chrysler sta crescendo. Vorrà dire che andremo ancora meglio».

**Gildo Campesato** 

Sergio Cofferati: «Uno statuto dei diritti del precariato non si sostituisce ma si aggiunge alla legge 300»

# Il sindacato dei nuovi lavori debutta a Milano

cie nel centenario (7 maggio 1898)

Nidil-Cgil, coordinata da Cesare Minghini, affronterà i problemi dei precari e degli atipici ritornando allo spirito delle Camere del Lavoro.

MILANO. Un milione e 400mila lavoratori parasubordinati che hanno già presentato domanda all'Inps per aprire la loro prima posizione contributiva. E versare l'ormai famoso 10 per cento. Altre centinaia di migliaia di lavoratori (forse addirittura qualche milione) che operano presso aziende o sistemi di imprese - private, pubbliche o di servizi - con il supporto della partita Iva e la possibilità di fatturare le proprie prestazioni. L'area, assai vasta, di quanti danno la propria attività in modo continuativo con la sola ritenuta d'acconto senza essersi iscritti al fondo Inps. La schiera ancora esigua, ma destinata nei prossimi anni a ingrossarsi, degli interinali, i lavoratori «in affitto». În tutto, secondo le stime del sindacato, 4-5 milioni di persone tra i 20 e i 65 anni di età (anche se la punta più alta èriscontrabile tra i 35 e i 40), impiegate nei settori economici più innovativi della comunicazione, della ricerca, del terziario, come nel mondo della produzione. Dal tecnico superspecializzato, al consulente aziendale, alla

«cubista» di discoteca. Un po' lavoratori subordinati, un po' imprenditori di se stessi. Un po' «liberi professionisti» per scelta, un po' per necessità.

Sempre, o quasi, senza diritti. È a loro, a questi lavoratori «atipici», che si rivolge Cgil-Nidil - Nuove identità di lavoro -, la nuova organizzazione sindacale varata ufficialmente ieri a Milano alla presenza di Sergio Cofferati. Con una serie di obiettivi precisi. Creare un'organizzazione. Ottenere la tutela contrattuale - la Cgil ha già in corso contatti con Confindustria e Confcommercio. Ed arrivare ad una soluzione legislativa (il 12 è fissato un primo appuntamento con il ministro Treu) per il riconoscimento dei diritti: dalla tutela della maternità al trattamento di malattia, dalle ferie ai minimi retributivi, dal diritto di sciopero al «diritto di preferenza». In pratica, uno statuto dei nuovi lavori. Destinato - sottolinea Cofferati - ad aggiungersi e ad integrare il «vecchio» statuto, quello dei lavoratori, visto - spiega - che per quest'ultimo «non è all'ordine del

giorno alcuna revisione». Uno statuto cui, comunque, non si potrà giungere a conclusione di un'importante stagione contrattuale, com'era stato invece alla fine degli anni sessanta per la legge 300. Visto che questo mondo non è formato da categorie identificabili, ma da persone singole, difficili daincontrare.

In che modo, dunque, la neonata Nidil - che nasce già con una dote di circa 20mila iscritti, frutto dell'attività pionieristica fin qui svolta da associazioni come Pegaso, Tempi moderni, Cid, è coordinata da Cesare Minghini e, soprattutto, è la prima struttura del genere in Europa - andrà a caccia di aderenti? Essenziale, a questo fine, sarà la visibilità dell'organizzazione sul territorio. Non a caso, ieri, il varo ufficiale è avvenuto alla presenza di una foltissima platea di dirigenti e funzionari sindacali, gli stessi su cui, almeno nei primi tempi, graverà gran parte del lavoro. Insomma, alle soglie del terzo millennio, una sorta di ritorno alle origini, che a Cofferati non spiace certo ricordare. Spe-

del decreto di scioglimento della Camera del lavoro di Milano in seguito ai moti operai repressi nel sangue da Bava Beccaris, «L'esperienza delle società di mutuo soccorso - dice - contiene elementi che oggi vanno riproposti». Anche per il tesseramento si torna all'antico. Dal momento che è praticamente impossibile ricorrere alla trattenuta alla fonte, si utilizzerà, almeno per il momento, il sistema dei bollini. Ma perché lavoratori che hanno dalla loro, individualmente, un certo potere contrattuale dovrebbero aver bisogno più che di ordini professionali di un sindacato confederale? Cofferati non ha dubbi. «Èinteresse comune lavorare con regole adeguate piuttosto che in una com-

Nidil, comunque, fornirà anche servizi. Adeguati alle nuove e più complesse esigenze. In attesa che su questa strada si mettano anche Cisl e

petizione selvaggia».

**Angelo Faccinetto** 

# Chimici, si profila un'intesa Sospeso lo sciopero di oggi

La trattativa per il rinnovo contrattuale dei chimici può riprendere e deve avere un'accelerazione per chiudere rapidamente il negoziato. È quanto sostengono gli esecutivi nazionali della Fulc, il sindacato unitario dei lavoratori del settore, dopo aver ascoltato le relazioni delle delegazioni di Filcea, Flerica e Uilcer sullo stato delle trattative in corso. Il sindacato intanto ha sospeso lo sciopero di quattro ore proclamato per oggi a sostegno della vertenza. Alla base della decisione, il giudizio positivo su quanto sin qui emerso in sede di trattativa che avrebbe confermato la validità delle proposte presentate alla controparte dalla stessa Fulc. Proposte miranti tra l'altro ad assicurare: un nuovo governo degli orari, con riduzioni annuali e settimanali; la drastica riduzione ed il governo degli straordinari con la costituzione del conto ore individuale; l'introduzione di orari ridotti nelle aree con alti tassi di disoccupazione; l'utilizzazione nella contrattazione aziendale di quote di produttività aziendali per la riduzione degli orari. La soluzione che si profila non piace però ai comunisti della Cgil, che l'hanno definita «vergognosa».

In casa di Donato Bilancia c'era una valigia pronta. Stava per fuggire in Francia

# «Lorena» riconosce il serial killer Lo incastra anche la prova del Dna

# I carabinieri: «Ora sui treni potete viaggiare tranquilli»

GENOVA. Dopo un drammatico confronto nel carcere di San Michele, ad Alessandria, il transessuale scampato alla morte il 24 marzo nel parco della Barbellotta ha riconosciuto senza ombra di dubbio in Donato Bilancia il killer che ha spietatamente ammazzato i due metronotte Massimino Gualillo e Candido Randò. Il riconoscimento, definito «una cosa da pelle

d'oca» da Gianfranco Pagano, legale del viado Lorena, è avvenuto ieri sera. Lorena, appena individuato Bilancia confuso insieme a tre controfigure, ha cominciato a tremare, ha chiesto di uscire e, inun'altra stanza, è scoppiato in lacrime. Hadetto: «È lui, è quello». Dopo alcuni minuti ha chiesto di rientrarenella stanza con il vetro ed ha indicato Bilancia, che era il se-

persone oltre il vetro indossavano | ore una donna è stata colpita alla tegiacca e cravatta, l'abbigliamento che la sera del duplice omicidio aveva il killer. Più tardi la procura della repubblica presso il tribunale di Alessandria ha diffuso un comunicato di conferma. Nel corso del riconoscimento, Donato Bilancia si è sempre mostrato indifferente, quasi che la cosa non lo riguardasse. Quando è stato arrestato aveva già preparato la valigia, aveva pronto il passaporto, dei soldi esteri e la pistola. Voleva scappare, il presunto serial killer. Donato Bilancia, Walter il francese, voleva andare in Francia, ci aveva già vissuto e si faceva passae voientière per un transaipino. Negli ultimi tempi in lui era cresciu- il gioco si assottiglia a pochi minuti ta come una febbre: violenze, donne e gioco d'azzardo, una miscela esplosiva. È forse questa la chiave per capire come mai un pregiudicato di basso livello è diventato un serial killer. Ora si aspettano le perizie balistiche e sugli indumenti delle due donne uccise nelle toilette dei treni, si stanno verificando le testimonianze dei ferrovieri in servizio sul Genova-Ventimiglia la sera che fu uccisa Maria Angela Rubino e del tassista che avrebbe condotto un

Siamo molto fiduciosi in un esito positivo». Lo ha dettoieri sera il maggiore dei carabinieri Filippo Ricciarelli, che ha coordinatol'attività investigativa dell'Arma sui de- la Scotto. I due coniugi, lui rapprelitti in Liguria. Intanto vengono alla luce altre analogie, tutte legale al binomio gioco-delitti. Dal 10 marzo | va il 24 ottobre1997. L'inchiesta su al 20 aprile Bilancia è stato registrato al Casinò di Sanremo sette volte.

sta. Il 10 marzo alle 21,08 l'uomo

circola tra i tavoli verdi e il giorno

dopo viene massacrata Stela Truya;

il 18 marzo alle 19,29 entra nel pa-

lazzo liberty sanremese e poche ore

dopo viene scoperto il cadavere di

Liudmila Zuskova: il 20 marzo risul-

ta presente alle 21,12 e nel tardo po-

meriggio viene ucciso il cambiava-

lori di Ventimiglia Enzo Gorni e l'o-

una Mercedes; l'11 aprile, ore 17,24,

ma. Infine l'intervallo tra il delitto e

da gioco.

**Il confronto** Nel carcere di Alessandria il viado scampato al massacro della Barbellotta scoppia a piangere: «È lui. È quello».

carabinieri Ricciarelli ha reso noto che Donato Bilancia «sicuramente conosceva» Maurizio Parenti e Carsentantedi video-games, furono uccisi nel loro appartamento di Genoquel delitto - che si è ipotizzato fosse legato alle scommesse clandestine e al gioco d'azzardo non aveva portato finora a risultati. I coniugi Parenti avrebbero passato alcune feste di

ora in ora. Ieri sera, il maggiore dei

Capodanno con il pregiudicato. Ieri, i carabinieri, artefici del clamoroso arresto di Bilancia, hanno descritto punto per punto come si è arrivati al serial killer. Un lavoro scientifico: «La prova del nove è stata l'acquisizione di biologico

proprio quella sera. «Abbiamo un ostinato silenzio». Ma pare di capire che ha trovato riscontri negli altri quadro indiziario moltofavorevole. | che i sospetti su di lui crescono di | delitti», hanno sostenuto gli uomini dell'arma in una conferenza stampa. Gli investigatori hanno raccolto mozziconi di sigaretta e una tazzina di caffé per comparare il Dna dell'arrestato allo sperma trovato nella sventurata nigeriana Tessy con la quale l'assassino, prima di inveire su di lei, ha avuto un rapporto sessuale non protetto. Altro sperma è stato trovato nelle toilette dei treni. Per Bilancia si è parlato di problemi legati all'Aids, ma al momento non si hanno conferme. Secondo gli inquirenti, il suo stato psichico si sarebbe alterato dopo che il fratello si era gettato sotto un treno portando alla morte anche il proprio figlio. Pare che un contributo alle indagini sia venuto dalle colleghe della lucciola nigeriana Tessy. Le Ferrovie festeggeranno la fine di un incubo donando, domenica prossima, un fiore a tutte le donne che prenderanno il treno in Liguria.

Marco Ferrari



Il colonnello Maurizio Gualdi, durante la conferenza stampa

condoda sinistra. Tutte e quattro le In ognuno di quei giorno o nelle 24 | I GENITORI

### «Ma quale assassino Nostro figlio non farebbe male a una mosca»

DALL'INVIATO micida viene visto fuggire a bordo di

GENOVA. Non leggeva romanzi d'ae lunedì 13, ore 18,53, è di nuovo a Sanremo e il 12 aprile muore Elisabetta Zoppetti sul treno per Venezia e il 14 aprile la lucciola Valbona Mesination file» e «Bound, torbido inil 18 aprile: alle 20,01 Bilancia entra al Casinò; alle 21,55 il treno per complotto della Fbi dietro l'uccisio-Ventimiglia con la Rubino si ferma ne di un collega; il secondo narra la alla stazione di Sanremo, poco divicenda di due donne che beffano la mafia. «Preferiva thriller, non porno. stante dalla casa da gioco; alle 22 viene ucciso un benzinaio nell'area Lui di donne ne ha sempre avute tante, non aveva bisogno di vederle nudi servizio di Conioli; alle 23,16 il de in cassetta» assicurano vicini di capresunto killer si ripresenta ai tavoli sa e commercianti. Nei quartieri dove E lui, dunque, l'assassino dei treha vissuto negli ultimi tempi Donato ni? I carabinieri dicono: «Ora, sui treni, viaggiate tranquilli». Finora basta. Si presentava e snocciolava Bilancia si è trancerato dietro quello uomo da Bordighera a Sanremo | che gli inquirenti definiscono «un | lare di un ristorante in Messico, rap- | la notte e di giorno dormiva - com-

presentante farmateutico, agente di assicurazioni, export-import con la Francia. Ora che Walter è «il mostro more, ma adorava film violenti. Le della Liguria» la gente impallidisce ultime video cassette affittate da Do- | all'idea di averlo sfiorato, di avergli | nato Bilancia si intitolano «Theassas- | parlato, di essere stata a un passo da | ciò lo giustificava». Giustificava an- | anni, non riescono a trattenere le laentrare in casa sua. L'ultimo domiciganno». Il primo è la storia di una po- | lio conosciuto ha un doppio ingresso | stenza: appartamenti eleganti, mac- | ti, -di dispiaceri ce ne aveva dati, ma è liziotta americana che scopre un in via Montaldo e via del Fossato, una palazzina di sei piani anni Settanta. Dalle finestre di casa Bilancia guardava il carcere di Marassi dove è stato rinchiuso. Il killer della porta accanto lo ricordano in pochi. «Non si è mai fatto notare» dicono i vicini. Per quel poco che la gente l'ha visto viene definito «gentile e riservato». Usciva tranquillamente di casa ogni matti-Bilancia era per tutti Walter, Walter e na, prendeva il caffé al bar, due chiacchiere sul calcio e via sulla Mercedes uno dei suoi fantasiosi mestieri: tito- 19 blu notte. «Si vede che stava fuori

sto palazzo gli inquilini hanno tutti una certa età, non lo incontravamo spesso». Prima di trasferirsi in via Montaldo aveva vissuto a lungo in un elegante appartamento di cinque stanze in Via Toselli, dalle parti di piazza Martinez. Lì si ricordano che portava a casa parecchie donne giovani, sempre ben vestite. Adesso qualche fantasma esce fuori: il lavoro ela fidanzata. «Lui assicurava di avere sia un'occupazione sia una donna del cuore - dicono i vicini - ma effettivamente non forniva certezze». E quella sua vita sregolata? «Diceva di essere un commerciante - spiega Paola - e anni e la madre Anna Mazzaturo, 73 che il lusso apparente della sua esichine potenti, abiti a volte casual, a volte eleganti, viaggi ai casinò di Sanremo e Montecarlo. Nel '91 aveva passato oltre un anno nel lussuoso residence La Capannina, in via Tito Speri, centomila lire a notte dove lo ricordano «garbato e educato». Ogni tanto, poi, se ne andava a Cogoleto, nell'appartamento al mare della famiglia. Spunta anche un Donato Bilancia pecora nera alla media Parini: «La sua vittima preferita - rammenta Mario, un ex compagno - era la pro-

fessoressa di religione, una suora.

menta un anziano - evisto che in que- Con i suoi dispetti era capace farla piangere a lungo». Fuori da scuola era egualmente una peste: «Andava al parco di Villa Imperiale - dice un suo coetaneo - e scherzava dando fastidio a donne e ragazzine, così tanto per divertirsi». Ma c'è chi punta l'indice sui famigliari, come una sua conoscente: «La famiglia non l'ha mai aiutato»

Padre e madre del presunto killer appaiono segnati dalla tregedia: «Mio è figlio è invalido - spiega papà Rocco - non farebbe male a una mosca. Ne avevo già perso uno, ora perdo anche il secondo». Dalla casa di Nizza Monferrato il padre Rocco, 76 stato sempre un figlio premuroso e attento». I due anziani conjugi hanno anche subito una perquisizione da parte dei carabinieri di Canelli. «Con Donato - hanno spiegato - ci sentivamo e ci vedevamo spesso, l'ultima volta lo abbiamo incontrato due giorni fa a Cogoleto». Poi, il padre, rammenta: «Amava il gioco, ha fatto degli errori, ma solo se fosse impazzito avrebbe commesso quei de-

M.F.

#### **FARMACI** Ritirato lotto di Levofolene

Al posto di una sostanza vitaminica è finita una pasticca di un farmaco antiansia e antinsonnia. L'errore è stato segnalato dall'azienda produttrice Farmades al ministero della Sanità che ne ha dato notizia. La specialità medicinale è il Levofolene 10 compresse 7,5 mg in blister e il farmaco erroneamente incluso si chiama Minias 10 compresse 2 mg in blister. «Poichè non si può escludere che tale inconveniente possa essersi verificato anche in altre confezioni, la ditta produttrice ha immediatamente avviato le procedure di ritiro di tutto il lotto 8B13 del Levofolene 10 compresse 7,5 mg». Il ministero invita quanti possono aver acquistato e detengono il prodotto in questione a «controllare se il contenuto della confezione risponde a Levofolene o a Minas. In ogni caso, per una maggiore sicurezza, si prega di voler riconsegnare la confezione di Levofolene 10,5mg e il suo contenuto (anche se in parte utilizzato) alla farmacia presso la quale è statoacquistato».

**FURTI** 

#### Rubati i nani di Biancaneve

Una singolare serie di furti è avvenuta negli ultimi tempi nella zona di Castelsangiovanni, ai confini tra le province di Piacenza e Pavia: vengono rubati i nanetti di Biancaneve che adornano i giardini. La banda di ladri è stata ribattezzata «brigata nane». I nanetti vengono «rapiti» per poi essere liberati in qualche giardinopubblico.

**CAMORRA** 

#### Arrestato il boss **Ciro Formicola**

Èritenuto il capo incontrastato del clan che spadroneggia nel rione di Taverna del Ferro, nell'area orientale di Napoli. Ciro Formicola, boss alleato di Vincenzo Mazzarella nella lotta contro i Contini, è stato arrestato insieme al figlio di 20 anni, già accusato di diversi tentati omicidi, e ad altri tre affiliati della cosca. A carico di Formicola qualcosa come cinque omicidi.

Domenica giornata nazionale: marce, concerti e una corsa in bicicletta a Bologna

# L'Italia dei donatori non entra in Europa Scarsa solidarietà, pochi trapianti

### Uno spot televisivo e una festa per rinnovare la speranza

pigri o cos'altro? Ci sono in Italia 11.260 persone la cui vita dipende da un trapianto e ogni anno se ne | voce ricorda che «anche una vita | paese ha fatto un grosso balzo in riescono a fare solo 2125. Eppure ci si commuove, pensando che il cuore di Marta Russo, la ragazza uccisa «a caso» per i viali dell'Università di Roma, continui a battere in una signora di Catania, madre di quattro figli, condannata a morte. Ben venga allora la prima Giornata nazionale della donazione e trapianto di organi, voluta con forza dalle associazioni, sponsorizzata dalla presidenza del Consiglio e dal ministero della Sanità, che si svolgerà domenica in tutta Italia sotto l'alto patronato della presidenza della Repubblica, simboleggiata da un pellicano che stringenel beccoun cuore rosso.

Una festa, che si ripeterà ogni seconda domenica di maggio, per alimentare solidarietà e speranza e sfatare la leggenda che i trapiantati siano degli zombie. Per questo, marceranno a Roma con il ministro Bindi da piazza Navona a piazza S. Pietro, dove il Papa li benedirà; si faranno una bella pedalata in bicicletta per le vie di Bologna e, sempre a Bologna, la nazionale di calcio trapiantati sfiderà la squadra dei parlamentari, nella quale - si dice - giocheranno anche D'Alema e Casini. A Milano si terrà un concerto in piazza con Fiorella Mannoia ed Enzo Jannacci.

Per intanto da domani e per dieci giorni un breve ed efficace spot sulla Rai cercherà di richiamare l'atten-

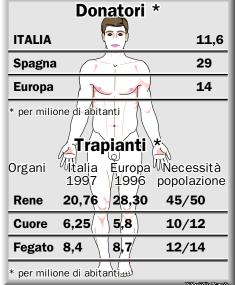
che finisce può accendere un'altra vita. La vita ti chiama, dona i tuoi orpagna pubblicitaria realizzata in zione italiana donatori d'organi),

Spagna (al primo posto in Europa per donazione di organi), è stato prodotto dalla presidenza del Consiglio che lo cederà gratuitamente a tutte le emittenti che ne farannorichiesta.

E veniamo ai dati, che ci assegnano il fanalino di coda a livello europeo, sia per numero di donatori per abitante, sia per numero di trapianti. Un elemento tanto più grave, se si pensa che l'Italia è entrata in Europa ma i suoi cittadini non vengono trapiantati negli ospedali europei in quanto il nostro paese non è in grado di «ricambiare». Il dato medio europeo

milione), Portogallo e Olanda si pongono ai vertici di questa classifica di solidarietà, mentre l'Italia regi-

ROMA. Siamo egoisti, superficiali, zione sul problema: mentre un abitanti, con divaricazioni imposone, fra cui molti bambini che sotfiammifero sta per spegnersi, ne ac- | nenti fra Nord e Sud. Eppure, rispetcende un altro e fuoricampo una to a cinque anni fa anche il nostro avanti, raddoppiando il numero dei donatori, e positivo è anche il nugani». Lo spot, ispirato a una cam- mero degli iscritti all'Aido (Associa-



segnala circa 14 donazioni per mi- un milione 163 mila persone, ma lione di abitanti, Spagna (con 29 per | troppi restano gli «ostacoli» che si frappongono all'affermazione di una cultura del dono della vita.

Per il trapianto di rene in Italia sostra 11,6 donatori per milione di | no in lista d'attesa circa 10 mila per-

toposti a dialisi, sopravvivono sospesi nella sofferenza. Per il trapianto di fegato stanno aspettando in 1000, altrettanti sono coloro che sperano in un cuore nuovo e 100, coloro che hanno bisogno di un polmone. E occorre ricordare che senza trapianto queste persone moriranno. Dunque, per entrare in Europa - l'ha rilevato il ministro Bindi, nella conferenza stampa di presentazione della campagna - occorre colmare questi deficit strutturali e le differenze regionali che discriminano i cittadini italiani anchenel diritto alla salute. Si pensi che nel '96 in tutto il Nord sono stati effettuati 773 trapianti di rene, 258 di cuore, 333 di fegato, 44 di polmone. Al Sud 130 trapianti di rene, 51 di cuore, 3 difegato e nessuno di polmone.

Oltre alla sensibilizzazione e alla pubblicità ora però serve una nuova legge: presso la commissione Affari sociali sono fermi due disegni di legge che riguardano, l'uno l'organizzazione e il cooordinamento dei centri di trapianto in italia e l'altro, assai più delicato perché implica problemi di etica, su come disciplinare la donazione. Il ministro ieri ha proposto di dare una corsia preferenziale alla normativa sull'organizzazione, in attesa che il Parlamento decida su come si dovrà manifestare la volontà di donare gli or-

Anna Morelli



DA OGGI ALLA TRIENNALE La mostra allestita con il contributo di Radio Popolare e di Grazia Neri

# Che bel '68! Ci sono anche gli operai e i contadini

Evitato il pericolo di cadere nel filone nostalgico e strappalacrime. Non si parla solo di Milano e degli studenti ma di un sommovimento globale

#### Due film e la bambola di Patty

La mostra «Il '68 a Milano» espone 350 fotografie ed è articolata in tre grandi direttrici. Una cronologia degli eventi, milanese, nazionale e internazionale; la testimonianza personale di quindici fotografi che dal 1967 al 1976 hanno documentato la realtà italiana; la realtà milanese suddivisa per temi. Una sezione è dedicata alla XIV edizione dell'Esposizione internazionale, inaugurata il 30 maggio 1968 e subito occupata. In due diverse sale sono proiettati due film di montaggio («Cronache di una rivolta» e «A corpo libero: realizzati con immagini storiche di archivio e film del periodo. La mostra ha anche una colonna sonora: 29 canzoni di protesta e non (c'è anche "La bambola" di Patty Pravo) scelte da Alessandro Robecchi di Radio Popolare. La mostra resterà aperta sino al 30 giugno. Ingresso: lire 10.000, 7.000, 5.000. Tuttii giorni dalle 10 alle 20, chiuso

«Attenzione: tranello commemorativo!» No, un simile cartello di pericolo non lo troverete affisso all'ingresso della mostra fotografica «Il '68 a Milano» (da oggi al Palazzo della Triennale). Ma è un avviso che almeno una parte del pubblico (quelli che: "Io-il-Sessantotto-l'ho-fatto") dovrebbero tenere presente nel momento in cui attraversano la fatidica soglia della Galleria. Anche se, passando davanti alle fotografie di quegli anni (tutte rigorosamente in bianco e nero) sarà inevitabile, e perdonabile, sentir dire "Io c'ero", "Che botte quel giorno", "Guarda, sono quello vicino al palo!", e via rimembrando, a mo' di reduce della Grande Guerra in visita sulle aspre doline del Carso

A dire il vero la mostra allestita con il contributo di Radio Popolare, dell'agenzia fotografica Grazia Neri e di altri fotografi, non è di quelle del filone nostalgico e strappalacrime, o più semplicemente banale. Basterà solo sottolineare che, a conteggio di chi scrive, di Mario Capanna (supremo simbolo del Sessantotto milanese, nonchè prolifico autore di libri sull'"anno formidabile") vi sono in mostra solo tre fotografie (di cui

una per di più di spalle). Perchè in effetti il titolo della mostra trae un po' in inganno: qui non si parla solo di Milano, nè solo del Sessantotto e in misura limitata degli studenti. C'è il "reportage" di Toni Nicolini sulla «Marcia per la Sicilia occidentale e per un mondo nuovo» fatta dai contadini da Partanna a Palermo nel marzo del | pneumatici) e le zappe dei conta-

1967; le foto scattate da Carla Cerati negli ospedali psichiatrici di Parma, Gorizia e Firenze («Morire di classe» del 1968); e ancora la «Gente allo stadio», colta da Walter Battistessa nel 1973 in un San Siro che oggi già appare preistorico, o i soldati dell'«Istituzione armata» (1968) di Uliano Lucas. La mostra dunque realizza, allargandola, quell'unità di operai-contadini-soldati di bolscevica memo-

ria e i cui slogan riecheggiarono

nei cortei (e sui cartelli) di quegli

In una delle sezioni in cui si articola la mostra, quella della testimonianza personale di quindici fotografi, si possono vedere per la prima volta lavori mai prima esposti: dal servizio di Ugo Mulas sui funerali di Piazza Fontana, mai stampato prima, al lavoro di Gabriele Basilico commissionato dalla Biennale Architettura del 1976 e realizzato per un film dedicato al proletariato giovanile; dal "reportage" dell'allora sedicenne Toni Thorimbert al già citato il già citato "reportage" di Uliano Lucas sul servizio militare, scattato dal fotografo durante il proprio servizio militare

La scelta dunque di affrontare e proporre quegli anni dal punto di vista della cultura visiva (sia che si tratti di fotografi già affermati o giovani alle prime armi) ha permesso di costruire un affresco del periodo che ne risalta l'estrema complessità: le tute "bianche" della Pirelli (ingrigite in realtà dal nerofumo della lavorazione dei

dini di Partinico; il giovane che "si buca" in una discarica della periferia milanese e i bambini di Pioltello con sigaretta in bocca.

A chiudere il catalogo della mostra le immagini dei grandi drammi di quegli anni: l'interno della Banca dell'Agricoltura il giorno della strage, il corpo di Giangiaiomo Feltrinelli sotto il traliccio di Segrate, il marciapiede di via Fatebenefratelli con i morti e i feriti a

terra pochi istanti dopo l'eplosione della bomba scagliata da Bertoli, i funerali di Claudio Varalli, Giannino Zibecchi, la Bocconi di Roberto Franceschi. Ma l'ultima immagine ci restituisce anche le speranze di quegli anni: è di una bimba nuda che ci fa le linguacce con le mani raccolte nel gesto delle femministe

**Bruno Cavagnola** 





Lo sgombero della Statale (1972) e Giò Ponti alla Triennale

#### **INCONTRI**

Mi manca Topolino! Stasera alle 21 al Circolo della Stampa in corso Venezia 16 incontro-dibattito con Davide Franzi, Carlo Giorgi e Piero Gheddo, giornalista e missionario per anni direttore di «Mondo missione». Prima del dibattito verrà presentato il libro «Mi manca Topolino!, vita quoti- | diana e avventurosa di un volontario in Africa» scritto da Davide Franzi e e Carlo Giorgi. la storia bizzarra di un volontario che per caso non abbandona più l'Africa e diventa camionista dei poveri. Dell'Occidente, dopo 15 anni, non ha più nostalgie, tranne una: «Topolino, il fumetto che leggevo

da piccolo». I parchi, un'utopia possibile. Nel corso della seconda edizione di «Outis: la mente del viaggiatore», che avrà luogo oggi, domani e domenica al Palazzo delle Stelline (corso Magenta 61) verrà organizzato un forum dal tema: «Alla ricerca della natura non perduta: l'utopia possibile dei parchi». Al Forum, che si terrà domenica alle 15, interverrano Nando Dalla Chiesa , Paolo Matteucci e Carlo Monguzzi.

Manifesto del Partito comuni**sta.** Stasera alle 21,30 alla libreria Calusca in via Conchetta 18 avrà luogo un dibattito su il passato, il presente e il futuro del comuni-

Ìl diritto di fronte la catastrofe. Organizzata dalla facoltà di Giuri-

# Vai in Africa? Portati Topolino Uno spettro s'aggira in libreria

sprudenza dell'Università degli Studi, oggi alle 10 presso la sala Napoleonica in palazzo Greppi (via Sant'Antonio 12), si svolgerà il dibattito «Il diritto di fronte alla catastrofe: prevenzione, responsabilità, risarcimento». L'occasione è fornita dalla presentazione del volume di Nicola Walter Palmieri «Vajont, Stava, Agent Orange, il costo di scelte irresponsabili». Inflazione 1.7 %, mutui 5%. Stasera alle 21 al Consiglio di zona 4 in via Bezzecca 24 si svolgerà un'iniziativa pubblica intitolata: «Inflazione 1,7%, mutui 5%, benvenuto Euro». Intervengono Fabio Sdogati, docente di economia internazionale, e l'onorevole Ferdinando Targetti della Commissione Finanze Camera dei Deputati. Cinema prodigio. Stasera alle 19,-15 all'Anteo Spazio Cinema in via Milazzo 9 Walter Weltroni presenta «Milano cinema prodigio» di Ettore Pasculli. Interverranno Nichetti, Porro, Salvatores, Totti. Nel corso della serata verrà proiettato un video realizzato dagli studenti di architettura sui luoghi cinematografici di Milano



«Risveglio di primavera» di Frank Wedekind

mo Capodanno». America Latina. Stasera alle 21 al Salone Acli di via della Signora 3 ci sarà un incontro con Isabel Rauber, ricercatrice cubana. Tema della serata i movimenti po-

polari tra resistenza e costruzione

#### di futuro. MUSICA.

Lombardia Festival. Stasera alle 21,30 alla Chiesa di Sant'Eusebio in via Sant'Eusebio 15 a Cinisello Balsamo ultimo appuntamento di Lobardia festival con «Stabat Mater» di Alessandro Scarlatti. Dirige Sebastiano Panebianco.

Quartetto Borciani. Stasera al Teatro Lirico (ore 20,30)l'Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi presenta il concerto del Quartetto Borciani, esecuzione integrale dei quartetti di Ludwig van Beetho-

#### **TEATRO**

Il risveglio di primavera. Stasera alle 21 al Teatro Filodrammatici prima nazionale di Risveglio di primavera di Frank Wedekind. Regia Guido Monticelli. Lo spettacolo rimarrà in scena fino al 30/5.

#### **MOSTRE**

Futurismo. I grandi temi. 7.000/5.000

grandi scultori italiani dell'Ot- ne, orari: 10, 11.45, 14.30 e 17. tocento Fondazione Museo Lu- Per informazioni e prenotazioni ciano Minguzzi, via Palermo 11. tel. 4399.3466, fax 4851.9127. Sino al 12 luglio. Orario: dalle 10.30 alle 19, lunedì chiuso.

Permanente, via Turati 34. Sino al 10 maggio. Orario: dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30, giovedì sino alle 22, sabato e festivi orario continuato 10-18.30, lunedì chiuso.

Ambrogio. L'immagine e il volto: arte dal XIV al XVII secolo Museo diocesano, Chiostri di Sant'Eustorgio in corso di Porta Ticinese 95. Sino al 14 giugno. Orario: 10-19, lunedì chiuso. Da Istanbul a Yokohama Foto-

grafie storiche di viaggio tra Ottocento e Novecento dalla Raccolta Bertarelli. Rocchetta del Castello Sforzesco, sino al 17 maggio. Orario: 9.30-17.

Triennale di Milano Viale Alemagna 6; orario d' apertura dalle 10 alle 20 dal martedì alla domenica (lunedì chiuso).

«Collezione del design italiano maggio. Biglietto lire 10.000/ nedì.

1909-1944 Fondazione Antonio | «Soldi. Una mostra gioco per Mazzotta, Foro Bonaparte 50. Si- | bambini». Percorso guidato inteno al 28 giugno. Orario: dalle 10 | rattivo per esplorare il mondo alle 19.30, martedì e giovedì dal- del denaro, per bambini dai 5 ai le 10 alle 22.30, chiuso lunedì.

Da Vela a Medardo Rosso. I

12 anni. Aperta al pubblico sino al 21 giugno. Solo su prenotazio-

Vampiri Musei di Porta Romana, viale Sabotino 22, sino al 31 Arp e l'avanguardia Museo della | maggio. Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 19, giovedì sino alle 22, lunedì chiuso. Il mito del vampiro attraverso la leggenda, la letteratura, il cinema, il fumetto, il teatro fino ad arrivare all'universo multimediale.

Il guardaroba Per tutto il mese di mamaggio sono il guardaroba e il governo della casa nella vita quotidiana della signora tema della mostra allestita presso il Museo Bagatti Valsecchi nell'ambito dell'iniziativa culturale «Casa Bagatti Valsecchi: scene di vita familiare tra Ottocento e Novecento», volta a raccontare la storia di un gusto comune all'alta società di fine secolo. Sono esposti eleganti accessori di toilette, candida biancheria cifrata e pezzi di corredo. La mostra è visitabile con il semplice bigllietto d'ingresso al Museo tutti i giorni dal-1945-1990». Aperta sino al 31 le 13 alle 17, ad eccezione del lu-

# IL TEMPO **DOMANI** Poco = Foschia **∇** Rovescio

#### Il Metrò diventa luogo di spettacolo

e la pellicola di Marco Risi «L'ulti-

La Metropolitana milanese con le stazioni e i passanti ferroviari si trasformerà dal 23 maggio al 5 luglio in una immensa galleria d'arte, un laboratorio non stop creativo, dove un centinaio tra disegnatori, attori, disegnatori, ballerini, scrittori e giovani artisti di strada potranno incontrarsi, esporre e dar vita a nuovi

Ideato da Roberto Pinto, «Subway» muterà il volto della città soterranea. Sono previste diverse aree espressive. Per le arti visive sono stati scelti più di trenta artisti tra cui Pino Modica, Paola Gaggiotti, Pasquale Campanella.

Per il fumetto verranno esposte tavole originali di una quindicina di disegnatori. per la letteratura 15 scrittori della nuova generazione sono stati chiamati a scrivere dei brevi racconti che saranno distribuiti nelle stazioni della metropolitana. Previste anche delle performancesteatrali.

# Tre giorni hip hop al Leoncavallo

Non è uno scioglilingua ma un vero meeting hip hop. Il luogo scelto per questo mega raduno europeo di B boys, rappers, writers, breakers e curiosi è il C.S.A Leoncavallo, luogo naturale per una iniziativa che si pone l'obiettivo ambizioso di fotografare la situazione di una cultura che nasce dal basso e da situazioni di disagio.

Il meeting, in programma da oggi fino a domenica, si pone sulla scia del successo di altre recenti iniziative del Leoncavallo come il concerto di Elio e le Storie Tese o la recente serata dedicata alla «Città altra» con installazioni multimediali, happening non stop e concerti vari.

Al meeting, tra gli altri, Interverrano gli italiani OTR e La Pina, la Famiglia, Ice One e Colle Der Formento più crew e rappers stranieri come Passi, 2 Ball, Goldfinger Bros, Basel City Attack. Biglietto d'ingresso 10milalire.



#### Cinema africano al San Lorenzo

Conoscere una sola lingua, una so-

la storia, una sola arte, una sola cultura... è prigione. In sintonia con questo spirito di ricerca, il Coe, Centro orientamento educativo, propone «il maggio milanese», contenitore di eventi cinematografici, teatrali e musicali al Teatro San Lorenzo alle Colonne. Stasera e domani sera (ore 21) avrà luogo la proiezione del film «Pieces d'Identites», carta d'identità, di Mweze Ngangura, un regista del Congo che ha ricevuto il premio del pubblico al festival del cinema africano di Milano. La storia è quella dell'arrivo in Belgio di un vecchio re del Congo, con scettro e cappello scolpito, alla ricerca della figlia, principessa-ballerina in un night: due generazioni che si confrontano tra modernità e tradizione. L'ingresso costa 6000 lire al quale va aggiunto la tessera d'iscrizione di mille lire.



Lunedì 11 maggio 1998 - Ore 21

#### **Donne Sindaco in Sicilia**

Gigia Cannizzo Sindaco di Partinico Fiorenza Bassoli

Consigliere Regione Lombardia

Gruppo Democratici di Sinistra Ex Sindaco di Sesto San Giovanni Bruna Brembilla

Bruna Miorelli, Iaia Caputo, Vincenzo Consolo e Luciano Mirone autore di «Le città della luna. Otto donne Sindaco in Sicilia» Rubbettino editore

Sindaco di Cesano Boscone

Via Borgogna, 3 - 20122 Milano - Tel. 02/795567 - Fax 02/76008247

Il leader An attacca il presidente della Bicamerale: pone continui ostacoli Berlusconi fa il pessimista e cita Bartali: «È tutto sbagliato, tutto da rifare»

Massimo D'Alema è in Campania, sui luoghi del disastro. Ha appreso degli attacchi di Berlusconi e di Fini, in particolare, che lo ha accusato di remare contro le riforme. Ma sceglie di non replicare, anche per non drammatizzare una situazione che, in questo momento soprattutto, è lontana anni luce dall'attenzione della pubblica opinione. E poi c'è una frase che fa intendere quale sia la vera preoccupazione del Polo: non essere schiacciato nella mediazione sui singoli punti senza aver ottenuto un accordo

Lo dice Fini, esplicitamente: «Anch'io, come Berlusconi, dico no al principio del carciofo, non si può andare avanti senza avere un quadro complessivo di tutte le riforme». Il presidente di An, interrogato sul lavoro certosino dei «tecnici» per trovare un accordo sui singoli punti della questione giustizia preferisce glissare sostenendo che

comunque «avrà significato solo se diventerà manifesto in aula». In mattinata era stato Berlusconi a sollevare l'argomento, con un riferimento alla celebre frase di Gino Bartali: è tutto sbagliato è tutto da rifare. Il cavaliere in realtà non pronuncia queste parole, solo dice di sentirsi come il grande campione, ma aggiunge: «Ci sono state talmente tante marce indietro, anche rispetto ai temi sui quali si riteneva ci fosse un accordo, che non posso che essere pessimista. Vedo davvero buio». E ancora: «Per noi la legge elettorale è la premessa delle riforme, deve essere casomai discussa e approvata prima di procedere nell'itinerario delle rifor-

Niente di nuovo da Berlusconi, dunque, se non l'ultima precisazione che per Fini non è essenziale. Infatti il presidente di An riconosce fondamento alle obiezioni di chi dice che prima si deve sapere



Il presidente della Repubblica di ritorno dalla Svezia affronta il tema delle riforme

«Un sì risicato sarebbe una sconfitta»

quale parlamento e quale forma di governo si avrà e solo dopo si potrà fare una legge elettorale.

Ma, aggiunge, se la questione tecnica è secondaria, quella politica è preminente. «Mi chiedo per quale motivo il presidente della bicamerale, con un ritmo quasi quotidiano dice di volta in volta che la legge elettorale non è connessa alla bicamerale, che la giustizia è un problema ma non una delle questioni principali, che il modello presidenziale a cui si dovrebbe tendere è quello australiano eccetera. Insomma, tutto ciò equivale a remare, ostentatamente e consapevolmente contro le riforme. Ogni giorno D'Alema mette scientemente un ostacolo sulle riforme. Ci spieghi se l'ordine del giorno sulla legge elettorale va bene o se è cambiato qualcosa da allora». Fini non crede che il presidente della bicamerale voglia le elezioni anticipate. Ma allora dica cosa vuole.

«Credo che tocchi a lui sbrogliare la matassa che ha creato». Vuole il doppio turno di collegio? «Lo dica chiaramente, solo che dovrebbe sapere che non soltanto nel Polo, ma soprattutto nella sua maggioranza questa proposta non trova consensi». Vuole spingere verso i referendum? «È un'ipotesi da non scartare, perché tutti i suoi comportamenti fanno pensare a questo». Drammatizza perché non si tocchi la legge attuale, dato che sul referendum per l'abolizione della quota proporzionale si stanno riversando valanghe di firme? «Ma dilazionandolo aggrava il problema». Insomma il cerino passa a

Lo ribadisce anche Giuliano Urbani: «Se ci sarà rottura o meno lo si capirà entro un paio di settimane. Se D'Alema vuole accelerare deve dircelo entro due settimane».

D'Alema.

# «Giustizia, c'è l'accordo» Scalfaro lancia l'allarme referendum Ma poi Ds e Forza Italia smentiscono il Ppi

ROMA. Accordo sulla giustizia in dirittura d'arrivo? L'onorevole Pietro Carotti, responsabile giustizia del Ppi, smorza gli entusiasmi suscitati comunicazione o di interpretaziosue dichiarazioni informali. «Mi sono limitato a segnalare - dice per telefono - che c'è un miglior clima di dialogo, qualche percettibile acco-

stamento. Ma nulla di più». Carotti avrebbe anche parlato di un possibile vertice la prossima settimana tra i responsabili giustizia di Ds, Ppi, An e Fi per sottoscrivere un documento politico comune. Qui la replica arriva da Botteghe oscure con tre secche righe con le quali si smentisce «categoricamente» che l'on. Folena, responsabile giustizia dei Democratici di sinistra, «stia partecipando a qualsiasi trattativa sulla giustizia insieme all'on. Carottie con esponenti di Forza Italia».

Lo stesso Carotti, del resto, aveva precisato che «un eventuale accordo passa per il coinvolgimento di tutte le forze di maggioranza e di op-

Ma quali potrebbero essere i punti di una possibile intesa? Sempre stando ai lanci d'agenzia, che riportano le considerazioni di Carotti, verrebbero fissati i principi costituzionali sulla giustizia e accanto ad essi marcerebbero di pari passo due

provvedimenti sulla distinzione delle funzioni dei magistrati e sul sistema elettorale del Csm. Ad una legge ordinaria sarebbe demandato dalla diffusione tramite agenzie di | il compito di stabilire i casi in cui il sue dichiarazioni che davano per passaggio da una funzione all'altra è imminente il raggiungimento di ammesso e comunque solo camun'intesa. Carotti parla di difetto di | biando distretto. Fra gli altri princioi costituzionali ci sarebbero poi ne e di eccessiva enfatizzazione di quelli sul Csm, che sarebbe definito organo di autogoverno della magistratura con «funzioni prevalentemente amministrative» e quelli della parità tra accusa e difesa e della terzeità del giudice. Per quanto riguarda, invece, il sistema elettorale del Csm, il meccanismo sarebbe quello proposto da Marcello Pera, di Fi, con il voto singolo trasferibile. L'elettorato passivo sarebbe suddiviso in tre liste, una per i giudici di Cassazione, una per i giudici ordinari, una per i pm. Rimarrebbe invece la netta opposizione della maggioranza alla richiesta di dividere l'elettorato attivo in giudici e pm.

ro senza forzature o astuzie».

Rinviare la legge elettorale? «Avrebbe una logica...» DALL'INVIATO STOCCOLMA. Veste i panni di quello che nei conventi siciliani chiamavano il «frate ricordante», che ogni notte ammoniva: «Ricordati che devi...». E il pericolo per le riforme che Scalfaro agita dalla Svezia a conclusione della visita di Stato, è di morire di referendum. Vale a dire: un referendum che bocciasse, o facesse anche passare solo per pochi voti le riforme, sarebbe, secondo lui, una jattura. E il monito rivolto ai partiti è: trovateun'intesa, «non lo dicoper dire una frase», in cui possa rispecchiarsi «la grande maggioranza» del popolo italiano. O, se fosse possibile, «la sua totalità». Un'intesa, la più larga, già sulle procedure: se fare prima o dopo, cioé, la legge elettorale. Questione su cui ancora nessuno-dice-lo ha interpellato. Ma su cui - se consultato, com'è ovvio - non rinuncerà a dir la sua. Per ora si limita a definire «legittima» la posizione di quei parti-

Anche dal fronte di Forza Italia arriva comunque una presa di distanze. «Motivato dalla lodevole e condivisa intenzione di concludere un accordo sulla giustizia - ha affermato Marcello Pera -, l'onorevole Carotti ha scambiato un desiderio con la realtà... Confermo che la disponibilità al dialogo di Forza Italia continua. Sarebbe opportuno però che le altre forze politiche la condividesse-

verno? «Su questo argomento faccio solo l'augurio più intenso, che le riforme

ti minori che si fanno i conti e optano

per un immediato show down, e invece qualifica come forte di «una loriescano ad andare in porto». gica consequenzialità» quella di chi Come fare? Scalfaro rilancia la sostiene un rinvio a un momento sua eterna ricetta: «Cercare delle insuccessivo alle riforme. Preferisce, intese, perché senza intese non c'è somma, la soluzione indicata da D'Auna maggioranza sufficiente. Inollema? Lo si saprà presto, di ritorno a tre, le riforme che toccano la Costituzione hanno bisogno di una larga Presidente, il fallimento delle adesione perché essa si rifletta sui riforme trascinerebbe con sé il gocittadini, i quali, attraverso le forze che hanno votato le norme in Parla-

mento, si sentano partecipi». Qui Scalfaro introduce l'argo-

Il presidente Oscar Luigi Scalfaro Ian Collsioo/Ansa mento, piuttosto nuovo, almeno nelle sue esternazioni pubbliche,

dell'allarme-referendum: «Trovare le intese è fondamentale, non solo per un dato tecnico e numerico. Ma perché i cittadini devono convincersi che nella nuova Costituzione c'è la difesa dei loro diritti, che il nuovo testo li coinvolge tutti. Dobbiamo pensare agli effetti di un referendum che bocciasse o che sancisse un sì solo per il rotto della cuffia...

In altri paesi vige un'altra mentalità. Noi siamo abituati a votazioni in cui si senta che c'è una seria e forte partecipazione popolare... Questi punti di arrivo bisogna tenerli presenti in tutto il cammino«.

Rinviare, o no, la legge elettorale? Cosa «consiglia» ai partiti? Questa domanda sulla legge elettorale, a tutt'oggi non mi è stata posta. Se lo faranno, cercherò di dire

il mio pensiero». Pensiero che - ammette Scalfaro potrebbe «sembrare facile», semplicistico: cioé, trovare, anche nel momento in cui si decide la procedura, i maggiori consensi possibili. «Sul tema della legge elettorale si è sostenuto già in passato: togliamoci di mezzo, votando, questo grosso ostacolo perché è di politica immediata. Non si può impedire che ogni forza veda nella legge elettorale un proprio tornaconto, e questo è un pensiero legittimo. Altri sostengono - e c'è anche in questa posizione una logica consequenzialità - di costruire prima le istituzioni e poi la procedura attaverso cui si eleggono le persone che interpreteranno quelle istituzioni. Poi prevarrà la tensione politica del momento. Tornando a Roma vedrò più da vicino come stanno le cose. Ma intanto non meravigliamoci. Perché lungo il percorso questi momenti alternati di tensione e rasserenamento sonoesarannonormali»

**Vincenzo Vasile** 

L'affare Moro

# E Cossiga provoca: «C'era il Sisde in via Gradoli?»

i compiace, si compiace moltissimo, il senatore a vita Francesco Cossiga, delle battute che pronuncia in ogni occasione e delle citazioni colte che spara a destra e a manca, per continuare ad essere il « Picconatore». Così, ieri, ha deciso, con un atto di incredibile dubbio gusto, di presentare una interrogazione al ministro dell'Interno Napolitano, per «sapere se nel periodo tra il 1 gennaio 1978, data della sua costituzione, e il 9 maggio dello stesso anno, il Servizio per le informazioni e la Sicurezza democratica abbia avuto in proprietà o in possesso o comunque abbia disposto a proprio nome o sotto copertura di qualunque genere, direttamente o indirettamente, di locali nello stabile al numero 96 di via Gradoli in Roma». In via Gradoli, come è noto, si trovava il covo delle Br dove risiedeva Mario Moretti, durante il rapimento Moro. Cossiga, ovviamente, si riferisce alle dettagliate circostanze in materia che emergono dall'ultimo libro dell'ex senatore del Pci Sergio Flamigni, già membro della Commissione Moro e di quella sulla P2, dal titolo :«

Convergenze parallele». Subito, il senatore verde Athos De Luca ha dichiarato: «È singolare che Cossiga interroghi il ministro dell'Interno su notizie che lui stesso dovrebbe fornire al Parlamento in quanto persona responsabile e sicuramente allora informata dei fatti in oggetto». De Luca aggiunge che Cossiga sta prendendo in giro il Parlamento. Lo stesso ex senatore Flamigni ha definito« grottesca» l'interrogazione di Cossiga, aggiungendo che proprio il senatore a vita, durante il sequestro Moro, era ministro dell'Interno e che, come tale, dirigeva dal punto di vista politico, il servizio se-

Già, Cossiga ministro dell'interno, durante i 55 giorni di tragedia per Aldo Moro e tanti, tantissimi misteri mai chiariti. Una vergogna intollerabil Cossiga, dunque, può scherzare e fare tutte le battute che vuole, ma rimane il fatto che, da ministro dell'Interno, ebbe ai suoi ordini i responsabili dei servizi segreti Giuseppe Santovito e Giulio Grassini, due piduisti in continuo contatto con Licio Gelli. Il Comitato di crisi che operava allo stesso ministero dell'Interno era composto, come si seppe dopo, da «superesperti» tutti iscritti alla P2. Non solo: i verbali delle riunioni sparirono e non sono mai più stati trovati. Anche il criminologo Franco Ferracuti (quello che definì Moro «non più in sé», insomma fuori di testa) collaborava con la Cia ed era, come al solito, iscritto alla P2. Pochi giorni prima di morire, disse che le carte sul caso Moro scomparse «erano finite proprio in mano a Cossiga» e che lui era in grado di affermarlo con assoluta certezza. E il falso comunicato sul lago della Duchessa, da chi fu ordinato agli uomini della banda della Magliana? Il senatore a vita, invece, come si vede, continua con le battute e le interrogazioni che è fin troppo facile definire «grottesche». Ma non è davvero arrivato il momento di dire la verità?

**Wladimiro Settimelli** 

# Questa settimana in edicola con AVVENIMENTI

Retrato do Rio IL NUOVO CD DI

# IRIO DE PAULA



L'imperatore del samba-jazz FINE PENA: MAI



ERGASTOLO/Storie di persone in carne e ossa. Come fare giustizia non vendetta

AVVENIMENTI + CD Lire 7.500 - AVVENIMENTI senza CD Lire 4.500

Firenze, telefonata anonima: «Tra 41 minuti ci sarà un'esplosione». La Galleria riaperta dopo 2 ore

# Falsa bomba, evacuati gli Uffizi Allarme attentati nei musei

# Prudente la procura: «Chi vuol colpire non avverte»

FIRENZE. «Ho messo una bomba agli Uffizi. Esploderà esattamente tra 41 minuti». È stata una voce di donna, giovane e senza particolari inflessioni dialettali, a mettere in crisi il cuore della Firenze turistica. Erano le 16.15 di ieri pomeriggio quando il centralinista della Legione carabinieri della Toscana ha ricevuto la telefonata. Immediatamente si è messa in moto la macchina di emergenza prevista in questi casi. Gli oltre seicento visitatori che erano dentro la Galleria degli Uffizi sono stati fatti uscire in tutta fretta, le centinaia di persone in fila davanti agli ingressi sono state allontanate, l'intero piazzale antistante il museo è stato evacuato, mentre carabinieri, poliziotti e vigili urbani - dopo aver transennato un tratto dei lungarni e parte di piazza della Signoria - passavano al setaccio una per una tutte le sale. Un film già visto meno di una settimana fa, quando un analogo allarme bomba aveva fatto scattare il piano di evacuazione nei Musei Vaticani a Roma. Fortunatamente, ieri come allora, si è trattato di un falso allarme. Le forze dell'ordine hanno perlustrato palmo a palmo la Galleria, sono intervenuti gli artificieri dei carabinieri con i cani specializzati nella ricerca di esplosivo. In un eccesso di scrupolo sono stati controllati anche i cantieri che si trovano vicino allo storico palazzo. Ma della bomba non c'era trac-

cia, così come era accaduto a Roma | altre trenta. «Allo stato dei fatti - ha

Il danno, però, è stato fatto ugualmente. Per quasi tre ore - l'allarme è ufficialmente cessato alle 18.30, ma fino alle 19 il museo non ha riaperto - uno dei monumenti italiani più conosciuti all'estero è stato «off limits» per tutti, con centinaia di turisti costretti ad uscire precipitosamente dalla Galleria, lasciando all'interno borse, giacche e quanto altro avevano depositato nel guardaroba. L'esatta fotocopia di quanto avvenuto davanti ai Musei Vaticani. E a questo punto viene da chiedersi se la coincidenza sia casuale. Se il falso allarme ai Musei Vaticani e quello agli Uffizi non siano in qualche maniera collegati. Domande che vengono all'indomani dell'allarme sette lanciato dal Viminale in vista del Giubileo, quando milioni di turisti e pellegrini prenderanno d'assalto l'Italia e le sue meraviglie.

Per ora gli inquirenti si mantengono prudenti. «Probabilmente si tratta di una mitomane - spiegano dal comando provinciale dei carabinieri di Firenze -. Non ci sembra il caso di creare allarmismi. Da parte nostra non possiamo fare altro che controllare». E sulla stessa lunghezza d'onda si pone Francesco Fleury, il procuratore aggiunto di Firenze che ha coordinato l'inchiesta sulla strage mafiosa che nel maggio 1993 devastò la torre dei Georgofili e parte della Galleria degli Uffizi, uccidendo cinque persone e ferendone

commentato Fleury - mi sembra una forzatura legare questo allarme a Firenze con quello analogo di qualche giorno fa in Vaticano. Escluderei anche legami con il processo in corso per gli attentati del 1993. È probabile che sia il gesto di qualcuno che voleva provocare allarme e basta». Bisogna dire che, se questo era lo scopo della misteriosa telefonista, l'obiettivo è stato raggiunto. Sarà un caso, ma sia i Musei Vaticani che gli Uffizi al momento del falso allarme erano pieni all'inverosimile. «Quando ci ha chiamati il maggiore dei carabinieri - spiega la dottoressa Ornella Casazza, funzionario di turno alla Galleria - le sale erano al completo: saranno stati più di seicento i visitatori presenti all'interno, il massimo consentito dal contingentamento delle visite. In attesa di entrare, poi, c'era una fila che arrivava fino a piazza Signoria. Per fortuna non ci sono state scene di panico. Abbiamo chiesto ai visitatori, attraverso gli altoparlanti, di convergere verso i corridoi, poili abbiamo divisi in due gruppi e accompagnati verso le uscite. Credo che non ci siano voluti più di quattro o cinque minuti per svuotare completamente la Galleria. È il primo allarme bomba nella storia degli Uffizi». La speranza di tutti - inquirenti e turisti - è che non debba diventare

una spiacevole abitudine.

Dipendenti e visitatori fuori dalla Galleria degli Uffizi chiusa ieri per due ore per un allarme

DALLA REDAZIONE

FIRENZE. Ore di tensione per gli Uffizi. L'allarme bomba è arrivato a coronare una giornata resa già difficile dalla notizia delle dimissioni della professoressa Paola Barocchi dalla commissione per i Grandi Uffizi. L'iniziativa della storica dell'arte, titolare della cattedra alla Normale di Pisa, sarà annunciata nel corso della riunione odierna della commissione. Un addio che arriva come un fulmine a ciel sereno soprattutto per le motivazioni addotte dalla studiosa. Paola Barocchi avrebbe infatti deciso di abbandonare l'incarico a causa dell'eccessiva fretta con la quale si sta affrontando il progetto dei Grandi Uffizi. «Il pericolo di decisioni affrettate incombe quando si rincorre una scadenza "politica", cioè la forzata apertura di ambienti in una data prefissa-Claudio Vannacci | ta» - ha dichiarato la professoressa al-

#### Bufera sui «Grandi Uffizi» Si dimette Paola Barocchi

La storica dell'arte: «C'è troppa fretta»

ludendo alla scadenza del 16 dicem- così le cose preferisco tornare ai miei bre entro la quale la commissione ha promesso al ministro Veltroni di consegnare le sale di accoglienza e i servizi al pubblico. Nel pacchetto sono compresi anche la risistemazione della collezione Contini-Bonacossi, la biblioteca Magliabechiana e l'apertura al primo piano della loggia sul-

La corsa disperata verso i Nuovi Uffizi ha messo in allarme Paola Barocchi: «Si guarda più alla regia politica che allo studio. Non mi sento di condividere questa scelta. Perciò lascio, e

Ma cosa cambierà per la commissione con l'addio di uno dei suoi membri più illustri? «Se la professoressa Barocchi se ne andrà non cambierà granché, sarà solo un grande dispiacere - sostiene Mario Lolli Ghetti, soprintendente ai beni ambientali e architettonici di Firenze e membro della commissione -. La professoressa ha ragione sul metodo ma nessuno mi pare abbia mai sostenuto il contrario. Non sono d'accordo invece sulla cosiddetta scadenza "politica". sono dimissioni irrevocabili. Stando | Il 16 dicembre non è la data finale per

i Grandi Uffizi, tutt'altro. In quell'occasione si apriranno soltanto i servizi al pubblico, per gli allestimenti museali c'è ancora da attendere».

Perplessità espresse anche dal professor Guido Clemente, assessore alla cultura del Comune di Firenze che applaude invece alla «svolta salutare impressa dal ministro Veltroni ai Grandi Uffizi». «Gli stanziamenti ci sono da anni, adesso abbiamo il dovere morale di procedere rapidamente - dice -. Ammiro la professoressa Barocchi e rispetto la sua volontà ma credo anche che sarebbe molto più utile un suo contributo dall'interno». Ci va cauta, invece, Anna Maria Petrioli Tofani, direttrice degli Uffizi: «Non ho ancora visto la lettera di dimissioni. Scusate, ma voglio conoscere bene la situazione prima di

Silvia Gigli

#### **Handicap** grave Varata una legge da 202 miliardi

ROMA. La commissione Sanità del Senato ha approvato, in via def initiva, nel testo già votato alla Camera, in sede deliberante (non necessario il «passaggio» in aula), un disegno di legge che prevede una serie di interventi, per complessivi 202 miliardi in tre anni, a sostegno delle persone affette da handicap grave. Modifica in parte la normativa vigente che risaliva al 1992. Stabilisce l'obbligo per le regioni di avviare interventi di sostegno a soggetti con handicap di particolare gravità, tali da provocare forti limitazioni al lavoro e alla vita di relazione. Sordocechi, tetrapeligici, pluriminorati sono tra i beneficiari. Le norme prevedono l'istituzione di forme di assistenza domiciliare e di aiuto personale «per evitare ingiustificati ricoveri» con sostegni alle famiglie e di servizi di accoglienza per l'emergenza; rimborso parziale alle spese documentate di assistenza.

#### **Soffiantini** riconosce la sua prigione

PRATO. «È questo, è proprio qui, mio Dio che emozione...». Giuseppe Soffiantini ha riconosciuto ieri pomeriggio il luogo dove fu tenuto prigioniero per due mesi sui monti della Calvana, nel corso di un sopralluogo alla presenza non delle forze dell'ordine, ma dei responsabili di un'associazione locale e di alcuni giornalisti. L'imprenditore di Manerbio ha trascorso infatti un'intera giornata a Prato, ospite dell'Associazione volontariato penitenziario toscano, che lo ha voluto come «testimonial» nel giorno del primo anniversario della sua istituzione. Dopo una mattinata di incontri e visite in città, Soffiantini è stato accompagnato a compiere un'escursione sui sentieri della Calvana, la montagna dove i suoi carcerieri, Giovanni Farina e Attilio Cubeddu, lo tennero incatenato in mezzo ad un bosco dal 5 dicembre al 9 febbraio scorso, il giorno della liberazione.

# «Caporale, ti renderò la vita difficile...»

#### Strage in Vaticano, l'ex fidanzata del giovane racconta l'odio per il comandante

ROMA. Il vice-caporale della Guardia Sviz- buco alla spalla... Alois, invece, aveva un buzera Cedric Tornay odiava il suo comandante, Alois Estermann. Ogni giorno, di quest'odio, abbiamo nuove conferme. «Sapete cosa andava a dire in giro il colonnello Estermann? - racconta la madre di Corinne, una ragazza che è stata fidanzata circa un anno e mezzo con il giovane vice-caporale - Diceva: mio caro Cedric, appena mi promuoveranno, ti renderò la vita difficile...». Minacce. Onoreficienze negate. Il raptus omicida nasce da questo rancore. Era lunedì sera. Le 21. Il vice-caporale entrò in casa Estermann uccidendo il suo comandante, la moglie e riservando l'ultimo colpo per se stesso. E sulla dinamica della strage è tutto confermato. Abbiamo ascoltato il racconto che la vicina di casa degli Estermann - la prima ad entrare nell'appartamento - faceva ieri al tramonto ad alcune sue amiche, con le quali sostava davanti alla cappella di Porta Sant'Anna, dove giacevano le salme delle tre vittime. «Erano quasi le 9 di sera... ho sentito dei rumori, come dei botti... e allora ho deciso di andare a vedere... La porta era socchiusa e, si, il servizio segreto della Germania est, col quando sono entrata, ho visto... Stavano tutti e tre stesi... la povera Gladys indossava una tuta da ginnastica, di quelle che portava la commissione di inchiesta sulla Stasi, efsempre quand'era in casa... era a terra, con la | fettivamente i servizi della Ddr avevano in testa appoggiata al pavimento e sembrava | queglianniun dossiera nome Werder. avere il viso di una persona svenuta... No, non sembrava morta, non fosse che per il

co allo zigomo... lui e quell'altro erano vestiti di grigio, eleganti... sì, c'era molto sangue, sul pavimento... Non ricordo altro, perché poi sono scappata a chiedere aiuto...». La donna ha lentamente confermato - quasi fotogramma dopo fotogramma - la scena della strage fornita martedì dal portavoce della Santa Sede Navarro.

A questo punto, bisogna ammettere che le perplessità sollevate sulla sua versione dei fatti paiono, di ora in ora, davvero sempre meno ragionevoli. Navarro sostiene, per altro, di aver consegnato alla madre di Cedric la lettera che il vice-caporale aveva indirizzato ai suoi familiari. Sul contenuto abbiamo riferito ieri. La frase chiave è questa: «Devo uccidere il colonnello... devo farlo... è assolutamente necessario... devo impedire checommettaaltreingiustizie...».

Intanto, ieri, il quotidiano popolare tedesco «Berliner Kurier» ha diffuso notizie secondo le quali il comandante Estermann sarebbe stato dal 1980 sul libro paga della Stanome di Werder. Il giornale è un tabloid sensazionalista ma, stando al portavoce del-

**Fabrizio Roncone** 



I funerali del vice-caporale Cedric Tornay

# Celebrati i funerali del vice caporale: la mamma stringe la mano ai genitori di Estermann Addio a Tornay, dubbi sul futuro delle Guardie

Un'istituzione folkloristica, ma anacronistica. E in Vaticano c'è anche chi pensa all'abolizione del Corpo.

#### **COMUNE DI CAVRIGLIA** Provincia di Arezzo **AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA**

Soggetto appaltante: Comune di Cavriglia - Viale Principe di Piemonte, 9 - 52025 - Cavriglia (Ar) tel.

Oggetto dell'appalto: Ristrutturazione della ex scuola elementare di Cavriglia per la realizzazione di sette alloggi di EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA.

Importo a base di gara L. 634.102.094.

Metodo di aggiudicazione: criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi delle opere a corpo e a misura posti a base della gara ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109 dell'11/2/94 con esclusione delle offerte anomale ai sensi del D.M. LL.PP. 28/04/1997 (offerte solo in ribasso).

Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Cavriglia - Via Ponte di Sasso Ex Scuola Elementare del capoluogo. Caratteristiche generali dell'opera: parziale ristrutturazione di un edificio precedentemente adibito a scuola elementare per la realizzazione di mini-alloggi per anzini. Alla luce delle caratteristiche dell'opera la categoria prevalente risulta essere la Categoria A.N.C. 2.

Iscrizione Albo Nazionale Costruttori: è richiesta pertanto l'iscrizione nelle seguenti categorie: Categoria A.N.C. 2 per un importo non inferiore a L. 750.000.000.

L'appalto, per le sue caratteristiche, non è scorporabile in opere parziali.

Termine di ricezione delle domande. La domanda di partecipazione alla gara dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Cavriglia, esclusivamente a mezzo del servizio postale, entro le ore 13.00 del 01/06/1998 (20° giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del bando di gara sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana). Il bando, pubblicato sul BURT è reperibile in versione integrale presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Cavriglia.

Cavriglia, 5 maggio 1998

CITTÀ DEL VATICANO. È ancora utile mantenere la Guardia Svizzera così com'è, un'istituzione folkoristica ma anacronistica che risale al 1505? O Giovanni Paolo II dovrebbe abolirla, proseguendo l'opera riformatrice avviata nel 1970 da Paolo VI, che abolì i Corpi Armati Pontifici, residuo dello Stato pontificio, lasciando, però, gli

Erano in molti a porsi questi interrogativi dopo i funerali del vice caporale Cedric Tornay, celebrati ieri mattina in un clima di grande tristezza, dal presidente della Conferenza episcopale elvetica, monsignor Amédée Grab, nella piccola chiesa di S. Anna, che si trova a destra dell'ingresso omonimo in Vaticano di fronte al posto di guardia più volte occupato dallo scomparso. Ed ha colpito il richiamo di monsignor Grab ai membri del Corpo perché siano «esempio di coraggio e di responsabilità» quasi volesse dire che non sempre queste due qualità sono state coniugate.

po nella cassa è stato portato in chiesa da sei alabardieri, non è stato diverso da quello del comandante Alois Estermann e della moglie Gladys, anche se a questi ultimi era stata riservata il giorno prima la Basilica di S. Pietro con il Segretario di Stato che presiedeva la cerimonia. È stato comune l'inno del Corpo - «Avevo un caro compagno ed è caduto» - eseguito

con le stesse cadenze funebri dalla  $banda\,delle\,Guardie\,svizzere.$ Il fatto diverso e toccante è stato il gesto della madre di Cedric che, al momento dello scambio di un segno di pace al culmine della messa, si è avvicinata ai genitori, al fratello ed alla sorella di Alois Estermann ed ha stretto loro le mani. Un atto commovente e significativo di quella riconciliazione cristiana, al di là delle asprezze che non erano mancate tra il vice caporale ed il comandante, che è stato da tutti apprezzato, a cominciare dai ve- interne al Vaticano, dopo i funerali di scovi, dai sacerdoti e da quanti han-

Il rito funebre per Tornay, il cui cor- no partecipato alla cerimonia. Erano circa trecento le persone che sono riuscite ad entrare nella piccola

chiesa di S. Anna intorno alle 11,

mentre altre sostavano fuori. Si trattava di parenti, amici ed amiche del ventitreenne Cedric, fra cui dieci giovani donne vestite di nero, fra cui, secondo alcuni, l'ex fidanzata di Cedric. Un elemento non trascurabile per riportare la riflessione sulle vere cause della tragedia che vanno ricercate nella lettera di Cedric, il quale, quasi disperato per le inaccettabili incomprensioni e vessazioni da parte del comandante, scrive che è «stato costretto» a compiere il gesto estremo e lo ha fatto «per il Corpo» e per «evitare altre ingiustizie» confessando, con amarezza, che «dopo tre anni, sei mesi e tre giorni non mi hanno dato la medaglia».

È sorprendente che queste mezze frasi le abbiamo sentite da persone Cedric, quasi che si volesse, al di là

della gravità del suo atto, spostare l'attenzione sulla preoccupante situazione interna al Corpo delle guardie, caratterizzata da un malessere diffuso a causa di superati regolamenti e severità nei superiori. Si sono registrate, per esempio, molte separazioni di matrimoni contratti da giovani guardie con ragazze italiane che non accettavano costumi e regole. Ci veniva fatto osservare, inoltre, che il vice caporale, nelle ultime settimane, aveva fatto più volte la guardia al Pontefice, anche quando si è recato a presiedere i lavori dell'Assemblea dei

vescovi per l'Asia. Avrebbe potuto compiere un atto inconsulto verso il Papa, ma non lo ha fatto. Il vice-caporale Cedric lo ha compiuto, invece, nei confronti di Estermann nel timore che, divenuto comandante, lo avrebbe potuto punire ancora di più fino a stroncargli la

**Alceste Santini** 

R

Il braccio destro di Francesco Pazienza e la mente finanziaria della P2 irreperibili da lunedì scorso. Dovevano andare in carcere

# Ambrosiano, tutti in fuga

# Dopo Gelli spariti anche Ortolani e Mazzotta

AREZZO. Dopo la beffa è arrivata la grande fuga. Oltre a Licio Gelli hanno fatto perdere le loro tracce anche altri due importanti personaggi condannati per il crac del Banco Ambrosiano: Umberto Ortolani, la mente finanziaria della P2 e Maurizio Mazzotta, braccio destro del faccendiere Francesco Pazienza.

Di entrambi, il primo condannato a 12 anni ed il secondo ad 8 anni, le Digos di Milano e di Roma avrebbero perso le tracce da lunedì scorso, giorno in cui è stato emesso dalla magistratura milanese, con ben dodici giorni di ritardo, il provvedimento di accompagnamento in

Siamo alla farsa. Licio Gelli ed Umberto Ortolani che detengono tutti i segreti delle manovre e degli affari della loggia Propaganda 2 hanno fatto perdere le loro tracce. Ci sono riusciti sebbene entrambi siano prossimi o abbiano superato la soglia degli ottanta

I legali dell'ex maestro venerabile e quelli di Ortolani, subito dopo aver conosciuto gli esiti della Cassazione, si sono premuniti di presentare ai rispettivi tribuna-

tempo.

Anche questo passo era preordinato, come ora afferma, a denti stretti, qualche investigatore? «Forse - dice - anche questi atti accreditare la tesi che i due grandi manovratori della P2 erano disposti ad attendere la decisione del magistrato di sorveglianza e che non avrebbero tentato la fu-

Ora ad Arezzo tra gli inquirenti si sta facendo strada l'ipotesi che la decisione di tornare alla latitanza fosse stata preordinata da tempo. Ma perché due «anziani pensionati malati», la definizione è di Licio Gelli, dovrebbero sobbarcarsi la fatica di una fuga? L'obiettivo è solo quello di guadagnare qualche giorno per poi farsi trovare in una clinica privata con una dichiarazione medica che attesta l'incompatibilità del loro stato di salute con la detenzione in carcere? Oppure qualcuno voleva che scomparissero dalla circolazione e che mantenessero la loro libertà di movimento?

Questo dubbio - mentre la Digos di Arezzo fa perquisire, ovviamente senza successo, le abitazioli di sorveglianza un'istanza per | ni dei figli ed una decina di clinila dilazione della pena. I motivi | che private, tra cui quelle notoaddotti sono stati ovviamente i | riamente frequentate dall'ex capo vari problemi di salute di cui i della P2 per curarsi - incomincia

due grandi fratelli soffrono da ad insinuarsi nella testa di qualche investigatore. Del resto l'ex maestro venerabile non ha mai smesso di occuparsi di intrighi e di affari. Il prossimo 11 giugno, infatti, dovrebbe presentarsi alla servivano per tranquillizzarci, per | seconda sezione del tribunale di Roma per rispondere di ben dieci casi di bancarotta fraudolenta per il crac da 1000 miliardi del gruppo di Nepi. Proprio ieri la Procura romana ha chiesto l'emissione di un nuovo ordine di cattura nei confronti di Licio Gelli, mentre da parte della questura aretina è stata chiesta l'emissione di un or-

> dine di cattura internazionale. Si cerca quindi di correre ai ripari. Nei corridoi della questura aretina si vede anche qualche faccia nuova. Il pool degli investigatori sembra sia stato rinforzato.

La grande fuga brucia, nonostante le dichiarazioni ufficiali parlino di «pieno rispetto delle

Se pure è vero, infatti, che Licio Gelli non poteva essere arrestato fino a quando la magistratura non avesse emesso l'ordine di accompagnamento in carcere il buon senso imponeva che qualcuno, prima del pronunciamento della Cassazione, pensasse a mettere in atto tutte quelle misure che evitassero la fuga

#### Una domanda ai magistrati

🔼 i vedrà quali responsabilità si annidano dietro l'intollerabile fuga di Gelli. Tanto per cominciare, bisogna rendere chiaro se la soglia che separa il lassismo dalla complicità è stata superata per l'ennesima volta. E se Napolitano ha fatto sapere come si è mossa la polizia, c'è da sperare che anche Flick dia qualche segnale, e che almeno stavolta smentisca, la chiamiamo così?, la sua proverbiale cautela. Dovrebbe, perché il buco nero dentro il quale si è perso il venerabile pare rappresentato da quei dodici giorni tra la sentenza della Cassazione e la trasmissione dell'ordine di arresto. Con tanta abbondanza, poteva darsi a gambe tutto il collettivo dei «soliti ignoti», altro che il capo piduista! Questa incredibile, inaccettabile lentezza va spiegata, e pure in maniera convincente, ché al momento, a leggere le reazioni dei magistrati («non è colpa di nessuno»), spiegata non è proprio per niente. Tra Cassazione e Procura - da dove di solito calano sul resto di Italia analisi, avvertimenti e lamentazioni: a volte utili, spesso inutili - qualcuno batta un colpo. E Flick, se può e se sa, almeno sta-Piero Benassai | voltaincoraggia farlo.





Il venerabile capo della loggia massonica P2 Licio Gelli

Vitello/Ap

Sui giudici scoppia la bufera

In ritardo di 13 giorni l'ordine di cattura. Flick: «Indagheremo»

Come è possibile che fra sentenza e ordine di cattura siano passati 13 giorni? Quel lasso di tempo incredibilmente lungo, in cui ci si può immaginare la comunicazione in giacenza fra le cartoline dei ponti del 25 aprile e del primo maggio, è la più macroscopica ma non l'unica questione da chiarire di fronte allo sgomento: uccel di bosco l'ottantenne, e già latitante, Licio Gelli, insieme al pluriottantenne, e altro pezzo da novanta nella vicenda del crac dell'Ambrosiano, Umberto Ortolani e al ben più giovane faccendiere Mazzotta. Quand'è che la procura di Milano ha ricevuto gli atti dalla Cassazione? E quanto tempo è stato impegnato dalla stessa procura nelle verifiche necessarie per rendere esecutive le sentenze? E potevano le forze di pubblica sicurezza, pur nel rispetto delle disposizioni date dal potere giudiziario, rendere più stringente ed efficace la sorveglianza nell'imminenza della sentenza? E ancora, la domanda più inquie-

zia o vi sono state delle connivenze? Sono gli interrogativi rivolti al go-

verno, al presidente del Consiglio, al ministro di Grazia e giustizia Giovanni Maria Flick, al ministro degli Interni Giorgio Napolitano, da tante interrogazioni. Tiepida per la verità l'opposizione, quasi non fosse cosa sua («magari è andato a curarsi», ha detto Berlusconi), preoccupata invece la maggioranza e preoccupato il capo dello Stato che da Stoccolma rammenta i «cattivi pensieri» e, aggiunge ironicamente, «forse ingiusti» sul rientro di Gelli in Italia, «perché Gelli rientrava non per rispondere ai grossi capi di imputazione, che certamente la Svizzera non avrebbbe sciolto dai vincoli, ma per capi minori», evocazione di lontane, quanto fondate, mali-

Chiedono di sapere i responsabili per la giustizia di Ds, Pietro Folena, e dei popolari, Pietro Carotti. In particolare Folena vuole sapere se vi sia stato un errore dei magistrati. Si dice

ROMA. Mache, è arrivato per posta? | tante, si tratta di ordinaria burocra- | convinto, Cesare Salvi, presidente dei senatori Ds, che «il governo risponderà al più presto». «Tempestività, per chiarire e punire responsabilità e complicità di cui Gelli ha potuto usufruire ancora una volta», chiede Rifondazione comunista, mentre Luigi Manconi, presidente dei Verdi, parla di un «clamoroso autogol per il governo».

Il primo a rispondere è il ministro Napolitano che difende a pieno l'operato delle forze di polizia: «Si sono attenute alle decisioni dell'autorità giudiziaria e subito dopo la sentenza del 22 aprile, il dipartimento di Ps ha, con autonoma iniziativa, disposto tutto quanto poteva - prima del provvedimento restrittivo, pervenuto il 4 maggio - per assicurare la reperibilità dei condannati». Il ministro ricostruisce con cura tutti gli atti disposti dalla questura di Arezzo dal giorno della sentenza: la questura di Arezzo-spiega la nota-ha organizzato «un servizio di vigilanza presso l'abitazione di Gelli» per «evitare una possibile fuga». Il servi-



Il ministro Napolitano Ansa

zio, 24 ore su 24, è stato «espletato a buoi fuggiti? «Abbiamo chiesto inturno dalla polizia di Stato, dall'Arma dei carabinieri e dalla guardia di Finanza». Ma durante la vigilanza, assicura il dipartimento di Ps, il personale «non ha notato Gelli entrare o uscire dalla sua abitazione». Ciò «fa ritenere che si fosse già reso irreperibile». In sostanza Gelli, che si aspettava la condanna, sarebbe fuggito ancora prima che la sentenza

fosse emessa. Sempre il 23 aprile, poi, il dipartimento di Ps ha diffuso un «circostanziato dispaccio» per mettere in allarme «gli uffici di frontiera». Il ministro Napolitano considera quindi «infondata e affrettata qualsiasi allusione o polemica verso le forze di polizia e verso il governo». Aggiunge che, invece, il Parlamento può deliberare nuove norme per evitare il rischio di fuga da parte di imputati che godono dei benefici che dà loro la presunzione di inno-

Dove, allora, cercare responsabilità, una volta che la stalla è aperta e i sentarsi per gli altri due.

formazioni sin da ieri - dice il portavoce del ministro Flick - sia alla Cassazione che alla procura di Milano», ma - sottolinea ancora - «il ministro in questo caso può intervenire solo a posteriori, per verificare eventuali inefficienze, non certo preventivamente per sollecitare rapidità nell'assunzione di decisioni o, peggio, l'adozione di misure cautelari». La spiegazione di quel ritardo macroscopico potrebbe trovarsi, dicono al ministero, nelle verifiche che i magistrati devono fare prima di rendere esecutiva una sentenza. Due dei fuggitivi sono ottantenni, potevano essere ammannettati e incarcerati? Ma, osserva Pietro Carotti, «ripugna pensare che un tossicodipendente venga arrestato dopo 48 ore, magari alle 5 di mattina, mentre si lascia passare tanto tempo per un personaggio ben conosciuto come Gelli». Per di più, per Mazzotta, ad esempio, non c'erano i problemi di salute che potevano in teoria pre-

Il presidente del Consiglio, ancora in visita ufficiale a Washington, rimanda al suo rientro in Italia, una volta raccolte le informazioni necessarie, ogni valutazione. Il presidente della Commissione Stragi, Giovanni Pellegrino, invita il governo a «fare luce completa su vicende oscure ormai già conosciute e conoscibili nelle loro linee generali, ma dove persistano ancora zone d'ombra e di vischiosa opacità». Interviene anche il presidente della Camera: «Io non so se ci sono responsabilità in questa fuga. - ha dettoViolante - Ce ne sarebbero di gravissime se non venisse arrestato immediatamente». «Penso che ora il governo ha aggiunto - debba fare di tutto per arrestarlo». Amaro è il commento di Elisabetta Cesqui, ex pm nell'inchiesta sulla P2: «C'è stata una disattenzione grave, ma sarà difficile stabilire la responsabilità. Provo rassegnazione - aggiunge - e questo, purtroppo, è un sentimento negativo»

Jolanda Bufalini

L'INTERVISTA

### Ma Elena Paciotti (Anm) respinge le accuse: «Noi colpevoli? No, caso mai la polizia...»

MILANO. Tra i condannati per il crac | meno la notifica di un ordine di car- | chi lo deve sorvegliare? È un probledell'Ambrosiano c'è un fuggifuggi. Il cerazione, il quale può essere emesso governo dice che non c'entra, la polidal pm solo dopo l'acquisizione degli zia anche. E ieri il responsabile per la atti, il calcolo della detenzione pre-Giustizia dei Ds, Pietro Folena, ha detto: «Vogliamo capire, per esempio, se esistono ritardi e responsabilità della magistratura nell'emissione del provvedimento restrittivo a carico del signor Gelli». Tutta colpa dei magistrati, in particolare della procura generale di Milano? Elena Paciotti, presidente dell'ANM ed ex sostituto procuratore generale proprio a Milano, sbotta: «Non ci posso credere... Davvero Folena ha detto così? Dovrebbe darsi una chiarita alle idee. Anzi, gliele chiarirò io. I politici rischiano proprio di farsi ridere dietro dall'opinione pubblica, rischiano un boomerang. Posso dirle quello che

Dica, dica... «È inaccettabile il tentativo di scaricare sulla magistratura una qualsiasi responsabilità per la fuga di Licio Gelli. Un Gelli che intende fuggire non aspetta né la notizia della vuol pedinare un delinquente, gli è decisione della Cassazione, né tanto-

sofferta e delle riduzioni della pena fruttodeivaricondoni».

Un lavoro così lungo da richiedere più di dieci giorni? «È una lavoro da specialisti, non si può sbagliare. E poi è la legge che prevede tempi e modalità, non i magistrati. Per altro, in questo caso, so che la stessa procura generale di Milano sollecitò la spedizione del dispositivo della sentenza della Cassazione, senza il quale non si può procedere al calcolo. În ogni caso esistono tempi tecnici che certo un Gelli non aspetta».

E allora? Come si poteva evitare la fuga? «Se si fosse voluto evitare che Gelli si desse alla fuga, si sarebbe dovuta approntare un'adeguata sorveglianza per tempo».

La polizia dice di averlo fatto... «E io dico che deve essere approntata in modo molto serio. Forse quando si permesso di fuggire sotto il naso di

ma di volontà e di professionalità. Di diligenza. E questo compito non spetta al magistrato che dispone l'esecuzione della condanna. D'altra parte i magistrati non hanno il compito di inseguire sui tetti i ladri di appartamento, così non devono controllare e sorvegliare le persone che hannobisognodicontrollo».

Morale? «Siccome qualcuno ha alluso al fatto che gli apparati dello Stato non sarebbero tutti affidabili di fronte a personaggi con la storia di Gelli, io voglio ricordare che la magistratura è l'unico apparato dello Stato che al suo interno ha fatto pulizia dei

Ieri il procuratore generale di Milano Loi non ha fatto commenti. «No comment» anche dal sostituto pg Bruno Fenizia, che si è occupato dell'esecuzione della sentenza definitiva dedicata alla bancarotta dell'Ambrosiano. Storia in cui la P2 di Gelli ha svolto la regia.

Marco Brando

In preparazione della Conferenza Nazionale delle Lavoratrici e dei Lavoratori del Pds

### Incontro nazionale con i rappresentanti e i delegati del settore trasporti

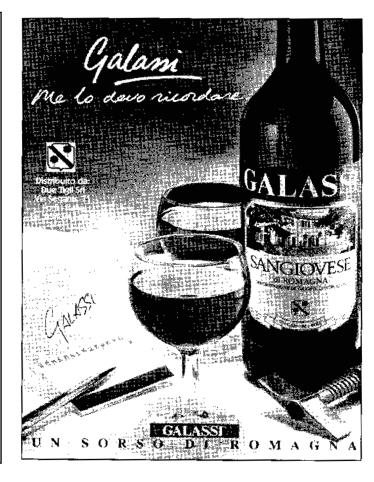
Promosso dall'Area Lavoro DS

Introduce: Lorenza Predome Intervengono: Giordano Angelini, Paolo Brutti, Claudio Burlando, Vannino Chiti, Alfiero Grandi, Pino Soriero, Michele Giardiello, Eugenio Duca, **Domenico Barrile** 

Partecipano inoltre: Guido Abbadessa, Sandro Degni, Giuseppe Surrenti



Roma, lunedi 11 maggio 1998, ore 9.30-19.00 Centro Congressi Frentani, via dei Frentani, 4





#### Tutti sul «Tai-tanic» per ridere del varietà

Falchi. Regia di Franco Bianca.

**20.50 TAI-TANIC** Varietà dedicato agli «imitatori», condotto da Massimo Boldi e Anna

#### **RAIDUE**

Prende il via il nuovo varietà di Raidue con Boldi e la Falchi che si presentano come cloni, assai improbabili, dei due protagonisti del «Titanic», ovvero Di Caprio e la Winslet. Tutto il varietà è giocato sul clonaggio, l'imitazione, la copia della copia, insomma, il riciclo e la fine delle idee che sta seppellendo la cultura del varietà vecchi stile. Ad animare lo spettacolo, una gara tra imitatori sconosciuti; il più bravo sarà premiato dalla figlia dell'indimenticabile Alighiero Noschese.

#### **MEDITERRANEO** RAITRE 15.00

La guerra nella ex Jugoslavia e la scena italiana nel nuovo film di Mario Martone, *Teatro di guerra*, che sarà a Cannes tra qualche giorno: il regista napoletano ne parla al settimanale delle Tgr.

#### SUPERQUARK RAIUNO 20.50

Come si viveva nell'Italia del V secolo?Alberto Angela ci porta nell'antica Paestum alla scoperta delle favolose tombe dipinte. Quindi un filmato della Bbc ci mostrerà le abitudini delle aquile anche attraverso riprese aeree ad alta quota.

#### **SPECIALE MIXER** RAITRE 23.05

Vent'anni dal ritrovamento del cadavere di Aldo Moro in un'auto parcheggiata in via Gradoli Giovanni Minoli «faccia a faccia» con Giovanni Moro, figlio dello statista ucciso dalle Br.

#### **FUORIORARIO** RAITRE 1.20

**VINCENTE:** 

**PIAZZATI:** 

Fuoriorario ha recuperato un film in 16 mm di Alberto Grifi, Michele alla ricerca della felicità, che è una durissima requisitoria sugli abusi del sistema carcerario attraverso la storia di un detenuto politico e di un tossicodipendente. Il film è del '78 e non andò mai in onda con il «pretesto» del rapimento Moro.

**AUDITEI** 

Inter-Lazio (Raiuno, ore 20.45) .....

Il Commissario Rex (Raidue, ore 21.02)

Verissimo speciale (Canale 5, ore 21.01).

Beautiful (Canale 5, ore 13.53).

Tira & Molla (Canale 5, ore 18.40)

#### Piccolo commercio la crisi a «Moby's»

22.55 MOBY'S

Un programma ideato da Michele Santoro

#### **ITALIA 1**

Siamo in Europa. Ma alcuni settori del piccolo commercio rischiano di non andarci: colpa della liberalizzazione delle licenze o della loro incapacità di essere competitivi? E ancora: è vero che la presenza degli immigrati neri toglie lavoro ai commercianti italiani? Porta Palazzo, mercato storico nel cuore di Torino, è un luogo simbolo di queste paure, confermate da molti «vendesi» e «affittasi» appesi ai negozi chiusi. È questo il reportage proposto dal programma di Michele Santoro.

**DA VEDERE** 

#### **SCEGLI IL TUO FILM**

#### 9.50 OMERTÀ Regia di John Sturges, con Spencer Tracy, Diana Lynn, Pat O'Brien.

Usa (1951). 102 minuti. Tracy è l'avvocato Curtyane, ex alcolista ritira-

tosi a vita privata. Tornerà alla toga per difendere un innocente, accusato di un omicidio commesso invece dalla malavita, e per salvarlo non esiterà a ricorrere ai mezzi più estremi. **RAIUNO** 

#### **20.30 IL FUGGITIVO**

#### Regia di Andrew Davis, con Tommy Lee Jones, Harrison Ford, Julian-

ne Moore. Usa (1993). 127 minuti. Grande ritmo, da fiato sospeso, ma solo nella prima metà, per una doppia caccia all'uomo: la polizia insegue il fuggitivo Richard Kimble, condannato per l'assassinio di sua moglie, e a sua volta sulle tracce del vero assassino.

#### **RAITRE**

#### **22.40 1997 FUGA DA NEW YORK** Regia di John Carpenter, con Kurt Russell, Lee Van Cleef, Ernest Bor-

gnine. Usa (1981). 91 minuti. Iena Plissky ha solo 24 ore per salvare il presidente americano, caduto in mano alla banda capeggiata dal Duca. Teatro dell'azione è New York, che nel futuro immaginato da Carpenter

è un'enorme città-prigione: un futuro che, cu-

#### riosamente, abbiamo già alle spalle. RETEQUATTRO

#### 3.45 UN ANNO CON 13 LUNE

Regia di Rainer Werner Fassbinder, con Volker Spengler, Ingrid Caven, Gottfried John. Germania (1978). 124 minuti.

Per chi soffre di insonnia uno dei migliori film di Fassbinder, tragicamente ispirato al suicidio del suo amante, Armin Meier. Racconta la storia della transessuale Elvira: picchiata dai teppisti, abbandonata dal suo compagno, trova amicizia solo in una prostituta, Zora.

#### RAITRE

**CANALE 5** 

#### RAIUNO MATTINA



6.45 UNOMATTINA. All'interno: 7.00, 7.30, 8.00, 9.00 Tg 1; 8.30, 9.30 Tg 1 - Flash; 7.35 Tgr Economia. [82584156] 9.40 DIECI MINUTI CON... [4466088] 9.50 OMERTÀ. Film drammatico (USA,

1951). Con Spencer Tracy, Pat

O'Brien. Regia di John Sturges. [9547576] **11.35 VERDEMATTINA.** [5272175]

**11.30 TG 1.** [5857682] **12.30 TG 1 - FLASH.** [55934] 12.35 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. [1094205]

7.00 GO CART MATTINA. Contenitore. All'interno: 8.00 Banane in pigiama. Pupazzi animati: 8.55 **Lassie.** Telefilm. [2210885] 9.15 IO SCRIVO, TU SCRIVI.

**9.40 QUANDO SI AMA.** [4591446] **10.00 SANTA BARBARA.** [2219330] **11.00 MEDICINA 33.** [75868] **11.15 TG 2 - MATTINA.** [3661205]

Varietà. [4088] **12.00 | FATTI VOSTRI.** [40311]

[3442682] 10.45 RACCONTI DI VITA. [3482408]

11.30 ANTEPRIMA "I FATTI VOSTRI".

6.00 MORNING NEWS. Contenitore.

RAITRE

**7.45, Tg 3.** [7601885] 8.00 TG 3 - SPECIALE. [2885] 8.30 RAI EDUCATIONAL. Contenitore. All'interno: Spazio Educational. Rubrica; 10.30 Infinito futuro. Attualità; 11.00 Media/Mente. Attualità. [74699021]

All'interno: **6.15**, **6.45**, **7.15**,

12.00 TG 3 - OREDODICI. [65866] 12.10 RAI SPORT - NOTIZIE. [1533886]

**12.15 EUREKA.** Attualità. [3380682] **12.35 TELESOGNI.** Rubrica. [66224] RETE 4

..14.394.000

.5.251.000

3.399.000

2.926.000

6.50 AROMA DE CAFÉ. Telenovela. 8.30 TG 4 - RASSEGNA STAMPA. Attualità (Replica). [8842243] 8.50 VENDETTA D'AMORE. Telero-

manzo. [9238885] 9.20 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Attualità. [3407798]

9.30 SEI FORTE PAPÀ. Telenovela. [55048] 10.30 FEBBRE D'AMORE. Teleroman-

**11.30 TG 4.** [3654601] **11.40 FORUM.** Rubrica. [2345250] TITALIA 1

re. [47397458]

**9.20 SUPERCAR.** Telefilm. [1442243] 10.20 QUANDO CALIENA EL SOL... VA-MOS ALLA PLAYA. Film commedia (Italia, 1983). Con Little Tony, Carmen Russo. Regia di

6.10 CIAO CIAO MATTINA. Contenito-

Mino Guerrini. [4547311] 12.20 STUDIO SPORT. [8743750] **12.25 STUDIO APERTO.** [3442601] 12.50 FATTI E MISFATTI. Attualità. [2310885]

12.55 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. [399251]

6.00 TG 5 - PRIMA PAGINA. [3361243]

8.00 TG 5 - MATTINA. [4117866] 8.45 VIVERE BENE - BENESSERE. Rubrica. Conduce Maria Teresa Ruta. [5575359]

10.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Talk-show. Conduce Maurizio Costanzo con la partecipazione di Franco Bracardi (Replica). [6220576]

12.00 CASA VIANELLO. Situation comedy. "Pappa e ciccia"; "L'annuncio", [24885]

7.05 RASSEGNA STAMPA SPORTI-**VA.** [5256359]

7.20 ZAP ZAP TV. Contenitore. [4667934]

8.20 METEO. [9798886 8.25 TELEGIORNALE. [2948309] 8.30 CASA, AMORE E FANTASIA. Ru-

brica. All'interno: I giornali oggi. Attualità. [5163682] **11.00 QUESTIONE DI STILE.** [3243]

11.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm. [9423682]

12.40 TELEGIORNALE. [278595] **12.55 TMC SPORT.** [246156]

#### **POMERIGGIO**

**13.30 TELEGIORNALE.** [44717] **13.55 TG 1 - ECONOMIA.** [1463663] 14.05 VERDEMATTINA "IN GIARDI-NO". Rubrica. [989583] **14.40 CARA GIOVANNA.** [7805175]

Telefilm -.- CCISS - VIAGGIARE INFORMATI. [54936311] **18.00 TG 1.** [71750]

15.50 SOLLETICO. Contenitore. All'in-

terno: 17.00 Tg Ragazzi; Zorro.

18 10 PRIMADITUTTO [676934] 18.45 COLORADO: DUE CONTRO TUT-TI. Gioco. All'interno: 19.30 Che tempo fa. [8111137]

**13.00 TG 2 - GIORNO.** [6243] 13.30 TG 2 - COSTUME E SOCIETÀ. Rubrica. [31243]

**13.45 TG 2 - SALUTE.** [7129595] 14.00 CI VEDIAMO IN TV. All'interno: **16.15** Tg **2** - Flash. [4595446] 16.30 CRONACA IN DIRETTA. All'interno: **Tg 2 - Flash.** [4467137]

**18.15 TG 2 - FLASH.** [4435359] 18.20 RAI SPORT - SPORTSERA. Rubrica sportiva. [1899205] 18 40 IN VIAGGIO CON "SERENO VA-

**RIABILE".** Rubrica. [2076224] 19.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Tf. [323224]

13 00 RAI FDUCATIONAL [53885] 14.00 TGR / TG 3 - POMERIGGIO. **14.50 TGR - LEONARDO.** [9184971]

15.00 TGR - MEDITERRANEO. Attualità. [9755] 15.30 RAI SPORT - POMERIGGIO SPORTIVO, All'interno: 15.40 Pit Line; 16.00 Volley; 16.20 Ba-

sket; 16.45 Tennis. Internazio nali d'Italia femminili. [977885] **17.30 GEO & GEO.** Rubrica. [14972] **18.30 UN POSTO AL SOLE**. [7514] 19.00 TG 3 / TGR.

[6472682] —.— METEO REGIONALE. [1392]

13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Gioco. Conduce Mike Bongiorno con Miriana Trevisan, All'interno:

**13.30 Tg 4.** [789682] **14.30 SENTIERI.** Teleromanzo. [56972] 15.30 MAMMA. Film comico (Italia, 1940, b/n). [379243]

17.45 OK. IL PREZZO È GIUSTO! Gioco. Conduce Iva Zanicchi con la partecipazione di Carlo Pistarino. [6602934]

18.55 TG 4. [4124069] **19.30 GAME BOAT.** Contenitore.

13.25 CIAO CIAO PARADE. Contenitore. [425156] 14.20 COLPO DI FULMINE. Gioco. Con

Michelle Hunziker, Walter Nudo. [712040] 15.00 !FUEGO! Varietà. [6175] 15.30 A SCUOLA CON FILOSOFIA. Te-

lefilm, [6934] **16.00 BIM BUM BAM.** Contenitore. [7467798]

**18.25 STUDIO SPORT.** [8429137] **18.30 STUDIO APERTO.** [2576] 19.00 8 SOTTO UN TETTO. Telefilm. "II diario proibito". [5507]

**19.30 LA TATA.** Telefilm. [9088]

ca. [784427] **16.15 STEFANIE.** Telefilm. [412408] 17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Attualità. [36866]

13.00 TG 5 - GIORNO, [5069]

**13.45 BEAUTIFUL.** [470682]

**13.30 SGARBI OUOTIDIANI.** [15717]

**14.15 UOMINI E DONNE.** [7597446]

15.40 VIVERE BENE - SALUTE. Rubri

17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Attualità.

[8657972] 18.35 TIRA & MOLLA. Gioco. [7609224]

14.00 IL MIRACOLO DELLA 34° STRA-**DA.** Film commedia (USA. 1949). [230866] 16.00 TAPPETO VOLANTE. Talk-show.

13.05 SOLDI SOLDI. Rubrica di econo-

mia e finanza. [432446]

All'interno: Telegiornale. [243330]

**18.00 ZAP ZAP TV.** Contenitore [99175]

19.00 FORTE FORTISSIMA. Un programma di musica e cinema condotto da Rita Forte e Claudio G. Fava. [3408]

#### SERA

**20.00 TELEGIORNALE.** [50427] 20.35 RAI SPORT - NOTIZIE, [2996412 20.40 COLORADO: DUE CONTRO TUT-**TI.** Gioco. [9950798] 20.50 SUPERQUARK. Rubrica. "Viaggio

Conduce Piero Angela. Regia di Rosalba Costantini. [828040] **22.40 TG 1**. [9457750]

tra natura, scienza e tecnologia".

22.45 PRIMA DONNA. Attualità. Conduce Carmen Lasorella. [722866]

20.00 IL LOTTO ALLE OTTO. Gioco. "Speciale - I fatti vostri". Conduce Massimo Giletti. Regia di Michele Guardì. [137]

20.30 TG 2 - 20.30, [13066] 20.50 TAI-TANIC. Varietà. Con Massimo Boldi, Anna Falchi. Regia di Franco Bianca. [87201137]

20.00 DALLE 20 ALLE 20. Attualità. Conduce Mario Giordano.

**20.15 REPORT.** Attualità.. [2479069] 20.30 IL FUGGITIVO. Film drammatico (USA, 1993), Con Harrison Ford Tommy Lee Jones. Regia di Andrew Davis. [9766088]

22.40 TG 3 - VENTIDUE E TRENTA. [5205934] 22.55 TGR. [8062428]

20.35 LE STAGIONI DELL'ODIO. Miniserie. Con Patrick Dempsey Sherilyn Fenn. Regia di David

Greene. [6148750] 22.40 1997 FUGA DA NEW YORK. Film avventura (USA, 1981). Con Kurt Russell, Lee Van Cleef. Regia di John Carpenter. [7357069]

20.00 SARABANDA. Gioco. Conduce Enrico Papi. Regia di Giuliana Baroncelli. [27601]

20.45 STREET FIGHTERS - SFIDA FI-NALE. Film fantastico (USA. 1994). Con Jean-Claude Van Damme, Roshan Seth. Regia di Steven E. De Souza

[6978446] Prima visione Tv. [887971] **22.55 MOBY'S.** Attualità. [8170717]

**20.00 TG 5 - SERA.** [8359] 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VO-CE DELL'INSORGENZA. Varietà. Con Gene Gnocchi, Tullio Solen-

ghi. [7530] 21.00 UNA GOCCIA NEL MARE. Varietà. Conduce Mara Venier.

**20.00 TMC SPORT.** [19311]

**20.20 TELEGIORNALE.** [604576] 20.45 RAMBO 2 - LA VENDETTA. Film avventura (USA, 1985). Con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Regia di Georges P. Cosmatos.

[681804] 22.35 TELEGIORNALE. —.— **METEO.** [424392]

NOTTE **24.00 TG 1 - NOTTE.** [90538] **0.25 AGENDA / ZODIACO**[9807118] 0.30 RAI EDUCATIONAL. All'interno: Tempo. Rubrica; Speciale Altiero **Spinelli.** Attualità. "Il progetto per l'Europa"; 0.55 Filosofia. Rubrica. "Jean Claude Margolan: Erasmo e la guerra". [8807460]

**1.00 SOTTOVOCE.** [6235828] 1.25 OSSERVATORIO... Da un'idea di Gabriele La Porta "Notte d'ombra - Le forme del doppio" [49209170]

23.00 TG 2 - DOSSIER. Attualità. [23446] 23.45 TG 2 - NOTTE. [8395330] 0.05 OGGI AL PARLAMENTO. Attua-

lità. [2334335] **0.15 METEO 2.** [2363847] 0.25 IO SCRIVO, TU SCRIVI. Rubrica (Replica), [26793]

0.50 RAI SPORT. Rubrica sportiva.

All'interno: Roma: Tennis. Inter-

nazionali d'Italia femminili. [87038118] 2.30 MI RITORNI IN MENTE - RE-PLAY. Musicale.

23.05 SPECIALE MIXER. "Faccia a faccia di Giovanni Minoli con Giovanni Moro". [9382750] 23.55 PRIMA DELLA PRIMA. Musicale

0.40 TG 3 - LA NOTTE - IN EDICOLA -**NOTTE CULTURA.** [7056847] 1.20 FUORI ORARIO. Cose (mai) viste. [3791557]

2.40 C'ERA UNA VOLTA IO... RENATO

3.45 UN ANNO CON 13 LUNE. Film

**RASCEL.** Varietà. [3829712]

lità. [2884489]

2.20 DALLE PAROLE AI FATTI. Attua-

1.10 INTRIGO A PARIGI. Film commedia (Francia, 1964), Con Jean Gabin, Marina Berti. Regia di Jean Paul Le Chanois.

2.40 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Attualità (Replica). [6490644] 2.50 TG 4 - RASSEGNA STAMPA. [3575557]

[1418373

3.10 MISTER ED. Telefilm, [3567538] **3.30 RUBI.** Telenovela. Con Mariela Alcalà, René Munoz. [8164809] 4.20 TOPAZIO. Telenovela. Con Grecia Colmenares, Victor Camara,

**23.40 HOTEL CALIFORNIA.** [3921866] **0.10 SPECIALE CINEMA.** [5666809] 0.15 STUDIO APERTO - LA GIORNA-**TA.** [5681118] **0.20 FATTI E MISFATTI.** [5680489]

[2512286] 1.35 SUPER - LA CLASSIFICA DEI DI-SCHI DELLA SETTIMANA. Musicale (Replica). [5838977]

**0.25 STUDIO SPORT.** [61170]

**0.53 MUNDIAL CLIP.** [89043847]

**0.55 ITALIA 1 SPORT.** [2581151]

1.25 RASSEGNA STAMPA. Attualità.

23.10 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Talk-show, [5605069] **1.00 TG 5 - NOTTE.** [3237118]

> (Replica), [3207977] 2.00 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Il martire". [1430373] **3.00 TG 5.** [3217354]

> > Street", [1442118]

"L'obiettivo del killer".

1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VO-24.00 MONDOCALCIO. Rubrica sporti-CE DELL'INSORGENZA. Varietà va. Conducono Iacopo Savelli e

3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Luci rosse a Hill

4.30 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm.

23.00 CHECK UP SALUTE. Rubrica di medicina, "L'impotenza", Conduce Annalisa Manduca. [39779]

Cristina Fantoni, [82538] 1.00 DOTTOR SPOT. Rubrica. [2242644] 1.05 ...È MODA. (R). [1811915]

2.10 TAPPETO VOLANTE. Talk-show

(Replica). [1171354]

1.45 TELEGIORNALE.

4.10 CNN.

— METEO. [8512606]

Tmc 2	Odeon
13.05 TENNIS. Internaziona- li d'Italia. [1633750]	12.00 CONTENITORE DEL MATTINO[88500330]
<b>15.30 COLORADIO ROSSO.</b> [734427]	<b>18.30 TG GENERATION.</b> At- tualità. [185717]
<b>16.00 HELP.</b> [608779]	18.45 VITÙ SOTTOSOPRA
<b>18.00 SHOWCASE.</b> Musica-le. [108088]	<b>LA TIVÙ.</b> [961779] <b>19.15 MOTOWN.</b> [930750]
18.30 CAFFÈ ARCÓBALE-	19.30 IL REGIONALE.
NO. [183779]	[745408]

3.30 ARTISTI D'OGGI

**19.15 MOTOWN.** [930750] 19.30 IL REGIONALE. [745408] 20.00 TERRITORIO ITALIA-19.00 SEINFELD. Telefilm NO. [735021] 20.30 TG GENERATION. At-19.30 FLASH, [727682] 19.35 COLORADIO ROSSO. 20.45 VENERDÌ 13. Tele 20.30 CALCIO ESTERO. 21.45 PANICO. Telefilm. 22.30 COLORADIO VIOLA. 22.15 TG GENERATION. At-23.00 TMC 2 SPORT. Rubri 22.30 IL REGIONALE. 23.10 PALLANUOTO. 23.30 UOMINI CONTRO. Ru 23.30 VOLLEY. [826088] 0.05 COLORADIO VIOLA 24.00 SATIS/FASHION

[551156]

# Europa 7

NI PER L'USO. 17.30 TG ROSA, [198601] 18.00 UNA FAMIGLIA AME-RICANA. Telefilm 19.00 TG. News, [8435427 azione (USA, 1981). Con Burt Reynolds,

23.30 A TUTTO GAS.

#### 13.15 TG. News. [7109040] MORE. Telefilm. 15.15 VACANZE, ISTRUZIO-

ZA D'AMERICA. Film Roger Moore. Regia di Hal Needham. 22.40 SEVEN SHOW. Va 23.15 ASPETTANDO SEVEN

#### Cinquestelle 12.00 CINQUESTELLE A COMUNQUE CHIC.

va. "Commenti e risultati sui tornei di calcio a cinque". 20.30 UTENTI ATTENTI. Rubrica. [721088] 22.00 A... BORDOCALCIO. Rubrica sportiva. Con duce Giuseppe Pre sutti. Regia di Rober to Ritaldi.

tualità.. [21286972

Rubrica. "Quotidiano

di moda e costume"

Conduce Patrizia Pel

**NEWS.** Rubrica sport

18.30 CALCIO A CINQUE

#### Tele+ Bianco 13.30 PANAMA SELVAG-**GIO.** Doc. [899953] **14.30 ZAK.** [8126309]

talia, 1997). 18.00 QUANDO ERAVAMO **RE.** Film biografico (U SA, 1996). [353682] 19.30 COM'È. [851476] 20.00 ZONA. [289427] 21.00 MISSION: IMPOSSI-

DETTA SOTTERRA-

NEA. Film thriller (U-

SA, 1996).

15.05 FRAISIER. [4210576 15.30 TUTTI GIÙ PER TER-

#### Tele+ Nero 13.05 UN SINGLE PER DUE. 1994), [9006779] 14.50 L'UOMO PERFETTO.

16.25 THE DIRECTOR. Do

17.25 EROI DI TUTTI I

cumentario. [162427]

GIORNI. Film dram

1995) [2014915]

matico, [2967243] 18.55 IL CANE E IL POLI-22.50 UNA SCELTA D'AMO-**22.05 35**. [7823427 **RE.** Film drammatico (Irlanda/GB, 1996) 0.40 UNDERWOLD - VEN-

ZIOTTO. Film azione (USA, 1995). 20.30 FRATELLI. Film dram matico. [183934] 23.05 BLOOD & WINE. Film drammatico (USA, 1996). [7863243] 0.40 LEGAME MORTALE. Film thriller (USA

#### 2.35 !FUEGO! Varietà (Replica). **GUIDA SHOWVIEW** gramma Tv digitare i nu meri ShowView stampati accanto al programma che volete registrare, sul pro-grammatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore e il programma verrà auto-maticamente registrato all'ora indicata. Per infor-

View è un marchio della GemStar Development Corporation (C) 1991 -GemStar Development Corp. Tutti i diritti sono CANALL SHOWVIEW: 001 tro; 005 - Canale 5; 006 | Italia 1; 007 - Tmc; 009 Tmc 2; 010 - Italia 7; 011 - Cinquestelle; 012 - Odeon; 013 - Tele+Nero; 014 -

mazioni, il "Servizio clienti

ShowView" al telefono 06/68.89.42.56. Show-

#### Radiouno Giornali radio: 6; 7; 8; 9; 10; 10.30;

11; 11.30; 12.30; 13; 14; 14.30; 15; 15.30; 16; 16.30; 17; 17.30; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30. 7.33 Questione di soldi; 7.45 L'oroscopo di Elios; 8.33 Golem; 9.08 Radio anch'io; 10.08 Italia no, Italia sì; 11.05 Radiouno Musica; 11.35 GR 1 - Cultura; 11.57 Supplica alla Madonna del Rosario; 12.32 Voci dal mondo; 13.28 Oggi al Parlamento; 13.32 Aspettando i Mondiali; 14.08 Bolmare; 14.13 Lavori in corso; 16.05 I mercati; 16.32 Ottoemezzo Libri; 16.44 Uomini e camion; 17.08 L'Italia in diretta; 17.35 Spettacolo; 17.40 Bit: Viaggio nella multimedia-lità; 17.45 Come vanno gli affari; 18.08 Radiouno Musica; 19.20 Mondo Motori; 19.32 Ascolta, si fa sera; 19.40 Zapping; 20.43 Stasera a via Asiago, 10; 23.40 Bolmare; 23.53 Panorama parlamentare; 0.33 La notte dei misteri; 1.30 Radio Tir

#### Radiodue

5.00 Prima del giorno

#### Giornali radio: 6.30; 7.30; 8.30

10.30: 12.10: 12.30: 13.30: 15.30: 16.30; 17.30; 18.30; 19.30; 22.30 6.00 II buongiorno di Radiodue; 6.16 Riflessione del mattino; 7.10 Il risve-glio di Enzo Biagi; 8.08 Macheoraè?; 8.50 Domino. 20º parte; 9.08 Ecologia domestica; 9.30 Il ruggito del coniglio; 10.35 Chiamate Roma 3131; 11.54 Mezzogiorno con...; 12.56 Mirabella-Garrani 2000 Sciò: 14.02 Hit Parade; 15.02 Punto d'incontro; 16.45 PuntoDue; 18.02 Caterpillar; 20.00 E vissero felici e contenti...; 20.15 Master; 21.30 Suoni e ultrasuoni; 1.00 Stereonotte;

PROGRAMMI RADIO

Giornali radio: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45. 6.00 MattinoTre; 7.30 Prima pagina; 9.02 MattinoTre: 10.15 Terza Pagina:

"Poesie d'amore del '900": 11.18 MattinoTre; 11.55 II piacere del testo; 12.00 MattinoTre; 12.30 La Barcaccia: 13.28 Indovina chi viene a pranzo?; 14.04 Lampi di primavera; 19.01 Hollywood Party; 19.45 Le speranze d'Italia: 20.00 Poesia su poe sia. Autoritratto di Mario Luzi; 20.12 Radiotre Suite; 20.30 Teatri alla radio: La casa di Bernarda Alba: 23.15 Ventitre e quindici: Economia; 24.00 Musica classica. ItaliaRadio

GR radio: 7; 8; 12; 15. - GR Flash: 7.30; 9; 10; 11, 16; 17. 6.30 Buongiorno Italia; 7.10 Rassegna stampa; 8.10 Ultimora: 9.05 Prefisso 06: 10.05 14.05 Gulliver; 15.10 Livingstone 16.05 Quaderni meridiani; 18.05 Prefisso 06; 18.50 Tempo pieno; 19.05 Milano sera; 20.05 Una poltrona per due; 22.00 Effetto notte: 2.02-6 29

2.15 SHINE, Fill

In due

puntate

un viaggio nel mondo

televisivo

quello

dalle

del futuro:

governato

emittenti

satellitari

uno sguardo

Diamo

a quello

che offre

il mercato

alla scuola

Mentre

ci pensa

Raisat

Antenne

satellitari

di Tirana

sulla facciata

di un palazzo

alla periferia

La notizia buona è che non sono

stole di Rai e Mediaset.

A volte ritornano. La

ty di stato ha lanciato

da poco tre avamposti

spaziali. Rai Sat 1 te-

matizza a giorni alter-

ni: documentari, mu-

sica, film, magazine. È

di fatto la - giusta - co-

nale franco-tedesco.

Rai Sat 2 parla ai ra-

gazzi senza troppo ri-

bene. **Rai Ŝat** 3 è una

costola di Rai Educa-

tional e ne condivide

pregi (Mediamente, Il

Pagando, ecco D+. Ossia Telepiù

moltiplicata per un numero varia-

bile di scelte, a seconda dell'abbo-

namento. È una babele di marca

francese - dietro c'è Canal Plus, gi-

ciclare, e questo è un

BOLOGNA. «Non riesco più a ricevere Polonia 1. Ho provato a sintonizzare più volte sia in orizzontale che in verticale, ma nulla da fare. Perché?». È uno straziato brano della lettera di M. Oro a Eurosat (con Satellite la bibbie del milione di «padellari» tv). Chi fosse alle prese con problemi analoghi, già sa. È al culmine della parabola amorosa con i canali che vengono dallo spazio. Forse vive sul tetto come quel cantautore - Finardi - che aspettava un extraterrestre. Dunque, nelle righe che seguono troverebbe approssimazioni che rischiano di inquietarlo. Faccia zapping, ora. Agli altri giunga un caloroso «benvenuto a bordo». Qui si va a dimostrare come e perché sfuggire al duopolio via etere Rai-Mediaset. Gratis. CANALI GENERALISTI

Per aggiungersi al milione di italiani che ricevono programmi via satellite occorrono un'antenna, un ricevitore analogico o digitale, un condominio compiacente. Le prime due variabili sono economiche (dalle 300.000 ai 10 milioni di lire) e pongono vincoli territoriali. Poca spesa, solo Europa. Molta spesa, il mondo.

La terza attiene alla buona condotta degli ultimi anni. Una strisciata all'auto del vicino o la lite con la vecchietta di fronte suona-

no come una condanna: consenso negato, Bonolis per sempre. Chi, superato l'ostacolo, desiderasse comunque un approccio soft, può iniziare scegliendo emittenti generaliste. Gli impianti meno costosi fissi ma in grado di ricevere immagini sia da Astra che da Eutelsat, ne propongono a manciate, in chiaro (cioè visibili a tutti). Quaicne esempio a basso prezzo: Derrick, Rex e altri animali sono in anteprima su

Ard e Zdf (Astra). La finestra sui | in realtà solo un paio (porno esclubalcani è aperta dalle tv di stato so: spopola Jessica Rizzo). croata e serba (Eutelsat), quella sull'est è socchiusa dai telegiornali re- | male, quella cattiva è che sono co-

L'introduzione

digitale ha fatto

canali: sono 50

parlano italiano

del supporto

esplodere il

numero dei

quelli che

ticenti delle reti russe, romene, bulgare e ungheresi (Eutelsat), le **CANALI** facce laiche e integraliste di Marocco, Tunisia e Algeria sorridono o inquietano dallo stesso satellite. Alla categoria «una faccia, una razza», talvolta a rischio fregatura, appartengono Tv Espana, Rtp Portogallo, Et1 e 2 (Grecia) e, con buona pace di Striscia, anche Tv Shqiptar. Gli albanesi che scopriamo su Eu-

telsat ci somigliano molto più di | Grillo) e difetti. quanto Solenghi e Gnocchi somigliassero a loro. Forse perché ci hanno spiati dalla serratura catodica per molto tempo, forse perché le sigle del tg e di molti programmi sono state prelevate a forza dalle trasmissioni Rai.

Spendendo di più spuntano Bbc prima, tutte le francesi, l'indiana Ztv, la messicana Galavision, l'araba Saudi 1, la giapponese Nhk Tokio, o ancora le thailandesi Channel 5 e 7, la nigeriana Tele Sahel, una tv di stato dell'Oman. Poco istituzionale e molto interessante è l'emittente dei ribelli iraniani.

CANALI TEMATICI Il passo successivo, a portata di telecomando, è l'assalto più o meno scomposto alle reti tematiche. Sport, informazione, musica, sesso. L'introduzione del supporto digitale ha fatto esplodere il numero dei canali, ora proposti in bouquet omogenei. Ma criptati, sempre più spesso. Astra mantiene comunque una quarantina di ty «in chiaro». ma nessuna è in italiano. Eutelsat Hotbird, a maggioranza franconfona, viaggia su numeri più bassi. Ma il sì suona, a pagamento o no addirittura su cinquanta emittenti. È - anche - italiana Euronews, la Cnn europea (ma è meglio quella vera, su Astra, o Bbc world). Idem Eurosport, anche se le telecronache sono sempre fatte in studio da cronisti Rai, spesso catapultati al microfono senza preavviso e informazioni. Eurosport e Euronews sono però soltanto «traduzioni», più o meno precise. Le soluzioni indigene pensate per il satellite sono GLI SPETTACOLI

+

ľUnità2 5



Roberto Cavallini

**CURIOSITA** Non solo cinema e news ma anche caccia e pesca

Anche non avendo dimestichezza con linguaggio e tv satellitari, un fatto piuttosto chiaro a tutti è che le offerte sono spesso a

Cinquanta, Sessanta e Settanta. carattere tematico, ov-Vi passano in rassevero molte televisioni gna tutti i protagonisti dello spettacosono dedicate solo a singoli argomenti. Fanno la lo (con particolare parte del leone il cinema, evidenza la musica). la musica e le news, i no-È in italiano e digitiziari. Ma le vie del satellite sono infinite. C'è quindi spazio anche

per canali ancora più specialistici o curiosi. SEASON. È il canale per gli amanti della caccia e della pesca. Trasmette notiziari sui territori, sulla selvaggina, la fauna, sul-

italiana e in digitale. MARCO POLO. È dedicato ai viaggi e al tempo libero. Indicazioni per spostamenti e tragitti, mappae, cartine. È in | gitale. lingua italiana e in digitale.

BBC PRIME. Se siete fanatici della tv inglese ecco 24 l'ambiente. È in lingua ore al giorno di programmi di intrattei-

Italiano e digitale.

mento provenienti

mente in inlese, analogico e di-CARTOON NETWORK. Se- le. In italiano, digitale.

CANAL JIMMY. Definito «ri-

HAPPY CHANNEL. Per chi

non vuole arrendersi alla tri-

stezza, un canale di solo umori-

smo: film e telefim a rotazione.

belle», un po' nostalgico, cana-

le cult per gli amanti degli anni

dici ore di cartoni animati al giorno, dalle 6.00 alle 22.00. In inglese, francese e svedese. Analogico e digitale. Il canale ANIMAL PLANET. Dedicato

agli animali. In inglese. Analogico. Per un periodo (quello per testare il pubblico, probabilmente) è in chiaro.

VH-1. Canale musicale ce si presenta, però, come un canale dedicato a chi è

nato negli anni CARTOON NETWORK Sessanta e Settanta. Concerti e vi-EUROPE deoclip. In inglese. Analogico. PLANETE. Protagonista è il

mondo della scienza nel suo complesso. Quindi non solo animali e natura, ma anche fisica, chimica, ecc. In lingua italiana, digitale BET ON JAZZ.

«Scommetti sul <u>Doc</u> jazz», è quello che PRIME" fa questo canale che dedicata 24

su 24 alla musica dalla produzione BBC. Natural- | afroamericana. Interviste, concerti, special sugli artisti di colore della musica internaziona-

#### **Analogico** o digitale? La scelta per il futuro

Come per i telefoni cellulari, i ricevitori satellitari vivono la guerra tra sistema analogico e sistema digitale. Al momento di comprare bisogna scegliere. I ricevitori analogici costano poco (anche 400.000 lire) e incassano tuttora centinaia di canali. La conversione completa avverrà entro il 2010, secondo la legge. Ma il nuovo sistema è destinato a soppiantare quello vecchio in un lasso di tempo molto inferiore. La soluzione è quella di dotare l'antenna parabolica di un convertitore universale. È l'attrezzo che convoglia il segnale al ricevitore. Se è già pronto per il nuovo standard, sarà sufficiente sostituire l'apparato elettronico. Attualmente un ricevitore digitale costa dalle 870.000 alle 1.390.000 lire. A questa spesa va aggiunta la parabola vera e propria e l'eventuale motore per permetterle di spaziare attraverso l'orizzonte. Per i canali di servizio sono richiesti diametri ampi e configurazioni particolari (banda C). Salendo il prezzo del ricevitore. il telecomando gestirà un vero computer in g ricevere immagini e informazioni allo stesso tempo. È in fase embrionale ma tende a espandersi l'utilizzo di Internet attraverso lo spazio: la purezza del segnale può portare nel computer 4 megabyte al secondo. Infine, ogni canale video dispone di sottoportanti audio che ospitano emittenti radiofoniche. Lo stesso principio permette di distribuire un unico canale video «doppiato» in lingue differenti. I canali satellitari, infine, sono spesso dotati di televideo. Con sottotitoli nei diversi idiomi, come nel caso di Tnt (canale solo film in chiaro su Astra, di proprietà, come la Cnn del magnate americano Ted Turner).

**Luca Bottura** 

#### Arriva la card satellitare ed è subito boom. Illegale

gante continentale, subentrato a

Berlusconi - che regala imprevisti a

getto discontinuo. Al termine di

un giro parossistico tra le decine di

Sorpresa, sorpresa (senza Carràm-

ba), Canal D Turchia propone Bea-

to tra le donne, Thai tv furoreggia

in diretta piove da Întelsat (e an-

che dalla tv marocchina, ricevibile

Insomma: di davvero intangibile

c'è solo il porno, invariabilmente a

satelliti disponibili, ci

si renderà conto che

per certi versi il viag-

gio non è cominciato.

Su Tve Spagna, il sa-

bato sera, va in onda

con una piccola para-

«Tutto il calcio» te-

levisivo, il sogno di

molti, esiste. Su Rai

International, irradia-

ta da Panamsat.

pagamento.

pia di Arté, antico ca- con *Il gioco delle coppie*. La serie A

bola).

Illegali per forza. Le card ufficiali per i bouquet di programmi inglesi - il traino dell'Europa via satellite - hanno fatto una loro recente comparsa giacobina. Ma è stato a lungo impossibile abbonarsi in modo trasparente al calcio d'oltre manica (Sky sports) piuttosto che ai film tarqati Rupert Murdock (Skymovie) e alle altre decine di canali tematici prodotti intorno a Londra. La conditio sine qua non era infatti la residenza in Gran Bretagna, per evitare problemi di copyright all'emittente. Uno schiaffo a Maastricht, Schengen e via accordandosi. Solo di recente gli importatori italiani hanno ricevuto il via libera per lo «Sky italian package», che fornisce la carta magnetica da inserire nel ricevitore per decrittare - tra gli altri - Adult Channel e Playboy tv. Subito è arrivato il boom, a conferma che l'isolamento inglese non pagava. E adesso è pure pagato. Resta ugualmente attivissimo il mercato di «smart card» (letteralmente: carte furbe) contraffatte. I codici vengono cambiati frequentemente ma restano clonabili. Così, a fronte di una spesa base di 249.000 lire per la decodificazione legale - è possibile sborsare meno della metà. E quando il numero d'accesso viene cambiato, l'amico antennista provvederà ad aggiornare la carta con uno dei software prodotti appositamente. Non risulta che questo mercato parallelo, almeno da noi, sia stato mai censito e colpito. Ora però quello satellitare non è più un mercato di risulta e i magliari elettronici cominceranno a rischiare.

L. Bot.

Rai Educational, parla il vice-direttore Parascandolo

# «Vorrei un'antenna su ogni scuola...»

Per ora è solo un sogno: «Ma la novità è la nostra direzione multimediale, con cd-rom, video e siti Internet».

ROMA. «Mi piacerebbe vedere su | vorare sul multi-mediale, già da ogni scuola un'antenna parabolica». Equante sono le scuole? «Quindicimila, ma in realtà sono molte di più, perché parecchi istituti hanno varie succursali». Per ora non è neppure un progetto concreto, ma Renato Parascandolo, vice direttore di Rai Educational, lo coltiva come un sogno. Poi, chissà....

Nel frattempo, come ci arriva lei nelle scuole?

«Nel frattempo, arriviamo con due ore al giorno del nostro programma *La scuola in diretta*, e con programmi educativi sulle reti generaliste: tre ore al giorno».

Sì, ma vengono trasmessi negli orari meno indicati...mattina, tarda sera e notte. Non le sembra un controsenso? «Sì, il problema degli orari c'è, ec-

come. Ma il fatto nuovo è che Rai Educational è una direzione multimediale, non facciamo solo un prodotto per la tv, ma cd rom, video-cassette, libri, siti Internet». Come le èvenuto in mente di la-

unbelpo'ditempo?

«Per ignoranza. Non sapevo cosa fosse la multimedialità, così come era praticata, ossia quella specie di totalizzazione per cui ogni nuovo mezzo assorbiva tutti i precedenti...la radio s'era presa la stampa, il teatro e il varietà: la televisione tutti questi e la radio...Internet la radio la televisione la stampa e tutto il resto...insomma la multimedialità centripeta»

Invece la sua che multimediali-

«Centrifuga, si parte da una materia prima fatta di contenuti, per esempio l'intervista ad un filosofo, e poi dispiego questa materia prima su tutti i mezzi, sfrutto la peculiarità di ogni mezzo per diffondere quel contenuto. La filosofia in televisione non può essere raccontata come su un giornale, ci vuole un altro ritmo. Per la tv generalista, che è più approssimativa, sfrutto l'intervista in modo ben diverso che per la satel-

Insomma quando ci serviamo del satellite, quando accenderemo un canale tematico, dovremo pensare di avere la predisposizione calma e riflessiva di quando ascoltiamo un'opera lirica, piuttosto che una canzone dei Beatles disottofondo alla colazione?

«In un certo senso...Ma quello che mi interessa sottolineare è che le stesse persone, a seconda delle circostanze, possono avere diversi approcci alla stessa materia: e io offro loro la possibilità di rimbalzare da un mezzo all'altro: dalla pagina scritta ad una chat line, per discutere, che so, del filosofo Gadamer con persone di tutto il mondo».

La sua origine napoletana l'ha aiutata a progettare in multimediale?

«Penso di sì. Mi viene in mente un filosofo tedesco che venne a Napoli e scrisse un libriccino, oggi introvabile, intitolato "La filosofia del rotto". Parlava degli artigiani, che non solo rimettevano insieme le cose rotte, ma rompevano degli oggetti

per aver modo di riaggiustarli...perché mettere insieme pezzi diversi è un'artechedà gioia».

L.Bot

Aspettate le parabole per poter inondare le scuole di programmi a tempo pieno, ma non c'è il rischio che una tv così tematizzata annoi? In fondo, il bello della tv generalista è poter condividere, o pensare di condividere con milionidipersone lo stesso evento...

«È vero per tutto il terzo mondo...però la sensazione di partecipare da casa tua insieme a milioni di persone è importante. Ma il duopolio ha bloccato l'approfondimento, la tv generalista non può dare spazio a tematiche nuove, deve catturare e trattenere lo spettatore, perché il criterio dominante è la competizione. Noi, invece, possiamo badare ai contenuti. Saranno pochi per l'Auditel, ma comunque i nostri programmi, con quegli orari, vengono visti in media da 300mila persone al giorno».

Nadia Tarantini

### GLI SPETTACOLI

«Hip-hop»

in festival

a Milano

e Bologna

Concerti & graffiti | Apertura trionfale a Firenze per il tour del cantante. Settemila fan di tutte le età

# Va in scena lo Zero-kolossal Emozioni per sorcini e signore

Quindici cambi di costumi e scenografie sontuose

MILANO. «Transeurohiphopconnection»: non uno scioglilingua, anche se la pronuncia è ardua, ma il titolo del raduno dedicato all'«hip hop» che per tre giorni - da oggi a domenica 10 maggio - terrà banco al centro sociale Leoncavallo di Milano. Fittissima l'agenda, con concerti, dibattiti, presentazioni di libri, performance di break dance e graffiti. Un'occasione importante per fare il punto su uno stile che racchiude musica, politica, ballo, cultura metropolitana. Aspettando gli altri festival hip hop in programma nelle prossime settimane, come quello che andrà in scena al Link di Bologna dal 20 al 23 maggio; si intitola «Flava '98», è arrivato alla sua quinta edizione, e quest'anno si avvale della collaborazione della Savor Massive, un importante ensemble di artisti hip hop internazionali. Tornando al Leoncavallo, si parte

questa sera con l'esibizione di alcuni dei nomi più popolari del rap e dell'hip hop italiano: La Famiglia, Chief e Soci, Zippo, Lou X, Speaker Cenzou, e dalla Germania Mc Renè. Domani è la giornata clou del raduno, dedicata a «Rap tra impegno sociale e musicbiz»: ne discutono, dalle 17 in poi, rappresentanti del Mib (Mouvement des immigrés et des banlieux) arrivati dalla Francia, Maitrè Mage, produttore dell'etichetta indipendente Assassin Production, il rapper francese Rockin Squat, il giornalista Alessandro Pestalozza, e Militant A, storica voce dei romani Assalti Frontali. Ice One coordina il dibattito, e tra gli ospiti c'è anche Gomma, storico ideatore della rivista «Decoder» e della Shake ed., che presenterà il suo libro sul rap a Los Angeles; con lui, dagli Stati Uniti, anche Luis Rodriguez. La sera, alle 21, performance poetiche di filitant A., Fumo, Lello Voce e Nanni Balestrini. Dalle 22.30 rapperano La Pina con gli Otr, Ice One e Colle der Fomento, il francese Passi, dalla Turchia Dj Ace, gli svizzeri Golfinger Bros, i Basel City Attack, Fumo, la Alien Army, Neffa e tanti altri. Gran chiusura domenica, dalle ore 15 in poi, con le esibizioni di street style, di danzatori «breakers», dj, graffitari, «writers» su tela e su muro; e la sera concerto di dub elettronico con gli inglesi RevolutionaryDubWarriors.

FIRENZE. Uno Zero pieno: Zero-kolossal, Zero-Fellini, Zeromania, Zerofollia. Il popolo dei sorcini è servito, il loro dio è tornato, sia pur appesantito di qualche chilo, alla grandeur di un tempo. Anzi, forse, è ancor più grandioso, emozionante, romanesco e sognante, circense e giocoso, ammiccante e ambiguo, sentimentale e palpitante di vent'anni fa. Renato Zero è tornato con uno spettacolo «monstre» di quasi tre ore, fatto di quindici cambi di costume, una scenografia da far impallidire i più hollywoodiani colleghi d'oltreoceano, con un tour apertosi ieri sera al Palasport di Firenze - che ha tutti i numeri per essere uno dei grandi appuntamenti dell'anno. Una specie di Titanic della canzone italiana, per i circa settemila fan di tutte le età e di tutti i ceti e per i tantissimi che affolleranno gli altri concerti: le tre date fiorentine (ieri, oggi e domani) sono «sold out» da tempo, per cui si replica il 16, 18 e 19 giugno. Senza contare le tre date romane (12, 13 e 14 giugno) che vanno ad aggiungersi alle quattro programmate in precedenza (21, 22, 24 e 25 maggio al Palaeur), mentre una ulteriore data verrà ad affiancare le due del Filaforum a Milano (8 e 9

Renato is back, insomma. Con al seguito tutto il suo carrozzone, che fonde Fellini con Er Trivella, misterioso personaggio cui il nostro ha dedicato un sentito ringraziamento tra le note di copertina del suo ultimo disco, Amore dopo amore. Questo kolossal-show si svela pezzo dopo pezzo, in un crescendo di emozioni che per i fan rasenta a tratti l'orgasmatico: Renato parte con *L'italiana*, canzone sull'unità palco, vestito con un frac color vinaccia, trascinandosi dietro una rete da pescatore cui sono attaccati un mandolino, dei pesci e della frutta, come a dire i simboli della mediterraneità italica. La band rimane ancora nascosta dietro un'enorme sipario a semicerchio, che svelerà solo dopo una buona mezz'ora lo scenario da vero e proprio circo (come quelli di un tempo, che t'immagini Mangiafuoco blico: equilibrista di emozioni e volge completamente. Dopo cen-



Renato Zero ha inaugurato ieri sera a Firenze la sua tournée

ountare fuori da un momento ald'Italia. Esce da una botola sotto il l'altro) messo su dall'immaginazione di Renato e del suo staff. Il gruppo è disposto su due lati, con uno specialista come Phil Palmer alle chitarre, Paolo Costa al basso, Marco Forni alle tastiere, Luciano Ciccaglioni alle chitarre, Rosario Jermano alle percussioni, Lele Melotti alla batteria e Stefano Senesi al piano, a fare da discreto testimone delle magie che Renato l'equili-

parole, equilibrista dei sessi, equili- | tosessanta minuti di passione, si brista dei sentimenti, tra colombe | dore e lacrime (quasi tutte dall'uldella pace a rendere il tutto ancor timo disco), il concerto si chiude, più metaforico. Se in *Nei giardini* | tra il tripudio di ragazzi e signore che nessuno sa veste una giacca con attaccate delle teste di foche giocoliere, in *Erotica apparenza* sul palco compaiono delle enormi labbra carnose, a significare la mania della chirurgia plastica, così in un grande classico come Sesso o Esse il mago Renato appare con un enorbrista propone al plaudente pub- me boa (finto, s'intende) che lo av-

di mezz'età felici di essere trascinate in un sogno che riscatta una vita di illusioni tradite, con *Il cielo* e i due bis, L'impossibile vivere e Il circo. Perché Renato è tutto questo e di più: il mago sognatore delle periferie, Dioniso e il clown delle no-

Tornano con i Mondiali

anche le Figurine Panini

Da Mexico 70 a Usa 94: è la carrellata mondiale in album Panini

che torna in edicola per sette settimane e che celebra le ultime

10 giugno al 12 luglio disputa in Francia l'edizione '98. Il primo

album Panini, con l'Italia del celebre match con la Germania,

è in edicola da domani edito dall'Unità (la stessa iniziativa in Inghilterra è firmata The Observer e in Francia France Football).

Nell'album replica la storia della nazionale di allora è scritta in

tutti i suoi passaggi, compresa la sfida Rivera-Mazzola, la fugace apparizione di Anastasi e Lodetti, poi esclusi, e con l'assenza,

nelle figurine, di Boninsegna, chiamato in extremis e quindi non

immortalato nei ritratti Panini. La raccolta è completa di tutti i

Israele), dal percorso che portò alla qualificazione alla finale, le

risultati dei gruppi (2 quello dell'Italia con Uruguay, Svezia e

date degli incontri, le sfide che hanno deciso il torneo, i dati

personali dei calciatori. L'opuscolo è presentato da Darwin

Pastorin, Francesco Graziani racconterà gli altri mondiali.

edizione della Coppa Rimet, il massimo trofeo del pallone che dal

quello del 4-3 in semifinale e della sconfitta 1-4 col Brasile di Pelé,

convocato una conferenza

stampa per spiegare a che

l'assegnazione del festival.

nunto è la trattativa per

**Roberto Brunelli** 

#### Prime manovre di Mediaset

per Sanremo Le mani di Mediaset sul Festival di Sanremo? Probabilmente no, ma certo il gruppo di Cologno Monzese ci sta provando seriamente, come era già stato annunciato nei giorni scorsi. Oggi a Milano è in programma una riunione tra i vertici Mediaset, e il comune di Sanremo, rappresentato dal sindaco Giovenale Bottini e dall'assessore al Turismo, Antonio Bissolotti. «Nessuna svolta clamorosa. - spiega Bissolotti -Mediaset, in vista della scadenza della convenzione con la Rai nel 2000, si sta muovendo. Ci hanno chiesto un incontro, è la prima volta, vedremo di cosa si discuterà». Dieci giorni fa il comune di Sanremo aveva incontrato a Roma i vertici della Rai, che avevano confermato il proprio interesse a rinnovare la convenzione. Per sabato prossimo il comune di Sanremo ha

> DEMOCRATICI DI SINISTRA AUTONOMIA TEMATICA AMBIENTE

# In videocassetta il film di Neil Jordan, Leone d'oro a Venezia, che spiega le antiche radici del conflitto

# «Michael Collins», lezioni di storia d'Irlanda

In edicola, domani, per le Iniziative de *l'Unità* il primo di sette film importanti: da «Mars Attacks!» al «Mucchio selvaggio».

ROMA. C'è qualcosa, anche oggi, che si fatica a capire se non si è mai stati in Irlanda e non si è mai respirata l'atmosfera che aleggia nei pub e nelle strade di quel meraviglioso paese. È un interrogativo che diviene ancora più bruciante, in questi giorni di speranza, e che si riassume in una domanda: perché l'Irlanda del Nord, anche mentre da Londra e da Dublino giungono segnali inco-

raggianti, non trova pace? In Michael Collins, il film che il nostro giornale sta per editare in cassetta, troverete molte risposte a questa domanda. Perché le radici della divisione (le sei province dell'Ulster rimaste alla Gran Bretagna dopo l'indipendenza irlandese) stanno lì, nella drammatica vicenda politica e personale di questo eroe irlandese che molti, nel suo paese, considerarono un traditore; mentre le vere radici del conflitto, diciamo pure dell'odio che oppone irlandesi ed inglesi sono ancora più antiche, affondano in una secolare storia di sopraffazione, visto che l'Irlanda è stata per secoli la colonia in cui gli inglesi peggio si sono compor-

Michael Collins, interpretato da Liam Neeson, fu l'uomo che da guerrigliero dell'Ira fu capace di portare la lotta dal piano militare a quello politico. Ma fu an- tura Irlanda del Nord, rimaste che la vittima della sua stessa fazione, quando il suo ex amico Eamon de Valera (nel film è un «andreottesco» Alan Rickman) lo spedì a Londra a negoziare con gli inglesi con la precisa intenzione di bruciarlo - questa, almeno, è la tesi del film - sapendo che della sua vita, il sogno che il regi-



Una scena di «Michael Collins»

cente. Infatti, Collins, tornò a Dublino con l'indipendenza per il suo paese, ma anche con la ferita indelebile (e ancora dolorosa) delle suddette sei province, la fusotto il controllo britanico. Il che provocò una feroce guerra civile durante la quale Collins venne assassinato dai suoi stessi ex se-

Questa è la storia che Neil Jordan ha covato per anni, il film Collins non avrebbe potuto che sta irlandese ha coltivato per tut-

strappare un accordo insoddisfa- | ta la sua carriera. È difficile ipotizzare se, fin dall'inizio, Jordan volesse girarlo in questa chiave: magari il suo sogno era un film più militante, più «povero». Ma è assai verosimile che, dopo la grande credibilità anche commerciale conquistata con La moglie del soldato (piccolo, geniale film sull'Ira inopinatamente candidato a numerosi Oscar), Jordan si sia trovato nella condizione di poter fare altri conti. Il risultato è un Michael Collins in confezione hollywoodiana, all'interno delle ma è un esempio di come la culconvenzioni di un genere (la bio- | tura popolare possa convogliare

grafia storica) che per altro a Hollywood ha illustri tradizioni. E, come si diceva, potrebbe essere un calcolo: perché, grazie alla ricchezza produttiva, al cast internazionale e al Leone d'oro vinto a Venezia, il film è arrivato in tutto il mondo e dovunque ha funzionato come una lezione di storia. Hollywoodiana, come si diceva: e quindi sincopata, di parte, fin troppo manichea, ma anche di fortissimo impatto. *Michael* Collins non sarà un'opera d'arte

temi forti e «volgalizzarli» con enorme efficacia.

Prendetelo così. E apprezzate gli attori, che sono bravissimi. Non solo Liam Neeson e Julia Roberts, i più «hollywoodiani» di tutti, ma anche i bravissimi comprimari, il meglio che c'è a Dublino in fatto di recitazione: Aidan Quinn, Alan Rickman, Ian Hart e Stephen Rea, affezionatissimo di Jordan (lo vedrete anche nel prossimo, notevole The Butcher

**Alberto Crespi** 

#### COMUNE DI CODIGORO

Provincia di Ferrara Piazza Matteotti 60 - 44021 Codigoro (Fe) Tel. 0533/729111 - Fax 0533/729548

#### **BANDO DI GARA MEDIANTE PUBBLICO INCANTO-ESTRATTO**

È indetta un'asta pubblica ex artt. 20 e 21 della L. n. 109/1994 per i lavori di accorpamento della Scuola Materna ed Elementare «B. Biolcati» in Codigoro Capoluogo (base d'asta £. 1.500.266.767). Le offerte redatte in conformità a quanto previsto dal bando di gara, dovranno pervenire entro le ore 13 del 9 giugno 1998. Copia del bando di gara potrà essere richiesta all'Ufficio Tecnico Comunale.

Il dirigente: Ing. Mauro Mont

#### **COMUNE DI CODIGORO**

Provincia di Ferrara azza Matteotti 60 - 44021 Codigoro (Fe) Tel. 0533/729111 - Fax 0533/729548

#### **BANDO DI GARA MEDIANTE PUBBLICO INCANTO-ESTRATTO**

È indetta un'asta pubblica ex artt. 20 e 21 della L. n. 109/1994 per i lavori di ristrutturazione del Cinema Arena ir Codigoro (base d'asta £ 1.522.215.000). Le offerte redatte in conformità a quanto previsto dal bando di gara, dovranno pervenire entro le ore 13 del 15 giugno 1998. Copia del bando di gara potrà essere richiesta all'Ufficio Tecnico Comunale.

Il dirigente: Ing. Mauro Mon

CITTÀ DI SILVI PROVINCIA DI TERAMO SETTORE 3° - SERVIZI E LL.PP. - UFFICIO GARE E PROVVEDITORATO VIA STATALE SUD N. 6 - CAP 64029 - TEL. 085-930077 - TELEFAX 932618

#### **AVVISO DI GARA LAVORI**

di «Adeguamento e completamento impianti di pubblica illuminazione» Importo a base d'asta: L. 579.000.000. Apertura offerte: 4 giugno 1998 ore 10,30. Modalità di gara: procedura aperta - pubblico incanto -. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante prezzi unitari. Categoria A.N.C.: categoria 16L classe 4<sup>a</sup>. Le offerte dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno non** festivo precedente il giorno di apertura delle offerte. Gli elaborati di progetto e i documenti di gara possono essere richiesti in copia, previo pagamento dell'importo di L. 54.000 mediante versamento su c.c. n. 11643640 COMUNE DI SILVI - SERV. TESO-RERIA - SILVI M. (TE), presso gli Uffici intestati. Il bando integrale è stato pubblicato

Silvi, lì 8 maggio 1998 L'Ingegnere Dirigente: f.to Ing. N. Ferrante

#### UN'ITALIA CHE SA, UN'ITALIA CHE VALE

sul B.U.R.A. ed all'Albo pretorio del Comune di Silvi in data 8 maggio 1998.

#### Milano e la Lombardia nell'Europa dell'alta formazione e della ricerca

Costituzione dell'associazione su università, ricerca e innovazione

#### Barbara Pollastrini Luciano Guerzoni Luigi Berlinguer

Comunicazioni di R. Moscati, C. Rizzuto, G. Cominelli

11 maggio 1998, ore 10.00-17.00 Circolo della Stampa Milano, Corso Venezia, 16



Area Culturale e Politiche della Formazione



#### «Per il futuro: ambiente, lavoro, solidarietà»

PARTECIPIAMO ALLA MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA IL 9 MAGGIO 1998

promossa da Legambiente, Cgil, Cisl, Uil, le Organizzazioni del Terzo Settore e da altri soggetti ambientalisti

APPUNTAMENTO ALLE ORE 13.00 A PIAZZA ESEDRA SOTTO LO STRISCIONE NAZIONALE **DS AMBIENTE** 

abbonatevi a



Con l'Orchestra Nazionale della Rai

# Sinopoli dirige Mahler in un concerto struggente e magico ai confini con la realtà

giusto, nel momento giusto. Così è capitato all'Orchestra sinfonica nazionale della Rai (attiva a Torino), che seppe Sinopoli. Il concerto ha concluso la stagione sinfonica dell'Accademia filarmonica romana.

Per avere una resurrezione occorre una morte, e il «caso» ha colinizia con una Totenfeier (una comil sangue, il fango derivanti dal raptus di follia, scatenatosi in Vaticano e dal *raptus* d'ira della madreterra che si vendica degli abusi cui è sottoposta.

È, questa di Mahler, una Totenfeier stralunata e disperata, che soltanto la pessima acustica di Sant'Ignazio ĥa reso meno incisiva e sconvolgente. I suoni si diffondono nello spazio ovattati e pieni di rimbombo. Suoni alterati, in linea con le catastrofiche «alterazioni» della natura maltrattata. Sinopoli ha con spasimo realizzato il clima funebre dell'ampio, primo movimento della *Sinfonia*, lasciandone poi spegnere gli echi per qualche minuto (così voleva Mahler), prima di avviare e svolgere, come in una affettuosa e dolente rimembranza della vita, i passi di danza (quelli di un *Länder*) del secondo movimento, il fremito pulsante del terzo e la sognante estasi del quarto movimento, intitolato *Ur*licht (luce primordiale). Un Lied acceso dalla voce di un mezzosopra-

ROMA. Avolteil «caso» (che è anche | no (Violetta Urmana) intorno al «caos») mette ogni «cosa» al posto | rosso d'una rosellina rossa. E con questa rosellina si è registrato un miracolo. L'acustica viene vinta, luminosamente perforata dalla voha avviato una sua ricca tournée in ce umana. Un miracolo che si ripe-Italia, suonando nella Chiesa di te, alla fine dell'ultimo movimen-Sant'Ignazio la seconda Sinfonia to (il quinto), con l'intervento del (1895) di Mahler, conosciuta come coro (splendido: il Coro dei Sinfola «Resurrezione». Sul podio, Giu- | nici di Bamberg) «a cappella», privo cioè di sostegno da parte dell'orchestra. Il canto coinvolge poi tutta l'orchestra, il mezzosoprano e il soprano Angela Denoke, riallacciandosi alla Nona beethovenialocato intorno alla *Sinfonia* che na passando, diremmo, per il *Par*sifal. Si apre una Lebenfeier, una fememorazione dei defunti) le bare, sta, una celebrazione della vita, proiettata, attraverso i versi tolti dal Messias di Klopstock, nella trasfigurata visione d'una vita eterna. La chiesa era gremita e, in prima fila c'era il ministro Ciampi. Gli applausi si sono protratti a lungo nell'incanto della chiesa magicamente illuminata. Al nostro fianco un tizio sussurrava: «Ma a che serve risorgere?». Lo hanno guardato con tale fissità che lui, come spiegando a sé stesso, si è messo a dire che quel finale gli sembrava una illusione, una finzione come quella della cupola di Sant'Ignazio che è una cupola dipinta, che è una finzione, appunto.

Ma l'orchestra, altro che finzione, è una concreta meraviglia. Partirà tra qualche giorno per Siviglia, Madrid, Valencia, Ginevra e Montreux. Il 2 giugno tornerà a Roma: diretta da Gianluigi Gelmetti, svolgerà nel cortile del Quirinale il concerto per la Festa della Repubblica, in diretta tv su Raiuno.

L'attore è tra gli interpreti del film di Hoffman ispirato alla commedia shakespeariana

# Rupert Everett tra Madonna e un «Sogno» in bicicletta

E Stanley Tucci (Puck): «A Cannes torno regista»

ROMA. William Shakespeare, il più grande sceneggiatore della storia, anche se non il più pagato, colpisce ancora. E stavolta tocca al conturbante Sogno di una notte di mezza estate trasportato ai primi del secolo, in epoca vittoriana, per enfatizzare il conflitto tra eros e ragione. E con fate e folletti che vanno in bici anziché volare. Un'ideuzza che il regista, Michael Hoffman (Un giorno per caso, Bolle di sapone) si è fatto venire per rendere, senza spreco di effetti speciali, il volo di Puck, che fa il giro del mondo in quaranta mi-

Produzione americana, la Fox Searchlight, ma set italianissimo, tra le colline di Montepulciano e gli studios di Cinecittà - e italian style anche per scene e costumi di Luciana Arrighi e Gabriella Pescucci - il nuovo Sogno vuole sfidare tutti i precedenti, compresa la versione di Reinhardt-Dieterle e quella, ultralibera, di Woody Allen. «Al cinema - esagera il regista - questo play è sempre stato un disastro, perché non c'è una linea chiara e un personaggio centrale: io lo vedo come un saggio sull'amore che ti porta a superare i condizionamenti». Il lato corale è stato mantenu-

to. Ma il cast è abbondantemente «condito» di divi: Kevin Kline fa Bottom, Michelle Pfeiffer è Titania, Rupert Everett Oberon. Stanley Tucci, con capelli decolorati e corna posticce, interpreta Puck mentre Sophie Marceau è Hippolyta... infine, i quattro giovani amanti smarriti nella foresta - un bosco ricostruito in teatro di posa porterà con sé questo dono». **Erasmo Valente** con un occhio al simbolismo



Rupert Everett in «Il matrimonio del mio migliore amico». In alto a destra, Michelle Pfeiffer

sche di Sovana - sono Calista Flockhart, Anna Friel, Dominic West e Christian Bale. «Al testo originale non ho cambiato neanche una virgola - spiega il regista - però ho reso reciproco l'amore tra Titania e Bottom, uomo triste perché ha l'ambizione di diventare un grande attore ma vive una vita che non corrisponde alle aspettative... dopo l'incantesimo nel bosco, imparerà l'importanza del sogno e dell'immaginazione e

da copione. Ma l'attore, al solito laconico, non dice granché sul personaggio. «Shakespeare non è il mio primo pensiero: preferisco gli amici, il cibo, il sesso... e il mio cane, che adesso è rimasto a casa con un dog-sitter». In netta risalita dopo un periodo nero, ha incassato la delusione dell'Oscar mancato - «mi sono ripreso in un paio di giorni», confessa - e progetta due film importanti: uno (The Next Best Thing) con Madonna nel ruolo, quasi autobiografi-Everett, invece, è un re delle fa- co, di una trentottenne che si fa

francese e l'altro alle tombe etru- te dispettoso e vendicativo come mettere incinta dal suo migliore amico ma poi incontra il vero amore; l'altro (Martha & Arthur) che parla dei malumori di due divi di Hollywood e in cui replicherà l'accoppiata con Julia Roberts. È la sua prima sceneggiatura, tra l'altro. Tucci, invece, ripete l'esperienza come regista con The Impostors, che vedremo a Cannes e che ha lo stesso identico cast di Big Night, compresa Isabella Rossellini, ma è ambientato su una nave anziché in un ristorante.

Cristiana Paternò



#### Shakespeare Così il cinema l'ha reinventato

Non è certo una novità, rifare Shakespeare cambiandogli epoca e connotati. Dall'«Amleto» di Branagh, ambientato nei fasti dell'Impero austroungarico, al «Romeo & Juliet» di Baz Luhrmann, quello con Leo Di Caprio, trasferito in una immaginaria Verona Beach tra gang rivali e chicanos, passando per «West Side Story», il cinema pullula di versioni rivedute e corrette del Bardo. Lo attesta la sterminata filmografia (95 pagine) di un utilissimo volume curato da Emanuela Martini per il Bergamo Film Meeting. Titolo: «Ombre che camminano-Shakespeare nel cinema». Tra parentesi, la suddetta filmografia è dichiaratamente<sup>2</sup> incompleta: il solo «Amleto» è stato saccheggiato praticamente ovungue, Ghana e Brasile compresi. E c'è persino un film, «The Angelic Conversation» di Derek Jarman, che si ispira ai «Sonetti». Come dire, l'irrapresentabile.

# Domani diretta tv dal Foro di Augusto

### «Corpo di Stato», il delitto Moro rivisto e raccontato da Baliani

Nell'ambito di «Palcoscenico», l'attore (autore e protagonista dello spettacolo) reciterà davanti a una platea di studenti. Un racconto vissuto in prima persona.

crificio e la violenza, la politica e la memoria. Del caso Moro, forse, non ci si stancherà mai di ri-ferire. E bisogna ammettere che, ogni volta che si cisione del deputato democristiano per mano delle Brigate rosse, ecco, ogni volta sembra davvero di toccare una ferita rimasta aperta. «Oggi bisogna avere il coraggio di confessare l'assurda euforia che ci assalì alla notizia di quel rapimento. Ma anche testimoniare l'orrore infinito alla notizia di quella morte». Marco Baliani visse in prima persona la tragedia di quei giorni. Da quattro anni si occupava già di teatro ma stava anche, come tanti di noi, nel Movimento, E

scriverne un possibile testo da rappresentare, non ha fatto altro che attingere alla propria storia personale. Domani, a 20 anni dal ritrovamento riparla di quel sequestro e poi dell'uc- del cadavere di Moro in via Caetani, Corpo di Stato. Il delitto Moro: una generazione divisa sarà messo in scena dallo stesso Baliani al Foro di Augusto davanti a una platea di studenti e da lì trasmesso in diretta su Raidue (22.35)

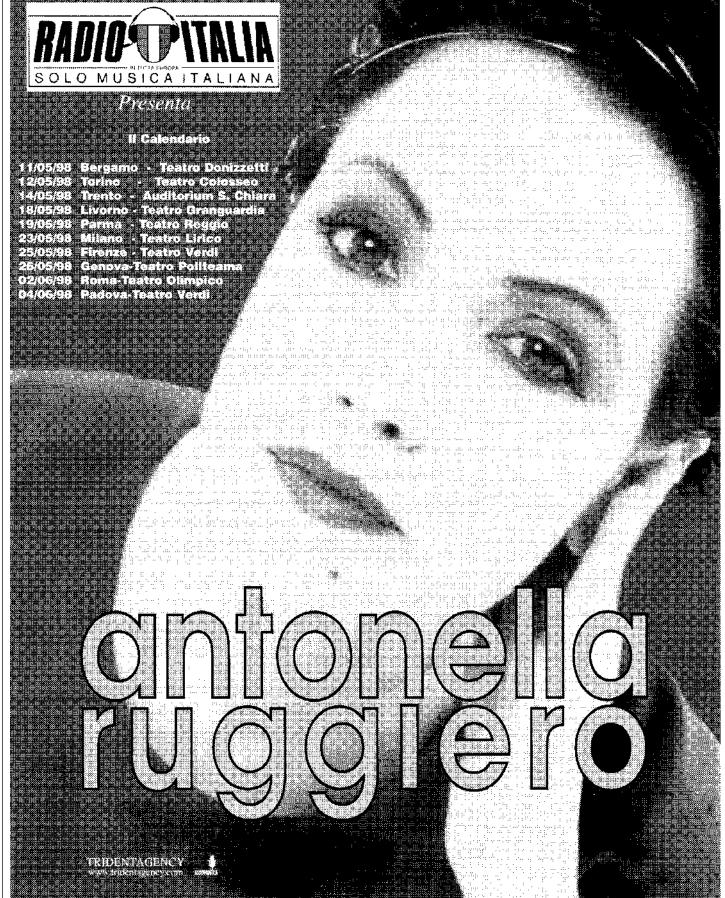
«Quell'assassinio fu un enorme atto sacrificale, un fatto storico di cui ricordo perfettamente le emozioni, lo stato d'animo, le riflessioni - rammenta l'attore -. A un certo punto ci fu un passaggio chiarissimo: Moro, che fino a quel moquando l'anno scorso il direttore di | mento rappresentava il Potere, su-

ROMA. Lo stupore e il dramma, il sala Raidue, Carlo Freccero, gli chiese di bito dopo il sequestro si trasformò in un uomo da salvare. Tempo prima fu rapito il giudice Sossi, altri in quegli anni furono ammazzati, eppure la sorte dello statista democristiano scombussolò la mia vita come nessun altro episodio. E poi, perché proprio lui invece di Andreotti oppure Cossiga che noi, sprezzanti, scrivevamo sui muri con il Kappa? Lui, un quasi simpatizzante di sinistra, che stimava i comunisti e con loro voleva addirittura andare a governare? Nessuna accusa, ma le responsabilità di quell'omicidio ancora non sono emerse. Tutte».

«Ormai il nostro si configura come un palinsesto neo-romantico azzarda Freccero - ci interessa la soggettività e non l'oggettività dei fatti, il vissuto dell'artista che secondo me vale molto di più della Storia con la esse maiuscola. Con la morte di Moro cominciò un poco a finire anche il Movimento, siamo nel '78. Subito dopo nacquero le tivù private. Sembra una battuta, ma andò proprio così. C'era chi alle assemblee interveniva solo per sedurre la compagna carina, non lo dimentichiamo. Con Moro, morì anche una parte di noi e cominciò il processo di necrotizzazione di noi stessi, fine della categoria del politico. Insomma, prima con il Vajont, poi con Piazza Fontana, ora con Moro stiamo tentando di costruire una piccola "Storia d'Italia" raccontata dal di

Uno spettacolo, sì, che però non sarà raccontato attraverso documenti o gli archivi dell'epoca. Sulla riscrittura musicale dell'Internazionale realizzata dagli Area, scorrerà comunque qualche immagine inedita: tra le altre, fotografie di quegli anni scattate da fotografi «benvoluti» dalle Forze dell'Ordine. Il testo, che presto diventerà un libro, debutterà a Palermo a settembre nell'ambito del Festival del Novecento. E, soprattutto, sarà replicato in tv a data da destinarsi. Su Raidue, naturalmente.

Adriana Terzo



#### **Emmer torna in Rai** con un film sull'arte

ROMA. Stupefacente, Luciano Emmer. Ha realizzato un piccolo capolavoro per la tv parlando d'arte. E non è il solito racconto di un critico, asettico benché informatissimo, freddo nonostante l'ampia conoscenza della materia. Emmer, con la sua voce in sottofondo, racconta una fiaba, bellissima, struggente, lunare. Per cinque notti, lo scorso giugno, ha filmato con la sua macchina da presa la Galleria Borghese di Roma, appena riaperta dopo anni di oblio. Ammirato e commosso ecco l'autore di «Una domenica d'agosto» e «Le ragazze di Piazza di Spagna» tra le sale restaurate così come aveva già fatto per il cinema 50 anni fa realizzando veri e propri film su Giotto, Leonardo, Michelangelo. Il programma si chiama «Bella di notte» ed è stato voluto - anche questo - dal geniale Freccero. Andrà in onda su Raidue ogni lunedì alle 23. «Mi avevano chiesto di realizzare un documentario sul restauro della Galleria Borghese -ha raccontato l'ottantenne regista tornato a girare per la Rai dopo vent'anni - ma ho risposto che ci sono giornalisti più bravi di me. Così ho realizzato un'opera di cinema con questo visitatore che si trova di notte a scoprire le meraviglie di questo posto». Progetti? Emmer dovrebbe tornare a girare dopo otto anni (l'ultima sua pellicola è stata «Basta! Ci faccio un film» del '90) un nuovo film. il più volte annunciato «Una lunga lunga, lunga, lunga notte d'amore». «Ma la verità - ha spiegato - è che non so cosa ne sarà. Il film l'ho scritto ma non so quando riuscirò a girarlo, anche se io, una volta scritto, ci metto poco a girare. Ci sono delle regole economiche da rispettare». Laudadio la vorrebbe al Festival di Venezia...«Aspetti e speri».

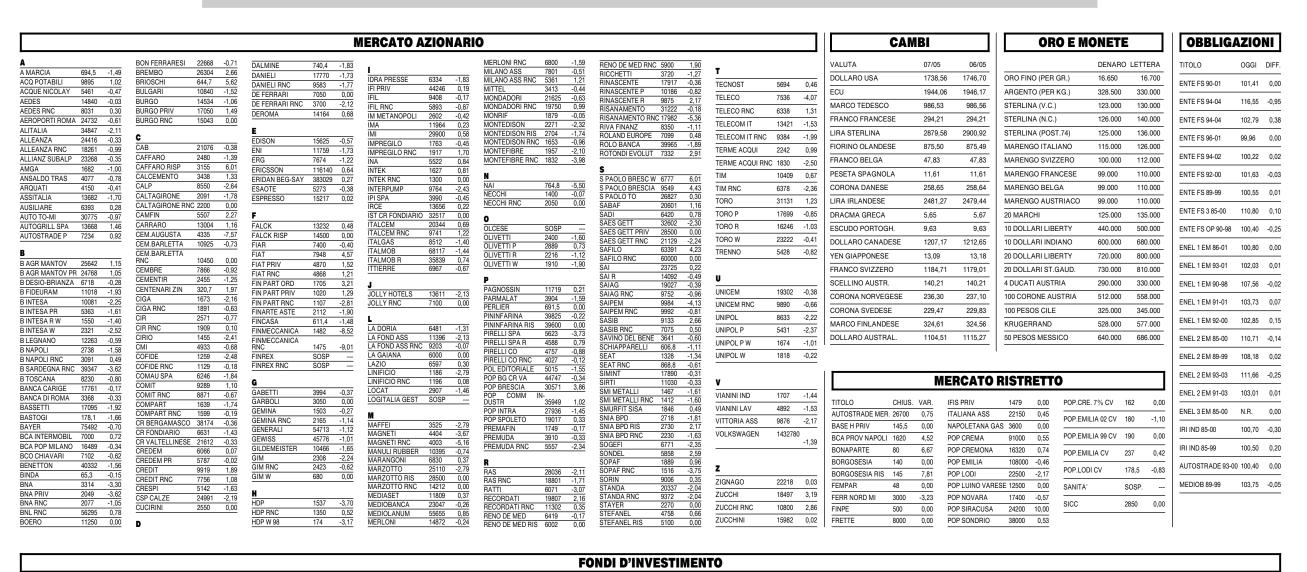
Venerdì 8 maggio 1998

**AZIONARI** 

18 l'Unità

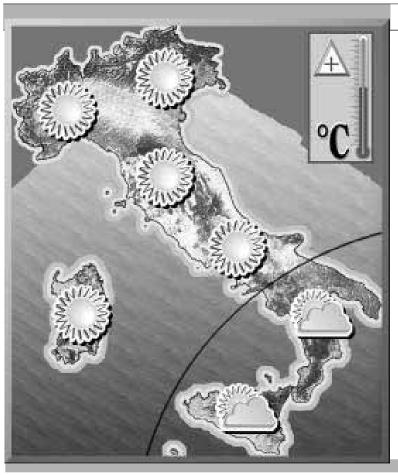
### LA BORSA

Dati e tabelle a cura di Radiocor



AZIONARI	DIVAL PIAZZA AFF 14.452 14.518	GESTIELLE AMERICA 21.126 21.304	PRIMECLUB AZ ITA 30.664 30.748	FIDEURAM PERFORM 16.854 16.833	CARIFONDO BOND 13.873 13.866	F&F SEL BUND DMK 11,085 11,079	JP MORGAN OBB ITA 13.678 13.694	RISP ITALIA MON 10.453 10.452
IERI PREC.	DUCATO AZ AMERICA 12.448 12.537	GESTIELLE B 23.968 23.982	PRIMEEMERGINGMK 14.436 14.686	FONDATTIVO 20.481 20.610	CARIFONDO CARIG M 16.588 16.586	F&F SEL BUND LIRE 10.937 10.933	LAURIN 10.152 10.152	RISP ITALIA RED 26.678 26.685
AD AZIONI ITALIA 10.482 10.508	DUCATO AZ ASIA 6.563 6.726	GESTIELLE EM MKT 13.427 13.618	PRIMEGLOBAL 27.989 28.166	FONDERSEL 74.826 75.023	CARIFONDO CARIG O 14.882 14.877	F&F SEL P EMERGEN 10.289 10.343	LIRADORO 13.868 13.867	ROLOBONDS 14.014 14.000
ADRIATIC AMERIC F 32.556 32.865		GESTIELLE EUROPA 25.013 25.059		FONDERSEL TREND 15.917 15.953			MARENGO 12.748 12.746	ROLOCASH 12.533 12.533
ADRIATIC EUROPE F 32.732 32.726	DUCATO AZ EUROPA 13.709 13.698	GESTIELLE F EAST 9.260 9.338	PRIMEITALY 31.483 31.587	FONDICRI BIL 22.488 22.549	CARIFONDO DLR O 7,327 7,315			
ADRIATIC FAR EAST 9.963 10.122	DUCATO AZ GIAPPON 7.539 7.618	GESTIELLE I 22.295 22.330	PRIMESPECIAL 19.335 19.442		CARIFONDO DLR O L 12.798 12.774	F&F SEL RIS D LIR 10.379 10.374	MEDICEO MON AMER 11.703 11.688	
ADRIATIC GLOBAL F 25.608 25.780	DUCATO AZ INTERN 63.400 63.541	GESTIELLE WC 12.298 12.388	PUTNAM EM MKT DLR 5,401 5,497	FONDINVEST DUE 39.791 39.900	CARIFONDO DMK O 10,446 10,448	F&F SEL RISER LIR 13.687 13.688	MEDICEO MON EUROP 11.038 11.039	ROLOMONEY 16.379 16.377
ALPI AZIONARIO 15.025 15.039	DUCATO AZ ITALIA 24.663 24.801		PUTNAM EM MKT LIT 9.434 9.598	FONDO CENTRALE 34.027 34.078	CARIFONDO DMK O L 10.306 10.310	FIDEURAM MONETA 22.254 22.253	MEDICEO MONETARIO 12.702 12.704	ROMA CAPUT MUNDI 14.690 14.695
ALTO AZIONARIO 23.690 23.717	DUCATO AZ PA EMER 8.046 8.184	GESTIFONDI AZ INT 23.318 23.419	PUTNAM EU EQ ECU 9,061 9,046	FONDO GENOVESE 14.534 14.537	CARIFONDO HI YIEL 11.078 11.105	FIDEURAM SECURITY 14.761 14.757	MEDICEO REDDITO 13.671 13.676	RSA BOND 12.652 12.656
	DUCATO SECURPAC 16.824 16.881	GESTIFONDI AZ IT 26.088 26.223	PUTNAM EUROPE EQ 17.634 17.610	GENERCOMIT 49.894 49.981	CARIFONDO LIREPIU 22.359 22.355	FONDERSEL CASH 13.395 13.395	MIDA MONETARIO 18.493 18.490	RSA MONETARIO 11.066 11.065
AMERICA 2000 26.584 26.771	EFFE AZIONAR ITA 12.386 12.431	GESTN AMERICA DLR 18,412 18,562	PUTNAM GL EQ DLR 8.797 8.874	GENERCOMIT ESPANS 13.489 13.559	CARIFONDO M GR OB 10.499 10.495	FONDERSEL DOLLARO 12.818 12.809	MIDA OBB 24.816 24.835	RSA OBBLIGAZION 22.009 22.001
AMERIGO VESPUCCI 16.535 16.549	EPTA AZIONI ITA 24.291 24.400	GESTN AMERICA LIT 32.161 32.413	PUTNAM GLOBAL EQ 15.366 15.496	GEPOREINVEST 27.762 27.843	CARIFONDO MAGNA G 13.977 13.974	FONDERSEL INT 19.687 19.687	MIDA OBB INT 17.964 18.022	SCUDO 11.940 11.949
APULIA AZIONARIO 19.695 19.801		GESTN EUROPA LIRE 20.734 20.723		GEPOWORLD 21.011 21.045				SFORZESCO 14.702 14.699
APULIA INTERNAZ 14.508 14.585		GESTN EUROPA MAR 21,016 21		GESFIMI INTERNAZ 22.247 22.281				SICILCASSA MON 13.468 13.465
ARCA AZ AMER LIRE 34.054 34.207	EURO AZIONARIO 12.634 12.646	GESTN FAREAST LIT 12.610 12.756	PUTNAM PACIFIC EQ 8.187 8.338	GESTICRED FINANZA 27.282 27.357	CARIPLO STRONG CU 12.679 12.668	FONDERSEL REDD 19.881 19.885	NAGRAREND 14.757 14.765	SOLEIL CIS 10.494 10.493
ARCA AZ EUR LIRE 22.012 22.178	EUROM AMERIC EQ F 36.528 36.778	GESTN FAREAST YEN 956,898 967,17	PUTNAM USA EQ DLR 8,411 8,474	GIALLO 18.000 18.032	CENT CASH DLR 11,472 11,468	FONDICRI 1 12.568 12.572	NORDF DOLL DLR 12,162 12,144	SPAOLO ANTAR RED 17.861 17.870
ARCA AZ FAR E LIR 9.657 9.709	EUROM AZIONI ITAL 30.356 30.593	GESTN PAESI EMERG 12.337 12.484	PUTNAM USA EQUITY 14.692 14.797		CENT CASH DMK 10,949 10,949	FONDICRI BOND PLU 10.876 10.879	NORDF DOLL LIT 21.243 21.205	
ARCA AZ IT 37.050 37.192	EUROM BLUE CHIPS 26.538 26.696	GESTNORD AMBIENTE 15.077 15.154	PUTNAM USA OP DLR 7,326 7,421	GRIFOCAPITAL 30.304 30.378	CENTRALE BOND AME 12,038 12,024	FONDICRI IND PLUS 14.557 14.556	NORDF GL EURO ECU 10,28 10,269	SPAOLO BREVE TERM 11.122 11.119
ARCA VENTISETTE 25.243 25.387	EUROM EM MKT EQ F 9.136 9.279	GESTNORD BANKING 19.894 20.020	PUTNAM USA OPPORT 12.796 12.958	IMICAPITAL 51.701 51.869	CENTRALE BOND GER 12,027 12,028	FONDICRI MONETAR 21.325 21.324	NORDF GL EURO LIR 20.006 19.989	SPAOLO CASH 14.265 14.262
AUREO GLOBAL 0 21.351	EUROM EUROPE EQ F 31.158 31.245	GESTNORD PZA AFF 20.062 20.171	QUADRIFOGLIO AZ 29.911 30.022	ING SVI PORTFOLIO 49.773 49.881	CENTRALE CASH 12.946 12.946	FONDIMPIEGO 30.442 30.511	NORDF MARCO DMK 12.127 12.124	SPAOLO H BOND DLR 10.353 10.339
AUREO MULTIAZIONI 0 17.686	EUROM GREEN EQ F 17.534 17.708	GESTNORD TRADING 11.361 11.433	QUADRIFOGLIO B CH 11.877 11.925	INTERMOBILIARE F 31.345 31.382	CENTRALE CONTO CO 15.034 15.033	FONDINVEST UNO 13.589 13.594	NORDF MARCO LIT 11.964 11.964	SPAOLO H BOND EUR 10.270 10.286
AUREO PREVIDENZA 0 36.779	EUROM GROWTH EQ F 15.341 15.422	GRIFOGLOBAL 19.528 19.611	RISP ITALIA AZ 30.210 30.408	INVESTIRE BIL 24.821 24.902	CENTRALE MONEY 21.263 21.250	FONDOFORTE 16.443 16.442	NORDFONDO 23.795 23.802	SPAOLO H BOND FSV 9.899 9.896
	EUROM HI-TEC EQ F 20.405 20.524		RISP ITALIA B I 35.360 35.647	MULTIRAS 44.706 44.834	CENTRALE REDDITO 29.805 29.815	GARDEN CIS 10.534 10.533	NORDFONDO CASH 13.287 13.286	SPAOLO H BOND YEN 9.577 9.580
AZIMUT AMERICA 20.418 20.536	EUROM RISK FUND 45.572 45.929	GRIFOGLOBAL INTER 13.221 13.314		NAGRACAPITAL 33.430 33.504				SPAOLO H BONDS 11.591 11.590
AZIMUT BORSE INT 20.486 20.603	EUROM TIGER FAR E 15.236 15.522	IMIEAST 10.649 10.810		NORDCAPITAL 25.701 25.780	CENTRALE TASSO FI 11.908 11.915	GENERCOM AM DLR 6,819 6,817	OASI 3 MESI 10.982 10.981	SPAOLO LIQ IMPRES 11.065 11.063
AZIMUT CRESC ITA 32.454 32.601	EUROPA 2000 33.549 33.571	IMIEUROPE 35.728 35.695	ROLOAMERICA 20.541 20.774	NORDMIX 23.726 23.812	CENTRALE TASSO VA 10.389 10.388	GENERCOM AM LIRE 11.911 11.903	OASI BOND RISK 14.454 14.422	SPAOLO OB EST ETI 10.352 10.353
AZIMUT EUROPA 20.905 20.964		IMINDUSTRIA 22.442 22.548	ROLOEUROPA 20.149 20.126		CISALPINO CASH 13.252 13.251	GENERCOM EU ECU 5,891 5,891	OASI BTP RISK 17.783 17.795	
AZIMUT PACIFICO 10.595 10.719	F&F LAGEST AZ INT 23.719 23.838	IMITALY 38.456 38.693	ROLOITALY 20.684 20.771	PHENIXFUND 25.044 25.063	CISALPINO CEDOLA 10.948 10.954	GENERCOM EU LIRE 11.465 11.468	OASI CRESCITA RIS 12.435 12.434	SPAOLO OB ITA ETI 10.905 10.910
AZIMUT TREND 24.133 24.298	F&F LAGEST AZ ITA 45.196 45.430	IMIWEST 36.631 36.993	ROLOORIENTE 8.613 8.697	PRIMEREND 52.216 52.213	CISALPINO REDD 20.782 20.792	GENERCOMIT BR TER 11.092 11.090	OASI DOLLARI LIRE 11.424 11.406	SPAOLO OB ITALIA 11.003 11.009
AZIMUT TREND EMER 10.128 10.297	F&F PROF GEST INT 27.671 27.801	INDUSTRIA ROMAGES 26.000 26.163	ROLOTREND 20.141 20.224	QUADRIFOGLIO BIL 33.961 34.045	CLIAM CASH IMPRES 10.426 10.426	GENERCOMIT MON 19.478 19.474	OASI F SVIZZERI L 8.787 8.783	SPAOLO SOLUZION 1 10.099 10.097
AZIMUT TREND ITA 20.833 20.920	F&F PROF GEST ITA 38.299 38.478	ING SVI AMERICA 33.903 34.287	RSA AZIONARIO 23.976 24.122	QUADRIFOGLIO INT 18.258 18.299	CLIAM LIQUIDITA 12.526 12.525	GENERCOMIT OB EST 11.291 11.289	OASI FAMIGLIA 11.161 11.161	SPAOLO SOLUZION 2 10.512 10.511
AZZURRO 56.179 56.467	F&F SEL AMERICA 22.436 22.669	ING SVI ASIA 7.060 7.163	RSA EMERG MARKETS 9.834 9.901	ROLOINTERNATIONAL 22.257 22.338	CLIAM OBBLIG EST 13.672 13.672	GENERCOMIT REND 12.821 12.827	OASI GEST LIQUID 12.368 12.367	SPAOLO SOLUZION 3 11.104 11.111
BLUE CIS 15.677 15.727	F&F SEL EUROPA 34.291 34.199	ING SVI AZIONAR 37.263 37.445	RSA EQUITY 10.079 10.108	ROLOMIX 22.602 22.658	CLIAM OBBLIG ITA 11.941 11.944	GEPOBOND 12.663 12.666	OASI MARCHI LIRE 9.915 9.931	SPAOLO VEGA COUP 12.463 12.466
BN AZIONI INTERN 23.417 23.564	F&F SEL GERMANIA 19.814 19.904	ING SVI EM MAR EQ 10.716 10.926	RSA FREE 10.132 10.163	VENETOCAPITAL 24.559 24.624	CLIAM ORIONE 10.066 10.065	GEPOBOND DLR 6,331 6,326	OASI MONET ITALIA 14.179 14.177	TEODORICO MONETAR 10.510 10.508
BN AZIONI ITALIA 21.618 21.714	F&F SEL ITALIA 22.143 22.280	ING SVI EUROPA 36.608 36.637		VISCONTEO 46.685 46.757			2.10.1110.11111111111111111111111111111	VASCO DE GAMA 20.798 20.774
BN OPPORTUNITA 12.781 12.811	F&F SEL NUOVI MER 8.490 8.670		RSA SMALL CAP 23.060 23.158		CLIAM PEGASO 10.046 10.045	GEPOBOND DLR LIRE 11.058 11.047	OASI OBB GLOBALE 20.763 20.750	VENETOCASH 19.008 19.003
	F&F SEL PACIFICO 9.855 9.952		SPAOLO ALDEBAR IT 33.258 33.470	ZETA BILANCIATO 33.703 33.815	CLIAM REGOLO 11.563 11.564	GEPOCASH 10.713 10.713	OASI OBB INTERNAZ 17.681 17.673	
	F&F SEL TOP50 INT 11.508 11.577	ING SVI INIZIAT 31.067 31.250	SPAOLO AZ INT ETI 12.969 13.004	OBBLIGAZIONARI	COLUMBUS I B DLR 7,11 7,109	GEPOREND 11.262 11.268	OASI OBB ITALIA 19.688 19.690	VENETOPAY 10.367 10.368
BPB TIZIANO 28.587 28.709	FERDIN MAGELLANO 7.733 7.818	ING SVI OLANDA 27.119 27.409	SPAOLO AZION ITA 16.871 16.959		COLUMBUS I B LIRE 12.419 12.414	GESFIMI MONETARIO 17.446 17.447	OASI PREVIDEN INT 12.299 12.294	VENETOREND 23.313 23.324
CAPITALGES EUROPA 13.403 13.390	FIDEURAM AZIONE 25.819 26.018	INTERB AZIONARIO 44.342 44.585	SPAOLO AZIONI 30.944 31.128	AD OBBLIG GLOBALE 10.002 10.001	COMIT OBBL ESTERO 10.809 10.809	GESFIMI PIANETA 11.927 11.920	OASI TES IMPRESE 12.181 12.179	VERDE 12.937 12.942
CAPITALGES INTER 18.960 19.133	FINANZA ROMAGEST 25.937 26.036	INTERN STK MANAG 22.208 22.317	SPAOLO H AMBIENTE 30.331 30.539	ADRIATIC BOND F 24.247 24.251	COMIT REDDITO 11.501 11.501	GESFIMI RISPARMIO 11.996 12.007	OASI YEN LIRE 8.076 8.083	ZENIT BOND 10.557 10.661
CAPITALGES PACIF 6.731 6.809		INVESTILIBERO 12.967 12.975	SPAOLO H AMERICA 19.727 19.902	AGRIFUTURA 24.885 24.892	CONSULTINVEST RED 11.294 11.292	GESTICRED CASH MA 12.433 12.434	OLTREMARE BOND 11.790 11.793	ZENIT MONETARIO 11.149 11.124
CAPITALGEST AZ 33.035 33.218		INVESTIRE AMERICA 35.748 36.051	SPAOLO H ECON EME 11.885 12.036	ALLEANZA OBBLIG 10.832 10.832	COOPERROMA MONET 0 10.223	GESTICRED CEDOLE 11.033 11.035	OLTREMARE MONET 11.954 11.954	ZENIT OBBLIGAZ 11.301 11.264
CAPITALRAS 36.551 36.712	FONDERSEL EU 25.017 25.098	INVESTIRE AZ 33.806 33.984	SPAOLO H EUROPA 18.357 18.324	ALPI OBBLIGAZION 10.639 10.642	COOPERROMA OBBLIG 0 10.362	GESTICRED MONETE 20.543 20.540	OLTREMARE OBB 12.556 12.566	ZETA MONETARIO 12.295 12.293
CARIFONDO ARIETE 25.274 25.375	FONDERSEL ITALIA 27.722 27.824	INVESTIRE EUROPA 27.352 27.335		ALTO MONETARIO 10.557 10.555				ZETA OBBLIGAZ 25.140 25.145
CARIFONDO ATLANTE 25.830 25.887	FONDERSEL OR 9.458 9.549	INVESTIRE INT 21.339 21.451	SPAOLO H FINANCE 40.822 41.173	ALTO OBBLIGAZION 12.374 12.377	CR TRIESTE OBBLIG 11.657 11.668	GESTIELLE BT ITA 10.963 10.960	PADANO BOND 13.647 13.659	
CARIFONDO AZ AMER 13.554 13.673	FONDERSEL PMI 20.799 20.980		SPAOLO H HIG RISK 10.002 10.002		CREDIS MONET LIRE 11.647 11.649	GESTIELLE BOND 15.969 15.965	PADANO MONETARIO 10.616 10.616	ZETA REDDITO 10.951 10.953
CARIFONDO AZ AMER 13.554 13.673  CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289	FONDICRI ALTO POT 16.943 17.084	INVESTIRE PACIFIC 12.220 12.407	SPAOLO H HIG RISK         10.002         10.002           SPAOLO H HIG TECH         10.092         10.136	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920	CREDIS MONET LIRE         11.647         11.649           CREDIS OBB INT         11.609         11.614	GESTIELLE BOND         15.969         15.965           GESTIELLE BT EMER         11.379         11.382	PADANO OBBLIG 13.872 13.878	ZETABOND 23.412 23.413
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289		INVESTIRE PACIFIC 12.220 12.407 ITALY STK MANAG 21.102 21.172		APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548				ZETABOND 23.412 23.413 F INA VALORE ATT 5631,181 N.D.
CARIFONDO AZ ASIA         8.132         8.289           CARIFONDO AZ EURO         15.121         15.092	FONDICRI ALTO POT 16.943 17.084	INVESTIRE PACIFIC         12.220         12.407           ITALY STK MANAG         21.102         21.172           LOMBARDO         37.067         37.158	SPAOLO H HIG TECH 10.092 10.136	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496	CREDIS OBB INT 11.609 11.614	GESTIELLE BT EMER 11.379 11.382	PADANO OBBLIG 13.872 13.878	ZETABOND         23.412         23.413           F INA VALORE ATT         5631,181         N.D.           F INA VALUTA EST         1832,216         N.D.
CARIFONDO AZ ASIA         8.132         8.289           CARIFONDO AZ EURO         15.121         15.092           CARIFONDO AZ ITA         18.294         18.359	FONDICRI ALTO POT 16.943 17.084 FONDICRI INT 35.583 35.886	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407	SPAOLO H HIG TECH         10.092         10.136           SPAOLO H INDUSTR         24.233         24.354	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND ECU LIR 11.434 11.451	CREDIS OBB INT         11.609         11.614           CREDIS OBB ITA         11.850         11.860           DIVAL CASH         10.253         10.253	GESTIELLE BT EMER 11.379 11.382 GESTIELLE BT OCSE 11.122 11.119	PADANO OBBLIG 13.872 13.878 PASSADORE MONETAR 10.152 10.151 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139	ZETABOND 23.412 23.413 F INA VALORE ATT 5631,181 N.D.
CARIFONDO AZ ASIA         8.132         8.289           CARIFONDO AZ EURO         15.121         15.092           CARIFONDO AZ ITA         18.294         18.359           CARIFONDO CARIG A         14.051         14.116	FONDICRI ALTO POT         16.943         17.084           FONDICRI INT         35.583         35.886           FONDICRI SEL AME         13.825         13.884           FONDICRI SEL EUR         14.068         14.202	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407	SPAOLO H HIG TECH         10.092         10.136           SPAOLO H INDUSTR         24.233         24.354           SPAOLO H INTERNAZ         25.103         25.281           SPAOLO H PACIFICO         9.076         9.163	APULIA OBBLIGAZ         10.916         10.920           ARCA BOND         17.525         17.548           ARCA BOND DLR LIR         12.479         12.496           ARCA BOND ECU LIR         11.434         11.451           ARCA BOND YEN LIR         10.017         10.024	CREDIS OBB INT         11.609         11.614           CREDIS OBB ITA         11.850         11.860           DIVAL CASH         10.253         10.253           DUCATO MONETARIO         12.819         12.819	GESTIELLE BT EMER         11.379         11.382           GESTIELLE BT OCSE         11.122         11.119           GESTIELLE LIQUID         19.911         19.920           GESTIELLE M         16.438         16.449	PADANO OBBLIG         13.872         13.878           PASSADORE MONETAR         10.152         10.151           PERFORMAN CEDOLA         10.141         10.139           PERFORMAN MON 12         15.169         15.169	ZETABOND         23.412         23.413           F INA VALORE ATT         5631,181         N.D.           F INA VALUTA EST         1832,216         N.D.
CARIFONDO AZ ASIA         8.132         8.289           CARIFONDO AZ EURO         15.121         15.092           CARIFONDO AZ ITA         18.294         18.359           CARIFONDO CARIGA         14.051         14.116           CARIFONDO DELTA         48.757         48.956	FONDICRI ALTO POT         16.943         17.084           FONDICRI INT         35.583         35.886           FONDICRI SEL AME         13.825         13.884           FONDICRI SEL EUR         14.068         14.202           FONDICRI SEL ITA         36.683         36.654	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   174.75	SPAOLO H HIG TECH         10.092         10.136           SPAOLO H INDUSTR         24.233         24.354           SPAOLO H INTERNAZ         25.103         25.281           SPAOLO H PACIFICO         9.076         9.163           SPAOLO JUNIOR         37.852         38.085	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND ECULIR 11.434 11.451 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BT 12.973 12.972	CREDIS OBB INT         11.609         11.614           CREDIS OBB ITA         11.850         11.860           DIVAL CASH         10.253         10.253           DUCATO MONETARIO         12.819         12.819           DUCATO OBB DLR         11.164         11.141	GESTIELLE BT EMER         11.379         11.382           GESTIELLE BT OCSE         11.122         11.119           GESTIELLE LIQUID         19.911         19.920           GESTIELLE IM         16.438         16.449           GESTIFONDI MONETA         14.871         14.872	PADANO OBBLIG         13.872         13.878           PASSADORE MONETAR         10.152         10.151           PERFORMAN CEDOLA         10.141         10.139           PERFORMAN MON 12         15.169         15.169           PERFORMAN MON 3         10.668         10.667	ZETABOND         23.412         23.413           F INA VALORE ATT         5631,181         N.D.           F INA VALUTA EST         1832,216         N.D.           ING INSUR BALANCED         10347,05         10383,43
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ EURO 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005	FONDICRI ALTO POT         16.943         17.084           FONDICRI INT         35.563         35.868           FONDICRI SEL AME         13.825         13.884           FONDICRI SEL EUR         14.068         14.202           FONDICRI SEL EUR         36.683         36.654           FONDICRI SEL ORI         8.278         8.397	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407	SPAOLO H HIG TECH         10.092         10.136           SPAOLO H INDUSTR         24.233         24.354           SPAOLO H INTERNAZ         25.103         25.281           SPAOLO H PACIFICO         9.076         9.163           SPAOLO JUNIOR         37.852         38.085           SPAOLO SOLUZION 4         10.006         10.017	APULIA OBBLIGAZ         10.916         10.920           ARCA BOND         17.525         17.548           ARCA BOND DLR LIR         12.479         12.496           ARCA BOND ECU LIR         11.434         11.451           ARCA BOND YEN LIR         10.017         10.024	CREDIS OBB INT         11.609         11.614           CREDIS OBB ITA         11.850         11.860           DIVAL CASH         10.253         10.253           DUCATO MONETARIO         12.819         12.819           DUCATO OBB DLR         11.164         11.141           DUCATO OBB EURO         10.694         10.699	GESTIELLE BT EMER         11.379         11.382           GESTIELLE BT OCSE         11.122         11.119           GESTIELLE LIQUID         19.911         19.920           GESTIELLE M         16.438         16.449           GESTIFONDI MONETA         14.871         14.872           GESTIFONDI OB IN         13.185         13.182	PADANO OBBLIG         13.872         13.878           PASSADORE MONETAR         10.152         10.151           PERFORMAN CEDOLA         10.141         10.139           PERFORMAN MON 12         15.169         15.169           PERFORMAN MON 3         10.668         10.667           PERFORMAN OB EST         13.911         13.905	ZETABOND         23.412         23.413           FINA VALORE ATT         5631,181         N.D.           FINA VALUTA EST         1832,216         N.D.           ING INSUR BALANCED         10347,05         10383,43           ING INSUR EQUITY         10444,78         10501,14           ING INSUR SECURITY         9862,212         9857,299
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ TURO 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740	FONDICRI ALTO POT         16.943         17.084           FONDICRI INT         35.583         35.886           FONDICRI SEL AME         13.825         13.884           FONDICRI SEL EUR         14.068         14.202           FONDICRI SEL ITA         36.883         36.654           FONDICRI SEL IGRI         8.278         8.397           FONDINIV EUROPA         32.188         32.210	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407	SPAOLO H HIG TECH         10.092         10.136           SPAOLO H INDUSTR         24.233         24.354           SPAOLO H INTERNAZ         25.103         25.281           SPAOLO H PACIFICO         9.076         9.163           SPAOLO JUNIOR         37.852         38.085           SPAOLO SOLUZION 4         10.006         10.017           SPAOLO SOLUZION 5         40.928         41.245	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND ECULIR 11.434 11.451 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BT 12.973 12.972	CREDIS OBB INT         11.609         11.614           CREDIS OBB ITA         11.850         11.860           DIVAL CASH         10.253         10.253           DUCATO MONETARIO         12.819         12.819           DUCATO OBB DLR         11.164         11.141           DUCATO OBB EURO         10.694         10.699           DUCATO RED INTERN         13.070         13.057	GESTIELLE BT EMER   11.379   11.382     GESTIELLE BT OCSE   11.122   11.119     GESTIELLE LIQUID   19.911   19.920     GESTIELLE M   16.438   16.449     GESTIFONDI MONETA   14.871   14.872     GESTIFONDI OB IN   13.185   13.182     GESTIRAS   43.208   43.227	PADANO OBBLIG         13.872         13.878           PASSADORE MONETAR         10.152         10.151           PERFORMAN CEDOLA         10.141         10.139           PERFORMAN MON 12         15.169         15.169           PERFORMAN MON 3         10.668         10.667           PERFORMAN OB EST         13.911         13.905           PERFORMAN OB LIRA         14.461         14.472	ZETABOND         23.412         23.413           FINA VALORE ATT         5631,181         N.D.           FINA VALUTA EST         1832,216         N.D.           ING INSUR BALANCED         10347,05         10383,43           ING INSUR EQUITY         10444,78         10501,14
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ EURO 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CARIGA 14.051 14.116 CARIFONDO CARIGA 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO META 11.954 12.005 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CARIPLO BL CHIPS 17.117 17.217	FONDICRI ALTO POT         16.943         17.084           FONDICRI INT         35.583         35.886           FONDICRI SEL AME         13.825         13.884           FONDICRI SEL EUR         14.068         14.202           FONDICRI SEL ITA         36.683         36.654           FONDICRI SEL ORI         8.278         8.397           FONDINV EUROPA         32.188         32.210           FONDINV PAESI EM         14.118         14.342	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407	SPAOLO H HIG TECH         10.092         10.136           SPAOLO H INDUSTR         24.233         24.354           SPAOLO H INTERNAZ         25.103         25.281           SPAOLO H PACIFICO         9.076         9.163           SPAOLO JUNIOR         37.852         38.085           SPAOLO SOLUZION 4         10.006         10.017           SPAOLO SOLUZION 5         40.928         41.245           TALLERO         14.147         14.233	APULIA OBBLIGAZ         10.916         10.920           ARCA BOND         17.525         17.548           ARCA BOND DLR LIR         12.479         12.496           ARCA BOND ECU LIR         11.434         11.451           ARCA BOND YEN LIR         10.017         10.024           ARCA BT         12.973         12.972           ARCA MM         20.354         20.358	CREDIS OBB INT         11.609         11.614           CREDIS OBB ITA         11.850         11.860           DIVAL CASH         10.253         10.253           DUCATO MONETARIO         12.819         12.819           DUCATO OBB DLR         11.164         11.141           DUCATO OBB EURO         10.694         10.699           DUCATO RED INTERN         13.070         13.057           DUCATO RED ITALIA         34.559         34.569	GESTIELLE BT EMER   11.379   11.382     GESTIELLE BT OCSE   11.122   11.119     GESTIELLE LIQUID   19.911   19.920     GESTIELLE M   16.438   16.449     GESTIFONDI MONETA   14.871   14.872     GESTIFONDI OB IN   13.185   13.182     GESTIRAS   43.208   43.227     GESTIRAS COUPON   12.672   12.674	PADANO OBBLIG         13.872         13.878           PASSADORE MONETAR         10.152         10.151           PERFORMAN CEDOLA         10.141         10.139           PERFORMAN MON 12         15.169         15.169           PERFORMAN MON 3         10.668         10.667           PERFORMAN OB EST         13.911         13.905           PERFORMAN OB LIRA         14.461         14.472           PERSEO MONETARIO         11.020         11.018	ZETABOND         23.412         23.413           FINA VALORE ATT         5631,181         N.D.           FINA VALUTA EST         1832,216         N.D.           ING INSUR BALANCED         10347,05         10383,43           ING INSUR EQUITY         10444,78         10501,14           ING INSUR SECURITY         9862,212         9857,299
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ EURO 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CARIPLO BL CHIPS 17.117 17.217 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024	FONDICRI ALTO POT 16.943 17.084 FONDICRI INT 35.583 35.886 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL EUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.068 36.654 FONDICRI SEL ORI 8.278 8.397 FONDINY EUROPA 32.188 32.210 FONDINY PAESI EM 14.118 14.342 FONDINY SERVIZI 28.602 26.798	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   CLOMBARDO   37.067   37.158   MEDICEO AMERICA   12.433   12.698   MEDICEO AMERICA   17.286   17.407   MEDICEO ASIA   6.579   6.760   MEDICEO GIAPPONE   8.527   8.732   MEDICEO IND ITAL   15.435   15.529   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MODITERR   23.561   23.607   MEDICEO NORD EUR   15.601   15.605	SPAOLO H HIG TECH         10.092         10.136           SPAOLO H INDUSTR         24.233         24.332           SPAOLO H INTERNAZ         25.103         25.281           SPAOLO H PACIFICO         9.076         9.163           SPAOLO JUNIOR         37.852         38.085           SPAOLO SOLUZION 1         40.092         41.245           SPAOLO SOLUZION 5         40.928         41.245           TALLERO         14.147         14.233           TRADING         16.920         17.084	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND ECULIR 11.434 11.451 ARCA BOND EULIR 11.434 11.451 ARCA BOND ET 12.973 12.972 ARCA BT 12.973 12.972 ARCA MM 20.354 20.358 ARCA RR 13.836 13.841 ARCOBALENO 21.698 21.686	CREDIS OBB INT   11.609   11.614	GESTIELLE BT EMER   11.379   11.382     GESTIELLE BT OCSE   11.122   11.119     GESTIELLE LIQUID   19.911   19.920     GESTIELLE M   16.438   16.449     GESTIFONDI MONETA   14.871   14.872     GESTIFONDI OB IN   13.185   13.182     GESTIFAS   43.208   43.227     GESTIRAS COUPON   12.672   12.674     GESTIRAS COUPON   12.672   12.830     GESTIRAS COUPON   12.836   12.830	PADANO OBBLIG 13.872 13.878 PASSADORE MONETAR 10.152 10.151 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 3 10.668 10.667 PERFORMAN MO BEST 13.911 13.905 PERFORMAN OB LIRA 14.461 14.472 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO MONETARIO 10.329 10.327	ZETABOND         23.412         23.413           F INA VALORE ATT         5631,181         N.D.           F INA VALUTA EST         1832,216         N.D.           ING INSUR BALANCED         10347,05         10383,43           ING INSUR EQUITY         10444,78         10501,14           ING INSUR SECURITY         9862,212         9867,299           SAI QUOTA         27265,36         27268,51
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ TARA 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CARIGA 14.051 14.116 CARIFONDO CARIGA 48.757 48.956 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CARIPLO BL CHIPS 17.117 17.217 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AME LIRE 29.519 29.726	FONDICRI ALTO POT         16.943         17.084           FONDICRI INT         35.583         35.886           FONDICRI SEL AME         13.825         13.884           FONDICRI SEL EUR         14.068         14.202           FONDICRI SEL ITA         36.863         36.654           FONDICRI SEL ITA         36.883         36.654           FONDICRI SEL ORI         8.278         8.397           FONDINV EUROPA         32.188         32.210           FONDINV PAESI EM         14.118         14.342           FONDINV SERVIZI         28.602         28.798           FONDINVEST TRE         35.033         35.200	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   LOMBARDO   37.067   37.158   MEDICEO AM LATINA   12.433   12.698   MEDICEO AMERICA   17.286   17.407   MEDICEO ASIA   6.579   6.760   MEDICEO GIAPPONE   8.527   8.732   MEDICEO MEDITER   23.561   23.607   MEDICEO MEDITER   23.561   23.607   MEDICEO NORDE DURI   15.611   15.005   MEDICEO NORDE DURI   15.611   23.206   MEDICEO NORDE DURI   15.611   23.206   MEDICEO NORDE DURI   25.611   23.206   MEDICEO NORDE	SPAOLO H HIG TECH         10.092         10.136           SPAOLO H INDUSTR         24.233         24.354           SPAOLO H INTERNAZ         25.103         25.281           SPAOLO H INTERNAZ         25.103         25.281           SPAOLO JUNIOR         37.852         38.085           SPAOLO SOLUZION 4         10.006         10.017           SPAOLO SOLUZION 5         40.928         41.245           TALLERO         14.147         14.233           TALIARING         16.920         17.084           VENETOBLUE         30.061         30.165	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND ECULIR 11.434 11.451 ARCA BOND ECULIR 10.017 10.024 ARCA BT 12.973 12.972 ARCA MM 20.354 20.358 ARCA RR 13.836 13.841 ARCOBALENO 21.693 21.686 AUREO BOND 0 13.499	CREDIS OBB INT 11.609 11.614 CREDIS OBB ITA 11.850 11.860 DIVAL CASH 10.253 10.253 DUCATO MONETARIO 12.819 12.819 DUCATO OBB DLIR 11.164 11.141 DUCATO OBB EURO 10.694 10.699 DUCATO RED INTERN 13.070 13.057 DUCATO RED ITALIA 34.559 34.569 EFFE MONETAR ITA 10.081 10.080 EFFE OBBLIGAZ ITA 10.188 10.192	GESTIELLE BT EMER   11.379   11.382     GESTIELLE BT OCSE   11.122   11.119     GESTIELLE LIQUID   19.911   19.920     GESTIELLE M   16.438   16.449     GESTIFONDI MONETA   14.871   14.872     GESTIFONDI OB IN   13.185   13.182     GESTIRAS   43.208   43.227     GESTIRAS COUPON   12.672   12.674     GESTIVITA   12.836   12.830     GINEVRA MONETARIO   11.861   11.860	PADANO OBBLIG 13.872 13.878 PASSADORE MONETAR 10.152 10.151 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 3 10.668 10.667 PERFORMAN OB EST 13.911 13.905 PERFORMAN OB LIRA 14.461 14.472 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO RENDITA 10.329 10.327 PERSONAL BOND 11.810 11.813	ZETABOND         23.412         23.413           F INA VALORE ATT         5631,181         N.D.           F INA VALUTA EST         1832,216         N.D.           F INA VALUTA EST         1832,216         N.D.           ING INSUR BALANCED         10347,05         10383,43           ING INSUR EQUITY         10444,78         10501,12           ING INSUR SECURITY         9862,212         9857,299           SAI QUOTA         27265,36         27268,51           ESTERI           CAPITAL ITALIA DLR (B) 70,38         70,38
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ EURO 15.121 5.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO PAES EM 10.337 10.740 CARIPLO BL CHIPS 17.117 17.217 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AME LIRE 29.519 29.726 CENTRALE AZ IM IN 10.437 10.437	FONDICRI ALTO POT   16.943   17.084	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   CLOMBARDO   37.067   37.158   MEDICEO AMERICA   12.433   12.698   MEDICEO AMERICA   17.286   17.407   MEDICEO ASIA   6.579   6.760   MEDICEO GIAPPONE   8.527   8.732   MEDICEO IND ITAL   15.435   15.529   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MODITERR   23.561   23.607   MEDICEO NORD EUR   15.601   15.605	SPAOLO H HIG TECH         10.092         10.136           SPAOLO H INDUSTR         24.233         24.354           SPAOLO H INTERNAZ         25.103         25.281           SPAOLO H PACIFICO         9.076         9.163           SPAOLO JUNIOR         37.852         38.085           SPAOLO SOLUZION 4         10.006         10.017           SPAOLO SOLUZION 5         40.928         41.245           TALLERO         14.147         14.233           TRADING         16.920         17.084           VENETOBLUE         30.061         30.165           VENETOBLIT         28.240         28.380	APULIA OBBLIGAZ         10.916         10.920           ARCA BOND         17.525         17.548           ARCA BOND DLR LIR         12.479         12.496           ARCA BOND ECU LIR         11.434         11.451           ARCA BOND YEN LIR         10.017         10.024           ARCA BT         12.973         12.972           ARCA MM         20.354         20.358           ARCA RR         13.836         13.841           ARCOBALENO         21.693         21.686           AUREO BOND         0         13.499           AUREO GESTIOB         0         15.668	CREDIS OBB INT 11.609 11.614 CREDIS OBB ITA 11.850 11.860 DIVAL CASH 10.253 10.253 DUCATO MONETARIO 12.819 12.819 DUCATO OBB DLR 11.164 11.141 DUCATO OBB EURO 10.694 10.699 DUCATO RED INTERN 13.070 13.057 DUCATO RED ITALIA 34.559 34.569 EFFE MONETAR ITA 10.081 10.080 EFFE OBBLIGAZ ITA 10.188 10.192 EPTA 92 18.122 18.127	GESTIELLE BT EMER   11.379   11.382     GESTIELLE BT OCSE   11.122   11.119     GESTIELLE LIQUID   19.911   19.920     GESTIELLE IM   16.438   16.449     GESTIFONDI MONETA   14.871   14.872     GESTIFONDI OB IN   13.185   13.182     GESTIRAS   43.208   43.227     GESTIRAS COUPON   12.672   12.674     GESTIVITA   12.836   12.830     GINEVRA MONETARIO   11.861   11.860     GINEVRA OBBLIGAZ   13.176   13.187	PADANO OBBLIG         13.872         13.878           PASSADORE MONETAR         10.152         10.151           PERFORMAN CEDOLA         10.141         10.139           PERFORMAN MON 12         15.169         15.169           PERFORMAN MON 3         10.668         10.667           PERFORMAN OB LIRA         14.461         14.472           PERSEO MONETARIO         11.020         11.018           PERSEO RENDITA         10.329         10.327           PERSONAL BOND         11.810         11.813           PERSONAL DOLLARO         12,699         12,692	ZETABOND         23.412         23.413           F INA VALORE ATT         5631,181         N.D.           F INA VALUTA EST         1832,216         N.D.           ING INSUR BALANCED         10347,05         10383,43           ING INSUR EQUITY         10444,78         10501,12           ING INSUR SECURITY         9662,212         9857,299           SAI QUOTA         27265,36         27268,51           ESTERI         CAPITAL ITALIA DLR (B) 70,38         70,38           FONDIT. GLOBAL LIT (A) 199527         200984
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ EURO 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CARIPLO BL CHIPS 17.117 17.217 CENTRALE AME DLR 16,9 17.024 CENTRALE AME LIRE 29.519 29.726 CENTRALE AME LIRE 39.519 29.726 CENTRALE AME 1 10.437 10.437 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701	FONDICRI ALTO POT 16.943 17.084 FONDICRI INT 35.583 35.886 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL BUR 14.088 14.202 FONDICRI SEL EUR 36.863 36.654 FONDICRI SEL DIR 8.278 8.397 FONDICRI SEL ORI 8.278 8.397 FONDINY EUROPA 32.188 32.210 FONDINY PAESI EM 14.118 14.342 FONDINY SERVIZI 28.602 28.798 FONDINY SERVIZI 28.602 26.798 FONDINY SERVIZI 28.602 20.798 FONDINY SERVIZI 28.602 26.798 FONDINY SERVIZI 28.602 26.798 FONDINY SERVIZI 28.602 26.798 FONDINY SERVIZI 28.602 26.798	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   C1.172	SPAOLO H HIG TECH   10.092   10.136	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND EQUIR 11.434 11.451 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BT 12.973 12.972 ARCA MM 20.354 20.358 ARCA RR 13.836 13.841 ARCOBALENO 21.693 21.686 AUREO GOND 0 13.499 AUREO GESTIOB 0 15.668 AUREO MONETARIO 0 10.456	CREDIS OBB INT 11.609 11.614 CREDIS OBB ITA 11.850 11.860 DIVAL CASH 10.253 10.253 DUCATO MONETARIO 12.819 12.819 DUCATO OBB BUR 11.164 11.141 DUCATO OBB BUR 10.694 10.699 DUCATO RED INTERN 13.070 13.057 DUCATO RED INTERN 34.559 34.569 EFFE MONETAR ITA 10.081 10.080 EFFE OBBLIGAZ ITA 10.188 10.192 EPTA 92 18.122 18.127 EPTA LT 11.554 11.569	GESTIELLE BT EMER	PADANO OBBLIG 13.872 13.878 PASSADORE MONETAR 10.152 10.151 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 3 10.668 10.667 PERFORMAN MOS EST 13.911 13.905 PERFORMAN OB LIRA 14.461 14.472 PERSED MONETARIO 11.020 11.018 PERSED MONETARIO 11.020 11.018 PERSED MONETARIO 11.020 11.018 PERSED MONETARIO 11.020 11.018 PERSED MENDITA 10.329 10.327 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL DOLLARO 12.699 12.692 PERSONAL LIRA 17.094 17.107	ZETABOND         23.412         23.413           F INA VALORE ATT         5631,181         N.D.           F INA VALUTA EST         1832,216         N.D.           F INA VALUTA EST         1832,216         N.D.           ING INSUR BALANCED         10347,05         10383,43           ING INSUR EQUITY         10444,78         10501,11           ING INSUR SECURITY         9862,212         9862,212         9867,299           SAI QUOTA         27265,36         27268,51           ESTERI           CAPITAL ITALIA DLR (B) 70,38         70,38           FONDIT. GLOBAL LIT (A) 199527         200984           FONDIT. LIRA LIT (D)         11844         11845
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ ASIA 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 13.359 CARIFONDO AZ ITA 18.294 13.359 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CARIPLO BL CHIPS 17.117 17.217 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AME LIRE 29.519 29.726 CENTRALE AZ IM IN 10.437 10.437 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE CAPITAL 45.504 44.701	FONDICRI ALTO POT   16.943   17.084	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   C1.108	SPAOLO H HIG TECH         10.092         10.136           SPAOLO H INDUSTR         24.233         24.354           SPAOLO H INTERNAZ         25.103         25.281           SPAOLO H INTERNAZ         25.103         52.281           SPAOLO SOLUZION         37.852         38.085           SPAOLO SOLUZION H         10.006         10.017           SPAOLO SOLUZION H         40.928         41.245           TALLERO         14.147         14.233           TRADING         16.920         17.084           VENETOBLUE         30.061         30.165           VENETOBLUE         30.061         30.165           VENTURE TIME         13.805         13.793           ZECCHINO         21.163         21.288	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND ECULIR 11.434 11.451 ARCA BOND ECULIR 11.434 11.451 ARCA BOND TENLIR 10.017 10.024 ARCA BT 12.973 12.972 ARCA MM 20.354 20.358 ARCA RR 13.836 13.841 ARCOBALENO 21.693 21.686 AUREO BOND 0 13.499 AUREO GESTIOB 0 15.668 AUREO MONETARIO 0 10.456 AUREO MONETARIO 0 10.456 AUREO MONETARIO 0 28.512	CREDIS OBB INT	GESTIELLE BT EMER   11.379   11.382     GESTIELLE BT OCSE   11.122   11.119     GESTIELLE LIQUID   19.911   19.920     GESTIELLE M   16.438   16.449     GESTIFONDI MONETA   14.871   14.872     GESTIFONDI OB IN   13.185   13.182     GESTIRAS   43.208   43.227     GESTIRAS COUPON   12.672   12.674     GESTIVITA   12.836   12.830     GINEVRA MONETARIO   11.861   11.860     GINEVRA MONETARIO   17.553   17.545     GLOBALREND   17.553   17.545     GRIFOBOND   11.252   11.248	PADANO OBBLIG 13.872 13.878 PASSADORE MONETAR 10.152 10.151 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 3 10.668 10.667 PERFORMAN OB EST 13.911 13.905 PERFORMAN OB LIRA 14.461 14.472 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO RENDITA 10.329 10.327 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL DOLLARO 12.699 12.662 PERSONAL LIRA 17.094 17.107 PERSONAL LIRA 17.094 17.107 PERSONAL LIRA 11.946 11.958	ZETABOND   23.412   23.413   FINA VALORE ATT   5631,181   N.D.   FINA VALUTA EST   1832,216   N.D.   ING INSUR BALANCED   10347,05   10383,43   ING INSUR EQUITY   10444,78   10501,1½   ING INSUR ECURITY   9862,212   9867,299   SAI QUOTA   27265,36   27286,51   ESTERI   CAPITAL ITALIA DLR (B) 70,38   70,38   FONDIT. GLOBAL LIT (A) 199527   20098-FONDIT. GLOBAL LIT (A) 199527   20098-FONDIT. LIRA LIT (O)   11844   11844   FONDIT. DMK LIT (O)   9017   9017
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ EURO 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CARIPLO BL CHIPS 17.117 17.217 CENTRALE AME DLR 16,9 17.024 CENTRALE AME LIRE 29.519 29.726 CENTRALE AME LIRE 39.519 29.726 CENTRALE AME 1 10.437 10.437 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701	FONDICRI ALTO POT	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   C1.172	SPAOLO H HIG TECH         10.092         10.136           SPAOLO H INDUSTR         24.233         24.324           SPAOLO H INTERNAZ         25.103         25.281           SPAOLO H PACIFICO         9.076         9.163           SPAOLO JUNIOR         37.852         38.085           SPAOLO SOLUZION 4         10.006         10.017           SPAOLO SOLUZION 5         40.928         41.245           TALLERO         14.147         14.233           TRADING         16.920         17.084           VENETOBLUE         30.061         30.165           VENETOBLUE         30.061         30.165           VENETOVENTURE         28.240         28.390           VENTURE TIME         13.805         13.793           ZECCHINO         21.163         21.288           ZENIT AZIONARIO         21.804         20.856	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND EU LIR 11.434 11.451 ARCA BOND EU LIR 10.017 10.024 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BT 12.973 12.972 ARCA MM 20.354 20.358 ARCA RR 13.836 13.841 ARCOBALENO 21.693 21.686 AUREO BOND 0 13.499 AUREO GESTIOB 0 15.668 AUREO GENDITA 0 28.512 AZIMUT FIXED RATE 13.682 13.692	CREDIS OBB INT 11.609 11.614 CREDIS OBB ITA 11.850 11.860 DIVAL CASH 10.253 10.253 DUCATO MONETARIO 12.819 12.819 DUCATO OBB BUR 11.164 11.141 DUCATO OBB BUR 10.694 10.699 DUCATO RED INTERN 13.070 13.057 DUCATO RED INTERN 34.559 34.569 EFFE MONETAR ITA 10.081 10.080 EFFE OBBLIGAZ ITA 10.188 10.192 EPTA 92 18.122 18.127 EPTA LT 11.554 11.569	GESTIELLE BT EMER	PADANO OBBLIG 13.872 13.878 PASSADORE MONETAR 10.152 10.151 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 3 10.668 10.667 PERFORMAN MOS EST 13.911 13.905 PERFORMAN OB LIRA 14.461 14.472 PERSED MONETARIO 11.020 11.018 PERSED MONETARIO 11.020 11.018 PERSED MONETARIO 11.020 11.018 PERSED MONETARIO 11.020 11.018 PERSED MENDITA 10.329 10.327 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL DOLLARO 12.699 12.692 PERSONAL LIRA 17.094 17.107	ZETABOND   23.412   23.413   FINA VALORE ATT   5631,181   N.D.   FINA VALUTA EST   1832,216   N.D.   ING INSUR BALLANCED   10347,05   10383,43   ING INSUR EQUITY   10444,78   10501,11   ING INSUR ECURITY   9862,212   9857,299   SAI QUOTA   27265,36   27268,51   ESTER!   CAPITAL ITAL I DLR (B) 70,38   70,38   FONDIT, GLOBAL LIT (A) 199527   20098-FONDIT, GLOBAL LIT (A) 199527   20098-FONDIT, LIRA LIT (O)   11844   11845   FONDIT, DMR LIT (O)   9017   9017   FONDIT, DIR LIT (O)   12035   12085   1
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ ASIA 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 13.359 CARIFONDO AZ ITA 18.294 13.359 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CARIPLO BL CHIPS 17.117 17.217 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AME LIRE 29.519 29.726 CENTRALE AZ IM IN 10.437 10.437 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE CAPITAL 45.504 44.701	FONDICRI ALTO POT	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   LOMBARDO   37.067   37.158   MEDICEO AMLATINA   12.433   12.698   MEDICEO AMLATINA   12.433   12.698   MEDICEO ASIA   6.579   6.760   MEDICEO GIAPPONE   8.527   8.732   MEDICEO GIAPPONE   8.527   8.732   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   23.167   20.941   0.4SI CRE AZI   22.102   22.210   0.4SI FRANCOFORTE   23.167	SPAOLO H HIG TECH   10.092   10.136	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BT 12.973 12.972 ARCA MM 20.354 20.358 ARCA RR 13.836 13.841 ARCOBALENO 21.693 21.686 AUREO BOND 0 13.499 AUREO GESTIOB 0 15.668 AUREO MONETARIO 0 10.456 AUREO MONETARIO 0 28.512 AZIMUT FIXED RATE 13.682 13.692 AZIMUT FIXED RATE 11.726 11.724	CREDIS OBB INT	GESTIELLE BT EMER   11.379   11.382     GESTIELLE BT OCSE   11.122   11.119     GESTIELLE LIQUID   19.911   19.920     GESTIELLE M   16.438   16.449     GESTIFONDI MONETA   14.871   14.872     GESTIFONDI OB IN   13.185   13.182     GESTIRAS   43.208   43.227     GESTIRAS COUPON   12.672   12.674     GESTIVITA   12.836   12.830     GINEVRA MONETARIO   11.861   11.860     GINEVRA MONETARIO   17.553   17.545     GLOBALREND   17.553   17.545     GRIFOBOND   11.252   11.248	PADANO OBBLIG 13.872 13.878 PASSADORE MONETAR 10.152 10.151 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 3 10.668 10.667 PERFORMAN OB EST 13.911 13.905 PERFORMAN OB LIRA 14.461 14.472 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO RENDITA 10.329 10.327 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL DOLLARO 12.699 12.662 PERSONAL LIRA 17.094 17.107 PERSONAL LIRA 17.094 17.107 PERSONAL LIRA 11.946 11.958	ZETABOND 23.412 23.413 F INA VALORE ATT 5631,181 N.D. FINA VALUTA EST 1832,216 N.D. ING INSUR BALANCED 10347,05 10383,43 ING INSUR EQUITY 10444,78 10501,14 ING INSUR SECURITY 9682,212 9857,299 SAI QUOTA 27265,36 27268,51  ESTERI CAPITAL ITALIA DLR (B) 70.38 70.38 FONDIT. GLOBAL LIT (A) 199527 20098- FONDIT. LIRA LIT (O) 11844 1184 FONDIT. DRK LIT (O) 9017 9017 FONDIT. DRK LIT (O) 12035 12086 FONDIT. DRK LIT (O) 17127 7216
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ EURO 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CARIPLO BI. CHIPS 17.117 17.217 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AZ IM IN 10.437 10.437 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE CAPITAL 57.795 CENTRALE AS DLR 5.717 5.795 CENTRALE AS DLR 9.986 10.119	FONDICRI ALTO POT   16.943   17.084	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   21.172   ITALY STK MANAG   21.102   21.172	SPAOLO H HIG TECH         10.092         10.136           SPAOLO H INDUSTR         24.233         24.324           SPAOLO H INTERNAZ         25.103         25.281           SPAOLO H PACIFICO         9.076         9.163           SPAOLO JUNIOR         37.852         38.085           SPAOLO SOLUZION 4         10.006         10.017           SPAOLO SOLUZION 5         40.928         41.245           TALLERO         14.147         14.233           TRADING         16.920         17.084           VENETOBLUE         30.061         30.165           VENETOBLUE         30.061         30.165           VENETOVENTURE         28.240         28.390           VENTURE TIME         13.805         13.793           ZECCHINO         21.163         21.288           ZENIT AZIONARIO         21.804         20.856	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND DER LIR 11.434 11.451 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BT 12.973 12.972 ARCA MM 20.354 20.358 ARCA RR 13.836 13.841 ARCOBALENO 21.693 21.686 AUREO BOND 0 13.499 AUREO GESTIOB 0 15.6688 AUREO MONETARIO 0 10.456 AUREO RENDITA 0 28.512 AZIMUT FIXED RATE 13.682 13.692 AZIMUT FIXED RATE 11.726 11.724 AZIMUT GARANZ VAL 10.132 10.131	CREDIS OBB INT	GESTIELLE BT EMER	PADANO OBBLIG 13.872 13.878 PASSADORE MONETAR 10.152 10.151 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 3 10.668 10.667 PERFORMAN OB EST 13.911 13.905 PERFORMAN OB EST 13.911 13.905 PERFORMAN OB LIRA 14.461 14.472 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO RENDITA 10.329 10.327 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL DOLLARO 12.699 12.692 PERSONAL LIRA 17.094 17.107 PERSONAL MARCO 11.946 11.958 PERSONALF MON 21.032 21.031 PHENIXFUND DUE 24.573 24.580	ZETABOND   23.412   23.413   FINA VALORE ATT   5631,181   N.D.   FINA VALUTA EST   1832,216   N.D.   ING INSUR BALANCED   10347,05   10383,43   ING INSUR EQUITY   10444,78   10501,14   ING INSUR SECURITY   9862,212   9867,299   SAI QUOTA   27265,36   27286,51   ESTERI   CAPITAL ITALIA DLR (B) 70,38   70,38   FONDIT. GLOBAL LITI (A) 199527   20098- FONDIT. LIRA LITI (O)   11844   11845   FONDIT. DR LITI (O)   102035   12085   FONDIT. DR LITI (O)   12035   12085   FONDIT. DR LITI (O)   17127   7215   FONDIT. S. LIRA LITI (O)   14066   14071   1
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ EURO 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CARIPLO BL CHIPS 17.117 17.217 CENTRALE AME DLR 16,9 17.024 CENTRALE AME DLR 16,9 17.024 CENTRALE AME LIRE 29.519 29.726 CENTRALE AME LIRE 49.519 10.437 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE CAPITAL 57.795 CENTRALE E AS DLR 5.717 5.795 CENTRALE E AS DLR 5.717 5.795 CENTRALE E AS LIR 9.986 10.119 CENTRALE E AS LIR 9.986 10.119 CENTRALE E AS LIR 9.986 10.119	FONDICRI ALTO POT 16.943 17.084 FONDICRI INT 35.563 35.886 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL EUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.068 36.654 FONDICRI SEL ORI 8.278 8.397 FONDINY EUROPA 32.188 32.210 FONDINY EUROPA 14.118 14.342 FONDINY SERVIZI 28.602 28.798 FONDINY SERVIZI 28.602 28.798 FONDINY SERVIZI 28.602 12.170 GALILEO 28.742 28.832 GALILEO INT 22.664 22.698 GENERCOMIT CAP 25.703 25.781 GENERCOMIT CAP 25.703 25.781 GENERCOMIT EUR 40.472 40.562 GENERCOMIT EUR 40.472 40.562 GENERCOMIT EUR 40.472 40.562 GENERCOMIT EUR 40.472 40.562	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   C1.102	SPAOLO H HIG TECH   10.092   10.136	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND EV LIR 11.434 11.451 ARCA BOND EV LIR 10.017 10.024 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BT 12.973 12.972 ARCA MM 20.354 20.358 ARCA RR 13.836 13.841 ARCOBALENO 21.693 21.686 AUREO BOND 0 13.499 AUREO GESTIOB 0 15.668 AUREO GESTIOB 0 10.456 AUREO MONETARIO 0 20.512 AZIMUT FLOAT RATE 13.682 13.692 AZIMUT FLOAT RATE 11.726 11.724 AZIMUT GARANZ VAL 10.132 10.131 AZIMUT GARANZ VAL 10.132 10.131	CREDIS OBB INT	GESTIELLE BT EMER   11.379   11.382	PADANO OBBLIG 13.872 13.878 PASSADORE MONETAR 10.152 10.151 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 3 10.668 10.667 PERFORMAN OB EST 13.911 13.905 PERFORMAN OB LIRA 14.461 14.472 PERSED MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO RENDITA 10.329 10.327 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL DOLLARO 12.669 12.6692 PERSONAL LIRA 17.094 17.107 PERSONAL LIRA 17.094 17.107 PERSONAL MARCO 11.946 11.959 PERSONAL MARCO 11.946 11.959 PERSONAL MONE 24.573 24.580	ZETABOND   23.412   23.413   FINA VALORE ATT   5631,181   N.D.   10.5
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ EURO 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CARIPLO BL CHIPS 17.117 17.217 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AME DLR 29.519 29.726 CENTRALE AZ IM IN 10.437 10.437 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE CAPITAL 5.717 5.795 CENTRALE CAPITAL 5.717 5.795 CENTRALE EUR ECU 24.151 24.171 CENTRALE EUR ECU 24.151 24.171 CENTRALE EUR LIRE 47.002 47.051 CENTRALE EUR LIRE 47.002 47.051 CENTRALE GB BL CH 20.150 20.198	FONDICRI ALTO POT	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   21.172   COMBARDO   37.067   37.158   MEDICEO AM LATINA   12.433   12.698   MEDICEO AMERICA   17.286   17.407   MEDICEO ASIA   6.579   6.760   MEDICEO GIAPPONE   8.527   8.732   MEDICEO INDI ITAL   15.435   15.529   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   23.581   23.607   MEDICEO NORD EUR   15.611   15.605   MIDA AZIONARIO   32.187   32.206   0.351   AZITALIA   20.817   20.941   0.451   CASI FANCOFORTE   23.167   23.167   0.451   MEDICEO MEDICEO MEDITERR   25.605   23.607   0.451   MEDICEO MEDITERR   26.605   16.735   0.451   MEDICEO MEDITERR   23.607   23.167   0.451   MEDICEO MEDITERR   23.607   23.167   0.451   MEDICEO MEDICEO MEDITERRO   23.167   0.451   MEDICEO MEDI	SPAOLO H HIG TECH   10.092   10.136	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND DUR LIR 11.434 11.451 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BT 12.973 12.972 ARCA BM 20.354 20.358 ARCA RR 13.836 13.841 ARCOBALENO 21.693 21.686 AUREO BOND 0 13.499 AUREO GESTIOB 0 15.686 AUREO MONETARIO 0 10.456 AUREO MONETARIO 0 28.512 AZIMUT FIXED RATE 11.726 11.724 AZIMUT GARANZ VAL 10.132 10.131 AZIMUT GARANZ VAL 10.132 10.131 AZIMUT GARANZ VAL 10.132 10.137 AZIMUT GARANZIAI 18.795 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407	CREDIS OBB INT 11.609 11.614 CREDIS OBB ITA 11.850 11.860 DIVAL CASH 10.253 10.253 DUCATO MONETARIO 12.819 12.819 DUCATO OBB DLIR 11.164 11.141 DUCATO OBB EURO 10.694 10.699 DUCATO RED INTERN 13.070 13.057 DUCATO RED ITALIA 34.559 34.569 EFFE MONETAR ITA 10.081 10.089 EFFE OBBLIGAZ ITA 10.188 10.192 EPTA 92 18.122 18.127 EPTA LT 11.554 11.569 EPTA MT 10.677 10.682 EPTA TV 10.425 10.423 EPTABOND 30.716 30.723 EPTABOND 30.716 30.723 EPTABONEY 20.959 20.957 EUGANECO 11.027 11.026	GESTIELLE BT EMER   11.379   11.382     GESTIELLE BT OCSE   11.122   11.119     GESTIELLE LIQUID   19.911   19.920     GESTIELLE M   16.438   16.449     GESTIFONDI MONETA   14.871   14.872     GESTIFONDI OB IN   13.185   13.182     GESTIRAS   43.208   43.227     GESTIRAS   43.208   43.227     GESTIRAS COUPON   12.672   12.674     GESTIVITA   12.836   12.830     GINEVRA MONETARIO   13.817     GLOBALREND   17.553   17.545     GRIFOBOND   11.252   11.248     GRIFOGEND   14.511   14.517     IMIBOND   22.108   22.105     IMIDUEMILA   26.091   26.090	PADANO OBBLIG 13.872 13.878 PASSADORE MONETAR 10.152 10.151 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 3 10.668 10.667 PERFORMAN OB EST 13.911 13.905 PERFORMAN OB LIRA 14.461 14.472 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO RENDITA 10.329 10.327 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL DOLLARO 12.699 12.692 PERSONAL LIRA 17.094 17.107 PERSONAL LIRA 17.094 17.107 PERSONAL LIRA 17.094 17.107 PERSONAL MARCO 11.946 11.958 PERSONALF MON 21.032 21.031 PHENIXFUND DUE 24.573 24.580 PITAGORA 17.660 17.6657 PITAGORA INT 13.129 13.122	ZETABOND 23.412 23.413 F INA VALORE ATT 5631,181 N.D. FINA VALUTA EST 1832,216 N.D. ING INSUR BALANCED 10347,05 10383,43 ING INSUR BALANCED 10347,05 10383,43 ING INSUR BCUITY 10444,78 10501,11 ING INSUR SECURITY 9682,212 9857,299 SAI QUOTA 27265,36 27268,51  ESTERI CAPITAL ITALIA DLR (B) 70.38 70.38 FONDIT. GLOBAL LIIT (A) 199527 20098- FONDIT. LIRA LIT (O) 11844 11844 FONDIT. DR LIT (O) 12035 12084 FONDIT. DR LIT (O) 12035 12084 FONDIT. BLIRA LIT (O) 14060 14071 FON ED, IRA LIT (O) 14060 14071
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ EURO 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CENTRALE AME DLR 16.9 17.117 17.217 CENTRALE AME DLR 10.437 10.437 CENTRALE AME LIRE 29.519 29.726 CENTRALE AWE LIRE 45.00 44.701 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE E AS LIR 9.986 10.119 CENTRALE E AS LIR 4.7002 47.051 CENTRALE EUR ECU 24.151 24.171 CENTRALE EUR ECU 24.151 24.171 CENTRALE EUR ECU 24.151 24.171 CENTRALE GB BL CH 20.150 20.198 CENTRALE GB BL CH 20.150 20.198 CENTRALE GB BL CH 20.150 20.198 CENTRALE GIAP LIRE 8.212	FONDICRI ALTO POT 16.943 17.084 FONDICRI INT 35.563 35.886 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL EUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.068 36.654 FONDICRI SEL ORI 8.278 8.397 FONDINY EUROPA 32.188 32.210 FONDINY EUROPA 14.118 14.342 FONDINY SERVIZI 28.602 28.798 FONDINY SERVIZI 28.602 28.798 FONDINY SERVIZI 28.602 12.170 GALILEO 28.742 28.832 GALILEO INT 22.664 22.698 GENERCOMIT CAP 25.703 25.781 GENERCOMIT CAP 25.703 25.781 GENERCOMIT EUR 40.472 40.562 GENERCOMIT EUR 40.472 40.562 GENERCOMIT EUR 40.472 40.562 GENERCOMIT EUR 40.472 40.562	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   37.158   MEDICEO AM LATINA   12.433   12.698   MEDICEO AMERICA   17.286   17.407   MEDICEO ASIA   6.579   6.760   MEDICEO GIAPPONE   8.527   8.732   MEDICEO MIDITAL   15.435   15.529   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   22.161   23.206   ASIA ZITALIA   20.817   20.941   20.941   ASIA ZITALIA   20.817   20.941   20.941   ASIA ZITALIA   20.817   20.941   20.941   ASIA ZITALIA   20.817   20.941   2	SPAOLO H HIG TECH   10.092   10.136	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND EV LIR 11.434 11.451 ARCA BOND EV LIR 10.017 10.024 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BT 12.973 12.972 ARCA MM 20.354 20.358 ARCA RR 13.836 13.841 ARCOBALENO 21.693 21.686 AUREO BOND 0 13.499 AUREO GESTIOB 0 15.668 AUREO GESTIOB 0 10.456 AUREO MONETARIO 0 20.512 AZIMUT FLOAT RATE 13.682 13.692 AZIMUT FLOAT RATE 11.726 11.724 AZIMUT GARANZ VAL 10.132 10.131 AZIMUT GARANZ VAL 10.132 10.131	CREDIS OBB INT	GESTIELLE BT EMER	PADANO OBBLIG 13.872 13.878 PASSADORE MONETAR 10.152 10.151 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 3 10.668 10.667 PERFORMAN MON 3 10.668 11.667 PERFORMAN OB EST 13.911 13.905 PERFORMAN OB LIRA 14.461 14.472 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO RENDITA 10.329 10.327 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL DOLLARO 12.699 12.692 PERSONAL LIRA 17.094 17.107 PERSONAL LIRA 17.094 17.107 PERSONAL MARCO 11.946 11.959 PERSONALF MON 21.032 21.031 PHENIXFUND DUE 24.573 24.580 PITAGORA 17.660 17.657 PITAGORA 17.660 17.657 PITAGORA 17.660 17.657 PITAGORA 17.11.129 13.122 PRIMARY BOND ECU 8.614 8.623	ZETABOND   23.412   23.413   FINA VALORE ATT   5631,181   N.D.   FINA VALUTA EST   1832,216   N.D.   ING INSUR BALANCED   10347,05   10383,43   ING INSUR EQUITY   10444,78   10501,14   ING INSUR ECURITY   9862,212   9867,299   SAI QUOTA   27265,36   27268,51   ESTERI   CAPITAL ITALIA DLR (B) 70,38   70,38   FONDIT. GLOBAL LIT (A) 199527   20098-100017. LIRA LIT (O)   11844   11844   FONDIT. DIR LIT (O)   102035   12086   FONDIT. DIR LIT (O)   12035   12086   FONDIT. DIR LIT (A) 12057   7216   FONDIT. B. LIRA LIT (A)   14060   14071   FON EQ. ITALIY LIT (A)   22576   22656   FONDIT. EQ. BRIT. LIT (A) 19495   19481   FONDIT. EQ. EURIT. LIT (A) 20107   20114   100167   20114   1
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ EURO 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO DELTA 48.757 49.956 CARIFONDO DELTA 19.54 12.005 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO PAES EM 10.337 10.740 CARIPLO BL CHIPS 17.117 17.217 CENTRALE AME LIR 16.9 17.024 CENTRALE AME LIR 29.519 29.726 CENTRALE AME LIR 44.500 44.701 CENTRALE CAPITAL 44.500 44.701 CENTRALE CAPITAL 45.500 44.701 CENTRALE EAS DLR 5.717 5.795 CENTRALE E AS DLR 9.986 10.119 CENTRALE E AS DLR 47.002 47.051 CENTRALE EUR LIRE 47.002 47.051 CENTRALE EUR LIRE 47.002 47.051 CENTRALE GAB LCH 20.150 20.198 CENTRALE GAB LCH 20.150 20.198 CENTRALE GAB LCH 20.150 20.198 CENTRALE GAB PLR 623.16 627.493	FONDICRI ALTO POT	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   LOMBARDO   37.067   37.158   MEDICEO AM LATINA   12.433   12.698   MEDICEO AMERICA   17.286   17.407   MEDICEO ASIA   6.579   6.760   MEDICEO GIAPPONE   8.527   8.732   MEDICEO INDI ITAL   15.435   15.529   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO NORD EUR   15.611   15.605   MEDICEO NORD EUR   15.611   15.605   MEDICEO NORD EUR   15.611   15.605   MEDICEO NORD EUR   15.611   20.817   20.941   0.81   ATTAIN   20.941   0.81   ATTAIN   20.817   20.941   0.81   ATTAIN   20.941   0.81   0.94   0.81   0.94   0.81   0.94   0.81   0.94   0.81   0.94   0.94   0.81   0.94   0.94   0.94   0.94   0.94   0.94   0.94   0.94   0.94   0.94   0.94   0.94   0.94   0.94   0.94   0.94   0.94   0.94	SPAOLO H HIG TECH   10.092   10.136	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND DUR LIR 11.434 11.451 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BT 12.973 12.972 ARCA BM 20.354 20.358 ARCA RR 13.836 13.841 ARCOBALENO 21.693 21.686 AUREO BOND 0 13.499 AUREO GESTIOB 0 15.686 AUREO MONETARIO 0 10.456 AUREO MONETARIO 0 28.512 AZIMUT FIXED RATE 11.726 11.724 AZIMUT GARANZ VAL 10.132 10.131 AZIMUT GARANZ VAL 10.132 10.131 AZIMUT GARANZ VAL 10.132 10.137 AZIMUT GARANZIAI 18.795 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407	CREDIS OBB INT	GESTIELLE BT EMER   11.379   11.382     GESTIELLE BT OCSE   11.122   11.119     GESTIELLE BT OCSE   11.122   11.119     GESTIELLE LIQUID   19.911   19.920     GESTIELLE M   16.438   16.449     GESTIFONDI MONETA   14.871   14.872     GESTIFONDI OB IN   13.185   13.182     GESTIRAS   43.208   43.227     GESTIRAS COUPON   12.672   12.674     GESTIVITA   12.836   12.830     GINEVRA MONETARIO   11.861   11.860     GINEVRA OBBLIGAZ   13.176   13.187     GLOBALEND   17.553   17.545     GRIFOGASH   11.208   11.208     GRIFOGASH   11.208   11.208     GRIFOREND   14.511   14.517     IMIBOND   22.108   22.105     IMIDUEMILA   26.091   26.090     IMIREND   16.533   16.539     ING SVI BOND   22.884   22.882	PADANO OBBLIG 13.872 13.878 PASSADORE MONETAR 10.152 10.151 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 1 15.169 15.169 PERFORMAN MON 1 10.668 10.667 PERFORMAN OB EST 13.911 13.905 PERFORMAN OB LIRA 14.461 14.472 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO REDITA 10.329 10.327 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL DOLLARO 12.699 12.692 PERSONAL LIRA 17.094 17.107 PERSONAL IRA 17.094 17.107 PERSONAL IRA 17.094 17.995 PERSONAL IRA 17.094 17.507 PERSONAL FMON 21.032 21.031 PHENIXENUD DUE 24.573 24.580 PITAGORA INT 13.129 13.122 PRIMARY BOND ECU 8.614 8.623 PRIMARY BOND LIRE 16.765 16.765	ZETABOND 23.412 23.413 F INA VALORE ATT 5631,181 N.D. FINA VALUTA EST 1832,216 N.D. ING INSUR BALANCED 10347,05 10383,43 ING INSUR BALANCED 10347,05 10383,43 ING INSUR BCUITY 10444,78 10501,11 ING INSUR SECURITY 9682,212 9857,299 SAI QUOTA 27265,36 27268,51  ESTERI CAPITAL ITALIA DLR (B) 70.38 70.38 FONDIT. GLOBAL LIIT (A) 199527 20098- FONDIT. LIRA LIT (O) 11844 11844 FONDIT. DR LIT (O) 12035 12084 FONDIT. DR LIT (O) 12035 12084 FONDIT. BLIRA LIT (O) 14060 14071 FON ED, IRA LIT (O) 14060 14071
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ EURO 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO DECES EM 10.537 10.740 CARIPLO BL CHIPS 17.117 17.217 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AZ IM IN 10.437 10.437 CENTRALE AZ IM IN 10.437 10.437 CENTRALE E AS LIR 9.986 10.119 CENTRALE E AS LIR 9.986 10.119 CENTRALE E AS LIR 9.986 10.119 CENTRALE EUR LIRE 47.002 47.051 CENTRALE GAS BL CH 20.150 20.198 CENTRALE GB BL CH 20.150 20.198 CENTRALE GIAP PUN 623,16 627,493 CENTRALE GLOBAL 32.774 33.908	FONDICRI ALTO POT   16.943   17.084	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   21.172   COMBARDO   37.067   37.158   MEDICEO AM LATINA   12.433   12.698   MEDICEO AMERICA   17.286   17.407   MEDICEO ASIA   6.579   6.760   MEDICEO ASIA   6.579   6.760   MEDICEO GIAPPONE   8.527   8.732   MEDICEO INDITIAL   15.435   15.529   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   23.567   32.206   0.351 AZ ITALIA   20.817   20.941   0.351 CRE AZI   22.102   22.210   0.351 FAINCOPORTE   23.167   23.167   0.351 HIGH RISK   16.665   16.735   0.351 ITAL EQ RISK   26.244   26.336   0.351 PANIERE BORS   15.943   16.024   0.351 PARIERE BORS   15.943   16.024   0.351 PARIERE BORS   10.818   10.950   0.351 PARIERE BORS   10.950	SPAOLO H HIG TECH   10.092   10.136	APULIA OBBLIGAZ   10.916   10.920	CREDIS OBB INT 11.609 11.614 CREDIS OBB ITA 11.850 11.860 DIVAL CASH 10.253 10.253 DUCATO MONETARIO 12.819 12.819 DUCATO OBB DLR 11.164 11.141 DUCATO OBB EURO 10.694 10.699 DUCATO RED INTERN 13.070 13.057 DUCATO RED INTERN 13.070 13.057 DUCATO RED ITALIA 34.559 34.569 EFFE MONETAR ITA 10.081 10.080 EFFE OBBLIGAZ ITA 10.188 10.192 EPTA 92 18.122 18.127 EPTA LT 11.554 11.569 EPTA MT 10.677 10.682 EPTA TV 10.425 10.423 EPTABOND 30.716 30.723 EPTAMONEY 20.959 20.957 EUGANEO 11.027 11.026 EURO OBBLIGAZION 10.867 10.873 EUROM CONTOVIVO 18.045 18.042 EUROM INTERN BOND 14.193 14.191	GESTIELLE BT EMER   11.379   11.382     GESTIELLE BT OCSE   11.122   11.119     GESTIELLE BT OCSE   11.122   11.119     GESTIELLE LIOUID   19.911   19.920     GESTIELLE M   16.438   16.449     GESTIFONDI MONETA   14.871   14.872     GESTIFONDI OB IN   13.185   13.182     GESTIRAS   43.208   43.227     GESTIRAS COUPON   12.672   12.674     GESTIVITA   12.836   12.830     GINEVRA MONETARIO   11.861   11.860     GINEVRA OBBLIGAZ   13.176   13.187     GLOBALREND   17.553   17.545     GRIFOBOND   11.252   11.248     GRIFOCASH   11.208   11.208     GRIFOREND   14.511   14.517     IMIBOND   22.108   22.105     IMIDUEMILA   26.091   26.090     IMIREND   16.533   16.539     ING SVI BOND   22.884   22.892     ING SVI BOND   22.884   22.892     ING SVI EMER MARK   19.688   19.811	PADANO OBBLIG 13.872 13.878 PASSADORE MONETAR 10.152 10.151 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 3 10.668 10.667 PERFORMAN MON 3 10.668 10.667 PERFORMAN MO BEST 13.911 13.905 PERFORMAN OB LIRA 14.461 14.472 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO RENDITA 10.329 10.327 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL BOND 11.946 11.958 PERSONAL MARCO 11.946 11.958 PERSONAL MARCO 11.946 11.958 PERSONAL MONE 21.032 21.031 PHENIXFUND DUE 24.573 24.580 PITAGORA 17.660 17.657 PITAGORA 113.129 13.122 PRIMARY BOND ECU 8.614 8.623 PRIMARY BOND EUR 13.305 13.314	ZETABOND   23.412   23.413   FINA VALORE ATT   5631,181   N.D.   10.5
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ EURO 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CENTRALE AME DLR 16.9 17.117 17.217 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AME DLR 29.519 29.726 CENTRALE AME DLR 30.437 10.437 CENTRALE AZ IM IN 10.437 10.437 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE E AS DLR 5.717 5.795 CENTRALE E AS LIR 9.986 10.119 CENTRALE E AS LIR 4.500 44.7051 CENTRALE GAB BL CH 20.150 20.198 CENTRALE GB BL CH 20.150 20.198 CENTRALE GIAP LIR 8.212 8.276 CENTRALE GIAP LIR 8.212 8.276 CENTRALE GIAP LIR 6.213 6.27493 CENTRALE GLOBAL 32.774 32.908 CENTRALE GLOBAL 32.774 32.908 CENTRALE ITALIA 26.325 26.416	FONDICRI ALTO POT 16.943 17.084 FONDICRI INT 35.583 35.886 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL BUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.068 36.654 FONDICRI SEL ORI 8.278 8.397 FONDINY EUROPA 32.188 32.210 FONDINY PAESI EM 14.118 14.342 FONDINY SERVIZI 28.602 26.798 FONDINY SERVIZI 28.602 26.798 FONDINY SERVIZI 28.602 12.034 21.170 GALILEO LORESCITA 21.034 21.170 GALILEO INT 22.664 22.698 GENERCOMIT CAP 25.703 25.781 GENERCOMIT CAP 25.703 25.781 GENERCOMIT EUR 40.562 GENERCOMIT EUR 40.562 GENERCOMIT INT 32.660 32.892 GENERCOMIT FOR 42.998 43.349 GENERCOMIT PACIF 9.043 9.127 GEODE 24.4449 24.584	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   LOMBARDO   37.067   37.158   MEDICEO AMLATINA   12.433   12.698   MEDICEO AMLATINA   12.433   12.698   MEDICEO ASIA   6.579   6.760   MEDICEO ASIA   6.579   6.760   MEDICEO GIAPPONE   8.527   8.732   MEDICEO MOID ITAL   15.435   15.529   MEDICEO MOID ITAL   15.435   15.529   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MOID ITAL   15.611   15.605   MEDICEO MOID ITAL   15.611   15.605   MEDICEO MOID ITAL   20.817   20.206   0.481   21.671   20.817   20.941   0.481   20.816   22.210   22.210   0.481   C.481   20.816   23.167   23.167   0.481   1.681   23.167   23.167   0.481   1.681   23.167   23.167   0.481   1.681   23.167   0.481   1.681   23.167   0.481   1.681   23.167   0.481   1.681   23.167   0.481   1.891   18.953   0.481   1.891   18.953   0.481   1.891   18.953   0.481   0.4	SPAOLO H HIG TECH   10.092   10.136	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BT 12.973 12.972 ARCA BM 20.354 20.358 ARCA RR 13.836 13.841 ARCOBALENO 21.693 21.686 AUREO GESTIOB 0 15.668 AUREO MONETARIO 0 10.456 AUREO MONETARIO 0 28.512 AZIMUT FIXED RATE 11.726 11.724 AZIMUT GARANZ VAL 10.132 10.131 AZIMUT GARANZ VAL 10.132 10.131 AZIMUT GARANZ VAL 10.132 10.131 AZIMUT GRANZIA 18.795 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407 AZIMUT REDDITO 12.834 12.829 AZIMUT REND INT 12.834 12.829 AZIMUT FIND INT 12.834 12.829	CREDIS OBB INT 11.609 11.614 CREDIS OBB ITA 11.850 11.860 DIVAL CASH 10.253 10.253 DUCATO MONETARIO 12.819 12.819 DUCATO OBB DLR 11.164 11.141 DUCATO OBB BURN 11.664 11.141 DUCATO OBB EURO 10.694 10.699 DUCATO RED INTERN 13.070 13.057 DUCATO RED INTERN 13.070 13.057 DUCATO RED ITALIA 34.559 34.569 EFFE MONETAR ITA 10.081 10.080 EFFE OBBLIGAZ ITA 10.188 10.192 EPTA 92 18.122 18.122 EPTA 92 18.122 18.127 EPTA UT 10.425 10.423 EPTABOND 30.771 10.682 EPTA WT 10.425 10.423 EPTABOND 30.771 30.723 EPTAMONEY 20.999 20.957 EUGANEO 11.027 11.026 EURO OBBLIGAZION 10.867 10.873 EUROM CONTOVIVO 18.045 18.042 EUROM INTERN BOND 14.193 14.191 EUROM LIQUIDITA 11.176 11.174	GESTIELLE BT EMER	PADANO OBBLIG 13.872 13.878 PASSADORE MONETAR 10.152 10.151 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 3 10.668 10.667 PERFORMAN OB EST 13.911 13.905 PERFORMAN OB LIRA 14.461 14.472 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL DILLARO 12.699 12.692 PERSONAL LIRA 17.094 17.107 PERSONAL MARCO 11.946 11.958 PERSONAL MARCO 11.946 11.958 PERSONAL FOR 11.954 11.958 PERSONAL MARCO 11.946 11.959	ZETABOND 23.412 23.413 FINA VALORE ATT 5631,181 N.D. FINA VALUTA EST 1832,216 N.D. ING INSUR BALLANCED 10347,05 10383,43 ING INSUR EQUITY 10444,78 10501,11 ING INSUR SECURITY 9862,212 9857,299 SAI QUOTA 27265,36 27268,51  ESTERI CAPITAL ITALIA DLR (B) 70,38 70,38 FONDIT, GLOBAL LIT (A) 199527 20098 FONDIT, GLOBAL LIT (A) 199527 20098 FONDIT, DIAM LIT (O) 9017 9017 FONDIT, DR LIT (O) 10205 1208 FONDIT, TEN LIT (O) 7127 7216 FONDIT, B. LIRA LIT (O) 14060 14071 FON, EO, ITAL LIT (A) 19495 19481 FONDIT, EO, BRIT, LIT (A) 19495 19481 FONDIT, EO, LOR IR, LIT (A) 19495 19481 FONDIT, EO, LOR IR, LIT (A) 20107 20117 FONDIT, EO, USA LIT (A) 21002 21305
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ EURO 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO DELTA 48.757 49.956 CARIFONDO DELTA 19.54 12.005 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CARIPLO BL CHIPS 17.117 17.217 CENTRALE AME DLR 16,9 17.024 CENTRALE AME DLR 16,9 17.024 CENTRALE AZ IM IN 10.437 10.437 CENTRALE AZ IM IN 10.437 10.437 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE CAPITAL 44.560 10.119 CENTRALE CAPITAL 45.50 10.119 CENTRALE CAPITAL 45.50 10.119 CENTRALE GAS LIR 9.986 10.119 CENTRALE GAS LIR 47.002 47.051 CENTRALE GAS LIR 47.002 47.051 CENTRALE GIAP LIR 8.212 8.276 CENTRALE GIAP LIR 8.212 8.276 CENTRALE GIAP LIR 623.16 627.493 CENTRALE GLOBAL 32.774 32.908	FONDICRI ALTO POT 16.943 17.084 FONDICRI INT 35.583 35.886 FONDICRI INT 35.583 35.886 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL AWE 13.825 13.884 FONDICRI SEL EUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL ITA 36.883 36.654 FONDICRI SEL ITA 36.883 36.654 FONDICRI SEL ORI 36.278 39.79 FONDINV SERVIZI 28.602 28.798 FONDINVEST TRE 35.033 35.200 FONDO CRESCITA 21.034 21.170 GALILEO NT 22.664 22.698 GENERCOMIT EVITA 22.182 22.263 GALILEO INT 22.664 22.998 GENERCOMIT EVITA 40.472 40.562 GENERCOMIT EVITA 40.472 40.562 GENERCOMIT FUR 40.472 40.562 GENERCOMIT FUR 40.472 40.562 GENERCOMIT FOR 42.998 43.349 GENERCOMIT PACIF 9.043 9.127 GEODE ALSI EMERG 11.189 11.341	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   LOMBARDO   37.067   37.158   MEDICEO AM LATINA   12.433   12.698   MEDICEO AMERICA   17.286   17.407   MEDICEO ASIA   6.579   6.760   MEDICEO GIAPPONE   8.527   8.732   MEDICEO INDITAL   15.435   15.529   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607	SPAOLO H HIG TECH	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND DLR LIR 11.434 11.451 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BT 12.973 12.972 ARCA MM 20.354 20.358 ARCA RR 13.836 13.841 ARCO BOND 0 13.499 AUREO BOND 0 15.668 AUREO BOND 0 15.668 AUREO BOND 0 15.668 AUREO BOND 1 15.668 AUREO RENDITA 0 28.512 AZIMUT FILOAT RATE 11.726 11.724 AZIMUT GARANZ VAL 10.132 10.131 AZIMUT GARANZ VAL 10.132 10.131 AZIMUT GARANZ VAL 10.132 10.131 AZIMUT GRADAI 11.607 11.606 AZIMUT REDITO 21.400 21.407 AZIMUT REDITO 21.4007 AZIMUT REDITO 21.4007 AZIMUT REDITO 21.4007 AZIMUT REDITO 21.4007 AZIMUT RENDITA 11.606 11.606 AZIMUT REDITO 21.4007 AZIMUT REDITO 21.4007 AZIMUT REDITO 21.4007 AZIMUT REDITO 21.4007 AZIMUT RENDITA 11.606 11.606	CREDIS OBB INT 11.609 11.614 CREDIS OBB ITA 11.850 11.860 DIVAL CASH 10.253 10.253 DUCATO MONETARIO 12.819 12.819 DUCATO OBB DLR 11.164 11.141 DUCATO OBB EURO 10.694 10.699 DUCATO RED ITALIA 34.559 34.569 DUCATO RED ITALIA 34.559 34.569 EFFE MONETAR ITA 10.081 10.080 EFFE GBBLIGAZ ITA 10.188 10.192 EPTA 92 18.122 18.127 EPTA IT 11.554 11.569 EPTA MT 10.677 10.682 EPTA TV 10.425 10.423 EPTABOND 30.716 30.723 EPTABOND 30.716 30.723 EPTAMONEY 20.959 20.957 EUGANEO 11.027 11.026 EURO OBBLIGAZION 10.867 10.873 EUROM CONTOVIVO 18.045 18.042 EUROM INTERN BOND 14.193 14.191 EUROM LIQUIDITA 11.176 11.174 EUROM NORTH AME B 12.797 12.788	GESTIELLE BT EMER	PADANO OBBLIG 13.872 13.878 PASSADORE MONETAR 10.152 10.151 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 3 10.668 10.667 PERFORMAN OB EST 13.911 13.905 PERFORMAN OB LIRA 14.461 14.472 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO RENDITA 10.329 10.327 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL DOLLARO 12.699 12.692 PERSONAL LIRA 17.094 17.107 PERSONAL IRA 17.094 17.107 PERSONAL IRA 17.094 17.995 PERSONAL IRA 17.094 17.607 PITAGORA INT 21.032 21.031 PHENIXFUND DUE 24.573 24.580 PITAGORA INT 13.129 13.122 PRIMARY BOND ECU 8.614 8.623 PRIMARY BOND LIRE 16.765 16.765 PRIME REDDITO ITA 13.305 13.314 PRIMEREDDITO ITA 13.305 13.314 PRIMEBOND 21.968 21.968 PRIMECASH 11.832 11.837	ZETABOND 23.412 23.413 FINA VALORE ATT 5631,181 N.D. FINA VALUTA EST 1832,216 N.D. ING INSUR BALANCED 10347,05 10383,43 ING INSUR EQUITY 10444,78 10501,11 ING INSUR SECURITY 9682,212 9857,299 SAI QUOTA 27265,36 27268,51  ESTERI CAPITAL ITALIA DLR (B) 70,38 70,38 FONDIT. GLOBAL LIT (A) 199527 20098- FONDIT. LIRA LIT (O) 11844 1184 FONDIT. DRA LIT (O) 12035 1208 FONDIT. DRA LIT (O) 12035 1208 FONDIT. SURA LIT (O) 14060 14071 FONDIT. BRI LIT (O) 14060 14071 FONDIT. BRI LIT (A) 199527 22576 FONDIT. B. LIRA LIT (O) 14060 14071 FONDIT. B. LIRA LIT (O) 14060 14071 FONDIT. B. C. TRA LIT (A) 19495 19481 FONDIT. EO. BRIT. LIT (A) 19495 19481 FONDIT. EO. BRIT. LIT (A) 20107 20114 FONDIT. EO. BRIT. LIT (A) 20107 20114 FONDIT. EO. JAP. LIT (A) 6331 6502
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ EURO 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO DECES EM 10.537 10.740 CARIPLO BL CHIPS 17.117 17.217 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AME DLR 10.437 10.437 CENTRALE AZ IM IN 10.437 10.437 CENTRALE AZ IM IN 10.437 10.437 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE E AS LIR 9.986 10.119 CENTRALE E AS LIR 9.986 10.119 CENTRALE EUR ECU 24.151 24.171 CENTRALE GB BL CH 20.150 20.198 CENTRALE GB L CH 20.1	FONDICRI ALTO POT	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   21.172   COMBARDO   37.067   37.158   MEDICEO AM LATINA   12.433   12.698   MEDICEO AMERICA   17.286   17.407   MEDICEO ASIA   6.579   6.760   MEDICEO GIAPPONE   8.527   8.732   MEDICEO INDITAL   15.435   15.529   MEDICEO INDITAL   15.435   15.529   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO NORD EUR   15.611   15.605   MIDA AZIONARIO   32.187   32.206   0.351   27.174   20.941	SPAOLO H HIG TECH	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BT 12.973 12.972 ARCA MM 20.354 20.358 ARCA RR 13.836 13.841 ARCOBALENO 21.693 21.696 AUREO GESTIOB 0 15.688 AUREO BOND 0 13.499 AUREO GESTIOB 0 15.688 AUREO MONETARIO 0 10.456 AUREO RENDITA 0 28.512 AZIMUT FILED RATE 13.682 13.692 AZIMUT FLOAT RATE 11.726 11.724 AZIMUT GARANZI NI 10.132 10.131 AZIMUT GRANAL VAL 10.132 10.131 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407 AZIMUT REND INT 12.834 12.829 AZIMUT TREND INT 12.834 12.829 AZIMUT TREND INT 12.834 12.829 AZIMUT TREND INT 12.836 12.265 AZIMUT TREND VAL 10.811 10.606 AZIMUT TREND VAL 10.811 11.606 AZIMUT TREND VAL 10.811 10.806 BN LIQUIDITA 10.422 10.421	CREDIS OBB INT	GESTIELLE BT EMER	PADANO OBBLIG 13.872 13.878 PASSADORE MONETAR 10.152 10.151 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 3 10.668 10.667 PERFORMAN OB EST 13.911 13.905 PERFORMAN OB LIRA 14.461 14.472 PERSEO MONETARIO 11.020 11.019 PERSEO MONETARIO 11.020 11.019 PERSEO RENDITA 10.329 10.327 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL DOLLARO 12.699 12.692 PERSONAL LIRA 17.094 17.107 PERSONAL MARCO 11.946 11.958 PERSONAL MARCO 11.946 11.958 PERSONAL MARCO 11.946 11.958 PERSONAL MARCO 11.946 11.959	ZETABOND   23.412   23.413   FINA VALORE ATT   5631,181   N.D.   ING INSUR BALANCED   10347,05   10383,43   ING INSUR BALANCED   10347,05   10383,43   ING INSUR EQUITY   10444,78   10501,14   ING INSUR SECURITY   9862,212   9857,29   SAI QUOTA   27265,36   27268,51   ESTERI   CAPITAL ITALIA DLR (B) 70,38   70,38   FONDIT. GLOBAL LITI (A) 199527   20098-10000000000000000000000000000000000
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ EURO 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CENTRALE AME DLR 16.9 17.117 17.217 CENTRALE AME DLR 10.437 10.437 CENTRALE AME DLR 29.519 29.726 CENTRALE AWE DLR 5.717 5.795 CENTRALE AS DLR 5.717 5.795 CENTRALE E AS DLR 5.717 5.795 CENTRALE E AS LIR 9.986 10.119 CENTRALE E AS LIR 4.500 44.701 CENTRALE GAB L CH 20.150 20.198 CENTRALE GUB CH 20.150 20.198 CENTRALE GIAP LIR 8.212 8.276 CENTRALE GLOBAL 32.774 32.908 CENTRALE GLOBAL 32.774 32.908 CENTRALE GLOBAL 29.689 29.862 CISALPINO AZ 29.689 29.862 CISALPINO INDICE 23.905 24.020 CLIAM AZIONI ITA 17.393 17.500	FONDICRI ALTO POT 16.943 17.084 FONDICRI INT 35.583 35.886 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL BUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL LITA 36.683 36.654 FONDICRI SEL CORI 48.278 8.397 FONDICRI SEL ORI 8.278 8.397 FONDINY EUROPA 32.188 32.210 FONDINY PAESI EM 14.118 14.342 FONDINY SERVIZI 28.602 28.798 FONDINY SERVIZI 29.694 22.698 GENERCOMIT AZ ITA 22.182 22.63 GENERCOMIT EUR 40.472 40.562 GENERCOMIT EUR 40.472 40.562 GENERCOMIT INTO 32.660 32.892 GENERCOMIT PACIF 9.043 9.127 GEODE 24.4449 24.584 GEODE PAESI EMERG 11.189 11.341 GEODE RISORSE NAT 7.223 7.256 GEPOBLUECHIPS 14.159 14.174	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   LOMBARDO   37.067   37.158   MEDICEO AMILATINA   12.433   12.698   MEDICEO AMILATINA   12.433   12.698   MEDICEO ASIA   6.579   6.760   MEDICEO ASIA   6.579   6.760   MEDICEO GIAPPONE   8.527   8.732   MEDICEO MEDITER   23.561   23.607   MEDICEO MEDITER   23.561   23.607   MEDICEO MORDEUR   15.611   15.605   0.481   MEDICEO MORDEUR   15.605   16.735   0.481   MEDICEO MORDEUR   18.893   0.481   MEDICEO MORDEUR   18.893   0.481   MEDICEO MORDEUR   18.943   0.481   MEDICEO MORDEUR   18.943   0.481   MEDICEO MORDEUR   18.943   0.481   MEDICEO MORDEUR   18.947   0.481   MEDICEO MORDEUR   18.945   0.945	SPAOLO H HIG TECH   10.092   10.136	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BT 12.973 12.972 ARCA BM 20.354 20.358 ARCA RR 13.836 13.841 ARCOBALENO 21.693 21.686 AUREO GESTIOB 0 15.686 AUREO MONETARIO 0 10.456 AUREO MONETARIO 0 28.512 AZIMUT FIXED RATE 11.726 11.724 AZIMUT GARANZ VAL 10.132 10.131 AZIMUT GARANZ VAL 10.132 10.131 AZIMUT GRANAL VAL 10.132 10.131 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407 AZIMUT REND INT 12.834 12.829 AZIMUT FIXED RATE 11.606 AZIMUT TREND INT 12.834 12.829 AZIMUT TREND VAL 10.131 10.806 AZIMUT TREND VAL 10.1421 BN MONETARIO 17.991 17.988	CREDIS OBB INT 11.609 11.614 CREDIS OBB ITA 11.850 11.860 DIVAL CASH 10.253 10.253 DUCATO MONETARIO 12.819 12.819 DUCATO OBB DLR 11.164 11.141 DUCATO OBB EURO 10.694 10.699 DUCATO RED ITALIA 34.559 34.569 DUCATO RED ITALIA 34.559 34.569 EFFE MONETAR ITA 10.081 10.080 EFFE GBBLIGAZ ITA 10.188 10.192 EPTA 92 18.122 18.127 EPTA IT 11.554 11.569 EPTA MT 10.677 10.682 EPTA TV 10.425 10.423 EPTABOND 30.716 30.723 EPTABOND 30.716 30.723 EPTAMONEY 20.959 20.957 EUGANEO 11.027 11.026 EURO OBBLIGAZION 10.867 10.873 EUROM CONTOVIVO 18.045 18.042 EUROM INTERN BOND 14.193 14.191 EUROM LIQUIDITA 11.176 11.174 EUROM NORTH AME B 12.797 12.788	GESTIELLE BT EMER	PADANO OBBLIG 13.872 13.878 PASSADORE MONETAR 10.152 10.151 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 3 10.668 10.667 PERFORMAN OB EST 13.911 13.905 PERFORMAN OB LIRA 14.461 14.472 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO RENDITA 10.329 10.327 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL DOLLARO 12.699 12.692 PERSONAL LIRA 17.094 17.107 PERSONAL IRA 17.094 17.107 PERSONAL IRA 17.094 17.995 PERSONAL IRA 17.094 17.607 PITAGORA INT 21.032 21.031 PHENIXFUND DUE 24.573 24.580 PITAGORA INT 13.129 13.122 PRIMARY BOND ECU 8.614 8.623 PRIMARY BOND LIRE 16.765 16.765 PRIME REDDITO ITA 13.305 13.314 PRIMEREDDITO ITA 13.305 13.314 PRIMEBOND 21.968 21.968 PRIMECASH 11.832 11.837	ZETABOND 23.412 23.413 FINA VALORE ATT 5631,181 N.D. FINA VALUTA EST 1832,216 N.D. ING INSUR BALANCED 10347,05 10383,43 ING INSUR EQUITY 10444,78 10501,11 ING INSUR SECURITY 9862,212 9867,299 SAI QUOTA 27265,36 27268,51  ESTERI CAPITAL ITALIA DLR (B) 70,38 70,38 FONDIT, GLOBAL LIT (A) 199527 20098 FONDIT, LIRA LIT (O) 11844 1184 FONDIT DMK LIT (O) 9017 9017 FONDIT DLR LIT (O) 10203 1208 FONDIT, YEN LIT (O) 10203 1208 FONDIT, YEN LIT (O) 14060 14071 FON EO, TALY LIT (A) 199557 2016 FON EO, TALY LIT (A) 19495 19481 FONDIT, EQ. BURL LIT (A) 19495 19481 FONDIT, EQ. USA LIT (A) 10102 21305 FONDIT, EQ. USA LIT (A) 10102 21305 FONDIT, EQ. USA LIT (A) 6331 6502 FON. EO, TALY LIT (A) 6331 6502 FON. EM.MK ASIA LIT (A) 5440 5633 FON. E. RATE LIT (D) 11308 11308
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ EURO 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CARIPLO BL CHIPS 17.117 17.217 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AZ IM IN 10.437 10.437 CENTRALE CAPITAL 44.550 44.701 CENTRALE CAPITAL 44.550 10.119 CENTRALE CAPITAL 44.550 10.119 CENTRALE E AS LIR 9.986 10.119 CENTRALE E AS LIR 9.986 10.119 CENTRALE GAP LIR 47.002 47.051 CENTRALE GAP LIR 62.16 62.7493 CENTRALE GIAP PLIR 623.16 627.493 CENTRALE GIAP LIR 623.16 627.493 CENTRAL	FONDICRI ALTO POT 16.943 17.084 FONDICRI INT 35.563 35.866 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL EUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.068 36.683 FONDICRI SEL ORI 8.278 8.397 FONDINY EUROPA 32.188 32.210 FONDINY EUROPA 32.188 32.210 FONDINY SERVIZI 28.602 28.798 FONDINY SERVIZI 28.602 FONDINY SERVIZI 28.602 FONDINY SERVIZI 28.602 FONDINY SERVIZI FONDINY	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   37.158   MEDICEO AM LATINA   12.433   12.698   MEDICEO AMERICA   17.266   17.407   MEDICEO ASIA   6.579   6.760   MEDICEO GIAPPONE   8.527   8.732   MEDICEO IND ITAL   15.435   15.529   MEDICEO IND ITAL   15.435   15.529   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   23.612   23.607   MEDICEO MEDITERR   23.617   23.607   32.007	SPAOLO H HIG TECH	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND DLR LIR 11.434 11.451 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BT 12.973 12.972 ARCA MM 20.354 20.358 ARCA RR 13.636 13.841 ARCO BOND 0 13.499 AUREO BOND 0 15.668 AUREO BOND 0 15.668 AUREO BOND 0 15.668 AUREO BOND 1 15.668 AUREO RENDITA 0 28.512 AZIMUT FIADAT ATE 11.726 11.724 AZIMUT GARANZIA 10.132 10.131 AZIMUT GARANZIA 18.796 18.795 AZIMUT REDITO 21.400 21.407 AZIMUT REDITO 21.400 21.407 AZIMUT REDITO 12.400 11.606 BALIQUIDITA 10.621 10.806 BALIQUIDITA 10.621 10.806 BALIQUIDITA 10.422 10.421 BN MONETARIO 17.991 17.988 BN OBBL INTERN 11.886 11.876	CREDIS OBB INT	GESTIELLE BT EMER	PADANO OBBLIG 13.872 13.878 PASSADORE MONETAR 10.152 10.151 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 3 10.668 10.667 PERFORMAN OB EST 13.911 13.905 PERFORMAN OB LIRA 14.461 14.472 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO RENDITA 10.329 10.327 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL DOLLARO 12.699 12.692 PERSONAL LIRA 17.094 17.107 PERSONAL IRA 17.094 11.958 PERSONAL BOND 21.032 21.031 PHENIKPUND DUE 24.573 24.580 PITAGORA INT 13.129 13.122 PRIMARY BOND ECU 8.614 8.623 PRIMARY BOND LIRE 16.765 16.765 PRIME REDDITO ITA 13.305 13.314 PRIMEDIND 11.934 11.934 PRIMECLUB OB INT 11.940 11.934 PRIMECLUB OB INT 11.940 11.934 PRIMECLUB OB INT 11.940 11.939 PRIMECLUB OB INT 11.940 11.939 PRIMECLUB OB INT 11.940 11.939	ZETABOND   23.412   23.413   FINA VALORE ATT   5631,181   N.D.   ING INSUR BALLANCED   10347,05   10383,43   ING INSUR BALLANCED   10347,05   10383,43   ING INSUR EQUITY   10444,78   10501,11   ING INSUR EQUITY   9862,212   9857,299   SAI QUOTA   27265,36   27268,51   ESTER!   CAPITAL ITALIA DLR (B) 70,38   70,38   FONDIT, GLOBAL LIT (A) 199527   20098-FONDIT, LIRA LIT (O)   18444   11844   FONDIT, DIR LIT (O)   19017   9017   FONDIT, DIR LIT (O)   12035   12084   FONDIT, EDERLA LIT (O)   12035   12084   FONDIT, YEN LIT (O)   1207   7216   FONDIT, B. LIRA LIT (O)   14060   14071   FONDIT, B. CUR, LIT (A) 19495   19481   FONDIT, E. QUE, LIT (A) 19495   19481   FONDIT, E. QUE, LIT (A) 19407   20114   FONDIT, E. QUE, LIT (A) 19407   20114   FONDIT, E. QUE, LIT (A) 21002   21304   FONDIT, E. QUE, LIT (A) 12002   21304   FONDIT, E. QUE, LIT (A) 12002   21304   FONDIT, E. QUE, LIT (A) 15440   5633   FON, E. MIR KSIA LIT (A) 5440   5633   FON, F. RATE LIT (O)   11308   11306   INT, GL, SIGAVE CU (B)   51,67   51,95   INT, SEC, EOU (B)   52,72   62,72
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ EURO 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CENTRALE AME DLR 16.9 17.117 17.217 CENTRALE AME DLR 10.437 10.437 CENTRALE AZ IM IN 10.437 10.437 CENTRALE AZ IM IN 10.437 10.437 CENTRALE E AS DLR 5.717 5.795 CENTRALE E AS LIR 9.986 10.119 CENTRALE E AS LIR 9.986 10.119 CENTRALE GAB LOR 20.150 24.171 CENTRALE GB BL CH 20.150 20.198 CENTRALE GB BL CH 20.150 20.198 CENTRALE GB BL CH 32.774 32.908 CENTRALE GB BL CH 32.774 32.908 CENTRALE GLOBAL 32.774 32.908 CENTRALE IJALIA 28.325 26.416 CISALPINO INDICE 23.905 24.020 CILIAM AZIONI ITA 17.393 17.500 CLIAM SESTANTE 14.119 14.186	FONDICRI ALTO POT 16.943 17.084 FONDICRI INT 35.583 35.886 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL LITA 36.883 36.654 FONDICRI SEL LITA 36.883 36.654 FONDICRI SEL ORI 8.278 8.397 FONDINY BENCOPA 32.188 32.210 FONDINY PAESI EM 14.118 14.342 FONDINY SERVIZI 28.602 26.798 FONDINY SERVIZI 28.602 FONDINY SERVIZI FONDINY	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   37.158   MEDICEO AM LATINA   12.433   12.698   MEDICEO AMERICA   17.286   17.407   MEDICEO ASIA   6.579   6.760   MEDICEO GIAPPONE   8.527   8.732   MEDICEO MIDITAL   15.435   15.529   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   22.161   20.817   20.941   20.941	SPAOLO H HIG TECH	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BT 12.973 12.972 ARCA MM 20.354 20.358 ARCA RR 13.836 13.841 ARCOBALENO 21.693 21.696 AUREO BOND 0 13.499 AUREO GESTIOB 0 15.668 AUREO MONETARIO 0 10.456 AUREO RENDITA 0 28.512 AZIMUT FIXED RATE 13.682 13.692 AZIMUT FIXED RATE 13.682 13.692 AZIMUT GARANZI A 10.132 10.131 AZIMUT GARANZI A 10.132 10.131 AZIMUT GRANAL VAL 10.132 10.131 AZIMUT GRANAL VAL 10.132 10.131 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407 AZIMUT REDDITO 12.655 12.265 AZIMUT TREND TAS 12.265 12.265 AZIMUT TREND VAL 10.811 10.806 BN LIQUIDITA 10.422 10.421 BN MONETARIO 17.991 17.988 BN OBBL ITALIA 10.668 11.878 BN OBBL ITALIA 10.668 11.670	CREDIS OBB INT 11.609 11.614 CREDIS OBB ITA 11.850 11.860 DIVAL CASH 10.253 10.253 DUCATO MONETARIO 12.819 12.819 DUCATO OBB DLR 11.164 11.141 DUCATO OBB BURN 11.644 11.141 DUCATO OBB EURN 10.694 10.699 DUCATO RED INTERN 13.070 13.057 DUCATO RED INTERN 13.070 13.057 DUCATO RED ITALIA 34.559 34.569 EFFE MONETAR ITA 10.081 10.080 EFFE OBBLIGAZ ITA 10.188 10.192 EPTA 92 18.122 18.122 EPTA 11 11.554 11.569 EPTA MT 10.677 10.682 EPTA MT 10.425 10.423 EPTABOND 30.716 30.723 EPTAMONEY 20.599 20.957 EUGANEO 11.027 11.026 EURO OBBLIGAZION 10.867 10.873 EUROM CONTOVIVO 18.045 18.042 EUROM INTERN BOND 14.193 14.191 EUROM LIQUIDITA 11.176 11.174 EUROM NORTH EUR B 11.307 11.308 EUROM NORTH EUR B 11.307 11.308 EUROM REDDITO 20.884 20.901	GESTIELLE BT EMER	PADANO OBBLIG 13.872 13.878 PASSADORE MONETAR 10.152 10.151 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 3 10.668 10.667 PERFORMAN OB EST 13.911 13.905 PERFORMAN OB LIRA 14.461 14.472 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL LIRA 17.094 17.107 PERSONAL MARCO 11.946 11.958 PERSONAL MARCO 11.946 11.958 PERSONAL MARCO 11.946 11.958 PERSONAL FOR 11.954 11.954 PERSONAL MARCO 11.946 11.958 PERSONAL MARCO 11.946 11.954 PERSONAL MARCO 11.946 11.954 PERSONAL MARCO 11.946 11.954 PERSONAL MARCO 11.946 11.954 PERSONAL MARCO 11.940 11.954 PRIMEREDDITO ITA 13.305 13.314 PRIMEGLUB OB INT 11.934 PRIMECLUB OB INT 11.934 PRIMECLUB OB INT 11.940 11.954	ZETABOND 23.412 23.413 FINA VALORE ATT 5631,181 N.D. FINA VALUTA EST 1832,216 N.D. ING INSUR BALANCED 10347,05 10383,43 ING INSUR EQUITY 10444,78 10501,11 ING INSUR SECURITY 9862,212 9967,299 SAI QUOTA 27265,36 27268,51  ESTERI CAPITAL ITALIA DLR (B) 70,38 70,38 FONDIT, GLOBAL LIT (A) 199527 20099 FONDIT. LIRA LIT (O) 11844 1184 FONDIT. DMK LIT (O) 9017 9017 FONDIT. DR LIT (O) 12035 12096 FONDIT. YEN LIT (O) 7127 7216 FONDIT. B. LIRA LIT (O) 14060 14071 FON E. G. TALY LIT (A) 19495 19481 FONDIT. E. Q. BRIT. LIT (A) 19495 19481 FONDIT. E. Q. BRIT. LIT (A) 19002 21019 FONDIT. E. Q. BRIT. LIT (A) 12002 2103 FONDIT. E. Q. BRIT. LIT (A) 1309 FONDIT. E. Q. BRIT. LIT (A) 1309 FONDIT. E. Q. BRIT. LIT (A) 1309 FONDIT. E. Q. BRIT. LIT (A) 1300 FONDIT. E. G. BRIT. LIT (B) 1300 FONDIT. E. G. BRIT
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ EURO 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CATIGA 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO DELTA 48.757 49.956 CARIFONDO DELTA 19.54 12.005 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CARIPLO BL CHIPS 17.117 17.217 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AZ IM IN 10.437 10.437 CENTRALE AZ IM IN 10.437 10.437 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE GAS LIR 5.717 5.795 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE GAS LIR 5.717 5.795 CENTRALE GAS LIR 5.717 5.795 CENTRALE GAS LIR 6.216 62.716 CENTRALE GUR PER 60.966 10.119 CENTRALE GIAP LIR 8.212 8.276 CENTRALE GIAP LIR 8.212 8.276 CENTRALE GIAP LIR 623,16 627,493 CENTRALE GIAP LIR 7.393 17.500 CELTAM FENICE 10.130 10.241 CLIAM SESTANTE 11.119 11.186 CLIAM SIRIO 11.002	FONDICRI ALTO POT 16.943 17.084 FONDICRI INT 35.863 35.866 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL EUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL ITA 36.683 36.654 FONDICRI SEL ITA 36.683 36.654 FONDICRI SEL ITA 36.683 36.276 FONDICRI SEL ITA 36.683 36.276 FONDICRI SEL ITA 36.683 36.276 FONDICRI SEL ORI 4.118 14.342 FONDICRI SEL ORI 4.118 14.342 FONDICRI SERVIZI 28.602 28.798 FONDICRI TEA 35.033 35.200 GENERCOMIT SERVIZI 22.263 GENERCOMIT AZ ITA 22.182 22.263 GENERCOMIT AZ ITA 22.182 22.263 GENERCOMIT EUR 40.472 40.562 GENERCOMIT FACIF 9.043 32.892 GENERCOMIT FACIF 9.043 32.892 GENERCOMIT FACIF 9.043 9.127 GEODE 24.449 24.584 GEODE PAESI EMERG 11.189 11.341 GEODE RISORSE NAT 7.223 7.256 GEPOBLUECHIPS 14.159 11.341 GEPOCAPITAL 32.021 32.130 GESFIMI EUROPA 21.555 21.442 GESFIMI INNOVAZ 19.688 19.737	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   LOMBARDO   37.067   37.158   MEDICEO AM LATINA   12.433   12.698   MEDICEO AMERICA   17.286   17.407   MEDICEO ASIA   6.579   6.760   MEDICEO GIAPPONE   8.527   8.732   MEDICEO GIAPPONE   8.527   8.732   MEDICEO MEDITER   23.561   23.607   MEDICEO MORDITER   23.187   20.941   20.818   20.941   20.818   20.941   20.818   20.941   20.818   20.941	SPAOLO H HIG TECH	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BT 12.973 12.972 ARCA BT 12.973 12.972 ARCA BM 20.354 20.358 ARCA RR 13.836 13.841 ARCOBALENO 21.693 21.686 AUREO BOND 0 13.499 AUREO GESTIOB 0 15.668 AUREO MONETARIO 0 20.456 AUREO RENDITA 0 28.512 AZIMUT FIXED RATE 11.726 11.724 AZIMUT GARANZ VAL 10.132 10.131 AZIMUT GARANZ VAL 10.132 10.131 AZIMUT GRANAL VAL 10.132 10.131 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407 AZIMUT REDDITO 21.400 11.606 BN LIQUIDITA 10.422 10.421 BN MONETARIO 17.991 17.988 BN OBBL INTERN 11.886 11.878 BN OBBL INTERN 11.886 11.879 BN OBBL INTERN 11.866 10.670 BN PREVIDENZA 23.184 23.187	CREDIS OBB INT	GESTIELLE BT EMER	PADANO OBBLIG 13.872 13.878 PASSADORE MONETAR 10.152 10.151 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 3 10.668 10.667 PERFORMAN OB EST 13.911 13.905 PERFORMAN OB LIRA 14.461 14.472 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO RENDITA 10.329 10.327 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL DOLLARO 12.699 12.692 PERSONAL LIRA 17.094 17.107 PERSONAL IRA 17.094 11.958 PERSONAL BOND 21.032 21.031 PHENIKPUND DUE 24.573 24.580 PITAGORA INT 13.129 13.122 PRIMARY BOND ECU 8.614 8.623 PRIMARY BOND LIRE 16.765 16.765 PRIME REDDITO ITA 13.305 13.314 PRIMEDIND 11.934 11.934 PRIMECLUB OB INT 11.940 11.934 PRIMECLUB OB INT 11.940 11.934 PRIMECLUB OB INT 11.940 11.939 PRIMECLUB OB INT 11.940 11.939 PRIMECLUB OB INT 11.940 11.939	ZETABOND 23.412 23.413 FINA VALORE ATT 5631,181 N.D. ING INSUR BALANCED 10347,05 10383,43 ING INSUR BALANCED 10347,05 10383,43 ING INSUR BALANCED 10347,05 10383,43 ING INSUR BCUITY 10444,78 10501,11 ING INSUR SECURITY 8682,212 9857,299 SAI QUOTA 27265,36 27268,51  ESTERI CAPITAL ITALIA DLR (B) 70,38 70.38 FONDIT. GLOBAL LIT (A) 199527 FONDIT. LIRA LIT (O) 11844 1184 FONDIT. DIRA LIT (O) 9017 9017 FONDIT. DRA LIT (O) 12035 1208 FONDIT. EQ. LIRA LIT (O) 14060 14071 FON. E. ITAL LIT (O) 12035 1208 FONDIT. E. BRIT. LIT (A) 19495 19481 FONDIT. E. G. BRIT. LIT (A) 19495 19481 FONDIT. E. G. BRIT. LIT (A) 19495 19481 FONDIT. E. G. BRIT. LIT (A) 20107 20114 FONDIT. E. G. JAP. LIT (A) 6331 6502 FON. E. M.M. ASIA LIT (A) 5440 5633 FON. F. RATE LIT (O) 11308 11308 FON. F. RATE LIT (O) 11308 11308 INT. GL. SICAV EOU (B) 51,67 51,95 INT. SEC. ECU (B) 62,1 62,72 INTERF. LIRA ECU (B) 5,14 5,14 TN. SWISS FR. ECU (B) 4,79 4,78
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ EURO 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CARIPLO BL CHIPS 17.117 17.217 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AZ IM IN 10.437 10.437 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE CAPITAL 44.560 10.119 CENTRALE EUR LIRE 29.519 29.726 CENTRALE E AS LIR 9.986 10.119 CENTRALE EUR ECU 24.151 24.171 CENTRALE GAS LIR 9.986 10.119 CENTRALE EUR EUR CU 24.151 24.171 CENTRALE GAS LIR 0.20150 20.198 CENTRALE GAS LIR 0.20150 20.198 CENTRALE GIAP VEN 623.16 627.493 CENTRALE GIAP VEN 623.16 627.493 CENTRALE GIAP SUN 623.16 627.493 CENTRALE GIAP LIR 36.355 26.416 CENTRALE GIAP LIR 36.355 26.416 CENTRALE GIAP LIR 36.355 26.416 CENTRALE ITALIA 79.393 17.500 CIAM AZIONITA 17.393 17.500 CLIAM FERIOCE 10.130 10.241 CLIAM SIRIO 10.101 16.082 COMIT AZIONE 22.808 22.808	FONDICRI ALTO POT 16.943 17.084 FONDICRI INT 35.583 35.886 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL LUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.068 36.654 FONDICRI SEL ORI 8.278 8.397 FONDINY EUROPA 32.188 32.210 FONDINY EUROPA 32.188 32.210 FONDINY SERVIZI 28.602 26.798 FONDINY SERVIZI 28.602 26.798 FONDINY SERVIZI 28.602 26.798 FONDINY SERVIZI 28.602 12.034 21.170 GALILEO CONTROL 21.034 21.170 GALILEO INT 22.664 22.698 GENERCOMIT CAP 25.703 25.781 GENERCOMIT CAP 25.703 25.781 GENERCOMIT EUR 40.472 40.562 GENERCOMIT FOR 42.998 43.349 GENERCOMIT PACIF 9.043 9.127 GEODE PAESI EMERG 11.189 11.341 GEODE RISORSE NAT 7.223 7.256 GEPOBLUECHIPS 14.159 14.174 GEPOCAPITAL 30.021 32.130 GESFIIM IERRICH 18.000 18.139 GESFIIM EUROPA 21.525 21.442 GESFIIM INNOVAZ 19.688 19.737 GESFIIM IUNOVAZ 19.688 19.737 GESFIIM IUNOVAZ 19.688 19.737	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   1.108   21.102   21.172   21.08   MEDICEO AM LATINA   12.433   12.698   MEDICEO AMERICA   17.286   17.407   MEDICEO ASIA   6.579   6.760   MEDICEO GIAPPONE   8.527   8.732   MEDICEO INDITAL   15.435   15.529   MEDICEO INDITAL   15.435   15.529   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607	SPAOLO H HIG TECH	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND DEN LIR 10.017 10.024 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BT 12.973 12.972 ARCA MM 20.354 20.358 ARCA RR 13.836 13.841 ARCOBALENO 21.693 21.686 AUREO BOND 0 13.499 AUREO GESTIOB 0 15.668 AUREO BOND 15.668 AUREO MONETARIO 0 10.456 AUREO RENDITA 0 28.512 AZIMUT FIXED RATE 13.682 13.692 AZIMUT FIXED RATE 11.726 11.724 AZIMUT GARANZIA 10.132 10.131 AZIMUT GARANZIA 18.796 18.795 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407 AZIMUT GRADA 11.607 11.606 AZIMUT REND INT 12.834 12.829 AZIMUT FIXED RATE 11.265 12.265 AZIMUT TREND TATE 11.607 11.606 BLIQUIDITA 10.421 10.811 10.806 BN LIGUIDITA 10.422 10.421 BN MONETARIO 17.991 17.988 BN OBBL INTERN 11.886 10.670 BN PREVIDENZA 23.184 23.187 BN REDDI ITALIA 10.668 10.670 BN REDDI ITALIA 11.893 11.892	CREDIS OBB INT 11.609 11.614 CREDIS OBB ITA 11.850 11.860 DIVAL CASH 10.253 10.253 DUCATO MONETARIO 12.819 12.819 DUCATO OBB DLR 11.164 11.141 DUCATO OBB EURO 10.694 10.699 DUCATO RED INTERN 13.070 13.057 DUCATO RED INTERN 13.070 13.057 DUCATO RED INTERN 13.070 13.057 DUCATO RED ITALIA 34.559 34.569 EFFE MONETAR ITA 10.081 10.080 EFFE OBBLIGAZ ITA 10.188 10.192 EPTA 92 18.122 18.127 EPTA UT 11.554 11.569 EPTA MT 10.677 10.882 EPTA TV 10.425 10.423 EPTABOND 30.776 30.723 EPTAMONEY 20.959 20.957 EUGANEO 11.027 11.026 EURO OBBLIGAZION 10.867 10.873 EUROM CONTOVIVO 18.045 18.042 EUROM INTERN BOND 14.193 14.191 EUROM LIQUIDITA 11.76 11.774 EUROM NORTH AME B 12.797 12.788 EUROM NORTH BUR B 11.307 11.308 EUROM REDDITO 20.884 20.901 EUROM RENDIFIT 12.565 12.567 EUROM TENDRENIA 11.508 12.505 EUROM RENDIFIT 12.565 12.567	GESTIELLE BT EMER	PADANO OBBLIG 13.872 13.878 PASSADORE MONETAR 10.152 10.151 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 3 10.668 10.667 PERFORMAN OB EST 13.911 13.905 PERFORMAN OB LIRA 14.461 14.472 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO RENDITA 10.329 10.327 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL HOR 17.094 17.107 PERSONAL HOR 11.946 11.958 PERSONALF MON 21.032 21.031 PHENIXFUND DUE 24.573 24.580 PITAGORA 17.660 17.657 PITAGORA 17.650 16.785 PRIMER PEDIDITO ITA 13.305 13.314 PRIMEDOND 21.968 21.958 PRIMECASH 11.832 11.837 PRIMECLUB OB ITT 11.940 11.934 PRIMECLUB OB ITT 11.940 11.934 PRIMECLUB OB ITT 25.952 25.969 PRIMEMONETARIO 23.967 23.969 PUTNAM GLOBAL BO 13.042 13.051	ZETABOND 23.412 23.413 FINA VALORE ATT 5631,181 N.D. FINA VALUTA EST 1832,216 N.D. ING INSUR BALANCED 10347,05 10383,43 ING INSUR EQUITY 10444,78 10501,11 ING INSUR SECURITY 9862,212 9857,299 SAI QUOTA 27265,36 27268,51  ESTERI CAPITAL ITALIA DLR (B) 70,38 70,38 FONDIT, GLOBAL LIT (A) 199827 20998 FONDIT, GLOBAL LIT (D) 11844 1184 FONDIT. DIAN LIT (O) 9017 9017 FONDIT. DLR LIT (O) 10205 1208 FONDIT, YEN LIT (O) 7127 7216 FONDIT, B. LIRA LIT (O) 14060 14071 FON. EO.ITALY LIT (A) 19995 19481 FONDIT, EO. BRIT, LIT (A) 19495 19481 FONDIT, EO. BRIT, LIT (A) 19495 19481 FONDIT, EO. BRIT, LIT (A) 19495 19481 FONDIT, EO. JAP, LIT (A) 20107 20114 FONDIT, EO. JAP, LIT (A) 20107 20114 FONDIT, EO. JAP, LIT (A) 20107 20115 FONDIT, EO. JAP, LIT (A) 1308 11306 FON, F. RATE LIT (D) 11308 11308 INT, SEC, ECU (B) 62,1 69,7 INT. SEC, ECU (B) 61,17 51,95 INT. SEC, ECU (B) 62,1 69,7 INT. SEC, ECU (B) 5,14 5,14 INT. SWISS FR. ECU (B) 5,42 5,42
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ EURO 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CENTRALE AME DLR 16.9 17.121 CENTRALE AME DLR 10.437 10.437 CENTRALE AZ IM IM 10.437 10.437 CENTRALE AZ IM IM 10.437 10.437 CENTRALE E AZ IM IM 10.437 10.437 CENTRALE GAPITAL 44.550 44.701 CENTRALE GAP LIRE 47.002 47.051 CENTRALE GB BL CH 20.150 20.198 CENTRALE GLOBAL 32.774 32.908 CENTRALE ITALIA 28.325 26.416 CISALPINO AZ 29.669 29.862 CISALPINO INDICE 23.905 24.020 CLIAM AZIONI ITA 17.393 17.500 CLIAM SESTANTE 11.119 11.186 CLIAM SESTANTE 11.119 11.186 CLIAM SESTANTE 11.119 11.186 CLIAM SESTANTE 11.119 11.186 COMIT PLUS 22.731	FONDICRI ALTO POT 16.943 17.084 FONDICRI INT 35.583 35.886 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL BUR 14.088 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.088 30.654 FONDICRI SEL EUR 14.088 30.657 FONDICRI SEL ORI 8.278 8.397 FONDINY BERVICT 28.602 26.798 FONDINY SERVIZI 22.664 22.698 GALILEO INT 22.664 22.698 GENERCOMIT AZ ITA 22.182 22.263 GENERCOMIT EUR 40.472 40.562 GENERCOMIT EUR 40.472 40.562 GENERCOMIT FOR 42.998 43.349 GENERCOMIT POR 42.998 GENERCOMIT P	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   ITALY STK MANAG   21.102   37.158   MEDICEO AMILATINA   12.433   12.698   MEDICEO AMILATINA   12.433   12.698   MEDICEO ASIA   6.579   6.760   MEDICEO GIAPPONE   8.527   8.732   MEDICEO MIDI ITAL   15.435   15.529   MEDICEO INDI ITAL   15.435   15.529   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   22.167   20.941   20.817   20.941   20.	SPAOLO H HIG TECH	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BT 12.973 12.972 ARCA MM 20.354 20.358 ARCA RR 13.836 13.841 ARCOBALENO 21.693 21.696 AUREO GESTIOB 0 15.668 AUREO MONETARIO 0 10.456 AUREO GESTIOB 0 25.672 AZIMUT FIXED RATE 13.882 13.692 AZIMUT FIXED RATE 13.682 13.692 AZIMUT FIXED RATE 13.682 13.692 AZIMUT GARANZIA 10.132 10.131 AZIMUT GARANZIA 10.132 10.131 AZIMUT GARANZIA 11.726 11.724 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407 AZIMUT REDDITO 21.401 11.606 AZIMUT TREND INT 12.634 12.829 AZIMUT TREND TAS 12.265 12.265 BALIMUTTREND TAS 12.265 12.265 BALIMUTTREND TAS 12.265 12.265 BALIMUTTREND TAS 12.265 12.265 BALIMUTTREND TAS 13.882 13.892 BN OBBL INTERN 11.886 11.878 BN OBBL ITALIA 10.668 10.670 BN PREVIDENZA 23.184 23.187 BN REDD ITALIA 11.893 BN VALUTA FORTE 10.085 10.087	CREDIS OBB INT 11.609 11.614 CREDIS OBB ITA 11.850 11.860 DIVAL CASH 10.253 10.253 DUCATO MONETARIO 12.819 12.819 DUCATO OBB DLR 11.164 11.141 DUCATO OBB EURO 10.694 10.699 DUCATO RED ITALIA 34.559 34.569 DUCATO RED ITALIA 34.559 34.569 EFFE MONETAR ITA 10.081 10.080 EFFE GBBLIGAZ ITA 10.188 10.192 EPTA 92 18.122 18.127 EPTA IT 11.554 11.594 EPTA MT 10.677 10.682 EPTA TV 10.425 10.423 EPTABOND 30.716 30.723 EPTABOND 30.716 30.723 EPTAMONEY 20.959 20.957 EUGANEO 11.027 11.026 EURO OBBLIGAZION 10.867 10.873 EUROM CONTOVIVO 18.045 18.042 EUROM INTERN BOND 14.193 14.191 EUROM LIQUIDITA 11.176 11.174 EUROM NORTH AME B 12.797 12.788 EUROM NORTH AME B 12.797 12.788 EUROM NORTH AME B 11.307 11.308 EUROM REDDITO 20.894 20.901 EUROM REDDITO 20.894 20.901 EUROM TESORERIA 16.655 12.567 EUROM TESORERIA 16.655 12.567 EUROM SOND 15.308 15.308 EUROM NORD 15.308 15.308	GESTIELLE BT EMER	PADANO OBBLIG 13.872 13.878 PASSADORE MONETAR 10.152 10.151 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 3 10.668 10.667 PERFORMAN OB EST 13.911 13.905 PERFORMAN OB LIRA 14.461 14.472 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO RENDITA 10.329 10.327 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL FOR 17.094 17.107 PERSONAL IRA 17.094 17.107 PERSONAL IRA 17.094 17.107 PERSONAL IRA 17.094 17.607 PERSONAL IRA 17.094 17.607 PERSONAL IRA 17.094 17.107 PERSONAL IRA 17.094 PERSONAL IRA 17	ZETABOND 23.412 23.413 FINA VALORE ATT 5631,181 N.D. FINA VALUTA EST 1832,216 N.D. ING INSUR BALANCED 10347,05 10383,43 ING INSUR EQUITY 10444,78 10501,11 ING INSUR SECURITY 9682,212 9857,299 SAI QUOTA 27265,36 27268,51  ESTERI CAPITAL ITALIA DLR (B) 70,38 70,38 FONDIT. GLOBAL LIT (A) 199527 20099 FONDIT. LIRA LIT (O) 11844 11845 FONDIT. DRK LIT (O) 9017 9017 FONDIT. DLR LIT (O) 12035 12096 FONDIT. ELIRA LIT (O) 14060 14071 FONDIT. B. LIRA LIT (O) 14060 14071 FON EO, TALY LIT (A) 19955 FONDIT. E. GLER LIT (A) 19955 FONDIT. E. GLER LIT (A) 1905 FON EO, TALY LIT (A) 1905 FONDIT. E. GLER LIT (B) 1902 FONDIT. E. GLER LIT (B) 1902 FONDIT. E. GLER LIT (B) 1903 FONDIT. E. GLER LIT
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ EURO 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CATIGA 14.051 14.116 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO DELTA 48.757 49.956 CARIFONDO DELTA 19.54 12.005 CARIFONDO DELTA 19.54 12.005 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CARIPLO BL CHIPS 17.117 17.217 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AZ IM IN 10.437 10.437 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE CAPITAL 44.560 10.119 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.7051 CENTRALE GAS LIR 9.986 10.119 CENTRALE GAS LIR 47.002 47.051 CENTRALE GLA BL CH 20.150 20.198 CENTRALE GLA BL 20.150	FONDICRI ALTO POT 16.943 17.084 FONDICRI INT 35.583 35.886 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL EUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.068 36.654 FONDICRI SEL EUR 14.068 36.654 FONDICRI SEL ORI 8.278 8.397 FONDINY EUROPA 32.188 32.210 FONDINY EUROPA 32.188 32.210 FONDINY SERVIZI 28.602 28.798 GENERCOMIT AZ ITA 22.182 22.263 GENERCOMIT AZ ITA 22.182 22.263 GENERCOMIT AZ ITA 22.182 22.263 GENERCOMIT AZ ITA 24.0562 GENERCOMIT FACIF 9.043 9.127 GEODE 9.043 9.127 GEODE 9.043 9.127 GEODE PAESI EMERG 11.89 11.341 GEODE RISORSE NAT 7.223 7.256 GEPOBLUECHIPS 14.159 14.174 GEPOCAPITAL 32.021 3.130 GESFIMI AMERICHE 18.000 18.139 GESFIMI PACIFICO 8.408 8.517 GESTICRED AMERICA 8.408 8.517 GESTICRED AMERICA 8.388 15.256	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   LOMBARDO   37.067   37.158   MEDICEO AMILATINA   12.433   12.698   MEDICEO AMILATINA   12.433   12.698   MEDICEO AMILATINA   12.433   12.698   MEDICEO ASIA   6.579   6.760   MEDICEO GIAPPONE   8.527   8.732   MEDICEO GIAPPONE   8.527   8.732   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MORDITERR   23.187   20.941   0.481   72.206   0.481	SPAOLO H HIG TECH   10.092   10.136	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND EQLIR 11.434 11.451 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BT 12.973 12.972 ARCA BM 20.354 20.358 ARCA RR 13.836 13.841 ARCOBALENO 21.693 21.686 AUREO BOND 0 13.499 AUREO GESTIOB 0 15.668 AUREO MONETARIO 0 10.456 AUREO MONETARIO 0 28.512 AZIMUT FIXED RATE 11.726 11.724 AZIMUT GARANZ VAL 10.132 10.131 AZIMUT GRANAL VAL 10.132 10.131 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407 AZIMUT REDDITO 11.606 BLIQUIDITA 10.422 10.421 BM MONETARIO 17.991 11.606 BN LIQUIDITA 10.422 10.421 BN MONETARIO 17.991 17.988 BN OBBL INTERN 11.886 11.878 BN OBBL INTERN 11.883 11.892 BN OBBL INTERN 11.883 11.892 BN OBBL ITALIA 11.883 11.892 BN REDD ITALIA 11.893 11.896	CREDIS OBB INT 11.609 11.614 CREDIS OBB ITA 11.850 11.860 DIVAL CASH 10.253 10.253 DUCATO MONETARIO 12.819 12.819 DUCATO OBB BUR 11.164 11.141 DUCATO OBB BUR 11.164 11.141 DUCATO OBB BUR 11.694 10.699 DUCATO RED INTERN 13.070 13.057 EFFE MONETAR ITA 10.881 10.081 10.080 EFFE OBBLIGAZ ITA 10.188 10.192 EPTA 92 18.122 18.122 EPTA 11 11.554 11.569 EPTA MT 10.677 10.682 EPTA MT 10.425 11.569 EPTA MONEY 20.959 20.957 EUGANEO 11.027 11.026 EURO OBBLIGAZION 10.867 10.873 EUROM CONTOVIVO 18.045 18.042 EUROM INTERN BOND 14.193 14.191 EUROM LIQUIDITA 11.176 11.174 EUROM LIQUIDITA 11.176 11.174 EUROM NORTH EUR B 11.307 11.308 EUROM NORTH EUR B 11.307 11.308 EUROM REDDITO 20.894 20.901 EUROM REDDITO 20.894 20.901 EUROM TESORERIA 16.655 12.567 EUROM YEN BOND 15.308 15.320 EUROMONEY 13.523 13.529 EVALUATION OF THE ME 13.523 13.529 EVALUATION OF THE ME 13.523 13.529 EVALUATION OF THE ME 13.523 13.529	GESTIELLE BT EMER	PADANO OBBLIG 13.872 13.878 PASSADORE MONETAR 10.152 10.151 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 13 10.668 10.667 PERFORMAN OB EST 13.911 13.905 PERFORMAN OB LIRA 14.461 14.472 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO MENDITA 10.329 10.327 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL DOLLLARO 12.699 12.692 PERSONAL DOLLLARO 12.699 12.692 PERSONAL LIRA 17.094 17.107 PERSONAL MARCO 11.946 11.958 PERSONAL MARCO 11.946 11.958 PERSONAL MONETARIO 11.020 11.018 PERSONAL MONETARIO 11.020 11.019 PERSONAL MONETARIO 11.020 11.031 PHENIXFUND DUE 24.573 24.580 PITAGORA 17.660 17.657 PITAGORA 17.660 17.657 PITAGORA 17.690 17.657 PITAGORA 17.690 17.657 PITAGORA 17.690 13.122 PRIMARY BOND LIRE 16.765 16.765 PRIME REDDITO ITA 13.305 13.314 PRIMEBOND 21.968 21.968 PRIMECLUB OB INT 11.934 PRIMECLUB OB ITA 25.952 25.969 PRIMEMONETARIO 23.967 23.969 PITNAM GLOBAL BO 13.042 13.051 PUTNAM GLOBAL BO 13.042 13.051 PUTNAM GLOBAL BO 13.042 13.051 PUTNAM GLOBAL BO 17.767 7.474 PUTNAM GLOBAL BO 17.767 7.774 PUTNAM GLOBAL BO 17.767 7.777 PUTNAM GLOBAL BO 17.767 7.777	ZETABOND 23.412 23.413 FINA VALORE ATT 5631,181 N.D. FINA VALUTA EST 1832,216 N.D. ING INSUR BALLANCED 10347,05 10383,43 ING INSUR EQUITY 10444,78 10501,11 ING INSUR EQUITY 9862,212 9857,299 SAI QUOTA 27265,36 27268,51  ESTERI CAPITAL ITALIA DLR (B) 70,38 70,38 FONDIT, GLOBAL LIT (A) 199527 20098- FONDIT, LIRA LIT (O) 11844 1184, FONDIT, DIK LIT (O) 9017 9017 FONDIT, DIK LIT (O) 102035 1208, FONDIT, YEN LIT (O) 7127 7216 FONDIT, B. LIRA LIT (O) 14060 1407 FON. EO. ITALY LIT (A) 14995 19481 FONDIT, EO. BUR, LIT (A) 14995 19481 FONDIT, EO. BUR, LIT (A) 14060 1407 FON. EO. ITALY LIT (A) 22576 22656 FONDIT, EO. BUR, LIT (A) 20107 20114 FONDIT, EO. BUR, LIT (A) 14060 1407 FONDIT, EO. BUR, LIT (A) 14060 5633 FONDIT, EO. BUR, LIT (A) 21002 21306 FONDIT, EO. JAP, LIT (A) 6331 6502 FON. EM. MK SAIA LIT (A) 5440 5633 FON, E. MK SAIA LIT (A) 5440 5633 FON, F. RATE LIT (O) 11308 11306 FONT, GL. SCAV ECU (B) 51,67 51,95 INT. SEC. ECU (B) 62,1 62,72 INTERF, LIRA ECU (B) 5,14 5,14 INT. S. MSARS R. ECU (B) 4,79 4,78 INT. BOND LIRA ECU (B) 5,42 5,42 INT. F. B. MARK ECU (B) 5,18 5,18
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ EURO 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CARIPLO BL CHIPS 17.117 17.217 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AZ IM IN 10.437 10.437 CENTRALE AZ IM IN 10.437 10.437 CENTRALE E AZ IM IN 10.437 10.437 CENTRALE GAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE E AS LIR 9.986 10.119 CENTRALE EUR LIRE 47.002 47.051 CENTRALE GUB LIRE 47.002 47.051 CENTRALE GIAP VEN 623.16 627.493 CENTRALE GIAP VEN 623.16 627.493 CENTRALE GIAP VEN 623.16 627.493 CENTRALE GIAP LIR 29.869 29.862 CISALPINO INDICE 23.905 24.020 CLIAM AZIONI ITA 17.393 17.500 CLIAM FERIOE 10.130 10.241 CLIAM SIRIO 16.011 16.082 COMIT AZIONE 22.808 22.808 COMIT PLUS 22.731 22.731 CREDIS AZ ITA 23.161 23.263	FONDICRI ALTO POT 16.943 17.084 FONDICRI INT 35.583 35.886 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL BUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.068 36.654 FONDICRI SEL ORI 8.278 8.397 FONDICRI SEL ORI 8.278 8.397 FONDINY EUROPA 32.188 32.210 FONDINY EUROPA 32.188 32.210 FONDINY SERVIZI 28.602 26.798 FONDINY SERVIZI 28.602 26.798 FONDINY SERVIZI 28.602 12.034 21.170 GALILEO CONTROL 21.034 21.170 GALILEO INT 22.664 22.698 GENERCOMIT AZ ITA 22.182 22.633 GENERCOMIT CAP 25.703 25.781 GENERCOMIT CAP 25.703 25.781 GENERCOMIT FUR 40.752 40.562 GENERCOMIT FUR 40.752 40.562 GENERCOMIT FUR 40.562 GENERCOMIT FUR 40.562 GENERCOMIT PACIF 9.043 9.127 GEODE PAESI EMERG 11.189 11.341 GEODE RISORSE NAT 7.223 7.256 GEPOBLUECHIPS 14.159 14.174 GEPOCAPITAL 30.021 32.130 GESFIMI EUROPA 21.525 21.442 GESFIMI INNOVAZ 19.688 19.737 GESFIMI INNOVAZ 19.688 19.737 GESFIMI ITALIA 24.082 24.162 GESFIMI PACIFICO 8.408 8.517 GESTICRED AMERICA 18.388 18.525	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   21.00MBARDO   37.067   37.158   MEDICEO AM LATINA   12.433   12.698   MEDICEO AMERICA   17.286   17.407   MEDICEO ASIA   6.579   6.760   MEDICEO ASIA   6.579   6.760   MEDICEO GIAPPONE   8.527   8.732   MEDICEO INDITAL   15.435   15.529   MEDICEO INDITAL   15.435   15.529   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   23.617   22.200   22.210   23.167	SPAOLO H HIG TECH	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND EOLUIR 11.434 11.451 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.972 ARCA MM 20.354 20.358 ARCA RR 13.836 13.841 ARCOBALENO 21.693 21.696 AUREO GESTIOB 0 15.688 AUREO BOND 0 13.499 AUREO GESTIOB 0 15.688 AUREO MONETARIO 0 10.456 AUREO GENDITA 0 28.512 AZIMUT FIXED RATE 13.682 13.692 AZIMUT FIXED RATE 13.682 13.692 AZIMUT FIXED RATE 11.726 11.724 AZIMUT GARANZI AI 18.796 18.795 AZIMUT GARANZI AI 18.796 18.795 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407 AZIMUT REND INT 12.834 12.829 AZIMUT SOLIDAR 11.607 11.606 AZIMUT TREND VAL 10.811 10.806 BN LIQUIDITA 10.422 10.421 BN MONETARIO 17.991 17.998 BN OBBL ITALIA 10.868 10.670 BN PEVIDENZA 23.184 23.187 BN REDDI ITALIA 11.893 11.892 BN VALUTA FORTE 10.085 10.087 BPB TIEPOLO 12.337 12.342	CREDIS OBB INT 11.609 11.614 CREDIS OBB ITA 11.850 11.860 DIVAL CASH 10.253 10.253 DUCATO MONETARIO 12.819 12.819 DUCATO OBB DLR 11.164 11.141 DUCATO OBB EURO 10.694 10.699 DUCATO RED INTERN 13.070 13.057 DUCATO RED ITALIA 34.559 34.569 EFFE MONETAR ITA 10.818 10.192 EFFE OBBLIGAZ ITA 10.188 10.192 EFTA 92 18.122 18.127 EFTA LT 11.554 11.569 EPTA MT 10.677 10.882 EPTA TV 10.425 10.423 EPTABOND 30.776 30.723 EPTAMONEY 20.959 20.957 EUGANEO 11.027 11.026 EURO OBBLIGAZION 10.867 10.873 EUROM CONTOVIVO 18.045 18.042 EUROM INTERN BOND 14.193 14.191 EUROM LIQUIDITA 11.176 EUROM NORTH AME B 12.797 12.788 EUROM NORTH BUR B 12.797 12.788 EUROM NORTH EUR B 11.307 11.308 EUROM REDDITO 20.884 20.901 EUROM TESORERIA 16.655 16.653 EUROM YEN BOND 15.308 15.320 EUROMONEY 13.523 13.529 EUROMONEY 13.523 13.529 EUROMONEY 13.523 13.529 EUROMONEY 13.523 13.529	GESTIELLE BT EMER	PADANO OBBLIG 13.872 13.878 PASSADORE MONETAR 10.152 10.151 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 3 10.668 10.667 PERFORMAN OB EST 13.911 13.905 PERFORMAN OB LIRA 14.461 14.472 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO RENDITA 10.329 10.327 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL HAR 17.094 17.107 PERSONAL HAR 17.094 17.107 PERSONAL HAR 17.094 17.107 PERSONAL MARCO 11.946 11.958 PERSONALF MON 21.032 21.031 PHENIXFUND DUE 24.573 24.580 PITAGORA 17.660 17.657 PITAGORA 17.860 17.869 PRIMECASH 11.832 11.837 PRIMECLUB OB ITT 11.940 11.934 PRIMECLUB OB ITT 11.940 11.934 PRIMECLUB OB ITT 29.962 25.969 PRIMEMONETARIO 23.967 23.969 PUTNAM GLOBAL BO 13.042 13.051 PUTNAM USA B DLR 5.582 5.576	ZETABOND 23.412 23.413 FINA VALORE ATT 5631,181 N.D. FINA VALUTA EST 1832,216 N.D. ING INSUR BALANCED 10347,05 10383,43 ING INSUR EQUITY 10444,78 10501,11 ING INSUR SECURITY 9862,212 9867,299 SAI QUOTA 27265,36 27268,51  ESTERI CAPITAL ITALIA DLR (B) 70,38 70,38 FONDIT, GLOBAL LIT (A) 199527 20098 FONDIT, GLOBAL LIT (A) 199527 20098 FONDIT, LIRA LIT (O) 11844 1184 FONDIT, DMK LIT (O) 9017 9017 FONDIT, DR LIT (O) 10203 1208 FONDIT, YEN LIT (O) 7127 7216 FONDIT, B. LIRA LIT (O) 14060 14071 FON EO, TALY LIT (A) 19955 19481 FONDIT, EQ. BRIT, LIT (A) 19495 19481 FONDIT, EQ. USA LIT (A) 10102 21305 FONDIT, EQ. USA LIT (A) 10102 21305 FONDIT, EQ. USA LIT (A) 10102 21305 FONDIT, EQ. USA LIT (A) 11002 1330 FONDIT, EQ. USA LIT (A) 1540 FON, E. RATE LIT (D) 11308 INT. GL. SICAV ECU (B) 5,167 51,95 INT. SEC, ECU (B) 62,1 62,72 INTERF, LIRA ECU (B) 5,14 INT. SOND LIRA ECU (B) 5,14 INT. BOND LIRA ECU (B) 5,15 INT. B. MARK ECU (B) 5,15 INT. B. MARK ECU (B) 5,15 INT. B. MARK ECU (B) 5,54  FONTON ENTREPPORT AND ENTREP
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ EURO 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CATIGA 14.051 14.116 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO DELTA 48.757 49.956 CARIFONDO DELTA 19.54 12.005 CARIFONDO DELTA 19.54 12.005 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CARIPLO BL CHIPS 17.117 17.217 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AZ IM IN 10.437 10.437 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE CAPITAL 44.560 10.119 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.7051 CENTRALE GAS LIR 9.986 10.119 CENTRALE GAS LIR 47.002 47.051 CENTRALE GLA BL CH 20.150 20.198 CENTRALE GLA BL 20.150	FONDICRI ALTO POT 16.943 17.084 FONDICRI INT 35.583 35.886 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL BUR 14.088 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.088 30.651 FONDICRI SEL EUR 14.088 30.651 FONDICRI SEL ORI 8.278 8.397 FONDINY EUROPA 32.188 32.210 FONDINY PAESI EM 14.118 14.342 FONDINY SERVIZI 28.602 28.798 FONDINY SERVIZI 22.083 GALILEO INT 22.664 22.693 GENERCOMIT AZ ITA 22.182 22.263 GENERCOMIT EUR 40.472 40.562 GENERCOMIT EUR 40.472 40.562 GENERCOMIT FOR 42.998 43.349 GENERCOMIT PACIF 9.043 9.127 GEODE 24.449 24.584 GEODE PAESI EMERG 11.189 11.341 GEODE PAESI EMERG 11.3838 11.5255 GESTICRED AZIONAR 28.485 28.552 GESTICRED AZIONAR 28.485 28.559	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   LOMBARDO   37.067   37.158   MEDICEO AMILATINA   12.433   12.698   MEDICEO AMILATINA   12.433   12.698   MEDICEO AMILATINA   12.433   12.698   MEDICEO ASIA   6.579   6.760   MEDICEO GIAPPONE   8.527   8.732   MEDICEO GIAPPONE   8.527   8.732   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MORDITERR   23.187   20.941   0.481   72.206   0.481	SPAOLO H HIG TECH	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND EOL LIR 11.434 11.451 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BT 12.973 12.972 ARCA BM 20.354 20.358 ARCA RR 13.836 13.841 ARCOBALENO 21.693 21.686 AUREO GESTIOB 0 15.668 AUREO MONETARIO 0 10.456 AUREO MONETARIO 0 28.512 AZIMUT FIXED RATE 13.682 13.692 AZIMUT FLOAT RATE 11.726 11.724 AZIMUT GARANZ VAL 10.132 10.131 AZIMUT GARANZ VAL 10.132 10.131 AZIMUT GARANZ VAL 10.132 10.131 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407 AZIMUT RED RATE 11.606 18.795 AZIMUT REDDITO 12.834 12.829 AZIMUT TREND INT 12.834 12.829 AZIMUT REND INT 12.834 12.829 BALIMUT TREND TAS 12.265 12.265 AZIMUT TREND VAL 10.811 10.806 BN LIQUIDITA 10.422 10.421 BN MONETARIO 17.991 17.988 BN OBBL INTERN 11.886 11.878 BN BN OBBL INTERN 11.886 11.878 BN OBBL INTERN 11.886 11.878 BN BN DRED ITALIA 11.893 11.892 BN VALUTA FORTE 10.085 10.087 BPB REMBRANDT 11.953 11.969 BPB TIEPOLO 12.204 10.206	CREDIS OBB INT 11.609 11.614 CREDIS OBB ITA 11.850 11.860 DIVAL CASH 10.253 10.253 DUCATO MONETARIO 12.819 12.819 DUCATO OBB DLIR 11.164 11.141 DUCATO OBB EURO 10.694 10.699 DUCATO RED ITALIA 34.559 34.569 DUCATO RED ITALIA 34.559 34.569 EFFE MONETAR ITA 10.081 10.880 EFFE OBBLIGAZ ITA 10.188 10.192 EPTA 92 18.122 18.127 EPTA IT 11.554 11.594 EPTA MT 10.677 10.682 EPTA TV 10.425 10.423 EPTABOND 30.716 30.723 EPTABOND 30.716 30.723 EPTABOND 11.027 11.026 EURO OBBLIGAZION 10.867 10.873 EUROM CONTOVIVO 18.045 18.042 EUROM INTERN BOND 14.193 14.191 EUROM LIQUIDITA 11.176 11.174 EUROM NORTH AWE B 12.797 12.788 EUROM NORTH AWE B 11.307 11.308 EUROM REDDITO 20.894 20.991 EUROM REDDITO 20.894 15.308 EUROM PESORERIA 16.655 16.653 EUROM YEN BOND 15.308 15.320 EUROM ONORY 13.523 13.529 F&F LAGEST MO ITA 12.308 12.306 F&F LAGEST OB INT 17.223 17.207 F&F LAGEST OB INT 17.223 17.207	GESTIELLE BT EMER	PADANO OBBLIG 13.872 13.878 PASSADORE MONETAR 10.152 10.151 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 1 15.169 15.169 PERFORMAN MON 1 10.668 10.667 PERFORMAN OB EST 13.911 13.905 PERFORMAN OB LIRA 14.461 14.472 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO RENDITA 10.329 10.327 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL WITH 10.94 17.007 PERSONAL WITH 10.95 PERSONAL WITH 11.95 PERSONAL WITH	ZETABOND 23.412 23.413 FINA VALORE ATT 5631,181 N.D. ING INSUR BALANCED 10347,05 10383,43 ING INSUR BALANCED 10347,05 10383,43 ING INSUR BALANCED 10347,05 10383,43 ING INSUR BCUITY 10444,78 10501,11 ING INSUR SECURITY 9682,212 9857,299 SAI QUOTA 27265,36 27268,51  ESTERI CAPITAL ITALIA DLR (B) 70,38 70,38 FONDIT. GLOBAL LIT (A) 199527 20098- FONDIT. LIRA LIT (O) 18444 11844 FONDIT. DRK LIT (O) 9017 9017 FONDIT. DRK LIT (O) 12035 12098 FONDIT. BLIRA LIT (O) 14060 14071 FONDIT. B. LIRA LIT (D) 14060 14071 FON EO, TEAL LIT (A) 19959 19461 FONDIT. EO, BRIT. LIT (A) 19959 19461 FONDIT. EO, BRIT. LIT (A) 19095 FONDIT. EO, BRIT. LIT (A) 19007 20114 FONDIT. EO, BRIT. LIT (A) 19017 20114 FONDIT. EO, BRIT. LIT (A) 19017 20114 FONDIT. EO, LURA LIT (A) 5440 5633 FON. F. RAFE LIT (D) 11308 11306 FON. F. RAFE LIT (D) 11308 11306 INT. GL. SICAV ECU (B) 5,16 5,14 INT. SWISS FR. ECU (B) 4,79 4,78 INT. SWISS FR. ECU (B) 5,14 5,14 INT. BMARK EOU (B) 5,15 5,14 INT. BMARK EOU (B) 5,15 5,14 INT. B. MARK EOU (B) 5,15 5,15 INT. B. MARK EOU (B) 4,81 4,86
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ EURO 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CARIPLO BL CHIPS 17.117 17.217 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AZ IM IN 10.437 10.437 CENTRALE AZ IM IN 10.437 10.437 CENTRALE E AZ IM IN 10.437 10.437 CENTRALE GAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE E AS LIR 9.986 10.119 CENTRALE EUR LIRE 47.002 47.051 CENTRALE GUB LIRE 47.002 47.051 CENTRALE GIAP VEN 623.16 627.493 CENTRALE GIAP VEN 623.16 627.493 CENTRALE GIAP VEN 623.16 627.493 CENTRALE GIAP LIR 29.869 29.862 CISALPINO INDICE 23.905 24.020 CLIAM AZIONI ITA 17.393 17.500 CLIAM FERIOE 10.130 10.241 CLIAM SIRIO 16.011 16.082 COMIT AZIONE 22.808 22.808 COMIT PLUS 22.731 22.731 CREDIS AZ ITA 23.161 23.263	FONDICRI ALTO POT 16.943 17.084 FONDICRI INT 35.583 35.886 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL EUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.068 36.683 FONDICRI SEL EUR 14.068 36.683 FONDICRI SEL ORI 8.278 8.397 FONDINY EUROPA 32.188 32.210 FONDINY EUROPA 32.188 32.210 FONDINY SERVIZI 28.602 28.798 GENERCOMIT AZ ITA 22.182 22.633 GENERCOMIT AZ ITA 22.182 22.633 GENERCOMIT FORDINY 32.660 32.892 GENERCOMIT PACIF 9.043 42.998 GENERCOMIT PACIF 9.043 42.998 GENERCOMIT PACIF 9.043 9.127 GEODE PAESI EMERG 11.189 11.341 GESPIMI AMERICHE 18.000 18.139 GESFIMI AMERICHE 18.000 18.139 GESFIMI AMERICHE 18.000 18.139 GESFIMI AMERICHE 18.000 18.139 GESFIMI MARERICHE 18.000 18.139 GESFIMI TALIA 24.082 24.162 GESFIMI INNOVAZ 19.888 19.737 GESFIMI TALIA 24.082 24.162 GESFIMI FACIONAR 24.489 28.532 GESTICRED AMERICA 18.388 18.525 GESTICRED BUROAZ 34.074 34.006	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   37.158   MEDICEO AM LATINA   12.433   12.698   MEDICEO AMERICA   17.286   17.407   MEDICEO ASIA   6.579   6.760   MEDICEO GIAPPONE   8.527   8.732   MEDICEO INDITAL   15.435   15.529   MEDICEO INDITAL   15.435   15.529   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO NORD EUR   15.611   15.005   MEDICEO NORD EUR   15.611   15.005   MEDICEO NORD EUR   16.611   15.005   MEDICEO NORD EUR   16.617   15.005   0.031   18.73   2.206   0.031   AZ ITALIA   20.817   20.941   0.031   20.941   0.031   0.0	SPAOLO H HIG TECH	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND EQLUIR 11.434 11.451 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BT 12.973 12.972 ARCA MM 20.354 20.358 ARCA RR 13.836 13.841 ARCOBALENO 21.693 21.686 AUREO BOND 0 13.499 AUREO BOND 0 15.668 AUREO MONETARIO 0 10.456 AUREO MONETARIO 0 28.512 AZIMUT FILOAT RATE 11.726 AZIMUT GARANZIA 10.132 10.131 AZIMUT GARANZIA 10.132 10.131 AZIMUT GARANZIA 11.696 18.795 AZIMUT FILOAT RATE 11.726 11.724 AZIMUT REND INT 12.834 12.829 AZIMUT RENDITO 12.400 21.407 AZIMUT RENDITO 11.606 BN LIQUIDITA 10.422 10.421 BN MONETARIO 11.886 11.878 BN OBBL ITALIA 10.668 10.670 BN PREVIDENZA 23.184 23.187 BN OBBL ITALIA 11.883 11.898 BN OBBL ITALIA 11.883 11.898 BN OBBL ITALIA 11.883 11.898 BN BREDD ITALIA 11.893 11.898 BN BREDD ITALIA 11.893 11.899 BPB REMBRANDT 11.953 11.969 BPB TIEPOLO 12.337 12.342 BRIANZA REDDITO 12.041 10.966 CAPITALGES BO DLR 10.850 10.946	CREDIS OBB INT 11.609 11.614 CREDIS OBB ITA 11.850 11.860 DIVAL CASH 10.253 10.253 DUCATO MONETARIO 12.819 12.819 DUCATO OBB EURO 11.614 11.141 DUCATO OBB EURO 11.614 11.141 DUCATO OBB EURO 11.694 10.699 DUCATO RED INTERN 13.070 13.057 DUCATO RED INTERN 13.070 13.057 DUCATO RED INTERN 13.070 13.057 DUCATO RED ITALIA 34.559 34.569 EFFE MONETAR ITA 10.881 10.081 EFFE OBBLIGAZ ITA 10.188 10.192 EPTA 92 18.122 18.122 EPTA 92 18.122 18.122 EPTA WITCH 11.554 11.569 EPTA MT 10.677 10.682 EPTA MT 10.425 10.423 EPTAMONEY 20.959 20.957 EURO MOSTON 11.027 11.026 EURO OBBLIGAZION 10.867 10.873 EUROM CONTOVIVO 18.045 18.042 EUROM INTERN BOND 14.193 14.191 EUROM LIQUIDITA 11.176 11.174 EUROM NORTH EUR B 11.307 11.308 EUROM NORTH EUR B 11.307 11.308 EUROM REDDITO 20.894 20.901 EUROM REDDITO 15.308 15.320 EUROMONEY 13.523 13.529 FAF LAGEST MO ITA 2.308 12.306 FAF LAGEST OB INT 17.223 17.207 FAF LAGEST OB INT 17.223 17.207 FAF LAGEST OB ITA 26.875 26.875	GESTIELLE BT EMER	PADANO OBBLIG 13.872 13.878 PASSADORE MONETAR 10.152 10.151 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 3 10.668 10.667 PERFORMAN OB EST 13.911 13.905 PERFORMAN OB LIRA 14.461 14.472 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO MONETARIO 11.020 11.032 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL DOLLARO 12.699 12.692 PERSONAL LIRA 17.094 17.107 PERSONAL MARCO 11.946 11.958 PERSONAL MARCO 11.946 11.958 PERSONAL MARCO 11.946 11.958 PERSONAL MONE 21.032 21.031 PHENIXFUND DUE 24.573 24.580 PITAGORA 17.660 17.657 PITAGORA 17.670 13.305 13.314 PRIMEREDDITO 17A 13.305 13.314 PRIMEREDDITO 17A 13.305 13.314 PRIMECLUB OB INT 11.940 11.934 PRIMECLUB OB ITA 25.952 25.969 PRIMEMONETARIO 23.967 23.969 PIUTNAM GLOBAL BO 13.042 13.051 PUTNAM GLOBAL BO 13.042 13.051 PUTNAM GLOBAL BO 15.267 15.254 QUADRIFOGLIO OBD 23.802 23.802	ZETABOND 23.412 23.413 FINA VALORE ATT 5631,181 N.D. FINA VALUTA EST 1832,216 N.D. ING INSUR BALLANCED 10347,05 10383,43 ING INSUR EQUITY 10444,78 10501,11 ING INSUR EQUITY 9862,212 9857,299 SAI QUOTA 27265,36 27268,51  ESTERI CAPITAL ITALIA DLR (B) 70,38 70,38 FONDIT, GLOBAL LIT (A) 199527 20998- FONDIT, LIRA LIT (O) 11844 1184; FONDIT, DIK LIT (O) 102035 12086 FONDIT, DIR LIT (O) 102035 12086 FONDIT, BL RILT (O) 102035 12086 FONDIT, EDEBLIT (O) 14060 14071 FONDIT, B. LIRA LIT (O) 14060 14071 FONDIT, E.D. ELLIT (A) 19959 19481 FONDIT, E.D. EDEBLIT (A) 19959 19481 FONDIT, E.D. SALIT (A) 20107 20111 FONDIT, E.D. SALIT (A) 21002 21308 FONDIT, E.D. SALIT (A) 21002 21308 FONDIT, E.D. SALIT (A) 21002 21308 FONDIT, E.D. SALIT (A) 1108 1308 FONDIT, E.D. SALIT (A) 1108 FO
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ EURO 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CENTRALE AME DLR 16.9 17.117 17.217 CENTRALE AME DLR 10.437 10.437 CENTRALE AZ IM IN 10.437 10.437 CENTRALE AZ IM IN 10.437 10.437 CENTRALE E AZ IM IN 10.437 10.437 CENTRALE BA DLR 5.717 5.795 CENTRALE E AS LIR 9.986 10.119 CENTRALE E AS LIR 9.986 10.119 CENTRALE GAB LOR 20.150 24.171 CENTRALE GB BL CH 20.150 20.198 CENTRALE GLOBAL 32.774 32.908 CENTRALE GLOBAL 32.774 32.908 CENTRALE ITALIA 28.325 26.416 CISALPINO INDICE 23.905 24.020 CLIAM AZIONI ITA 17.393 17.500 CLIAM SESTANTE 11.119 11.186 COMIT PLUS 22.731 CONSULTINVEST AZ 21.640 21.731 CREDIS AZITA 23.161 23.263 CREDIS TREND 15.250 15.333	FONDICRI ALTO POT 16.943 17.084 FONDICRI INT 35.583 35.886 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL LITA 36.683 36.654 FONDICRI SEL LITA 36.683 36.654 FONDICRI SEL ORI 8.278 8.397 FONDICRI SEL ORI 8.278 8.397 FONDINY EUROPA 32.188 32.210 FONDINY PAESI EM 14.118 14.342 FONDINY SERVIZI 28.602 26.798 FONDINY SERVIZI 29.604 22.699 GENERCOMIT AZ ITA 22.182 22.63 GENERCOMIT CAP 25.703 25.781 GENERCOMIT EUR 40.472 40.562 GENERCOMIT INT 32.660 32.892 GENERCOMIT PACIF 9.043 9.127 GEODE 24.449 24.584 GEODE PAESI EMERG 11.189 11.341 GEODE RISORSE NAT 7.223 7.256 GEPOBLUECHIPS 14.159 14.174 GEPOCAPITAL 32.021 32.130 GESFIMI MERICHE 18.000 18.139 GESFIMI EUROPA 21.525 21.442 GESFIMI EUROPA 21.525 21.442 GESFIMI EUROPA 21.525 21.442 GESFIMI FIALIA 24.082 24.162 GESFIMI PACIFICO 8.408 8.517 GESFICRED BORSITA 28.489 28.592 GESTICRED BORSITA 28.489 28.593 GESTICRED BORSITA 28.481 28.597	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   LOMBARDO   37.067   37.158   MEDICEO AMILATINA   12.433   12.698   MEDICEO AMILATINA   12.433   12.698   MEDICEO AMILATINA   12.433   12.698   MEDICEO ASIA   6.579   6.760   MEDICEO ASIA   6.579   6.760   MEDICEO GIAPPONE   8.527   8.732   MEDICEO MOID ITAL   14.435   15.529   MEDICEO MOID ITAL   14.435   15.299   MEDICEO MOID ITAL   15.691   15.69	SPAOLO H HIG TECH	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND EOLUIR 11.434 11.451 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BT 12.973 12.972 ARCA BM 20.354 20.358 ARCA RR 13.836 13.841 ARCOBALENO 21.693 21.696 AUREO BOND 0 13.499 AUREO GESTIOB 0 15.668 AUREO MONETARIO 0 10.456 AUREO RENDITA 0 28.512 AZIMUT FIXED RATE 13.682 13.692 AZIMUT FLOAT RATE 11.726 11.724 AZIMUT GARANZI AL 10.132 10.131 AZIMUT GARANZI AL 10.132 10.131 AZIMUT REND INT 12.834 12.829 AZIMUT REND INT 12.834 12.829 AZIMUT FIXED ARTE 11.606 AZIMUT TREND TAS 12.265 12.265 AZIMUT TREND TAS 12.265 12.265 AZIMUT TREND TAS 12.265 12.265 AZIMUT TREND VAL 10.811 10.806 AZIMUT TREND VAL 10.811 10.806 BN OBBL INTERN 11.886 11.878 BN OBBL ITALIA 10.668 10.670 BN PEVIDENZA 23.184 23.187 BN REDD ITALIA 11.893 11.989 BN VALUTA FORTE 10.837 11.989 BN VALUTA FORTE 10.857 11.989 BN BREMBRANDT 11.983 11.999 BPB TIEPOLO 12.337 12.342 BRIANZA REDDITO 10.204 10.204 CAPITALGES BO DLR 10.850 10.441 BRIANZA REDDITO 10.204 10.204 CAPITALGES BO DLR 10.850 10.846 CAPITALGES BO DLR 10.850 10.413	CREDIS OBB INT 11.609 11.614 CREDIS OBB ITA 11.860 11.860 DIVAL CASH 10.253 10.253 DUCATO MONETARIO 12.819 12.819 DUCATO OBB DUR 11.164 11.141 DUCATO OBB EURO 10.694 10.699 DUCATO RED INTERN 13.070 13.057 DUCATO RED INTERN 13.070 13.057 DUCATO RED ITALIA 34.559 34.569 EFFE MONETAR ITA 10.081 10.080 EFFE OBBLIGAZ ITA 10.188 10.192 EPTA 92 18.122 18.127 EPTA LT 11.554 11.569 EPTA MT 10.677 10.882 EPTA TV 10.425 10.423 EPTABOND 30.776 30.723 EPTAMONEY 20.959 20.957 EUGANEO 11.027 11.026 EURO OBBLIGAZION 10.867 10.873 EUROM CONTOVIVO 18.045 10.873 EUROM INTERN BOND 14.193 14.191 EUROM LIQUIDITA 11.764 11.774 EUROM NORTH AME B 12.797 12.788 EUROM NORTH EUR B 11.307 11.308 EUROM REDDITO 20.884 20.901 EUROM RENDIFIT 12.565 12.567 EUROM TESORERIA 16.655 16.653 EUROM SENDIFIT 12.308 15.320 EUROMONEY 13.523 13.529 EUROMONEY 13.523 17.207 FAE LAGEST OB INT 17.223 17.207 FAE LAGEST OB INT 17.223 17.207 FAE LAGEST OB INT 17.223 17.207 FAE LAGEST PORTF 10.662 10.671 FAE MONETA 10.425 10.424	GESTIELLE BT EMER	PADANO OBBLIG 13.872 13.878 PASSADORE MONETAR 10.152 10.151 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 3 10.668 10.667 PERFORMAN OB EST 13.911 13.905 PERFORMAN OB EST 13.911 13.905 PERFORMAN OB EST 10.911 13.905 PERFORMAN OB LIRA 14.461 14.472 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO RENDITA 10.329 10.327 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL HARD 17.094 17.107 PERSONAL HARD 17.094 17.107 PERSONAL HARD 17.094 17.107 PERSONAL HARD 17.094 17.107 PERSONAL HARD 11.946 11.958 PERSONALF MON 21.032 21.031 PHENIXFUND DUE 24.573 24.580 PITAGORA 17.660 17.657 PITAGORA 17.860 17.857 PRIMECLUB OB ITA 29.962 25.969 PRIMECASH 11.832 11.837 PRIMECLUB OB ITA 29.952 25.969 PRIMECLUB OB ITA 29.952 25.969 PRIMEMONETARIO 23.967 23.969 PUTNAM GLOBAL BO 13.042 13.051 PUTNAM USA B DLR 5.582 5.576 QUADRIFOGLIO OBB 23.802 23.802 QUADRIFOGLIO OBB 23.802 23.802 QUADRIFOGLIO OBB 23.802 23.802	ZETABOND 23.412 23.413 FINA VALORE ATT 5631,181 N.D. FINA VALUTA EST 1832,216 N.D. ING INSUR BALANCED 10347,05 10383,43 ING INSUR EQUITY 10444,78 10501,11 ING INSUR SECURITY 9862,212 9967,299 SAI QUOTA 27265,36 27268,51  ESTERI CAPITAL ITALIA DLR (B) 70,38 70,38 FONDIT, GLOBAL LIT (A) 199527 20394 FONDIT, GLOBAL LIT (A) 199527 20394 FONDIT, DIANG LIT (O) 11844 1184 FONDIT, DRILT (O) 10205 1208 FONDIT, PENLIT (O) 7127 7216 FONDIT, DRILT (O) 10205 1208 FONDIT, YENLIT (O) 7127 7216 FONDIT, BLIRA LIT (O) 14060 14071 FON EQ. TIALY LIT (A) 19955 FON E.G. RALIY LIT (A) 19955 FONDIT, E.G. BRIT, LIT (A) 19495 19481 FONDIT, E.G. USA LIT (A) 10102 20114 FONDIT, E.G. USA LIT (A) 21002 21305 FONDIT, E.G. USA LIT (A) 21002 21305 FONDIT, E.G. USA LIT (A) 21002 21305 FONDIT, E.G. USA LIT (A) 11002 21305 FON, F. RATE LIT (O) 11308 11306 INT, G.S. (CAV ECU (B) 51,67 51,95 INT, SECC. ECU (B) 5,14 5,14 INT, SEND LITAR ECU (B) 5,14 5,14 INT, SEND LITAR ECU (B) 5,14 5,14 INT, SEND LITAR ECU (B) 5,15 5,14 INT, B.MARK ECU (B) 5,18 5,18 INT, BOND YEN ECU (B) 4,81 4,96 INT, TRALE, ECU (B) 4,81 4,96 INT, TRALE, ECU (B) 6,47 6,45
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ EURO 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CATIGA 14.051 14.116 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO DELTA 48.757 49.956 CARIFONDO DELTA 19.54 12.005 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CARIPLO BL CHIPS 17.117 17.217 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AZ IM IM 10.437 10.437 CENTRALE AZ IM IM 10.437 10.437 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE CAPITAL 44.560 10.119 CENTRALE GAS LIR 9.986 10.119 CENTRALE GAS LIR 3.212 8.276 CENTRALE GIAP LIR 8.212 8.276 CENTRALE GIAP LIR 8.212 8.276 CENTRALE GIAP LIR 8.212 8.276 CENTRALE GIAP LIR 623.16 627.493	FONDICRI ALTO POT 16.943 17.084 FONDICRI INT 35.863 35.866 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL EUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.068 36.54 FONDICRI SEL ORI 16.827 FONDINY EUROPA 32.188 32.210 FONDINY PAESI EM 14.118 14.342 FONDINY SERVIZI 28.602 28.798 GENERCOMIT CAP 25.703 25.781 GENERCOMIT CAP 25.703 25.781 GENERCOMIT EUR 40.472 40.562 GENERCOMIT FACIF 9.043 9.127 GEODE 24.449 24.584 GEODE PAESI EMERG 11.189 11.341 GEODE RISORSE NAT 7.223 7.256 GEPOBLUECHIPS 14.159 11.341 GEODE RISORSE NAT 7.223 7.256 GEPOBLUECHIPS 14.159 11.341 GEODE RISORSE NAT 7.223 7.256 GESPIMI EUROPA 21.525 21.442 GESFIMI INMOVAZ 19.688 19.737 GESFIMI EUROPA 21.525 21.442 GESFIMI INMOVAZ 19.688 19.737 GESFIMI FACIFICO 8.408 8.517 GESTICRED AZIONAR 28.459 26.532 GESTICRED AZIONAR 28.459 26.532 GESTICRED BORSITA 28.481 28.997 GESTICRED BORSITA 28.481 28.997 GESTICRED BURCA 34.074 34.006 GESTICRED EUROAZ 34.074 34.006 GESTICRED EUROAZ 34.074 34.006 GESTICRED EUROAZ 34.074 34.006 GESTICRED BURCE M 9.918	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   37.158   MEDICEO AM LATINA   12.433   12.698   MEDICEO AMERICA   17.286   17.407   MEDICEO ASIA   6.579   6.760   MEDICEO GIAPPONE   8.527   8.732   MEDICEO INDITAL   15.435   15.529   MEDICEO INDITAL   15.435   15.529   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO NORD EUR   15.611   15.005   MEDICEO NORD EUR   15.611   15.005   MEDICEO NORD EUR   16.611   15.005   MEDICEO NORD EUR   16.617   15.005   0.031   18.73   2.206   0.031   AZ ITALIA   20.817   20.941   0.031   20.941   0.031   0.0	SPAOLO H HIG TECH	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND EQUIR 11.434 11.451 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BT 12.973 12.972 ARCA BM 20.354 20.358 ARCA RR 13.836 13.841 ARCOBALENO 21.693 21.686 AUREO GESTIOB 0 15.668 AUREO MONETARIO 0 10.456 AUREO MONETARIO 0 28.512 AZIMUT FIXED RATE 11.726 11.724 AZIMUT GARANZ VAL 10.132 10.131 AZIMUT GARANZ VAL 10.132 10.131 AZIMUT GRANAL VAL 10.132 10.131 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407 AZIMUT REND INT 12.834 12.829 AZIMUT FIXED RATE 11.606 AZIMUT TREND VAL 10.811 10.806 BN LIQUIDITA 10.422 10.421 BN MONETARIO 17.991 17.988 BN OBBL INTERN 11.886 11.878 BN OBBL INTERN 11.886 11.878 BN OBBL INTERN 11.886 11.879 BN OBBL INTERN 11.893 11.892 BN DRED ITALIA 11.993 11.999 BPB REMBRANDT 11.953 11.969 BPB TIEPOLO 12.337 12.342 BRIANZA REDDITO 12.04 10.206 CAPITALGES BO DUR 10.850 10.846 CAPITALGES BO DUR 10.850 10.846 CAPITALGES MONET 15.519 15.521	CREDIS OBB INT	GESTIELLE BT EMER	PADANO OBBLIG 13.872 13.878 PASSADORE MONETAR 10.152 10.151 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 3 10.668 10.667 PERFORMAN MON 3 10.668 10.667 PERFORMAN OB EST 13.911 13.905 PERFORMAN OB LIRA 14.461 14.472 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO RENDITA 10.329 10.327 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL BOND 11.946 11.958 PERSONAL HARD 11.946 11.958 PERSONAL WARDON 11.946 11.958 PERSONAL MARCO 11.946 11.958 PERSONAL FOR 1.032 21.031 PHENIXFUND DUE 24.573 24.580 PITAGORA 17.660 17.657 PITAGORA 17.660 17.657 PITAGORA INT 13.129 13.122 PRIMARY BOND ECU 8.614 8.623 PRIMARY BOND ECU 8.614 8.623 PRIME EDDITO ITA 13.305 13.314 PRIMECUB OB INT 11.940 11.934 PRIMECUB OB INT 11.940 11.934 PRIMECUB OB ITA 25.952 25.969 PUTNAM GL BOD LR 7.467 7.474 PUTNAM GL BOD LR 7.467 7.474 PUTNAM GL BOD LR 7.667 7.474 PUTNAM USA B LIRE 9.750 9.737 QUADRIFOGLIO C BO 15.267 15.254 QUADRIFOGLIO C BO 15.267 15.254 QUADRIFOGLIO OBB 23.802 23.802 QUADRIFOGLIO OBB 23.802 23.802 QUADRIFOGLIO OBB 13.172 13.173	ZETABOND 23.412 23.413 FINA VALORE ATT 5631,181 N.D. ING INSUR BALANCED 10347,05 10383,43 ING INSUR BALANCED 10347,05 10383,43 ING INSUR BALANCED 10347,05 10383,43 ING INSUR BCUITY 10444,78 10501,11 ING INSUR SECURITY 9682,212 9857,299 SAI QUOTA 27265,36 27268,51  ESTERI CAPITAL ITALIA DLR (B) 70.38 70.38 FONDIT. GLOBAL LIT (A) 199527 20098- FONDIT. LIRA LIT (O) 18444 11844 FONDIT. DRA LIT (O) 11844 11845 FONDIT. DRA LIT (O) 12035 12086 FONDIT. DRA LIT (O) 12035 12086 FONDIT. B. LIRA LIT (O) 14060 14071 FON EO, TEATLY LIT (A) 2576 FONDIT. EO, LIRA LIT (A) 19959 19481 FONDIT. EO, BRIT. LIT (A) 19959 19481 FONDIT. EO, BRIT. LIT (A) 19007 20111- FONDIT. EO, BRIT. LIT (A) 20107 20111- FONDIT. EO, BRIT. LIT (A) 19008 11306 FON. F. RATE LIT (O) 11308 11306 FON. F. RATE LIT (O) 11308 11306 INT. GL. SICAV ECU (B) 51,67 51,95 INT. SEC. ECU (B) 62,1 62,72 INT. SHARL ECU (B) 5,14 5,14 INT. SWISS FR. ECU (B) 4,79 4,78 INT. BOND LIRA ECU (B) 5,14 5,14 INT. BOND LIRA ECU (B) 5,15 5,14 INT. SWISS FR. ECU (B) 4,81 4,86 INT. BOND LIRA ECU (B) 5,15 5,14 INT. B. MARK ECU (B) 5,16 5,15 INT. B. MARK ECU (B) 5,16 5,16 INT. B. MARK ECU (B) 6,55 6,63 INT. B. CHUS ECU (B) 6,65 6,63
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ EURO 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO CARIG A 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO M GR AZ 11.954 12.005 CARIFONDO DECES EM 10.537 10.740 CARIPLO BL CHIPS 17.117 17.217 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AME DLR 16.9 17.024 CENTRALE AZ IM IN 10.437 10.437 CENTRALE AZ IM IN 10.437 10.437 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE E AS DLR 9.986 10.119 CENTRALE E AS LIR 9.986 10.119 CENTRALE EUR LIRE 47.002 47.051 CENTRALE GAB LC H 20.150 20.198 CENTRALE GB BL CH 20.150 20.198 CENTRALE GB LC H 20.150 20.198 CENTRALE GIAP LIR 8.212 8.276 CENTRALE GIAP LIR 8.212 8.280 COMIT AZIONE 2.2808 2.2808 COMIT PLUS 2.2731 2.2731 CONSULTINVEST AZ 2.1640 21.731 CREDIS AZ ITA 2.3161 23.263 CREDIS TREND 15.250 15.333 CRISTOFOR COLOMBO 31.901 32.268 DIVAL CONS GOODS 11.604 11.657	FONDICRI ALTO POT 16.943 17.084 FONDICRI INT 35.563 35.886 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL EUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.068 36.683 FONDICRI SEL ORI 8.278 8.397 FONDINY EUROPA 32.188 32.210 FONDINY EUROPA 32.188 32.210 FONDINY SERVIZI 28.602 28.798 FONDINY SERVIZI EXTREMENT SERVIZI 28.602 28.798 FONDINY SERVIZI EXTREMENT SE	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   37.158   MEDICEO AM LATINA   12.433   12.698   MEDICEO AM LATINA   12.433   12.698   MEDICEO AMERICA   17.286   17.407   MEDICEO INDEDICEO GIAPPONE   8.527   8.732   MEDICEO INDI ITAL   15.435   15.529   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   23.561   23.607   MEDICEO MEDITERR   22.102   22.210   22.210   23.167	SPAOLO H HIG TECH	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND EOLIR 11.434 11.451 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BT 12.973 12.972 ARCA MM 20.354 20.358 ARCA RR 13.836 13.841 ARCOBALENO 21.693 21.686 AUREO BOND 0 13.499 AUREO GESTIOB 0 15.688 AUREO BOND 0 10.456 AUREO GESTIOB 0 15.688 AUREO MONETARIO 0 10.456 AUREO GESTIOB 13.692 13.692 AZIMUT FILED RATE 13.682 13.692 AZIMUT FILED RATE 13.682 13.692 AZIMUT FILED RATE 11.726 11.724 AZIMUT GARANZ VAL 10.132 10.131 AZIMUT GARANZ IA 18.796 18.795 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407 AZIMUT REND INT 12.834 12.829 AZIMUT SOLIDAR 11.607 11.606 AZIMUT TREND VAL 10.811 10.806 BN LIQUIDITA 10.422 10.421 BN MONETARIO 17.991 17.988 BN OBBL ITALIA 10.668 10.670 BN PREVIDENZA 23.184 23.187 BN REDDI ITALIA 11.893 11.892 BN VALUTA FORTE 10.895 10.885 DPB RIEBRANDT 11.983 11.989 BPB REMBRANDT 11.983 11.999 BPB REMBRANDT 11.985 11.999	CREDIS OBB INT	GESTIELLE BT EMER	PADANO OBBLIG 13.872 13.878 PASSADORE MONETAR 10.152 10.151 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 3 10.668 10.667 PERFORMAN OB EST 13.911 13.905 PERFORMAN OB LIRA 14.461 14.472 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL MARCO 11.946 11.958 PERSONAL BOND 21.032 21.031 PHENIXFUND DUE 24.573 24.580 PITAGORA 17.660 17.657 PITAGORA 17.660 17.657 PITAGORA 17.660 16.765 PITAGORA 17.660 17.657 PITAGORA 18.305 13.314 PRIMER BOND LIRE 16.765 16.765 PRIMER EDDITO ITA 13.305 13.314 PRIMECUB OB INT 11.934 PRIMECLUB OB INT 11.934 PRIMECLUB OB INT 11.934 PRIMECLUB OB ITA 25.952 25.969 PRIMEMENDITO ITA 25.952 25.969 PRIMEMENDITO ITA 25.952 25.969 PRIMEMENDITO ITA 11.934 PRIMECLUB OB ITA 25.952 25.969 PRIMEMENDITO ITA 11.934 PRIMECLUB OB ITA 25.952 25.969 PRIMEMENDITO I	ZETABOND 23.412 23.413 FINA VALORE ATT 5631,181 N.D. FINA VALUTA EST 1832,216 N.D. ING INSUR BALLANCED 10347,05 10383,43 ING INSUR EQUITY 10444,78 10501,11 ING INSUR EQUITY 9862,212 9857,299 SAI QUOTA 27265,36 27266,51  ESTERI CAPITAL ITALIA DLR (B) 70,38 70,38 FONDIT, GLOBAL LIT (A) 199527 20998 FONDIT, GLOBAL LIT (A) 199527 20998 FONDIT, LIRA LIT (O) 11844 1184 FONDIT, DMK LIT (O) 9017 9017 FONDIT, DLR LIT (O) 10205 1208 FONDIT, ELIRA LIT (O) 1017 7217 FONDIT, DLR LIT (O) 10205 1208 FONDIT, EQ. EUR LIT (A) 19959 19481 FONDIT, EQ. EUR LIT (A) 19959 19481 FONDIT, EQ. EUR LIT (A) 19959 19481 FONDIT, EQ. BRIT, LIT (A) 19002 21308 FONDIT, EQ. USA LIT (A) 20107 20114 FONDIT, EQ. USA LIT (A) 21002 21308 FONDIT, EQ. USA LIT (A) 21002 21308 FONDIT, EQ. USA LIT (A) 1308 11308 INT, GL. SICAV EOU (B) 51,67 51,95 INT, SEC, ECU (B) 62,1 62,72 INTERF, LIRA EOU (B) 5,14 5,14 INT, SWISS FR, ECU (B) 4,79 4,78 INT, BANDA LIRA EOU (B) 5,18 5,14 INT, BUNDA LIRA EOU (B) 5,18 5,18 INT, BOND DLRA EOU (B) 5,18 5,18 INT, BOND DLRA EOU (B) 5,18 5,18 INT, BOND DLRA EOU (B) 5,18 5,18 INT, BUNDA ECU (B) 6,47 6,45 INT, FR. ECH US (B) 6,55 INT, BOND YEN ECU (B) 6,47 6,45 INT, SH. C. ECU (B) 6,55 6,63 INT, SM. C. US EOU (B) 5,94 6,61
CARIFONDO AZ ASIA 8.132 8.289 CARIFONDO AZ EURO 15.121 15.092 CARIFONDO AZ ITA 18.294 18.359 CARIFONDO CATIGA 14.051 14.116 CARIFONDO DELTA 48.757 48.956 CARIFONDO DELTA 48.757 49.956 CARIFONDO DELTA 48.757 49.956 CARIFONDO DELTA 48.757 49.956 CARIFONDO DELTA 19.54 12.005 CARIFONDO PAES EM 10.537 10.740 CARIPLO BL CHIPS 17.117 17.217 CENTRALE AME LIRE 29.519 29.726 CENTRALE AME LIRE 29.519 29.726 CENTRALE AME LIRE 29.519 29.726 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE CAPITAL 44.560 44.701 CENTRALE EAS LIR 9.986 10.119 CENTRALE EAS LIR 9.986 10.119 CENTRALE EAS LIR 47.002 47.051 CENTRALE EUR LIPE 47.002 47.051 CENTRALE GAB LCH 20.150 20.198 CENTRALE GIAP LIRE 623,16 62.7493 CENTRALE GIAP LIR 82.12 8.276 CENTRALE GIAP LIR 82.12 8.276 CENTRALE GLOBAL 32.774 32.908 CENTRALE TIALIA 26.325 26.416 CISALPINO INDICE 23.905 24.020 CILIAM AZIONI ITA 17.393 17.500 CLIAM SERIONI 17.393 17.500 CLIAM SIRIO 16.011 16.082 COMIT PLUS 22.731 22.731 CONSULTINVESTA 2 21.640 21.731 CREDIS AZ ITA 23.161 23.263 CREDIS TREND 15.250 15.333 CRISTOFOR COLOMBO 31.901 32.288 DIVAL CONS GOODS 11.604 11.657 DIVAL ENERGY 11.208	FONDICRI ALTO POT 16.943 17.084 FONDICRI INT 35.863 35.866 FONDICRI SEL AME 13.825 13.884 FONDICRI SEL EUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.068 14.202 FONDICRI SEL EUR 14.068 36.54 FONDICRI SEL ORI 16.827 FONDINY EUROPA 32.188 32.210 FONDINY PAESI EM 14.118 14.342 FONDINY SERVIZI 28.602 28.798 GENERCOMIT CAP 25.703 25.781 GENERCOMIT CAP 25.703 25.781 GENERCOMIT EUR 40.472 40.562 GENERCOMIT FACIF 9.043 9.127 GEODE 24.449 24.584 GEODE PAESI EMERG 11.189 11.341 GEODE RISORSE NAT 7.223 7.256 GEPOBLUECHIPS 14.159 11.341 GEODE RISORSE NAT 7.223 7.256 GEPOBLUECHIPS 14.159 11.341 GEODE RISORSE NAT 7.223 7.256 GESPIMI EUROPA 21.525 21.442 GESFIMI INMOVAZ 19.688 19.737 GESFIMI EUROPA 21.525 21.442 GESFIMI INMOVAZ 19.688 19.737 GESFIMI FACIFICO 8.408 8.517 GESTICRED AZIONAR 28.459 26.532 GESTICRED AZIONAR 28.459 26.532 GESTICRED BORSITA 28.481 28.997 GESTICRED BORSITA 28.481 28.997 GESTICRED BURCA 34.074 34.006 GESTICRED EUROAZ 34.074 34.006 GESTICRED EUROAZ 34.074 34.006 GESTICRED EUROAZ 34.074 34.006 GESTICRED BURCE M 9.918	INVESTIRE PACIFIC   12.220   12.407   ITALY STK MANAG   21.102   21.172   LOMBARDO   37.067   37.158   MEDICEO AMILATINA   12.433   12.698   MEDICEO AMILATINA   12.433   12.698   MEDICEO AMILATINA   12.433   12.698   MEDICEO ASIA   6.579   6.760   MEDICEO GIAPPONE   8.527   8.732   MEDICEO GIAPPONE   8.527   8.732   MEDICEO MEDITER   23.561   23.607   MEDICEO MORDIEUR   15.611   15.605   0.481   MEDICEO MORDIEUR   15.611   15.605   0.481   MEDICEO MORDIEUR   16.666   16.735   0.481   MEDICEO MORDIEUR   18.893   18.993   0.481   MEDICEO MORDIEUR   18.891   18.993   0.481   MEDICEO MORDIEUR   18.607   18.607   MEDICEO MORDIEUR   16.024   0.481   MEDICEO MORDIEUR   16.024   0.4865   MEDICEO MORDIEUR   16.025   MEDICEO MO	SPAOLO H HIG TECH	APULIA OBBLIGAZ 10.916 10.920 ARCA BOND 17.525 17.548 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND DLR LIR 12.479 12.496 ARCA BOND EQUIR 11.434 11.451 ARCA BOND YEN LIR 10.017 10.024 ARCA BT 12.973 12.972 ARCA BM 20.354 20.358 ARCA RR 13.836 13.841 ARCOBALENO 21.693 21.686 AUREO GESTIOB 0 15.668 AUREO MONETARIO 0 10.456 AUREO MONETARIO 0 28.512 AZIMUT FIXED RATE 11.726 11.724 AZIMUT GARANZ VAL 10.132 10.131 AZIMUT GARANZ VAL 10.132 10.131 AZIMUT GRANAL VAL 10.132 10.131 AZIMUT REDDITO 21.400 21.407 AZIMUT REND INT 12.834 12.829 AZIMUT FIXED RATE 11.606 AZIMUT TREND VAL 10.811 10.806 BN LIQUIDITA 10.422 10.421 BN MONETARIO 17.991 17.988 BN OBBL INTERN 11.886 11.878 BN OBBL INTERN 11.886 11.878 BN OBBL INTERN 11.886 11.879 BN OBBL INTERN 11.893 11.892 BN DRED ITALIA 11.993 11.999 BPB REMBRANDT 11.953 11.969 BPB TIEPOLO 12.337 12.342 BRIANZA REDDITO 12.04 10.206 CAPITALGES BO DUR 10.850 10.846 CAPITALGES BO DUR 10.850 10.846 CAPITALGES MONET 15.519 15.521	CREDIS OBB INT	GESTIELLE BT EMER	PADANO OBBLIG 13.872 13.878 PASSADORE MONETAR 10.152 10.151 PERFORMAN CEDOLA 10.141 10.139 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 12 15.169 15.169 PERFORMAN MON 3 10.668 10.667 PERFORMAN MON 3 10.668 10.667 PERFORMAN OB EST 13.911 13.905 PERFORMAN OB LIRA 14.461 14.472 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO MONETARIO 11.020 11.018 PERSEO RENDITA 10.329 10.327 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL BOND 11.810 11.813 PERSONAL BOND 11.946 11.958 PERSONAL HARD 11.946 11.958 PERSONAL WARDON 11.946 11.958 PERSONAL MARCO 11.946 11.958 PERSONAL FOR 1.032 21.031 PHENIXFUND DUE 24.573 24.580 PITAGORA 17.660 17.657 PITAGORA 17.660 17.657 PITAGORA INT 13.129 13.122 PRIMARY BOND ECU 8.614 8.623 PRIMARY BOND ECU 8.614 8.623 PRIME EDDITO ITA 13.305 13.314 PRIMECUB OB INT 11.940 11.934 PRIMECUB OB INT 11.940 11.934 PRIMECUB OB ITA 25.952 25.969 PUTNAM GL BOD LR 7.467 7.474 PUTNAM GL BOD LR 7.467 7.474 PUTNAM GL BOD LR 7.667 7.474 PUTNAM USA B LIRE 9.750 9.737 QUADRIFOGLIO C BO 15.267 15.254 QUADRIFOGLIO C BO 15.267 15.254 QUADRIFOGLIO OBB 23.802 23.802 QUADRIFOGLIO OBB 23.802 23.802 QUADRIFOGLIO OBB 13.172 13.173	ZETABOND 23.412 23.413 FINA VALORE ATT 5631,181 N.D. ING INSUR BALANCED 10347,05 10383,43 ING INSUR BALANCED 10347,05 10383,43 ING INSUR BALANCED 10347,05 10383,43 ING INSUR BCUITY 10444,78 10501,11 ING INSUR SECURITY 9682,212 9857,299 SAI QUOTA 27265,36 27268,51  ESTERI CAPITAL ITALIA DLR (B) 70.38 70.38 FONDIT. GLOBAL LIT (A) 199527 20098- FONDIT. LIRA LIT (O) 18444 11844 FONDIT. DRA LIT (O) 11844 11845 FONDIT. DRA LIT (O) 12035 12086 FONDIT. DRA LIT (O) 12035 12086 FONDIT. B. LIRA LIT (O) 14060 14071 FON EO, TEATLY LIT (A) 2576 FONDIT. EO, LIRA LIT (A) 19959 19481 FONDIT. EO, BRIT. LIT (A) 19959 19481 FONDIT. EO, BRIT. LIT (A) 19007 20111- FONDIT. EO, BRIT. LIT (A) 20107 20111- FONDIT. EO, BRIT. LIT (A) 19008 11306 FON. F. RATE LIT (O) 11308 11306 FON. F. RATE LIT (O) 11308 11306 INT. GL. SICAV ECU (B) 51,67 51,95 INT. SEC. ECU (B) 62,1 62,72 INT. SHARL ECU (B) 5,14 5,14 INT. SWISS FR. ECU (B) 4,79 4,78 INT. BOND LIRA ECU (B) 5,14 5,14 INT. BOND LIRA ECU (B) 5,15 5,14 INT. SWISS FR. ECU (B) 4,81 4,86 INT. BOND LIRA ECU (B) 5,15 5,14 INT. B. MARK ECU (B) 5,16 5,15 INT. B. MARK ECU (B) 5,16 5,16 INT. B. MARK ECU (B) 6,55 6,63 INT. B. CHUS ECU (B) 6,65 6,63

			TITOLI D	I STA	TO			
TITOLO	PREZ-		CCT IND 01/04/02	101,40	0,02	BTP 01/12/99	106,85	-0,06
007 5011 00/05/00	ZO	DIFF.	CCT IND 01/10/01	101,44	0,03	BTP 01/04/00	110,19	0,01
CCT ECU 29/05/98	99,54	0,00	CCT IND 01/11/02	101,71	0,03	BTP 01/11/98	102,46	-0,03
CCT ECU 25/06/98	99,80	0,00	CCT IND 01/12/02	101,76	0,00	BTP 01/06/01	120,01	0,07
CCT ECU 26/07/98	100,00	0,00	CCT IND 01/01/03	101,12	0,00	BTP 01/11/00	113,42	-0,01
CCT ECU 26/09/98	99,65	0,00	CCT IND 01/02/03	101,84	0,02	BTP 01/05/01	113,32	0,19
CCT ECU 28/09/98	100,00	-0,23	CCT IND 01/04/03	101,91	0,05	BTP 01/09/01	121,38	0,00
CCT ECU 26/10/98	100,12	0,05	CCT IND 01/05/03	101,94	0,05	BTP 01/01/02	123,55	0,09
CCT ECU 29/11/98	100,08	0,00	CCT IND 01/07/03	101,87	0,07	BTP 01/05/02	125,36	0,11
CCT ECU 14/01/99	100,70	0,20	CCT IND 01/09/03	102,21	0,07	BTP 01/03/02	105,08	0,07
CCT ECU 21/02/99	100,51	0,03	CCT IND 01/11/03	100,67	0,03	BTP 15/05/00	102,69	0,03
CCT ECU 26/07/99	101,22	0,12	CCT IND 01/01/04	100.65	0.06	BTP 15/05/02	105.28	0.09
CCT ECU 22/02/99	99,60	0,00	CCT IND 01/03/04	100.97	0,06	BTP 01/05/08	98.85	0.15
CCT ECU 22/11/99	102,00	0,10	CCT IND 01/05/04	100.79	0.08	BTP 01/09/02	127.22	0.15
CCT ECU 24/01/00	106,30	0,57	CCT IND 01/09/04	100.99	0.10	BTP 01/02/07	111,20	0.12
CCT ECU 24/05/00	106,35	0,00	CCT IND 01/01/06	101.90	0.30	BTP 01/11/26	122.50	0.10
CCT ECU 26/09/00	103,00	0,00	CCT IND 01/01/06	101.94	0.00	BTP 01/11/27	112.17	0.19
CCT ECU 22/02/01	103,00	0,00	CCT IND 01/05/05	100.88	0.06	BTP 22/12/23	141.50	0.00
CCT ECU 16/07/01	102,60	0,00	BTP 01/10/99	103,95	-0.02	BTP 22/12/03	119,70	0.00
CCT IND 01/06/98	99,65	-0,01	BTP 15/09/01	109,15	0.07	BTP 01/01/03	128.92	-0.0
CCT IND 01/07/98	99,83	0,00	BTP 01/11/07	106.33	0.13	BTP 01/04/05	131.21	0.0
CCT IND 01/08/98	99,86	-0,01	BTP 15/01/01	100,00	0.04	BTP 01/03/03	127.79	0.0
CCT IND 01/09/98	99,96	0,00	BTP 15/04/01	99,62	0.03	BTP 01/06/03	126,84	0,0
CCT IND 01/10/98	100,08	-0,01	BTP 01/02/06	127.73	0.07	BTP 01/08/03	123,10	0.0
CCT IND 01/11/98	100,11	-0,01	BTP 01/02/00	103.32	-0.03	BTP 01/10/03	119.04	0.09
CCT IND 01/12/98	100,16	-0,02	BTP 01/02/01	112.15	0.01	BTP 01/11/23	145.55	0,0
CCT IND 01/01/99	100,29	0,00	BTP 01/07/06	123.95	0.09	BTP 01/07/07	111.54	0,13
CCT IND 01/02/99	100,32	0,00	BTP 01/07/99	104.04	-0.01	BTP 01/01/99	102.27	-0.03
CCT IND 01/03/99	100.40	-0.01	BTP 01/07/01	110.20	0.06	BTP 01/01/04	117.26	0.1
CCT IND 01/04/99	100,52	-0,01	BTP 15/09/00	101.94	0.04	BTP 01/01/04 BTP 01/09/05	132.69	0,0
CCT IND 01/05/99	100.60	0.00	BTP 15/09/00 BTP 15/09/02			BTP 01/09/05		
CCT IND 01/06/99	100.63	0.00		103,60	0,11		124,70	0,1
CCT IND 01/08/99	100.66	0.02	BTP 01/01/02	104,88	0,07	BTP 01/04/04	117,78	0,1
CCT IND 01/11/99	100,94	0,00	BTP 01/01/00	102,26	0,04	BTP 01/08/04	118,32	0,1
CCT IND 01/01/00	101,06	0,03	BTP 15/02/00	102,40	0,01	CTO 19/05/98	99,77	0,0
CCT IND 01/02/00	101,25	0,01	BTP 15/02/03	100,70	0,10	CTZ 27/06/98	98,84	0,0
CCT IND 01/03/00	101,32	0,01	BTP 01/11/06	117,91	0,11	CTZ 28/08/98	98,20	0,0
CCT IND 01/05/00	101,60	0,03	BTP 01/08/99	104,14	-0,01	CTZ 30/10/98	97,66	0,0
CCT IND 01/06/00	101,73	0,06	BTP 15/04/99	104,35	-0,04	CTZ 15/07/99	99,10	0,0
CCT IND 01/08/00	101,81	0,00	BTP 15/07/98	100,73	0,01	CTZ 15/01/99	96,92	0,0
CCT IND 22/12/00	N.R.	0,00	BTP 15/07/00	111,85	-0,03	CTZ 15/03/99	96,27	0,0
CCT IND 01/10/00	101,17	0,04	BTP 01/06/98	100,03	0,00	CTZ 15/10/98	97,96	0,0
CCT IND 01/01/01	101,26	0,02	BTP 20/06/98	100,07	0,01	CTZ 14/05/99	95,61	0,0
CCT IND 01/12/01	101,27	0,02	BTP 22/12/98	N.R.	0,00	CTZ 30/12/98	97,11	0,0
CCT IND 01/08/01	101,33	0,02	BTP 01/08/98	100,93	-0,01	CTZ 15/07/99	94,88	0,0
CCT IND 01/04/01	101,34	0,00	BTP 18/09/98	101,84	-0,01	CTZ 15/03/99	96,28	0,0
CCT IND 22/12/03	N.R.	0,00	BTP 01/10/98	101,46	-0,02	CTZ 30/09/99	93,98	0,0
CCT IND 01/06/02	101,47	0,02	BTP 01/04/99	103,26	-0,03	CTZ 15/06/99	95,24	0,0
CCT IND 01/08/02	101,66	0,04	BTP 17/01/99	104,32	-0,02	CTZ 15/12/99	93,14	0,04
CCT IND 01/02/02	101,38	0,02	BTP 18/05/99	106,81	-0,01	CTZ 16/03/00	92,01	0,00
CCT IND 01/10/02	101.71	0.02	BTP 01/03/01	119.62	0.12	CTZ 15/10/99	93.82	-0.0



#### CHE TEMPO FA

TEMPERATURE IN ITALIA			
Bolzano	np	20	L'Aquila
Verona	9	18	Roma Ciamp.

14 22 13 19 Roma Fiumic. 13 24 Trieste 10 19 Campobasso Venezia 10 11 Milano 9 20 Bari 12 19 Torino 9 19 Napoli 14 24 10 15 Cuneo np np Potenza 12 22 S. M. Leuca 16 18 Genova Bologna 9 18 Reggio C. 15 19 9 19 Messina 16 22 Firenze Pisa 7 22 Palermo 13 20 Ancona np np Catania 14 20 10 17 Alghero Perugia 13 16

14 16 Cagliari

10 17

#### TEMPERATURE ALL'ESTERO

7 11 Londra 8 16 7 17 16 23 Madrid Atene np 22 Berlino Mosca 10 24 8 ..13 Nizza 11 17 7 21 Parigi 12 Copenaghen Ginevra 7 16 Stoccolma 19 Helsinki 8 19 Varsavia 8 20 Lisbona 14 21 Vienna 10 19 Il Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

SITUAZIONE: sull'Italia la pressione tende ad aumentare attenuando in tal modo le condizioni di tempo instabile che hanno interessato in modo particolare le regioni centro-meridionali. Nel contempo, un debole sistema nuvoloso, transitando sulle zone Alpine, lambisce le regioni settentrionali.

TEMPO PREVISTO: al nord, in prevalenza cielo sereno o poco nuvoloso con qualche debole annuvolamento sulle zone Alpine. Nelle zone pianeggianti e nelle valli riduzioni della visibilità per foschie dense e banchi di nebbia, specie nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto. Sulla Sardegna e regioni centrali: sereno o poco nuvoloso contemporanei addensamenti sul basso Lazio ed Abruzzo. Sulla Sicilia e regioni meridionali: nuvolosità variabile con alternanza di ampieschiarite e temporanei annuvolamenti associati a locali brevi precipitazioni, più probabili sulle zone ioni-

TEMPERATURA: in generale aumento.

poco mossi i rimanenti bacini.

VENTI: deboli da Nord-Ovest sulle regioni adriatiche centro-meridionali; da deboli a moderati da est sulle due isole maggiori; deboli variabili su tutte le altre regioni. MARI: mosso il mare ed il canale di Sardegna;

#### C.so V. Emanuele, 30 - Tel. 76.003.306 Or. 15.10 L. 7000 - 17-18.50-20.40-22.30 L. 13.000 Double team - Gioco di squadra di T. Hark con J. C. Van Damme, D. Rodman, M. Rourke Un agente segreto si scatena nella caccia di un terrorista. Ne fanno le spese il Colosseo e Piazza Navona. Tsui Hark maestro di inverosimialianza scoppiettante. (Azione) **ANTEO SPAZIO CINEMA**

#### Servizio ristorante

**AMBASCIATORI** 

**ANTEO SALA CENTO** Via Milazzo, 9 - Tel. 65.97.732 Or. 13.10-15.20-17.40 L. 7000 - 20.10-22.30 L. 12.000 Parole, parole di A. Resnais La pochade si trasforma in gorgheggio, e la frivolezza delle canzonette rimescola la commedia degli equivoci. Irresisti-bile zampata del vecchio Resnais. (Commedia)

ANTEO SALA DUECENTO Via Milazzo, 9 - Tel. 65.97.732 Or. 13.10-15-16.50-18.40 L. 7000 - 20.30-22.30 L. 12.000 La parola amore esiste di M. Calopresti con F. Bentivoglio, G. Depardieu, V. Bruni Tedeschi Lei battaglia con un bel po' di nevrosi; lui, svampito vicino di casa, non capisce i suoi messaggi. La scintilla non attizza ren za. Troppa fatica dei sentimenti. (Drammatico)

**ANTEO SALA QUATTROCENTO** 

Sala riservata

**APOLLO** Gall. De Cristoforis, 3-Tel.780390 Or. 14 L. 7000 - 17.45-21.30 L. 13.000 **Titanic** di J.Cameron con L. Di Caprio, K. Winslet Feuilleton d'amore, di acque crudeli e di arroganza di classe. Il senso di potenza del nascente '900 affonda nell'ocea-no. Emozioni e visioni mozzafiato. (Drammatico) 👀

**ARCOBALENO** Viale Tunisia, 11- Tel. 294.060.54 Or. 15.40 L. 7.000 - 18-20.15-22.30 L. 13.000 **So cosa hai fatto** di J. Gillespie con J. L. Hewitt, R. Philippe, S. M. Gellar

#### **ARISTON**

Gal.del Corso, 1 - Tel. 760.238.06 Or. 15.15 L. 7000 - 17.40-20.05-22.30 L. 13.000 Il grande Lebowsky di J. Cohen con J. Bridges, S. Buscemi Lebowsky, hippy nullatenente, ha un omonimo, ricco e fili bustiere. Ne esce un equivoco dirompente. Grandi fratelli Cohen, tra sapori noir e ironia graffiante. (Commedia) 3000

S. Pietro all'Orto, 9 - Tel. 760.012.14
Or. 15 L. 7000 - 17.30-20-22.30 L. 13.000
Will Hunting - Genio ribelle di G. V. Sants
con R. Williams, M. Damon
E' un genio della matematica ma si mantiene facendo le pu-

lizie. Alla fine viene "scoperto", e finisce in "trappola", tra uno scienziato e uno strizzacervelli. (Drammatico)

C. V. Emanuele, 11 - Tel. 76000229 Or. 15.15 L. 7000 - 17.40-20.05-22.30 L. 13.000 Codice Mercury di H. Becker con B. Willis, A. Baldwin, K. Dickens
Basta un ragazzino autistico per penetrare il codice inviolabile. Allora i servizi segreti decidono di far fuori la famiglia.
Si oppone il solito Bruce Willis. Deja vu. (Azione) ❖

Corso Garibaldi, 99 - Tel. 290.018.90 Or. 15.30 L. 7000 - 17.50-20.10-22.30 L. 13.000 Ritorno dal nulla V. M. 14 - di S. Kalvert

RRERA SALA 2 corso Garibaldi, 99 - Tel. 290.018.90 Or. 15.30 L. 7.000 - 17.50-20.10-22.30 L. 13.000 Una vita esagerata di D. Boyle

con E. McGregor, C. Diaz, H. Hunter
Uno rapisce un' ereditiera, e si trova tra i piedi due angeli
che vogliono farlo innamorare della sua vittima (e viceversa). Un gioco sbilenco troppo scoperto. (Commedia)

CAVOUR Piazza Cavour, 3 - Tel. 659.57.79 Or. 14.50-16.45 L. 7.000 - 18.40-20.35-22.30 L. 13.000 Full monty squattrinati organizzati di P. Cattaneo con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson Squattrinati e disoccupati: è il neoliberismo baby, e non c

puoi fare niente. Loro si riciclano in costume adamitico uno show per sole signore. Esplosivi. (Commedia) 🗫 🗬 **COLOSSEO ALLEN** 

v.le M. Nero, 84 - Tel. 599.013.61 Or. 14.30 L. 7.000 - 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000 Full monty squattrinati organizzati di P. Cattaneo con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson Squattrinati e disoccupati: è il neoliberismo baby, e non ci puoi fare niente. Loro si riciclano in costume adamitico in uno show per sole signore. Esplosivi. (Commedia)

COLOSSEO CHAPLIN V.le M. Nero, 84 - Tel. 599.013.61 Or. 14.30 L. 7.000 - 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000 Aprile di N. Moretti Vince l'Ulivo, e nasce Pietro, figlio di Nanni. Peso: Kg. 4,2.

Moretti mette in scena sè stesso e il mondo, questo sconosciuto. Con ironia pungente e autocritica. (Commedia)

COLOSSEO VISCONTI V.le Monte Nero, 84 - Tel. 599.013.61 Or. 15.30 L. 7.000 - 17.50-20.10-22.30 L. 13.000 Break down - La trappola di J. Mostov con K. Russell, K. Quinian La jeep fa le bizze, e il distinto signore chiede un passaggio a un camionista. Non per sé, per la moglie. È qui che omincia il suo incubo.

**CORALLO** Corsia dei Servi, 3 - Tel. 760.207.21 Or. 16 L. 7.000 - 18.10-20.20-22.30 L. 13.000 Amore e morte a Long Island di R. Kwietniowski con J. Hurt, J. Priestley
Scrittore compassato sbaglia sala e finisce davanti a un film scollacciato. Rimane fulminato dal protagonista e si ri-trova gay alle soglie della terza età. (Commedia)

CORSO Gal. del Corso, 1 - Tel. 760.021.84 Or. 16 L. 7.000 - 18.10-20.20-22.30 L. 13.000 **So cosa hai fatto** di J. Gillespie con J. L. Hewitt, R. Philippe, S. M. Gellar

**DUCALE SALA 1** P.za Napoli 27 - Tel. 47.71.9279 Or. 15.30 L. 7.000 - 17.50-20.10-22.30 L. 13.000 Sesso e potere di B. Levinson con R. De Niro, D. Hoffman, W. Harrelson
Che si fa per distogliere la curiosità da un Presidente non
proprio casto? Si inventa una guerra (virtuale) all'Albania. Inquietante ethos di fine millennio.

P.za Napoli 27 - Tel. 47.71.9279
Or. 15 L. 7.000 - 17.30-20-22.30 L. 13.000
Will Hunting - Genio ribelle di G. V. Sants
con R. Williams, M. Damon
E' un genio della matematica ma si mantiene facendo le pulizie. Alla fine viene "scoperto", e finisce in "trappola", tra uno scienziato e uno strizzacervelli. (Drammatico)

**DUCALE SALA 3** P.za Napoli 27 - Tel. 47.71.9279 Or. 15.30 L. 7.000 - 19.20-22.30 L. 13.000 Jackie Brown di Q. Tarantino con R. De Niro, M. Keaton Niente "pulp". Anzi, una storia costruita su una solida impalcatura e personaggi strutturati. Tarantino sembra essersi stufato del "tarantinismo". (Drammatico)

P.za Napoli 27 - Tel. 47.71.92.79 Or. 15 L. 7.000 - 16.50-18.45-20.40-22.30 L. 13.000 Aprile di N. Moretti

Vince l'Ulivo, e nasce Pietro, figlio di Nanni. Peso: Kg. 4,2. Moretti mette in scena sè stesso e il mondo, questo scono-sciuto. Con ironia pungente e autocritica. (Commedia)

**ELISEO** Via Torino, 64 - Tel. 869.27.52 Ore 15-17.30 L. 7.000 - 20-22.30 L. 13.000 Il destino di Y. Chahine

on N. El Cherif, L. Eloui Nel secolo XII Averroè rileggeva Aristotele e reinventava l'intelletto generale. Chahine oggi reinventa i generi e di strugge gli integralismi di ogni razza. (Commedia)

**EXCELSIOR** Gal. del Corso, 4 - Tel. 760.023.54 Or. 15.30 L. 7.000 - 17.50-20.10-22.30 L. 13.000

Sesso e potere di B. Levinson con R. De Niro, D. Hoffman, W. Harrelson Che si fa per distogliere la curiosità da un Presidente non proprio casto? Si inventa una guerra (virtuale) all'Albania. Inquietante ethos di fine millennio. (Drammatico) **GLORIA SALA GARBO** 

C.so V. Vercelli, 18 - Tel. 48.00.89.08 Or. 15.20-17.50 L. 7.000 - 20.30-22.50 L. 13.000 Teatro di guerra di M. Martone con I. Forte, A. Buonaiuto, M. Baliani L. 2.000 per assegnazione posto Ore 10 - 1 5 000

West side story di R. Wise, J. Robbins GLORIA SALA MARYLIN C.so V. Vercelli, 18 - Tel. 48.00.89.08 Ore 15.40-18.10 L. 7.000 - 20.40-23 L. 13.000 II grande Lebowsky di J. Cohen

con J. Bridges, S. Buscemi L. 2.000 per assegnazione posto Ore 10.30 - L. 5.000 **La presa del potere di Luigi XIV** di R. Rossellini

**MAESTOSO** C.so Lodi, 39 - Tel. 551.64.38 Or. 15.30 L. 7.000 - 17.50-20.10-22.30 L. 13.000 Soluzione estrema di B. Schroeder con M. Keaton, A. Garcia
Vedi un po' il dramma: lo sbirro, per salvare il proprio bam-

bino deve proteggere il bestiale killer, che intanto fa sfracelli. Solito action-movie decerebrato. (Azione) ❖ MANZONI Via Manzoni, 40-Tel.76020650 Or. 15 L. 7.000 - 16.50-18.40-20.30-22.30 L. 13.000

Mr. Magoo di S. Tong con L. Nielsen, K. Lynch MEDIOLANUM

C.so V. Emanuele, 24-Tel.76020818 Or. 15.30 L. 7.000 - 17.50-20.10-22.30 L. 13.000 Break down - La trappola di J. Mostov con K. Russell, K. Quinian La jeep fa le bizze, e il distinto signore chiede un passag-gio a un camionista. Non per sé, per la moglie. È qui che comincia il suo incubo. (Thriller) 🔾 **METROPOL** 

V.le Piave, 24 - Tel. 799.913 Or. 15.30 L. 7.000 - 17.50-20.10-22.30 L. 13.000 **Deep rising** di S. Sommers con T. Williams, F. Janssen

**MIGNON** Gal. del Corso, 4 - Tel. 760.223.43 Or. 15.45 L. 7.000 - 18-20.15-22.30 L. 13.000 La parola amore esiste di M. Calopresti con F. Bentivoglio, G. Depardieu, V. Bruni Tedeschi Lei battaglia con un bel po' di nevrosi; lui, svampito vicino di casa, non capisce i suoi messaggi. La scintilla non attiz-za. Troppa fatica dei sentimenti. (Drammatico) 👀

**NUOVO ARTI DISNEY** Via Mascagni, 8 - Tel. 760.200.48 Or. 15.30 L. 7.000 - 17.50-20.10-22.30 L. 13.000 Anastasia di D. Bluth

con G. Oldman Sarebbe l'unica dei Romanov sopravvissuta. E' circondata da un Rasputin incazzato che manovra i soliti bolscevichi come burattini. In che decennio siamo? (Animazione)

Via Terraggio, 3 - Tel. 875.389 Or. 16.30 L. 7.000 - 19.45-22.30 L. 13.000 Qualcosa è cambiato di J. L. Brooks Qualcosa è cambiato di J. L. BIOGNS con J. Nicholson, H. Hunt, G. Kinnear Sarà anche uno scrittore "politically incorrect", affetto da nevrosi fobica, ma la fisiognomica di Nicholson è indigeri-bilo Modio il cane e i comprimari. (Commedia)

ODEON 5 SALA 1 Via S. Radegonda, 8 - Tel. 874.547 Or. 15.10-17.30 L. 7.000 - 20-22.35 L. 12.000 **Deep rising** di S. Sommers

ODEON 5 SALA 2 Via S. Radegonda, 8 - Tel. 874.547 Or. 14.40-17.15 L. 7.000 - 19.50-22.30 L. 12.000 La maschera di ferro di R. Wallace con L. Di Caprio, J. Malkovich, G. Depardieu

I tre moschettieri sono un po' imbolsiti e il plot risulta claudicante. Però, curiosamente, il bamboccio Di Caprio sembra anche capace di recitare.

ODEON 5 SALA 3 Via S. Radegonda, 8 - Tel. 874.547 Or. 14.40-17.15 L. 7.000 - 19.50-22.30 L. 12.000 U. S. Marshals - Caccia senza tregua di S. Baird

ODEON 5 SALA 4 Via S. Radegonda, 8 - Tel. 874.547 Or. 14.35-17.10 L.7.000 - 19.45-22.30 L. 12.000 Or. 14.35-17.10 L.7.000 - 19.45-22.30 L. 12.000

Sfera di B. Levinson
con D. Hoffman, Sh. Stone, S.L. Jackson
Una sfera all'interno di una nave spaziale sul fondo dell'oceano. Scienziati in ricognizione. Ma non c'è nulla da esplorare, solo incubi. Claustrolobico. (Fantathriller)

ODEON 5 SALA 5 Via S. Radegonda, 8 - Tel. 874.547 Or. 14.35-17.10 L.7.000 - 19.45-22.30 L. 12.000 Qualcosa è cambiato di J. L. Brooks

con J. Nicholson, H. Hunt, G. Kinnear Sarà anche uno scrittore "politically incorrect", affetto da nevrosi fobica, ma la fisiognomica di Nicholson è indigeribile. Meglio il cane e i comprimari. ODEON 5 SALA 6

Via S. Radegonda, 8 - Tel. 874.547 Or. 15-17.30 L.7.000 - 20-22.35 L. 12.000 Codice Mercury di H. Becker con B. Willis, A. Baldwin, K. Dickens Basta un ragazzino autistico per penetrare il codice inviola-bile. Allora i servizi segreti decidono di far fuori la famiglia. Si oppone il solito Bruce Willis. Deja vu. (Azione) Q ODEON 5 SALA 7

Via S. Radegonda, 8 - Tel. 874547 Or. 15.10-17.30 L.7.000 - 20-22.35 L. 12.000 Lo sguardo dell'altro V.M. 18 - di D. Aranda con L. Morante I suoi uomini sessualmente la annoiano, e lei va alla ricerca di emozioni torbide, dietro lo stimolo di un curioso ag-geggio elettronico. Erotismo sordido. (Erotico) 😘

ODEON SALA 8 Via S. Radegonda, 8 - Tel. 874.547 Or. 15.20-17.40 L.7.000 - 20.10-22.35 L. 12.000 **Un topolino sotto sfratto** di G. Verbinski Un topolino sotto stratto uno. Volonino.
con M. Lane, L. Evans, Ch. Walken
Un curioso topino (sintetico) mette in crisi gli umani e si rivela più intelligente di loro. Piacevole giocattolo di routine,
infomia e senza lode. (Commedia)

**ODEON 5 SALA 9** Via S. Radegonda, 8 - Tel. 874.547 Or. 15.20-17.40 L.7.000 - 20.10-22.35 L. 12.000

Tre uomini e una gamba di Aldo, Giovanni con Aldo, Giovanni e Giacomo Tre sbarellati (più una bionda, più una gamba d'autore) dalla Padania alla Puglia, con fuga. Stravagante esodo dal piccolo al grande schermo del noto trio di comici. (Comico)

ODEON 5 SALA 10 Via S. Radegonda, 8 - Tel. 874.547 Or. 14.40-17.15 L.7.000 - 19.50-22.30 L. 12.000 Or. 14.40-17.15 L.7.000 - 19.50-22.30 L. 12.000

L.A. Confidential di C. Hanson
con K. Spacey, K. Basinger, D. De Vito
Prostitute d'alto bordo truccate da attrici famose. King Basinger travestita da Veronica Lake. Un'aria malsana che
travolge protagonisti e comprimari. (Poliziesco) 0000

V.le Coni Zugna, 50-Tel. 89403039 Or. 15.30 L.7.000 - 17.50-20.10-22.30 L. 12.000 Deep rising di S. Sommers con T. Williams, F. Janssen

▲ PASQUIROLO C.so V. Emanuele, 28 - Tel. 760.207.57 Or. 15.45 L. 7.000 - 18-20.15-22.30 L. 13.000 Full monty squattrinati organizzati di P. Cattaneo

con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson Squattrinati e disoccupati: è il neoliberismo baby, e non ci puoi fare niente. Loro si riciclano in costume adamitico in uno show per sole signore. Esplosivi. (Commedia) **PLINIUS SALA 1** 

V.le Abruzzi, 28/30 - Tel. 295.311.03 Or. 14.30 L. 7.000 - 17.10-19.50-22.30 L. 13.000 II grande Lebowsky di J. Cohen con J. Bridges, S. Buscemi Lebowsky, hippy nullatenente, ha un omonimo, ricco e fili-

bustiere. Ne esce un equivoco dirompente. Grandi fratelli Cohen, tra sapori noir e ironia graffiante. (Commedia) 2000 PLINIUS SALA 2

V.le Abruzzi, 28/30 - Tel. 295.311.03 Or. 15 L. 7.000 - 17.30-20-22.30 L. 13.000 Ot. 13 L. 7.000-17.30-20-22.30 L. 13.000

Parole, parole di A. Resnais
con S. Azema, P. Arditi
La pochade si trasforma in gorgheggio, e la frivolezza delle canzonette rimescola la commedia degli equivoci. Irresistibile zampata del vecchio Resnais. (Commedia)

PLINIUS SALA 3 V.le Abruzzi, 28/30 - Tel. 295.311.03 Or. 14.45 L. 7.000 - 17.20-19.55-22.30 L. 13.000 Will Hunting - Genio ribelle di G. V. Sants con R. Williams, M. Damon
E' un genio della matematica ma si mantiene facendo le pulizie. Alla fine viene "scoperto", e finisce in "trappola", tra
uno scienziato e uno strizzacervelli. (Drammatico)

PLINIUS SALA 4 V.le Abruzzi, 28/30 - Tel. 295.311.03 Or. 14.30 L. 7.000 - 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 13.000 **Elvjs e Marilijn** di A. Manni con G. Faletti, E. Olszowka, G. Navojek

PLINIUS SALA 5 V.le Abruzzi, 28/30 - Tel. 295.311.03 Or. 14.30 L. 7.000 - 17.10-19.50-22.30 L. 13.000

**Teatro di guerra** di M. Martone con I. Forte, A. Buonaiuto, M. Baliani Un back-stage nei bassi napoletani, dove la tragedia antica evoca quella moderna, di Sarajevo in guerra. Il teatro come ribalta del mondo. Per appassionati. (Drammatico)

PRESIDENT L.go Augusto, 1 - Tel. 760.221.90 Or. 15-17.30 L. 7.000 - 20-22.30 L. 12.000 Kundun di M. Scorsese Il Dalai Lama tuttora vivente la sua infanzia la sua dimo-

ra, e le trappole del mondo secolare. Lento e profondo co-me il senso interiore del tempo. (Drammatico) SAN CARLO

C.so Magenta - Tel. 481.34.42 Or. 15.45 L. 7.000 - 18-20.15-22.30 L. 13.000 **Full monty squattrinati organizzati** di P. Cattaneo con R. Carlyle, M. Addy, T. Wilkinson Squattrinati e disoccupati: è il neoliberismo baby, e non ci puoi fare niente. Loro si riciclano in costume adamitico in uno show per sole signore. Esplosivi. (Commedia)

Via Gran Sasso, 28 - Tel. 236.51.24 Or. 21 L. 13.000 Titanic di J.Cameron con L. Di Caprio, K. Winslet Feuilleton d'amore, di acque crudeli e di arroganza di classe. Il senso di potenza del nascente '900 affonda nell'ocea-no. Emozioni e visioni mozzafiato. (Drammatico) TIFFANY

C.so B. Aires, 39 - Tel. 29513143 Or. 19.50-22.30 L. 13.000 La maschera di ferro di R. Wallace con L. Di Caprio, J. Malkovich, G. Depardieu tre moschettieri sono un po' imbolsiti e il plot risulta claudicante. Però, curiosamente, il bamboccio Di Caprio sembra anche capace di recitare. (Drammatico) 🔾

Via Torino, 21 - Tel. 864.638.47 Cor. 15. 15-17-40 L. 7.000 - 20.05-22.30 L. 13.000

La vita è bella di R. Benigni
con N. Braschi, R. Benigni, G. Cantarini
È stralunato, ma pur sempre ebreo. Finisce in un campo
nazista con il figlio. Allora finge che sia un gioco. Dolente
levità di un clown incontenibile. (Comico/Tragico)

▲ Sale accessibili ai disabili

#### Sufficiente

#### Buono

#### Octimo Ottimo

#### Giudizio di Enrico Livraghi

**SPLENDOR** 

#### ▼ Sale accessibili con aiuto ■ Sale con impianto per audiolesi

#### D'ESSAI

#### **ARIOSTO** via Ariosto 16 tel. 48003901 Ore 18.10-20.20-22.30 - L. 8.000 Marius e Jeannette

Mediocre

di R. Guediguian con A. Ascaride, G. Meylan AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48, tel. 67071712 Ore 15-21 - Ingresso con tessera Cineforum: Capitan Conan di Ph. Torreton con B. Tavernie

CENTRALE 1 via Torino 30 - tel. 874826 Ore 15 L. 7.000 - 17.40-20.10-22.30 L. 10.000 Le tentazioni della lunadi Ch. Kaige con G. Li, L. Cheug CENTRALE 2

via Torino 30 - tel. 874826 Ore 14.30 L. 7.000 - 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 10.000 La mia vita in rosa di A. Berliner con M. Laroche, J. Ph. Ecoffey

**CINETECA ITALIANA S.M. BELTRADE** via Oxilia 10-tel. 26820502 Ore 20.15-22.15 - L. 6.000 + tessera Rassegna esordi '68: il cinema contro Grazie zia di S. Samperi

CINETECA MUSEO DEL CINEMA Palazzo Dugnani - via Manin 2/A tel 6554977 Ore 17.30 L. 5.000 Il cinema e Milano nei dintorni del '68 -

Gli anni della crisi Videoproiezione **DE AMICIS** via De Amicis 34, tel. 85452716 L. 3.500 + tessera L. 5.000 Ore 15.30 - Qualcosa di personale L. 7.000 + tessera L. 5.000 Rassegna: Svezia Ore 18-22 - **Estate** Ore 20 - L'eroe

(versioni originali - sott. in inglese) MEXICO via Savona 57. tel. 48951802 Cinema in lingua originale Ore 19.15-21.30 - L.7.000 **The Rocky Horror Pictures show** di J. Sharman con T. Curry, S. Sarandon Ore 24 - **Intervista col vampiro** V.M. 14

di N. Jordan con T. Cruise, B. Pitt, A. Ban deras **NUOVO CORSICA** v.le Corsica 68-tel. 7382147 Ore 15.30-17.50-20.10-22.10 L. 10.000 Flubber un professore tra le nuvole di L. Mayfield con R. Williams **SAN LORENZO** 

c.so Porta Ticinese 45 - tel. 66712077

Ore 21 - L. 6.000

Pieces d'identites di M. Ngangura

via Pacinotti 6 - tel. 39210483

SEMPIONE

Spettacolo teatrale

#### **ARCORE** NUOVO via S. Gregorio 25, tel. 039/6012493

ARESE ARESE via Caduti 75, tel. 9380390 Break down - La trappola

Spettacolo teatrale

**SAN LUIGI** largo Loriga 1 Riposo **BOLLATE** 

**BINASCO** 

AUDITORIUM DON BOSCO via C. Battisti 12, tel. 3561920 SPLENDOR

Codice Mercury **BRESSO** S. GIUSEPPE

p.za S. Martino 5, tel. 3502379

via lsimbardi 30, tel. 66502494 Cineforum: La 12 notte **BRUGHERIO** S. GIUSEPPE via Italia 68, tel. 039/870181

Cineforum: Prove apparenti

**CERNUSCO SUL NAVIGLIO** MIGNON via G. Verdi 38/D, tel. 9238098

Flubber un professore tra le nuvole **CESANO BOSCONE** CRISTALLO via Pogliani 7/a, tel. 4580242 **The boxer** 

**CESANO MADERNO EXCELSIOR** via S. Carlo 20, tel. 0362/541028

**CINISELLO** MARCONI via Libertà, 108 tel. 66015560 Mr. Magoo **COLOGNO MONZESE** 

AUDITORIUM

ria Volta tel. 25308292

Qualcosa è cambiato

**DESIO CINEMA TEATRO IL CENTRO** via Conciliazione 1 tel. 0362/624280 Spettacolo teatrale

#### **PROVINCIA GARBAGNATE AUDITORIUM S. LUIGI**

via Vismara 2, tel. 9956978 The Game - Nessuna regola ITALIA

via Varese 29, tel. 9956978 Riposo MELZO **ARCADIA MULTIPLEX Multisala** 

via Martiri della libertà, tel. 95416444 Sala Acqua:**Titanic** Sala Aria: Break down - La trappola Sala Energia: Codice Mercury Sala Fuoco: La maschera di ferro Sala Terra: Mr. Magoo CENTRALE

Sala A: L'urlo dell'odio Sala C: La parola amore esiste MONZA **APOLLO** 

via Lecco 92, tel. 039/362649 II grande Lebowsky **ASTRA** via Manzoni 23 tel 039/323190 La maschera di ferro CAPITOL via Pennati 10, tel. 039/324272 **Codice Mercury** 

CENTRALE via S. Paolo 5, tel. 039/322746 Mr. Magoo **MAESTOSO** via S. Andrea, tel. 039/380512 Brerak down - La trappola

TRIANTE

**METROPOL MULTISALA** via Cavallotti 124, tel. 039/740128 Sala 2: Full mo Sala 3: Sesso e potere **TEODOLINDA** via Cortelonga 4 - tel. 039/323788 Chiuso per lavori

**PADERNO DUGNANO METROPOLIS MULTISALA** Sala Blu: Codice Mercury Sala Verde: Un topolino sotto sfratto

RHO CAPITOL via Martinelli 5, tel. 9302420 So cosa hai fatto ROXY via Garibaldi 92, tel. 9303571 **Codice Mercury** 

**FELLINI** v.le Lombardia 53, tel. 57501923 Spettacolo teatrale **SAN DONATO** 

TROSI S. GIULIANO ARISTON

**SEREGNO** ROMA via Umberto I, tel. 0362/231385 La stanza dello scirocco S. ROCCO

via Cavour 85, tel.0563/230555 Sesso e potere APOLLO via Marelli 158, tel. 2481291 Codice Mercury CORALLO

via Falck 13, tel. 22470878 II grande Lebowsky ELENA via San Martino 1, tel. 2480707 Mr. Magoo MANZONI piazza Petazzi 16, tel. 2421603

La parola amore esiste **SETTIMO MILANESE AUDITORIUM** via Duca D'Aosta 8/A - tel. 039/748081 via Grandi 4, tel. 3282992 Riposo

Sala Vip: Kundun

**VIMERCATE** 

CAPITOL MULTISALA

Sala A. Sesso e potere

Sala B: Codice Mercury

**PESCHIERA BORROMEO** DESICA via D. Sturzo 3, tel. 55300086 Sfera

ROZZANO

piazza gen. Dalla Chiesa, tel. 55664225 Will Hunting - Genio ribelle

via Matteotti 42, tel. 02/9846496

**SESTO SAN GIOVANNI** via Ventiquattro Maggio, tel. 22473939 Break down - La trappola DANTE

Deep rising RONDINELLA viale Matteotti 425, tel. 22478183

TREZZO D'ADDA KING MULTISALA via Brasca, tel. 9090254 Sala King: Mr. Magoo

Via Garibaldi 24, tel. 039/668013

TEATRO ALLA SCALA piazza della Scala, tel. 72003744 Ore 20.00 Notre-Dame de Paris coreografia e regia di Roland Petit, musica di Maurice Jarre. Corpo di ballo del Teatro

alla Scala con Alessandra Ferri e Alessandro Grillo, Turno C. CONSERVATORIO via Conservatorio 12, tel. 7621101 Ore 21.00 per La Società dei Concerti: 7º Concerto con il pianista Alberto Colombo. Musiche di Beethoven, Schumann,

**CORO DI SAN MAURIZIO** via Luini 2, tel. 62083856 Riposo NUOVO PICCOLO TEATRO largo Greppi, tel. 72333222

ARSENALE

Chopin, Prokofiev, L. 20,000

PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 72333222 Ore 15.00 Arlecchino servitore di due padroni di C. Goldoni, regia di G. Strehler. Con F. Soleri, G. Mauri, G. Bongiovanni, M. Bottini. L. 20.000

Riposo ATELIER CARLO COLLA E FIGLI via Montegani 35/1, tel. 8953130 Riposo AUDITORIUM DI VILLA SIMONETTA

via Stilicone 36, tel. 313334

pianoforte. Ingresso libero

AUDITORIUM SAN FEDELE

via C. Correnti 11, tel. 8321999-8375896

Conservatorio di Winterthur (Svizzera). Musiche di Haydn, Dutilleux, Bach, Kelterborn, Berio, Hindemith. Ingresso libero AUDITORIUM LATTUADA corso di P.ta Vigentina 15/a, tel. 58314433 Ore 20.30 Chitarre e pianoforte concerto con Luciano Rusignuolo e Massimo Coratella alla chitarra, Mariangela Ungaro al

Ore 19.00 Concerto dell'Ensemble del

via Hoepli 3/B, tel. 86352230 Riposo CARCANO corso di Porta Romana 63, tel. 55181377 Ore 21.00 Compagnia del Teatro Carcano presenta: L'uomo, la bestia e la virtù di L. Pirandello, con G. Pambieri, L. Tanzi, N.

Bignamini, regia di G. Emiliani. L. 30via Sangallo 33, tel. 76110093 Ore 21.30 La Contemporanea '83 presenta: Canzonette vagabonde con Maddalena Crippa e il Trio Garde, a cura di Cristina Pezzoli. L. 28-35.000

TEATRI CRT TEATRO DELL'ARTE

viale Alemagna 6, tel. 861901 Ore 20.30 Rassegna "Impronte": **Che bella giornata** con S. Longobardi e M. Nappo. Regia di D. lodice, elementi scenici M. Staich, L. 15,000 FILODRAMMATICI

via Filodrammatici 1, tel. 8693659 Ore 21.00 Accademia dei Filodrammatici con la Compagnia Stabile presentano: Ri**sveglio di primavera** di F. Wedekind, re gia di G. De Monticelli. L. 10.000 **FRANCO PARENTI** via Pier Lombardo 14, tel. 5457174 Sala Grande

Ore 20.30 Serata a inviti

Sala Piccola Spazio nuovo LIRICO via Larga 14, tel. 809665 Ore 20.30 Concerto del Quartetto Borcia**ni** Esecuzione integrale dei quartetti di Beethoven. L. 16-22.000

LITTA corso Magenta 24, tel. 86454545 Ore 21.00 Teatro Litta presenta: Macbett di Ionesco con G. Battaglia, C. Lobbia, E Ratti. Regia di M. Guzzardi. L. 30.000 MANZONI

Ore 20.45 Fmn srl presenta: **Un amore** di Dino Buzzati, riduzione di T. Kezich, con G. Bosetti, M. Bonfigli, L. Devoti. Regia di G. Bosetti e G. Emiliani. L. 45.000 NAZIONALE piazza Piemonte 12, tel. 48007700

via Manzoni 42. tel. 76000231

NUOVO corso Matteotti 21, tel. 76000086 Ore 20.45 Teatro Società presenta Massimo Ranieri e Julka Bedeschi nel musical Hollywood scritto da G. Morra, musiche G. Togni, regia di G. Patroni Griffi. L. 45-**OLMETTO** 

via Olmetto 8/A, tel. 875185-86453554

**OUT OFF** 

Antonelli. L. 10.000

via G. Duprè 4, tel. 39262282 Ore 21.00 Out Off presenta **Else** di A. Schnitzler, con M. Camprandro, D. Hobel, regia M. Conti. L. 25.000 **SALA FONTANA** via Boltraffio 21, tel. 29000999 Ore 10.00 Compagnia Stilema presenta: Cappuccetto arrosto di e con Silvano

Ore 21.15 Paolo Nani Teater presenta: La

lettera di e con P. Nani. L. 13-18.000

**SAN BABILA** 

corso Venezia 2, tel. 76002985 Ore 21.00 Chi è di scena presenta: Premiata pasticceria Bellavista testo e regia di V. Salemme, con C. Buccirosso, A. Cioli, R. Formilli, L. 37-44,000 **SMERALDO** 

piazza 25 Aprile, tel. 29006767 Ore 20.45 ltc Presenta: **Tabloid** di e con Daniele Luttazzi. L. 25-30-40.000 **TEATRIDITHALIA: PORTAROMANA** corso di Porta Romana 124, tel. 58315896 Ore 20.45 Teatridithalia presenta: **Resti** umani non identificati e la vera natura

**dell'amore** di B. Fraser, con G. Franzoni, I. Marinelli, S. Rota. Regia di F. Bruni e E. De Capitani. L. 22-30.000 **TEATRO DELLA 14ma** via Oglio 18, tel. 55211300 Ore 21.00 Biemmebi presenta: El Maharaiah de Melegnan di J. Rodi e R. Silveri Con P. Mazzarella, R. Silveri, L. Angelini M. Colombi. Regia di R. Silveri. L. 18-25-

TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3, tel. 4694440 Ore 10.00 II Teatro di Gianni e Cosetta Colla presenta: Il mago di Oz di F. Baum, con la Compagnia di marionette e attori di G. e C. Colla. Regia di C. Colla. L. 12.000

**TEATRO LIBERO** (Associazione culturale) via Savona 10, tel. 8323126 Ore 21.00 Coop teatrale La Bombetta presenta: La cantatrice calva di E. Ionesco Con G. Breil, M. Morellini, R. Trotti. Regia di M. Navone, L. 18-23.000 **TEATRO PICCOLA COMMENDA** 

via privata Reggio 5 (ang. Curtatone) tel. 55015152/55015208 Ore 21.00 la Compagnia "Nuove idee" presenta: La me tusa la spusa un teron commedia comica di e con Roberto Fera **TEATRO SEMPIONE** 

via Pacinotti 6, tel. 39210483

Sbragia, R. Andrioli. L. 35.000

messi sposi di A. Manzoni. Adattamento e regia di Luisa Borsieri. L. 15-20.000 TEATRO STUDIO via Rivoli 6, tel. 72333222 Ore 20.30 Camillo Memo 1.0: Costruzione del teatro testo, regia e scenografia di E. Hrvatin. Con G. Dettori in video, M

Ore 21.00 Arteatro scuola presenta: I pro-

TEATRO VERDI via Pastrengo 16, tel. 6880038 Ore 21.00 Teatro dell'Arca presenta: Rosencrantz and Guildenstern are dead di T. Stoppard. Con S. Braschi, F. Palmie ri, G. Pizzol, regia di L. Quintavalla e B Stori, L. 15-20,000

# La musica del Novecento

La colonna sonora dei nostri tempi

#### Piano dell'opera

1. Rapsodie americane

Barber, Bernstein, Copland, Ives, Gershwin

2. Incontro con il jazz

Antheil, Dvorak, Hindemith, Poulenc, Ravel

3. Percussioni e innovazioni ritmiche

Bartók, Honneger, Šostakovič, Strauss, Stravinskij, Varèse

4. L'incontro con la musica popolare

De Falla, Janácek, Khačaturjan, Sibelius, Ravel

5. Il Novecento dei bambini

Britten, Debussy, Dukas, Prokofiev

6. Il Novecento del cinema

Adisnell, Nyman, Prokofiev

7. Il Novecento al balletto

Milhaud, Prokofiev, Ravel, Stravinskij

8. Tra Europa e America Latina

Piazzolla, Respighi, Rodrigo, Villa-Lobos

9. Impressionismo

Debussy, Ravel, Satie

10. Tra Vienna e Berlino

Berg, Hidemith, Schönberg, Weill

11. Ritorno all'ordine

Britten, Hindemith, Nielsen, Prokofiev

12. Echi dell'antichità

Orff, Respighi, Stravinskij, Villa-Lobos

13. Il secolo delle guerre

Britten, Kodály, Messiaen, Nyman, Schönberg, Šostakovič

14. Il Novecento e la musica sacra

Britten, Gorecki, Janáček, Ligeti, Stravinskij

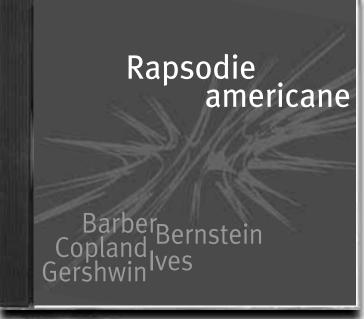
15. L'Italia del Novecento

Berio, Castelnuovo-Tedesco, Respighi, Nono

16. I nuovi compositori

Cage, Bryars, Glass, Nymann, Reich

# In edicola:



# Rapsodie americane

Barber, Bernstein, Copland, Ives, Gershwin



# Incontro con il jazz

Antheil, Dvorak, Hindemith, Poulenc, Ravel

Incredibile! 2 CD a sole 18.000 lire